Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concess. Pubblicità: Publikompass, p. Unità d'Italia 7

# IL PICCOLO

Giovedì, 17 maggio 1979
Anno 98 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 250
N. 9921 nuova serie Fondazione 1881

INSERZIONI: PK, tel. 34931/2/3 - Prezzi modi: Commerciali L. 41.000 (festivi posts. e data prestabilita L. 49.200) - Redas. L. 49.000 (F. L. 58.800) Pubbl. istituz. L. 70.000 (F. L. 84.000) - Finanziari e legali L. 1500 al mm alt. (larg. 1 col.) - Necrologie L. 900-1800 p.p. (Partecipazioni L. 1200-2400 p.p.) - Economici prezzi su rubriche (domen. +20%) IVA 14% Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI: (C/C Postale 11/5398): ITALIA con «Complemento illustr.» annuo L. 45.000, sem. 32.500, trim. 17.300 (col Piccolo del lunedì L. 57.750, 39.000, 20.550) - ESTERO annuo L. 100.000, sem. 51.500, trim. 26.750 (col Piccolo del lunedì L. 116.000, 60.000, 31.250) - Copie arretrate L. 500

# L'Italia del dopo

A quindici giorni dal voto la campagna elettorale si presenta con caratteristiche molto diverse dalle campagne precedenti: pochi comizi, poche manifestazioni, pochissimi dibattiti. Il volantinaggio è scarso, la guerra dei manifesti non è neppure incominciata. Ricordando quel turbinio di clamori, riunioni di piazza, annunci per altoparlante con slogan che bombardavano le città nel passato, si ha la sensazione che l'attuale propaganda si svolga in tono dimesso, quasi rassegnato. Segno di maturità o di indifferenza? Scarsità di mezzi finanziari o sfiducia nei vecchi sistemi di comunicazione soppiantati dalle radio e tv che, accanto ai giornali, entrano in tutte le case?

La gente non crede più nei comizi, non si lascia più incantare dalle inaugurazioni di opere pubbliche o di rassegne organizzate per l'occasione. Gli elettori sono più smaliziati, la maggior parte hanno da tempo le loro convinzioni e praticamente sanno già per chi votare. Eppure i sondaggi di opinione segnalano che tutt'oggi almeno un venti per cento dei cittadini sono ancora indecisi. Se questo corrisponde al vero, i giochi dunque non sono ancora fatti e quindi merita dare altro spazio alla discussione. Non si tratta di propagandare l'una o l'altra tesi, ma di sottoporre agli elettori la maggior quantità possibile di considerazioni obiettive per una meritata e autonoma decisione.

Prima constatazione. Mei come quest'anno i partiti si sono dimostrati tanto reticenti al dibattito sui programmi. I radicali hanno addirittura dichiarato di non avere un programma. «Il nostro scopo — ha detto Pannella — è uno solo: mandare la Dc all'opposizione». Questa è forse la prova più evidente che la campagna elettorale si sviluppa sulle strategie con cui si pensa di conquistare il governo del Paese. Non confronto quindi sul modo di risolvere i problemi ma dialogo a distanza su formule e schieramenti.

Seconda considerazione. Impostare già il discorso sul «dopo», sul dopo il 3 giugno, può anche essere un sistema per influenzare l'elettore. Ma in questo caso i partiti dovrebbero essere estremamente chiari, mentre invece la nebulosità e le contraddizioni sembrano lo scopo principale dei loro discorsi. All'interno dei partiti i capi carismatici — troppi e sempre gli stessi — non esitano a ritrattare oggi quello che hanno sostenuto ieri o a smentire quanto è stato detto da un collega. Non per nulla non si è mai riusciti a distruggere la giungla delle correnti.

Terzo. L'Italia è sul ciglio di un abisso che si chiama crisi economica e sociale; inflazione, disoccupazione, terrorismo. Non dimentichiamo altri problemi pesanti come il Mezzogiorno e le riforme, il potenziamento dell'agricoltura, gli investimenti industriali, la tutela della lira. I politici affermano: «Sono cose che tutti sanno, dobbiamo ripeterci?». In verità chi di loro ha il coraggio di ripresentarsi agli elettori per sostenere la validità di soluzioni già proposte e mai realizzate? In questo caso si dovrebbe anzitutto spiegare perché finora non si è fatto nulla. E qui affiora la questione dell'ingovernabilità del Paese con l'aggravante che tutti sono più o meno responsabili del lassismo e dei ritardi.

Quarto. In una situazione così deprimente i partiti preferiscono dare per noti i programmi. Non c'è nulla di nuovo; quindi è meglio non parlarne. La preoccupazione dei politici è di escogitare alleanze di gruppo che consentano, dopo il voto, intese di governo. Più che a un accordo sul programma, essi mirano alla schermaglia quotidiana per individuare i punti deboli degli avversari e rovesciare su di loro le responsabilità della crisi.

Quinto. I democristiani dicono «no» ai comunisti con Piccoli, Bisaglia e Donat-Cattin, ma nel frattempo con Andreotti e De Mita tengono aperto uno spiraglio per future trattative, mentre Fanfani per conto suo offre al Psi la presidenza del Consiglio. Da parte loro i socialisti proclamano che l'Italia è in crisi perché non c'è alternanza e perché Dc e Pci sono i partiti della paralisi. Craxi dice agli elettori: togliete voti alla Dc e al Pci e dateli a noi, io vi garantisco cinque anni di stabilità. Ma non spiega come e Lombardi lo sconfessa perché non vuole sentir parlare di «terza forza». I comunisti, infine, attaccano la Dc e nello stesso tempo vogliono andare al governo proprio con la Dc. Questa è la contraddizione più clamorosa delle attuali elezioni.

Sesto. Si ricomincia a parlare di sorpasso. Era stato lo slogan del '76. Ma allora il sorpasso della Dc da parte del Pci non era avvenuto. Non era avvenuto neppure un altro sorpasso, quello del 50 per cento, cioè la conquista della maggioranza assoluta dei voti da parte del gruppo delle sinistre: Pci, Psi, radicali, Pdup e demoproletari. Quell'anno le sinistre avevano ottenuto in totale il 46,6 per cento dei voti. Oggi le previsioni assegnano a loro favore un risultato del 50 per cento. Sarebbe sufficiente che l'area socialcomunista si spostasse di qualche punto verso il centro a spese della Dc e la soluzione di sinistra potrebbe essere realtà. Sorpasso quindi di gruppo. In questo senso opera Berlinguer che di volta in volta critica e blandisce la Dc con la speranza di attrarre l'elettorato cattolico di sinistra e di spingere fuori della Dc l'ala conservatrice che non tollera le lusinghe dei comunisti.

Settimo. Per gli elettori inglesi e austriaci è stato facile votare. A loro, i partiti hanno presentato programmi condensati in pochi punti sostanziali. Margaret Thatcher ha proposto: svolta a destra con impegno nella Nato, aumento della sicurezza e dell'ordine, riduzione delle imposte, diminuzione del potere dei sindacati, rilancio dell'impresa privata. Bruno Kreisky è andato alle urne forte della continuità socialista, garanzia di una politica di benessere nella sicurezza e nell'ordine sociale. Gran Bretagna e Austria hanno dato ai due leader la maggioranza assoluta.

Conclusione. Se vogliamo evitare all'Italia altri guai, dobbiamo imparare la lezione inglese e austriaca. Da noi la situazione politica è più composita. Si tratta comunque di rendere possibile una maggioranza sicura con coalizioni o gruppi. Da una parte una Dc rinnovata negli uomini, usando il meccanismo delle preferenze, appoggiata e condizionata dai partiti laici. Dall'altra un Pci che sa infine quel che vuole, a sua volta integrato dai partiti minori della sinistra. In mezzo, ago della bilancia, un Psi veramente autonomo ed equidistante. I favori vadano al primo o al secondo gruppo: la decisione spetta agli elettori. Con un governo stabile avrà inizio anche in Italia la democrazia dell'alternanza, come già avviene negli altri paesi civili.

**Ferruccio Borio**

A pagina XI:

**Bozano libero per «ripicca»?**

* * *

**Rilasciata Evelina Cattaneo**

* * *

**Ingovernabile il Pordenonese**

A pagina XV:

**Rispunta in URSS il «caso Hess»**

IL PRESIDENTE JUGOSLAVO IN VISITA D'AMICIZIA A MOSCA: OGGI I PRIMI COLLOQUI CON BREZNEV

Mosca — Stretta di mano tra Breznev e Tito all'arrivo di quest'ultimo a Mosca. (Tel. Tass)

# Dolanc al seguito di Tito nell'URSS

## Ragioni di politica interna all'origine delle sue dimissioni?

MOSCA — Il Presidente jugoslavo Tito è giunto ieri pomeriggio a Mosca, per la prevista «visita d'amicizia», nel corso della quale avrà — tra oggi e domani — due colloqui con Breznev e successivamente si concederà una breve vacanza; Tito — che è alla sua dodicesima visita in URSS nel giro di 23 anni — è stato accolto all'aeroporto moscovita di «Vnukovo 2» dal Presidente sovietico Leonid Breznev, dal ministro degli esteri Andrei Gromiko e da numerosi altri esponenti del Cremlino.

L'incontro tra l'ottantasettenne capo di stato jugoslavo e il 72.enne leader sovietico è stato rapido e cordiale, sottolineato da abbracci ed energiche strette di mano; Breznev è apparso lievemente claudicante ma, apparentemente, in discrete condizioni fisiche. Non trattandosi di una visita ufficiale, non era stato predisposto il solenne cerimoniale riservato alle visite di stato, né la televisione ha trasmesso in diretta la cronaca dell'arrivo. Dopo aver posato brevemente per i fotografi, i due leader e il seguito si sono avviati alle vetture dirigendosi immediatamente al Cremlino, in un lungo corteo di «Zil» e «Ciaike».

Più che sui particolari dell'incontro Breznev-Tito, l'attenzione degli osservatori si è però appuntata sulla presenza, nella delegazione jugoslava, di Stane Dolanc, che appena il giorno prima aveva rassegnato le dimisisoni dalla carica di segretario della presidenza della Lega dei comunisti jugoslavi: Dolanc — si è appreso a Belgrado — resta membro della presidenza della Lega e perciò ha accompagnato Tito a Mosca, assieme al ministro degli esteri Vrhovec.

La presenza di Dolanc al fianco di Tito ha parzialmente ridimensionato l'effetto suscitato dalla notizia delle sue imprevedibili dimissioni e ha imposto agli osservatori una revisione delle ipotesi formulate martedì sera, «a caldo», per spiegarle. In un primo momento, infatti, l'allontanamento di Dolanc dalla sua importate carica era stato visto proprio in funzione della visita di Tito a Mosca. Fra i dirigenti jugoslavi, Dolanc è uno dei più antisovietici: la logica voleva che la sua improvvisa estromissione fosse interpretata come una concessione fatta da Tito nel tentativo di riavvicinarsi al Cremlino.

Ma la partenza di Dolanc per Mosca ha cambiato le carte in tavola: portandolo con sé, Tito sembra anzi aver voluto dimostrare che non è stato l'antisovietismo di Dolanc a provocarne l'allontanamento e, anche se resta un certo margine di dubbio (perché infatti la notizia delle dimissioni è stata resa nota proprio alla vigilia del viaggio), pare caduta l'ipotesi di un sacrificio compiuto sull'altare della riconciliazione con l'URSS.

Per converso, per spiegare le dimissioni, prende ora corpo il motivo «interno»: Dolanc non sarebbe caduto per ragioni di politica estera, ma perché, fra i massimi dirigenti jugoslavi, non godeva più degli appoggi sufficienti per mantenere la sua posizione di preminenza.

In effetti Dolanc, «uomo forte» del regime, si era fatto, in otto anni, parecchi nemici: il suo dinamismo e la sua tendenza a mettersi in mostra avevano dato ombra a molti. Al congresso dello scorso anno, Edvard Kardelj (che lo proteggeva), era riuscito a imporne la riconferma. Ma, scomparso il vecchio leader sloveno, i suoi avversari, coalizzati, sarebbero stati più forti e, facendo leva sul principio della «direzione collegiale», avrebbero finalmente ottenuto la sua «testa».

Continua in 2.a pagina

INTERROGATIVI DI FRONTE AI «TAGLI» ANNUNCIATI DALLE «SETTE SORELLE»

# Greggio: scorte «difficili» Ma c'è una reale penuria?

*ROMA — Sempre più alla ribalta la crisi energetica. Alla vigilia della riunione Cee di Bruxelles (di cui riferiamo in questa stessa pagina), numerose le polemiche riguardo ai rifornimenti. Sembra infatti che alcune compagnie petrolifere abbiano annunciato imminenti «tagli»: il problema, a questo punto, è di vedere se si tratta di scorte realmente ridotte o di «imboscamento», come già si ipotizzò nel 1973. Ma veniamo agli ultimi sviluppi della questione.*

*«O sono imprecise le dichiarazioni del ministro Nicolazzi, o sono strumentali le argomentazioni delle compagnie petrolifere». E' quanto ha affermato il segretario generale della «Uiltucs», l'organizzazione sindacale della Uil del settore del commercio e servizi, Giovanni Gatti, riferendosi alle notizie relative a drastici tagli ai rifornimenti di carburante alle stazioni di servizio che sarebbero stati annunciati dalle compagnie petrolifere private.*

*Stando alle dichiarazioni del ministro Nicolazzi — ha detto Gatti — i problemi di rifornimento cui fanno riferimento i petrolieri non sussisterebbero. «La Uiltucs — ha concluso — è convinta che ci si trovi di fronte ad un ulteriore tentativo di speculazione da parte delle "sette sorelle", in ciò confortata dal fatto che la circolare ai gestori ricalca nei toni quella del 1973, passata alla storia come la circolare degli imboscamenti».*

*Le difficoltà a far fronte a crescenti richieste di carburanti nei prossimi mesi sono state intanto ribadite anche ieri negli ambienti dell'Unione petrolifera, dove si insiste sulla necessità di contenere i consumi. «Esso» e «Mobil», le due compagnie che hanno inviato lettere ai loro punti di distribuzione, hanno invece smentito le voci circa un taglio del 20 per cento ai rifornimenti. Le lettere cui fanno riferimento le notizie apparse sulla stampa — è stato confermato dalle due società — non contenevano alcuna quantificazione, limitandosi ad avvertire i gestori di possibili, future, difficoltà nei rifornimenti.*

*La lettera della «Mobil» è dell'8 maggio scorso e quella della «Esso» è del 2 maggio. Im ambedue si fa riferimento ai ben noti avvenimenti che hanno reso meno agevole l'approvvigionamento di greggio e ad alla contemporanea forte crescita dei consumi di carburante in Italia, contrariamente a quanto avviene all'estero. «Finora — scrive la "Mobil" — si è cercato di rimediare alla crisi attingendo largamente dagli inventari. Ma la situazione si è deteriorata al punto che si è quasi raggiunto il limite delle scorte d'obbligo». «Perdurando questa situazione — conclude la lettera — nel prossimo futuro potranno verificarsi carenze nella fornitura di alcuni prodotti».*

*La stessa federazione dei benzinai (Faib) ha reso noto, in un comunicato, di essersi incontrata con la direzione della Esso italiana e che que-*

Continua in 2.a pagina

## Il petrolio dall'Arabia direttamente all'Italia

ROMA — In occasione della visita di due giorni nella capitale del principe ereditario e vice primo ministro dell'Arabia Saudita Fahd, l'Italia ha chiesto all'Arabia Saudita di poter acquistare il petrolio direttamente e non attraverso le grandi compagnie petrolifere. La richiesta è stata fatta a questo paese perché esso ha il merito di essere il più moderato nell'aumento dei prezzi del greggio.

Lo ha detto il presidente del Consiglio on. Andreotti al termine del colloquio avuto a Palazzo Chigi anche con il vice primo ministro saudita Fahr-Bin-Abdul-Aziz-Al-Saud. Andreotti, dopo le conversazioni, ha offerto agli ospiti una colazione. Erano presenti anche i ministri dell'industria Nicolazzi e del commercio estero Stammati e il presidente dell'Eni prof. Mazzanti. Terminato il pranzo, Andreotti e Fahr hanno risposto alle domande dei giornalisti nel «salotto rosso» di Palazzo Chigi.

Da parte sua, l'Arabia Saudita farà il possibile per accogliere la richiesta fatta da Andreotti. Lo ha detto esplicitamente lo stesso vice primo ministro Fahr. Il governo saudita se ne occuperà subito dopo il rientro del principe in patria. L'Arabia Saudita si è dichiarata disponibile a tenere sul mercato mondiale quanto più basso possibile il prezzo del greggio, e Andreotti ha definito tale atteggiamento «importante e responsabile».

OGGI A BRUXELLES

## *Riunione Cee: risparmiare energia*

**BRUXELLES — I paesi della Comunità europea sono riusciti a ridurre soltanto del 3,5 per cento il loro consumo di petrolio. Non è stato perciò raggiunto il tetto del cinque per cento concordato nel recente «vertice» europeo di marzo. Lo ha detto Guido Brunner, commissario europeo per i problemi energetici, affermando che è necessario fare quindi nuovi sforzi in materia di risparmio.**

**«Dobbiamo fare un grosso sforzo per risparmiare e conservare energia. Spero che i ministri del settore energetico che si riuniranno oggi a Bruxelles decidano per ulteriori iniziative. Dobbiamo cambiare il nostro sistema di vita», ha esclamato Brunner, il quale illustrerà oggi in sede di conferenza ministeriale una serie di nuove proposte. Tra queste figurano misure di risparmio volontario nel settore pubblico, nel traffico e nelle abitazioni private.**

**«Non proporrò che le auto non circolino di domenica, ma i conducenti dovranno guidare con più attenzione, ricordando che rallentando la velocità da 130 a 100 km all'ora si risparmia un litro di benzina ogni cento chilometri», ha spiegato l'alto funzionario della Cee.**

COMINCIATE IERI LE MANOVRE IN UNGHERIA

# Un rebus la presenza dei romeni a «Scudo 79»

*BUDAPEST — Sono cominciate ieri in Ungheria le manovre militari «Scudo 79» del Patto di Varsavia. Dalle notizie raccolte non è ancora chiaro se vi partecipi la Romania, che da dieci anni — come è noto — si limita a inviare alcuni osservatori dello stato maggiore.*

*Si sa che i ministri della difesa di tutti i paesi dell'alleanza, Romania compresa, assistono alle esercitazioni; secondo informazioni provenienti da Bucarest, la Romania sarebbe presente con ufficiali e osservatori, ma non avrebbe inviato soldati. Questa versione non trova conferma a Budapest, dove l'agenzia ufficiale «Mti» ha scritto che le operazioni sono dirette dal ministro ungherese della difesa, Lajos Czinege, e «vi partecipano truppe ungheresi, bulgare, romene, cecoslovacche e sovietiche».*

*E' intanto all'esame degli osservatori occidentali il testo del comunicato ufficiale pubblicato martedì sera, al termine della riunione dei ministri degli esteri de ipaesi dell'Est, e il cui punto saliente è rappresentato dalla proposta fatta dal Patto di Varsavia all'Occidente di convocare una conferenza a livello politico di tutti gli stati europei, oltre che di Stati Uniti e Canada, per discutere e coordinare provvedimenti di carattere pratico che «promuoverebbero il rafforzamento della fiducia tra gli stati europei, contribuirebbero a moderare il confronto militare e quindi a ridurre il concentramento di armamenti e forez armate, così come di armamenti e forze armate sul continente». I paesi del Patto di Varsavia ritengono utile che tale conferenza sia riunita già nel corso di quest'anno, senza indugio, e che data e luogo della riunione siano discussi in consultazioni tra gli stati interessati.*

*Secondo il comunicato, i ministri degli esteri indicano quale provvedimento di ordine pratico, «nello spirito dell'atto finale della conferenza di Helsinki», quello di annunciare in precedenza ogni manovra militare importante che avvenga in Europa oltre a esercitazioni aeree su larga scala programmate nella stessa regione e manovre navali da compiersi nelle acque territoriali dei paesi firmatari degli accordi di Helsinki.*

*E' detto ancora che i paesi rappresentati alla conferenza di Budapest «sono pronti a raggiungere un accordo per non espandere i raggruppamenti politico-militari in Europa (cosa questa che può essere intesa come riferimento alla progettata adesione della Spagna alla Nato, n.d.r.), a ridurre il livello delle esercitazioni militari e ad aumentare i mezzi per stabilire la fiducia anche nell'area del Mediterraneo».*

## La Nato valuta le contromisure agli «SS-20» russi

**BRUXELLES — La Nato ammodernerà il suo armamento atomico a medio raggio, impegnandosi al tempo stesso a contenere le spese della difesa. E' quanto hanno deciso i ministri della difesa dell'Alleanza atlantica, che hanno concluso ieri la conferenza semestrale. Inoltre, entro un anno, la Nato deciderà come «rispondere alla «preoccupante» crescita della potenza sovietica nel settore dei missili atomici, capaci per gittata di colpire tutta l'Europa occidentale.**

**A questo proposito le alternative sono sostanzialmente tre: allungare la gittata del missile a testata nucleare «Pershing I» e quindi far sì che quest'arma sia in grado di colpire più in profondità i paesi del Patto di Varsavia; ovvero costruire un nuovo missile a medio raggio o aggiungere il missile «Cruise» all'arsenale Nato.**

**Le preoccupazioni dell'Alleanza atlantica in fatto di «ammodernamento» si spiegano con il fatto che l'Unione Sovietica dispone oggi di un centinaio di missili del tipo «SS-20», ciascuno in grado di portare tre testate nucleari, e che la Nato non dispone, dal canto suo, di armi in grado di contrastare questo potenziale offensivo.**

*DICHIARAZIONI RILASCIATE AL «PICCOLO» DAL CAPOLISTA DEL PSI A TRIESTE*

# De Michelis: «Governo di unità ma solo a condizioni paritarie»

*Nelle polemiche pre-elettorali si attribuiscono ai socialisti, da parte dei loro avversari, questa o quella posizione sulle formule politiche ipotizzabili per il nuovo governo che scaturirà dalla consultazione del 3 giugno. Abbiamo perciò chiesto al responsabile nazionale del settore organizzativo del Psi, l'on. Gianni De Michelis, il quale figura peraltro capolista per la Camera nella circoscrizione triestina, di precisare con la massima chiarezza agli elettori quale uso il Psi intenda fare, dopo il 3 giugno, dei suffragi che gli verranno attribuiti. Ed ecco la prima risposta:*

«Noi chiediamo agli elettori più voti — afferma l'on. De Michelis — per spezzare lo schema bipolare Dc-Pci del 20 giugno 1976, schema che ha dimostrato di non funzionare e di rendere impossibile un'efficace sforzo di unità nazionale: il risultato è stato di reciproco condizionamento e quindi d'immobilismo. L'unica possibilità di rompere tale schema è data da un rafforzamento elettorale del Psi. Noi chiediamo infatti che dopo il 3 giugno sia necessario ritentare la via dell'unità nazionale, però con caratteristiche diverse: condizione principale è l'atteggiamento della Dc, cioè la fine di quella specie di regola del gioco non scritta, secondo la quale intorno al tavolo dell'unità tutti i partiti sono uguali ma la Dc è uguale due volte».

*— Per quale tipo di governo è disponibile il Psi?*

«Siamo disponibili ad accordi solo a condizioni paritarie, mentre non siamo disponibili per nessuna formula di centro-sinistra, né esplicita né camuffata. O la Dc accetterà le nostre condizioni o saremo all'opposizione».

*— Unità nazionale, ma verso quale direzione, di quale segno?*

«Diciamo che la politica di unità nazionale, una formula transitoria intesa a superare l'emergenza e la crisi, deve servire a creare le condizioni perché anche in Italia come in altri paesi europei possa esprimersi quella democrazia dell'alternanza che è l'unica formula corretta in cui possa funzionare il nostro sistema democratico in condizioni normali. Noi lavoriamo per questo, che del resto è il modello europeo della democrazia rappresentativa. In caso contrario si cade nei regimi».

*— Nella prospettiva, dunque, dell'«alternanza», da quale parte intende collocarsi il Psi?*

«Sappiamo già adesso da che parte staremo: a sinistra, quale componente autonoma dello schieramento progressista riformatore che comprende i comunisti. Sappiamo naturalmente che tale prospettiva dipende però dal consenso elettorale che riusciremo a ottenere e dalla capacità che sapremo dimostrare di essere una forza veramente autonoma soprattutto nei confronti del Pci».

*— C'è un ex deputato socialista il quale dichiara che volendo perseguire coerentemente, in concreto, l'obiettivo dell'alternativa di sinistra ha dovuto candidarsi con i radicali...*

«Nei confronti di quegli elettori che possono pensare di dare un segno di cambiamento rispetto alle elezioni politiche del 20 giugno, contro il bipolarismo Dc-Pci, con un voto diverso da quello socialista, ad esempio al Partito radicale, noi diciamo che il Paese non può attendere, che sette anni di crisi sono già troppi, che occorre dargli subito quegli sbocchi positivi che difficilmente possono essere offerti da chi come prova di coerenza e di chiarezza di linea può dare solo la contemporanea presenza nelle liste di autonomi, ex socialisti, ex comunisti, lottatori continui e liberal-democratici. D'altronde la crisi dei radicali a Trieste è la prova più evidente delle contraddizioni che esplodono già all'interno di una forza politica che sceglie questa impostazione».

*— Ecco, a Trieste, qual è l'impostazione che il Psi dà al proprio ruolo nella difficile realtà locale?*

«Per quanto riguarda la spe-

**Giorgio Pison**

Continua in 2.a pagina

FIDUCIA NEGLI SVILUPPI DELL'INCHIESTA SU BR E AUTONOMIA

# Terrorismo: ottimisti i giudici romani

## Interrogati Ferrari Bravo e Dalmaviva: respingono tutte le contestazioni

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — I magistrati ai quali è affidata l'inchiesta giudiziaria sull'eccidio di via Fani e sul rapimento e l'uccisione dell'on. Moro sono ora in possesso di tutti gli elementi che consentiranno loro di fare il «punto» sulla vicenda e, in particolare, sulla posizione processuale del prof. Toni Negri (ritenuto un «cervello» delle Br) e degli undici autonomi coinvolti nelle indagini per iniziativa del giudice padovano Calogero.

Mentre venivano resi pubblici i particolari dell'interrogatorio subito da Negri nel carcere di Rebibbia il 12 maggio scorso, nel carcere di Regina Coeli i giudici istruttori Amato e D'Angelo e i pubblici ministeri Guasco e Sica raccoglievano, attraverso le deposizioni del prof. Luciano Ferrari Bravo, ritenuto il «braccio destro» del docente padovano, e di Mario Dalmaviva, le ultime tessere del mosaico accusatorio. Da questa attività istruttoria sono emersi appunto gli elementi per fare un primo bilancio dell'indagine, a un anno e quindici giorni di distanza dal ritrovamento, in via Caetani, del corpo senza vita del presidente della Dc.

Gli inquirenti guardano ora con maggior ottimismo agli sviluppi dell'istruttoria, e lo stesso consigliere Achille Gallucci, che dirige e coordina il lavoro dell'«équipe» di magistrati, ha promesso che all'inizio della prossima settimana comunicherà alla stampa qual è il punto della situazione. «Non risponderò ad alcuna domanda — ha precisato il magistrato —, sarò io a comunicarvi, nei limiti imposti dal segreto istruttorio, quello che si può rendere di pubblica conoscenza, quello che, anche reso noto, non intralcerà l'impegnativo lavoro che ci occupa in ogni ora della giornata».

A palazzo di giustizia, comunque, si comincia a credere in una positiva evoluzione dell'istruttoria. I quattro interrogatori di Toni Negri — il quale, di fronte a situazioni per lui imbarazzanti, si è riservato più di una volta di dare le spiegazioni richieste — hanno dato agli investigatori la sensazione che, con il coinvolgimento nell'istruttoria del gruppo dell'«Autonomia» padovana, si sia fatto un notevole passo avanti e che finalmente si sia riusciti a met-

**Sergio Geraldini**

Continua in 2.a pagina

## Non brigatisti, ma ladri d'auto

**PARIGI — Illazioni sulla cattura di due presunti brigatisti in Francia sono sorte dopo il fermo da parte della polizia stradale francese, nei pressi di Lione, di una giovane coppia — Sergio Cerignano, di 32 anni, da Livorno, e la moglie Ingeborg Essel, di 30, nata in Austria — che, in un primo momento, sembrava far parte di un elenco di persone ricercate dalla polizia italiana in quanto sospettate, appunto, di complicità con le Brigate rosse.**

**Dopo una giornata di notizie contraddittorie sull'episodio, ieri sera si è potuto appurare che la coppia era effettivamente ricercata dalla polizia italiana, ma non nell'ambito delle inchieste sul terrorismo, bensì, più semplicemente, per furti di automobili. I coniugi Cerignano, tra l'altro, avevano noleggiato alcune settimane fa, a Parigi, la «Citroen» sulla quale viaggiavano, e non si erano più fatti vivi con la ditta noleggiatrice, che li aveva così denunciati.**

Anche sabato

IL PICCOLO ILLUSTRATO

32 PAGINE IN PIU'

nuove rubriche

più servizi

## Ingrao propone scelte radicali

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Se occorreva una conferma alle voci messe in giro nei giorni scorsi circa le intenzioni del presidente della Camera Ingrao di lasciare Montecitorio per tuffarsi nella kermesse politica, questa è arrivata ieri. Lo spunto è un discorso che Pietro Ingrao ha fatto ad un comizio romano. Toni e contenuto sono da leader di partito che sottintende una indiretta polemica nei confronti dell' impostazione della campagna elettorale di Berlinguer.

Ricordiamo che il segretario comunista ha finora posto l'accento soprattutto sui problemi di governo e di maggioranza post-elettorali dicendo: i comunisti o al governo o all'opposizione. Ingrao ieri ha affermato invece che la vera posta di questo battage elettorale è un' altra. «Non si decide — ha detto — soltanto dei rapporti di forza tra i partiti, ed inganna gli elettori che dice che più o meno tutto resterà uguale o, peggio, che si tratta soltanto di un gioco di poltrone».

Il presidente della Camera in sostanza vede il problema non tanto nella presenza o meno dei comunisti al governo quanto nel tentativo palese «di colpire e forse cancellare la svolta politica e sociale iniziata circa venti anni fa e che ebbe un suo momento essenziale nelle grandi lotte operaie e studentesche esplose nel '68». «Il grande tema aperto nella nostra società ha detto Ingrao, è quello appunto del senso e del significato del rapporto tra giovani e il lavoro e, in mancanza di una risposta giusta a questa domanda, si allargano gravemente le aree del ripiegamento e dell'individualismo pendente, della frantumazione corporativa su cui poi fa pesare la sua pressione il terrorismo».

A giudizio di Ingrao sono in discussione i modi di costruzione di una coscienza politica democratica di massa. «La condizione giovanile com'è oggi e non com'era vent'anni fa è il nodo di questa grave questione aperta; forze eversive di destra e di sinistra tendono apertamente a cancellare le caratteristiche storiche del movimento operaio italiano». «Sono in qualche modo sorpreso — ha detto Ingrao — che non si veda che un attacco di questo genere mira a colpire non solo la forza dei comunisti ma, a stringere in un angolo il Psi. Già è una responsabilità pesante per la Dc non essersi schierata subito contro questa manovra che rischia di portare ad una situazione aspra, grave, il Paese. Forse c'è qualcuno che si illude di poterlo governare ed utilizzare, ma è uno sbaglio serio».

Il discorso del presidente della Camera è dunque da leggere con attenzione, è molto importante. Egli propone scelte e direttive molto più radicali rispetto a quelle del segretario Berlinguer. Non vuole «un'ammucchiata di governo, né la realizzazione di un qualsiasi tipo di accordo programmatico o di alleanza governativa tra il suo partito e la Dc. E' una presa di posizione decisa contro il compromesso storico, cioè contro un'intesa Pci-Dc.

«La questione comunista — dice infine Ingrao — va oltre il posto da riconoscere al nostro partito e riguarda tutto il modo con cui si può realizzare nella democrazia una nuova gerarchia di ceti sociali, una dislocazione nuova del movimento operaio come forza dirigente. Vanno ricercate le forme di una dialettica democratica nuova».

E questo, denuncia innegabilmente l'esistenza di un'alternativa seria all'interno del Pci, rispetto alla linea Berlinguer. Quest'ultimo, in un'intervista concessa ieri ad un quotidiano del Sud, ha ancora una volta manifestato le proprie preoccupazioni per il voto del Mezzogiorno d'Italia. I comunisti contano di realizzare una buona tenuta al Nord, ma non nascondono di essere sulle spine per il responso delle urne meridionali.

Berlinguer rinnova anche la sua proposta: «Qualora la Dc non se la senta di stare al governo insieme al Pci e al Psi, si faccia un governo senza la Dc al quale questo partito, sulla base di un programma concordato, dia all'esterno o l'appoggio o l'astensione che Psi, Pci e gli altri partiti hanno dato ai governo democristiani dal luglio '76 al gennaio '79».

Ma dato il reiterato no della Dc all'ingresso al governo dei comunisti, per potersi realizzare la proposta di Berlinguer avrebbe bisogno di un risultato che desse globalmente allo schieramento di sinistra oltre il 50 per cento dei voti.

Da parte socialista, Craxi ha replicato a Berlinguer dicendo che: «Negoziare un accordo serio con i comunisti è un conto; propugnare un accordo ad ogni costo è un altro. Se i comunisti si rintaneranno nel bosco a sfogliare margherite leniniste, i socialisti si guarderanno bene dal correr loro appresso».

Craxi ripete che il Psi considera chiusa l'esperienza del centrosinistra. «Oggi insistiamo perché sia tentato un equilibrio diverso purché ogni ricerca di un rapporto di collaborazione con la Dc parta dall'acquisizione di una condizione di parità. In questo senso noi avevamo suggerito nel corso della crisi diverse soluzioni; queste e altre possibili, mantengono per noi piena validità. Per il momento la Dc ci offre solo una serie di bordate polemiche piuttosto inconsistenti. Le intenzioni della Dc sono estremamente confuse».

Come si dice più estesamente qui a fianco Zaccagnini ha tenuto una conferenza stampa a Piazza del Gesù per illustrare il programma elettorale della Dc. Per la parte politica il segretario ha riletto il testo della mozione approvata dall'ultimo cn e licenziata nel testo definitivo dalla direzione del partito. Il documento, come è noto, contiene la conferma del no alla presenza della Dc in un governo con il Pci.

**Alberto Castagna**

PRESENTATO IL PROGRAMMA ELETTORALE DELLA DC

# Zaccagnini ribadisce: mai al governo col Pci

### Donat Cattin: aumentare la nostra produzione industriale

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Centodiciassette pagine dattiloscritte, una premessa politica che ricalca le decisioni dell'ultimo consiglio nazionale, compongono il programma elettorale della Dc.

A illustrarlo ieri nella sede della Dc a piazza del Gesù è intervenuto tutto lo stato maggiore democristiano guidato dal segretario nazionale Zaccagnini che in una breve introduzione ha espresso le proprie preoccupazioni per una campagna elettorale che «non si presenta facile».

Il segretario democristiano, che non è entrato nel merito del programma illustrato dal suo vice Donat Cattin, ha invece sottolineato come questo programma sia una sintesi politica di un dibattito svoltosi all'interno della Dc. E proprio rispondendo ad alcune domande dei giornalisti Zaccagnini ha voluto ribadire che pur mantenendo fermo il carattere del partito, aperto a diversi contributi culturali, interclassista, e pluralista anche al proprio interno, per conoscere la posizione della Dc occorre far riferimento a questo programma e non a eventuali altri discorsi di candidati nelle liste scudocrociate.

Per quanto riguarda le prospettive politiche il problema è stato affrontato nella premessa. Ribadito che per la Dc resta valida la politica di unità nazionale ma senza una partecipazione contemporanea della Dc e del Pci al governo. Su questo punto, ha detto Zaccagnini, vi è la massima unità interna. Il programma elettorale della Dc si divide sostanzialmente in due parti una parte che tratta i problemi dello Stato e della difesa dell'ordine costituzionale e una seconda parte che tratta i vari problemi di politica economica e sociale.

Ribadito l'impegno nella continuità dell'azione di partito democratico e antifascista nella lotta contro il tentativo di eversione e il terrorismo. E' necessario per assolvere bene questo compito rafforzare e modernizzare l'apparato di pubblica sicurezza. Questo, secondo quanto scritto nel documento democristiano, deve avvenire con uno sforzo finanziario dello stato con una legislazione che garantisca la riforma di pubblica sicurezza «nonché con la correzione degli errori nel riordinamento dei servizi di sicurezza, secondo criteri di salda unità del comando, di responsabilizzazione e di efficienza unicamente al servizio della repubblica democratica».

Poche comunque le novità in questo programma, frequenti specialmente per la parte economica i riferimenti al programma triennale. Ma secondo lo stesso Donat Cattin questo programma è il frutto di una elaborazione non improvvisata ma che trova riscontro in diversi atti ufficiali del partito. E' stato anche precisato che eccetto la parte politica relativa ad un accordo con i comunisti il programma resta elastico, suscettibile di modifiche nel confronto che dopo le elezioni si potrà avere con le altre forze politiche.

Il documento sottolinea come i problemi del disavanzo pubblico e del costo del lavoro debbono essere adeguati alla dinamica europea. Pur ribadendo la legittimità delle parti sociali di contrarre qualsiasi tipo di accordo Donat Cattin ha sottolineato le proprie preoccupazioni per accordi che possano nuocere alla nostra economia ribadendo dunque la legittimità del governo di porvi rimedio utilizzando propri strumenti.

Confermata la posizione della Dc contraria in questo momento a una regolamentazione per legge del diritto di sciopero.

Sui problemi energetici paradossalmente il vicesegretario Donat-Cattin ha affermato «che in Italia dobbiamo aumentare i nostri consumi» anche se il vicesegretario ha aggiunto subito dopo che ciò non vuol dire spreco. Ma, nelle intenzioni dell'esponente democristiano, ciò vuol dire aumentare la nostra produzione industriale.

**Giuseppe Sanzotta**

CAMPAGNA ELETTORALE IMPOSTATA SUI COMIZI

# Il Msi si autopropone come diga al comunismo

### Opuscoli, manifesti, autoadesivi, tutto per trecento milioni

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Al contrario degli altri partiti, il Movimento sociale italiano - Destra nazionale continua a impostare la propria campagna elettorale soprattutto sui comizi di piazza. «Non solo grandi manifestazioni nelle maggiori città — precisa Massimo Magliaro, capo dell'ufficio stampa, una delle due sezioni in cui si articola il settore stampa e propaganda — ma anche in provincia, nei piccoli centri, alla ricerca del contatto diretto con l' elettorato, quasi casa per casa».

Il Msi-Dn continua inoltre ad attribuire grande importanza alla propaganda scritta: quattro manifesti murali tra elezioni nazionali ed europee, che insistono sul tema della «diga» al comunismo, con una tiratura di mezzo milione di copie ciascuno. Vengono inoltre utilizzati manifesti preparati in precedenza su argomenti d'attualità, come le elezioni in Gran Bretagna o il terrorismo.

Sempre a proposito di propaganda scritta, altri due punti di forza sono rappresentati dagli autoadesivi e dagli opuscoli. «Il foglio completo della serie di sei autoadesivi — ha detto Magliaro — è risultato così bello che abbiamo deciso di riprodurlo in manifesto, unendo i sei differenti slogans in un solo colpo d'occhio». Gli opuscoli hanno temi d'attualità, come le donne, i giovani, il terrorismo, l'Europa, e hanno una tiratura tra le cento e le duecentomila copie.

Una iniziativa caratterizzante è costituita dalle «schede dei partiti», una specie di vademecum nel quale vengono denunciate quelle che, secondo il Movimento sociale italiano, sono le principali «storture» o incoerenze dei singoli partiti, una specie di cronistoria critica di ogni organizzazione. Ne esistono due versioni: una ad uso interno, più completa, usata anche per uniformare la preparazione degli oratori; una da distribuire al pubblico redatta in forma più semplificata, stampata in un milione e mezzo di copie.

Nessun accenno alla scissione del partito del gruppo che ha poi fondato «Democrazia nazionale» poiché, come ha detto Magliaro, «per noi ormai è solo un problema legale su cui devono decidere i giudici, una squallida vicenda sulla quale non vale la pena di spendere nemmeno una parola».

Il Msi-Dn è inoltre uno dei pochi partiti che non sfruttano il vasto movimento d'opinione contro le centrali nucleari, perché «pur essendo sensibile ai problemi ecologici, non può restare indifferente di fronte alla sete di energia dell'Italia e al pericolo che aumenti il «Gap» tecnologico e industriale che abbiamo rispetto agli altri paesi occidentali».

Gli slogans principali della campagna sono tre, uno per le elezioni europee e due per quelle nazionali. Il primo è «fare l'Europa per rifare l' Italia», mentre per le politiche si punta sulla «diga al comunismo» (contro il comunismo la diga è a destra) e sul fatto che il movimento sociale sarebbe l'unica forza differenziata dalle altre (sono tutti uguali, vota per l'opposizione). Questo concetto viene sottolineato con particolare enfasi in tutta la campagna elettorale, usando il termine poco simpatico di «ammucchiata» per definire la massa dei partiti «intrallazzatori» tra i quali le differenze sono mera demagogia, in contrapposizione al Msi-Dn, unica forza onesta di opposizione al «regime».

Quanto ai nuovi mezzi di propaganda, gli audiovisivi, il partito ha realizzato tramite una troupe di simpatizzanti una serie di cortometraggi di varia durata per le Tv private, oltre a programmi per le tribune autogestite in Rai. A circa 70 radio private, inoltre, viene distribuito un notiziario quotidiano di propaganda. Quanto ai budget della campagna, la cifra dichiarata è molto bassa: 300 milioni. «Ci serviamo soprattutto di simpatizzanti — si è giustificato Magliaro — so che la cifra sembra incredibile, ma grazie ai prezzi politici siamo riusciti a contenere i costi nei ristretti limiti delle nostre possibilità».

**Ubaldo Cosentino**

# Scorte «difficili»

### Dalla prima pagina

*sta ha assunto «impegni concreti circa la garanzia e la priorità dei rifornimenti di carburante alla rete stradale ed autostradale rispetto ai depositi e agli impianti ad uso privato». La Faib, dopo aver ricordato il deficit di dieci milioni di tonnellate di greggio rilevato dal ministero dell' industria sulla base dei piani di approvvigionamento presentati dalle compagnie petrolifere pubbliche e private, afferma che la Esso italiana «presenta particolari difficoltà per la maggiore dipendenza della casa madre dal petrolio iraniano».*

*I problemi registrati nell' adeguamento dei rifornimenti di carburante all'attuale domanda — rileva ancora la nota — derivano, inoltre, anche dall'aumento del venti per cento registrato dai consumi di carburanti per autotrazione in aprile, rispetto allo stesso mese dell'anno precedente. La Faib conclude affermando che occorre mettere a punto un nuovo piano energetico «che individui un programma di consumi ed un loro costante controllo», non essendo possibile affrontare il problema energetico con «le misure-tampone proposte dal ministro Nicolazzi».*

*D'altra parte, si apprende che altre compagnie petrolifere private hanno predisposto, in analogia a quanto fatto dalla Esso e dalla Mobil, lettere da inviare ai clienti ed ai rivenditori per spiegare che le forniture di prodotti petroliferi non potranno nelle prossime settimane coprire interamente il vertiginoso incremento registrato dai consumi. Potrà quindi rendersi necessario un dosaggio nelle consegne, per evitare di restare completamente senza carburanti entro la fine dell'anno.*

*I responsabili di alcune compagnie petrolifere sono ancora incerti se inviare queste lettere, comunque sottolineano che non sono state scritte per creare allarmismo, ma per richiamare alla realtà della situazione sia i consumatori che gli organi del governo. A questo fine, numerose comunicazioni sono state già inviate da tutte le società ai ministeri interessati. «Oggi i prodotti non mancano — dicono i petrolieri — ma le scorte sono ridottissime. I prodotti scarseggeranno sicuramente nei prossimi mesi a meno che non si adottino provvedimenti che mettano le compagnie in grado di acquistare il greggio ai nuovi prezzi e ricostituire quindi le scorte».*

### Prossimo il rincaro del greggio venezuelano

ABU DHABI — Il governo del Venezuela si accinge ad annunciare un rincaro del suo greggio di 60 centesimi di dollaro (circa 500 lire) al barile. Lo ha annunciato ad Abu Dhabi un ministro venezuelano.

Secondo quanto riferisce l' agenzia ufficiale degli Emirati arabi uniti, il ministro venezuelano delle miniere e dell' energia, Humberto Calderon Berti, avrebbe fatto una dichiarazione in questo senso a conclusione di una visita di due giorni negli emirati.

Il ministro avrebbe detto: «Il governo venezuelano sta esaminando l'applicazione di un sovrapprezzo, che verrà annunciato entro breve. L'aumento sarà di 60 centesimi (di dollaro) al barile».

### Terrorismo

tere in evidenza il ruolo che taluni personaggi possono avere avuto nella vicenda di via Fani, in particolare, e negli atti terroristici che da anni insanguinano l'Italia, in generale.

Come si è detto, mentre si cominciavano a conoscere attraverso la divulgazione dei verbali i particolari dell'interrogatorio-fiume a Negri, a Regina Coeli i giudici romani interrogavano Ferrari Bravo e Dalmaviva. Al primo, D'Angelo e Sica hanno rivolto per circa sei ore, domande e contestazioni, chiedendogli di chiarire la sua posizione in merito alle accuse di costituzione di banda armata e associazione sovversiva, non tralasciando di ricordargli che è anche indiziato di reato per l'eccidio di via Fani e l'uccisione di Moro.

Ferrari Bravo ha però respinto con decisione le accuse, ricordando che la sua militanza politica cessò nel 1970, allorché motivi personali e impegni di lavoro gli imposero una scelta. Ma i magistrati gli hanno subito contestato la collaborazione con «Radio Sherwood», l'emittente padovana dell'«Autonomia», e anche la saltuaria stesura di articoli per la rivista «Rosso», nonché la collaborazione redazionale al periodico «Autonomia». Ferrari Bravo non ha smentito le affermazioni dei giudici, precisando, tuttavia, che per «Rosso» ha scritto al massimo due o tre articoli, mentre per «Autonomia» ha svolto alcune collaborazioni, che ha indicato.

E' stato in questa fase dell' interrogatorio che i difensori, avvocati Pisani e Del Mercato, hanno chiesto ai giudici di presentare a Ferrari Bravo il documento che, secondo alcuni quotidiani, dimostrerebbe un collegamento tra l'imputato e «Prima linea»; ma i giudici hanno risposto che non esiste alcun documento del genere: essi hanno invece contestato a Ferrari Bravo il possesso di un documento firmato «Collettivi politici veneti» di contenuto eversivo. L'imputato ha precisato che esso gli fu fatto pervenire perché — come poi avvenuto — ne curasse la pubblicazione su «Autonomia».

Le ultime contestazioni hanno poi riguardato il contenuto di una lettera che Ferrari Bravo indirizzò a Toni Negri, chiedendogli notizie «sui materiali contenuti nelle cartelle sequestrate a Sandro». «Non c'è nulla di misterioso — ha risposto l'imputato —, mi riferivo a documenti di carattere politico sequestrati nel 1977 a Sandro Serafini, un tecnico laureatosi a Padova e arrestato nei giorni scorsi da Calogero».

Anche Mario Dalmaviva, interrogato contemporaneamente a Ferrari Bravo dai giudici Amato e Guasco, ha respinto l'accusa d'associazione sovversiva; in oltre tre ore d'interrogatorio, i giudici gli hanno contestato, tra l'altro, di aver progettato il sequestro di uomini politici, tra i quali Fanfani, e di aver compiuto i sequestri di Amerio e Macchiarini. Poi gli hanno chiesto conto del contenuto di un suo intervento durante il convegno indetto da «Potere operaio», a Roma, nel 1971, per sostenere «la necessità di un passaggio all'attacco nelle fabbriche».

L'imputato ha sostenuto che non si può accusarlo di essere un terrorista sulla semplice base di un documento relativo a un intervento nel corso di un convegno politico: ha chiesto perciò ai giudici di portare a suo carico prove concrete, sempre che lo si voglia ritenere responsabile del reato che gli è stato attribuito.

**S. G.**

### Dolanc

Quale che sia la verità, l' appannamento della stella di Dolanc crea un nuovo equilibrio nella «leadership» jugoslava: la diarchia di fatto che si era stabilita al vertice del partito, in seguito alla nomina di Branko Mikulic a «presidente di turno» della Lega, non esiste più. Dopo Tito, Mikulic è ora il personaggio più rappresentativo del partito, e la sua posizione per un'eventuale lotta di successione appare sensibilmente rafforzata.

C'è comunque da tener presente che lo stesso Dolanc non è uscito definitivamente di scena; pur avendo perso la carica più prestigiosa, egli resta membro della presidenza della Lega: i suoi colleghi lo hanno pubblicamente ringraziato per il lavoro svolto e ieri mattina Tito, prima di partire per Mosca, lo ha insignito della decorazione di «eroe del lavoro socialista», una delle più alte della Jugoslavia.

### De Michelis

cifica situazione di Trieste, va ribadita la volontà del partito a livello nazionale di farsi carico fino in fondo dello sforzo da compiere per una soluzione positiva dei problemi della città, concorrendo all'impegno generoso dei nostri compagni in sede locale. Trieste ha un futuro solo in una prospettiva europea, e nella prospettiva di un' Europa che sappia sviluppare una politica di riforme, di distensione e di pace. Chi meglio dei socialisti può garantire in Italia e in Europa questa prospettiva?».

**G. P.**

ALTRI VANI INCONTRI DELL'FLM CON INTERSIND E FEDERMECCANICA

# Un nuovo intervento di Scotti decisivo per i metalmeccanici?

### Sta avviandosi a una conclusione positiva la vertenza dei braccianti agricoli

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — *La vertenza per il rinnovo del contratto dei braccianti agricoli sembra essersi avviata verso una positiva conclusione. La trattativa che si svolge sotto la mediazione del ministro Scotti che ha riunito ieri sera in un unico tavolo i rappresentanti sindacali e imprenditoriali ha subito una decisa svolta verso la conclusione, tanto che non si può escludere una firma del contratto nelle prossime ore. La maggioranza dei punti della piattaforma contrattuale è stata approvata da entrambe le parti.*

*Secondo Bertinelli, segretario generale dei braccianti Uil «su 13 richieste contrattuali, alcune di queste molto significative, si è trovato un accordo con la controparte». La trattativa, come ha confermato lo stesso Bertinelli, dovrebbe continuare ad oltranza con la partecipazione dello stesso ministro del lavoro Scotti.*

*Sono continuati intanto per la giornata di ieri gli incontri dell'Flm con l'Intersind e la Federmeccanica. Diverso appare lo stato delle due trattative; mentre per quanto riguarda l'Intersind si è in una fase avanzata, la trattativa tra i metalmeccanici e la Federmeccanica ristagna sui soliti temi della mobilità e del decentramento. Comunque in nessuna delle due trattative ieri si sono aggiunti dei punti significativi di accordo.*

*Questo però, specialmente per quanto riguarda l'Intersind, non esclude per i prossimi giorni possibili sorprese. Lo testimonia tra l'altro quanto avvenuto nella trattativa dei braccianti che si è avviata verso la conclusione proprio nel momento in cui sembravano insorgere nuove difficoltà. Ma questo è tanto più vero se si tiene conto che proprio ieri il ministro Scotti ha comunicato telefonicamente con il presidente dell'Intersind Massaccesi.*

*Sul colloquio non ci sono notizie ufficiali, ma lo stesso interessamento del ministro potrebbe essere interpretato come uno stimolo a concludere la trattativa. E questo è ancora di più valido se si tiene conto che lo stesso presidente del consiglio Andreotti parlando ad una emittente televisiva romana ha confermato la non indifferenza del governo di fronte ai contratti. Il problema aperto potrebbe essere quello della compatibilità degli aumenti salariali con i programmi economici del governo, e su questo Andreotti è stato fermo: aumenti sì, ma non indiscriminati.*

*Ora si tratta da vedere, ma questo accadrà inevitabilmente nei prossimi giorni, se la comunicazione di Scotti a Massaccesi sia stato una via verso la conclusione o un freno. L'impressione che si ricavava ieri sera propendeva però per la prima ipotesi.*

*La trattativa con la Federmeccanica non ha fatto registrare nessun accenno positivo che lasci sperare in una rapida conclusione. Polemiche le dichiarazioni di alcuni sindacalisti che hanno rimproverato tra l'altro al presidente Mandelli di essersi assentato dalle trattative da alcuni giorni. Mortillaro, che guida la delegazione degli imprenditori, è stato accusato di non aver mai presentato delle proposte concrete, ma solo ostacoli.*

*E' stata intanto rinviata la causa promossa il 24 aprile dalla Federmeccanica contro i segretari generali dell'Flm. Durante la prima udienza, che si è svolta ieri mattina presso la prima sezione del tribunale civile di Roma, davanti al giudice dott. Lo Turco, i difensori della Federmeccanica hanno ottenuto il rinvio motivandolo con la necessità di esaminare il documento di risposta alla denuncia presentato dalla Flm e per l'intervento in giudizio di due lavoratori della Fatme che, dopo aver affermato che l'azione della Federmeccanica lede i loro diritti di libertà, hanno chiesto al magistrato una dichiarazione di legittimità degli scioperi posti in atto.*

*Al termine dell'udienza il collegio di difesa della Flm ha dichiarato che la richiesta di rinvio presentata dalla Federmeccanica è «in evidente contraddizione con la precedente richiesta di trattare con assoluta urgenza la questione stessa».*

*«Tutto ciò conferma — secondo il collegio di difesa — quanto si è sostenuto fin dall'inizio: e cioè che non esiste alcun giudice che possa sostituirsi alla Flm nel decidere le forme di lotta o regolarle assumendosi così dei compiti che certamente non gli spettano. E' quindi ancora di più emerso il carattere strumentale della iniziativa giudiziaria della Federmeccanica e del battage pubblicitario che intorno è stato organizzato. E' per questo che il collegio di difesa del sindacato si è opposto alla richiesta di rinvio e si batterà per una soluzione rapida della controversia, a qualsiasi livello».*

**G. S.**

L'ASSASSINO SI E' SUBITO COSTITUITO

# Ex assessore del Psi ammazzato a Benevento

NAPOLI — Un esponente del Psi di Benevento, l'avv. Luigi Marino, 52 anni, è stato ucciso ieri nel centro del capoluogo Sannita. Il professionista si stava recando, in compagnia della figlia Maria Giuseppina di 20 anni, allo studio del collega Aldo Cucinelli, ex senatore del Psi e candidato nel collegio di Cerreto Sannita. Quando stava transitando in via Atlantici, di fronte alla villa comunale, un uomo gli ha sparato due colpi di pistola raggiungendolo alla regione posteriore dell'emitorace destro. Cadendo a terra, la figlia aveva avuto sensazione che il padre fosse stato colto da malore. Soccorso e trasportato in ospedale è morto poco dopo.

L'avv. Luigi Marino è stato consigliere provinciale del Psi e più volte candidato alla Camera dei deputati ed un suo figlio, Nicola, anch'egli avvocato, è attualmente consigliere comunale dello stesso partito nel Comune Sannita di Morcone. Egli non aveva un incarico politico ufficiale, ma in questa campagna elettorale era impegnato per sostenere il suo partito e la candidatura del collega Aldo Cucinelli, presso il cui studio si stava recando per discutere questioni attinenti — come ha riferito la figlia in questura — ad una causa.

La squadra mobile di Benevento, sulla base delle indicazioni dei testimoni, ha identificato il presunto assassino nell'agricoltore Umberto Maio di 66 anni, di contrada Montecalvo di Benevento. Maio, ex cliente dell'avv. Marino, avrebbe agito per vendetta. Tempo fa l'uomo aveva affidato al professionista una causa per questioni di confini territoriali. Successivamente aveva ritirato l'incarico all' avv. Marino.

Umberto Maio si è costituito nel pomeriggio ai carabinieri di Campobasso. L'uomo ha raggiunto la località molisana con l'autostop. A quanto si è appreso, l'agricoltore, nel corso del viaggio da Benevento a Campobasso, ha gettato l'arma con la quale avrebbe sparato al professionista.

FAVORI' PREGIUDICATI: ARRESTATO A FERRARA

# Accusato di gravi reati il vicequestore di Milano

FERRARA — Il vicequestore Domenico Schettino, attualmente in forza alla questura di Milano, già dirigente la squadra mobile di Ferrara, è stato arrestato ieri pomeriggio. Il provvedimento è stato preso dal giudice istruttore del tribunale di Bologna, dott. Bruno Catalanotti.

I reati che il magistrato ha contestato al dott. Schettino, a quanto è dato di apprendere nonostante il riserbo, sono numerosi. Tra gli altri, il mandato di cattura elenca quelli di concussione, concorso continuato in tentativo di concussione, falso ideologico e materiale, omissioni di atti d'ufficio, favoreggiamento personale. Tutti risalgono all'inchiesta che, verso la fine dello scorso anno, il dott. Catalanotti avviò a Ferrara in seguito all'arresto di un pregiudicato locale, Gino Biscardi, accusato di favoreggiamento della prostituzione.

Da questa pista — però senza alcuna connessione con il favoreggiamento della prostituzione — il dott. Catalanotti giunse all'allora capo della squadra mobile, accusandolo di aver variamente favorito personaggi del mondo della malavita. Il 17 dicembre dello scorso anno il giudice istruttore inviò al dott. Schettino una comunicazione giudiziaria nella quale si ipotizzava il reato di concussione.

In seguito a ciò il funzionario chiese un periodo di congedo, al termine del quale venne sollevato dall'incarico e trasferito presso la questura di Milano. Da qualche tempo si trovava a Ferrara, dove ha stabilito la residenza, perché ammalato. Ieri era andato alla visita di controllo presso l'ospedale militare di Bologna.

L'arresto è avvenuto nei locali della questura di Ferrara dove, avendo avuto sentore dell'emissione dell'ordine di cattura, egli si è spontaneamente presentato.

Schettino, nato 42 anni fa a Castellammare di Stabia (Napoli), sposato e padre di tre figli (il minore dei quali oggi dovrebbe essere sottoposto a un intervento chirurgico), è stato a Ferrara cinque anni. In precedenza era stato commissario e quindi vicecapo della squadra mobile a Bologna. A Ferrara il funzionario, con una brillante operazione l'11 gennaio 1973, arrestò poche ore dopo il fatto gli autori della sanguinosa rapina del «Credito agrario» di Pontelagoscuro di Ferrara, nel corso della quale venne ucciso l'appuntato dei carabinieri Carmine Della Sala.

# Il tempo che farà

Su tutte le regioni condizioni di cielo sereno o poco nuvoloso salvo annuvolamenti frazionati sulle regioni meridionali. Nel corso della giornata parziali annuvolamenti sulle regioni Nord-occidentali e attività cumuliforme con qualche temporale.

**Temperatura:** in aumento.
**Venti:** deboli variabili.
**Mari:** quasi calmi.

**Temperature minime e massime di ieri:** Trieste 15, 23; Bolzano 11, 28; Verona 10, 25; Venezia 12, 24; Milano 9, 25; Torino 14, 24; Genova 14, 21; Bologna 11, 25; Firenze 8, 26; Pisa 9, 23; Falconara Marittima 7, 21; Perugia 12, 21; Pescara 10, 22; L' Aquila 5, 19; Roma Urbe 11, 24; Roma Fiumicino 13, 24; Campobasso 10, 19; Bari 9, 20; Napoli 11, 21; Potenza 8, 14; Santa Maria di Leuca 13, 18; Reggio Calabria 13, 22; Messina 14, 21; Palermo 15, 19; Catania 10, 23; Alghero 10, 22; Cagliari 11, 22.

**Temperature minime e massime di alcune città e capitali straniere:** Amsterdam 10, 25; Atene 15, 23; Bangkok 29, 36; Beirut 14, 20; Belgrado 12, 23; Bruxelles 12, 25; Buenos Aires 19, 29; Cairo 17, 30; Chicago 8, 19; Copenaghen 15, 24; Francoforte 9, 26; Gerusalemme 9, 22; Ginevra 11, 22; Helsinki 5, 13; Hongkong 20, 23; Johannesburg 5, 21; Lisbona 16, 28; Londra 17, 27; Los Angeles 12, 24; Madrid 15, 29; Manila 25, 33; Miami 21, 26; Montreal 10, 24; Mosca 14, 24; New York 14, 23; Nicosia 14, 27; Nuova Delhi 24, 33; Parigi 16, 26; Rio de Janeiro 17, 31; Stoccolma 12, 20; Tel Aviv 15, 23; Tokio 15, 15; Vienna 13, 22.

### Preparativi a Vienna per Carter-Breznev

VIENNA — «Tutti i preparativi generali sono completati, soprattutto per quanto riguarda la sicurezza dei due capi di Stato. Attendiamo soltanto i particolari e il programma della visita dai sovietici e dagli americani per elaborare i nostri piani nei dettagli». Così il ministro degli interni austriaco Erwin Lanc ha riassunto la situazione a un mese dal previsto incontro fra Breznev e Carter per la firma dell'accordo Salt 2.

Non si conoscono ancora i particolari dell'operazione di polizia (per il momento chiamata convenzionalmente — sembra — Vienna Due, Wien Zwei), che dovrebbe scattare ai primi di giugno. Si sa soltanto, da fonti attendibili, che sono stati avviati contatti ufficiali, avvolti però dalla discrezione, con le polizie di frontiera italiana, jugoslava, svizzera e tedesca, per un controllo più stretto del movimento degli stranieri alle frontiere dell'Austria.

SUI MOTOPESCA SEQUESTRATI DAGLI JUGOSLAVI

# Venti marinai italiani «in consegna» a Sebenico

TERAMO — Sono una ventina i marinai imbarcati sui tre pescherecci abruzzesi posti martedì sotto sequestro presso l'isola di Pomo, nell' Adriatico, dalle motovedette jugoslave. I pescherecci erano stati intercettati dalle motovedette slave intorno alle 12, intenti alla pesca in acque internazionali secondo quanto si è appreso ieri per radio Giulianova e a Tortoreto, in provincia di Teramo. Secondo gli jugoslavi invece i natanti italiani si trovavano in acque territoriali slave.

Un motopesca di San Benetto del Tronto (nelle Marche) invece, è riuscito a sfuggire alla cattura. Si tratta del «Maga Circe», che è rientrato in porto ieri, poco dopo mezzogiorno. Il fermo è avvenuto a 16 miglia dall'isola di Pomo in un tratto di mare che, secondo i marinai sanbenedettesi, si troverebbe in acque internazionali. Di qui il rifiuto degli imbarcati sulla «Maga Circe» di aderire all'ordine di proseguire in direzione del porto di Sebenico come hanno poi fatto le altre tre unità, il «Maria Serena» di San Benedetto, il «Moby Dick I» di Giulianova ed il «Francesco Crispi I» di Tortoreto Lido, quest'ultime due iscritte al compartimento marittimo di Pescara.

I militari slavi invitavano allora il capobarca Guido Liberati a seguirli fino a Sebenico, facendosi consegnare i documenti di bordo. Nel frattempo gli altri imbarcati sulla «Maga Circe» chiedevano l'invio di un dragamine della marina militare per l'esatto rilevamento del punto mare. Questo veniva poi eseguito dall'unità «Sandalo» inviata dal comando marittimo di Ancona.

Altri particolari si sono appresi ieri dall'ufficio marittimo di Giulianova, il cui comandante ha confermato all'agenzia Italia di non aver ancora ricevuto alcuna denuncia da parte dell'armatore. L'inchiesta dell'ufficio marittimo, dunque, non è ancora avviata. Se ci sarà una denuncia, verrà svolta un'inchiesta sommaria a carico dell'equipaggio accusato di aver invaso le acque jugoslave, che sarà rimessa all'autorità superiore per i provvedimenti di rito.

Come detto, le tre imbarcazioni sequestrate si trovano attualmente nel porto di Sebenico. I venti uomini degli equipaggi, a quanto si è appreso, sarebbero tutti consegnati sui pescherecci. Del fatto si sta interessando il ministro degli esteri.

### Gravi cinque radicali per il digiuno

ROMA — Le condizioni dei cinque esponenti radicali che da tre giorni non mangiano né bevono per ottenere la modifica delle «tribune elettorali» si stanno gradatamente aggravando. «Particolarmente serie — è detto in un comunicato firmato dal dott. Ennio Boglino, il medico che segue il loro digiuno — le condizioni del segretario del partito. Jean Fabre, che ha mostrato un serio e preoccupante aumento di sangue. Ne è stato pertanto disposto l'immediato ricovero in ospedale

Oltre a Jean Fabre, stanno facendo lo sciopero della fame e della sete Emma Bonino, Gianfranco Spadaccia, Marco Iaradasb e Giuseppe Rippa.

BEFFA DEI TERRORISTI A ROMA

# Messaggio delle Br diffuso da un'auto

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — L'ultima azione delle Brigate rosse ha il sapore di una beffa. Verso le 11.30 di ieri mattina le massaie e i rivenditori che affollavano il mercatino di via dei Crispoliti, nella zona di Casalbruciato (la stessa zona in cui si trova il garage dei vigili assalito l'altro ieri) hanno visto arrivare una «500» bianca con due altoparlanti montati sul tetto. Ne sono usciti due giovani che hanno cominciato a distribuire volantini, mentre un terzo, rimasto a bordo dell'utilitaria, accendeva un registratore collegato agli altoparlanti.

In un primo momento nessuno si è meravigliato, pensando che si trattasse di normale propaganda elettorale. Poi l' allarme, non appena i primi hanno cominciato ad accorgersi che in cima ai volantini spiccava la stella a cinque punte delle Brigate rosse e che gli altoparlanti stavano diffondendo i loro deliranti slogans.

I tre hanno agito con la solita calma agghiacciante: quando hanno cominciato a fuggire si sentivano già le prime sirene della polizia, ma quando le auto sono arrivate, dei tre non c'era più nessuna traccia. Le forze dell'ordine, dopo aver tentato una battuta per rintracciare i terroristi, hanno circondato la «500» sulla cui fiancata c'era uno striscione rosso e la scritta «Trasformare le elezioni truffa elettorale in guerra di classe», simile a quella tracciata su un muro della sezione d.c. di piazza Nicosia. Per aprirla hanno dovuto attendere un artificiere, perché si temeva una trappola esplosiva collegata alle porte o agli altoparlanti. Per questo motivo il traffico automobilistico è stato bloccato e deviato per alcune ore.

L'auto, targata Roma N04067 è risultata di proprietà di Giulio Cipriari, abitante in via dell'Alabastro, nel quartiere Pietralata, che ne aveva denunciato il furto al commissariato «Sant'Ippolito» l'11 maggio scorso. Nei volantini e nel messaggio si rivendicavano l' attentato di piazza Nicosia e l'aggressione ai danni del consigliere circoscrizionale della Dc Giuseppe Merola.

**U. C.**

# La vita segreta

PUBBLICATO in Italia nel 1969 dalle (talvolta) coraggiose edizioni Dellavalle, ritorna ora, ma in forma assai più compendiosa, quello che è forse il più mirabolante libro dell'erotismo occidentale: «La mia vita segreta» di Anonimo (Savelli 1979, con un'introduzione erudita di Steven Marcus e una breve ma succosa presentazione di Michel Foucault). Certo non sono gli undici volumi in-ottavo, per un totale di oltre quattromila pagine, stampati sul finire dell'Ottocento ad Amsterdam con la dicitura: «Esclusi dal commercio»: pagine scorrette, affastellate, in cui vari stadi o strati di stesura s'indovinano facilmente, scrittura quasi automatica ma precisa, funzionale, si direbbe, ai fini di un «reportage» via via ricordato per lungo tuffo nel passato vissuto o frescamente riproducente episodi appena suscitati.

Non interesserebbe dunque la «letteratura» questo dilagante classico della sessualità vittoriana, ma forse nemmeno la psicanalisi, tanto esso è ingenuo, trasparente, pago di sé, lontano dal turbamento che uno sfrenato esercizio erotico dovrebbe a qualche momento produrre presso l'autore-protagonista, come pure da qualsiasi incrostazione filosofica o morale, psicologica e motivante. Il testo è là, nella sua vicinanza esatta e secca con l'evento vissuto, a mostrare più che a spiegare, la lineare superficie di una vita tutta dedita al sesso, solo al sesso, nient'altro che al sesso.

Da quale prospettiva avvicinare dunque questo gioiello di pornografia che marcia intrepido alla «cosa», e senza scansione di stagioni o di passioni varia e pur si ripete in un virtuale e miracoloso ritmo d'infinito? Opportunamente, Foucault osserva che quest'opera immensa si situa all'incrocio di tre linee di forza della società occidentale: presso il filone, classificatorio fino al maniacale, della psichiatria ottocentesca, curiosa di distinguere, al di là della sedicente norma erotica, le devianze e le patologie, in breve tutte le variazioni che producevano scarto rispetto ad un codice tanto mistificatorio quanto sociologicamente ristretto (la monumentale «Psicopatia sessuale» del neurologo tedesco Krafft - Ebing è del 1886); presso il filone, più distanziato, di quegli autori che con accanimento si sono interrogati sulla verità specifica del piacere, sul sapere del sesso, dai grandi libertini del Settecento al culminante Sade; infine, presso il filone ancor più remoto della confessione, della giustificazione scritta dei propri atti, dell'esame di coscienza, precipuo alla cristianità occidentale che sul discorso sul sesso, sia pur relegato nell'inferno della sanzione, ha edificato una persistente rete di istituzioni e di pratiche assidue.

Un moderno semiologo potrebbe incantarsi di certe notazioni del nostro Anonimo, quando egli afferma: «Vivevo incontri disordinati e frammentari, e il mio piacere consisteva nel descriverli subito dopo averli vissuti»; potrebbe dunque sviluppare questo piacere vitale che si fa piacere del testo, godimento provvisoriamente sperimentato in vista di cristallizzarsi nel più raffinato godimento della scrittura: piacere del racconto, piacere della messa in scena, piacere della rappresentazione, non contraddittorio rispetto all'esibizionismo sincopato e sbrigativo della vita. Invenzione di una nuova durata, di uno spessore e di una temporalità più consistenti rispetto al bruciante impulso fisico che, tutto sommato, si configura per l'Anonimo come assai monotono: «Era sempre tutto uguale e ripetitivo, come lo stesso atto sessuale».

Uno psicanalista, ovviamente, tesserebbe arabeschi su questa impossibilità di dilazionare il soddisfacimento di un bisogno: vi leggerebbe i segni di un predominio dei processi primari e desideranti sui processi secondari sublimanti. Priapismo, rovescio maschile della ninfomania. Angosciosa incertezza e vacillamento dell'io, radicalmente insicuro di sé e spasmodicamente teso a nuove e incessanti riconferme di sé, attraverso la ricerca della preda, la conquista e il finale trionfo (nel testo, di fatto, è sempre questione del piacere dell'uomo, quasi mai di quello della donna).

Un più agguerrito sociologo non mancherebbe di instaurare paralleli, pertinenti invero, tra fame sessuale e precarietà economica. E in effetti, se dalla scena un po' atemporale del testo qualcosa traspare circa le realtà sociali del secolo, questa è la preoccupazione per le «rendite» e per i «legati» da assicurarsi: tanto che ogni vicino e lontano parente è scrutato dall'Anonimo in funzione dell'eredità che questi potrà accordargli, e quindi le morti (sperate e spesso ottenute) s'intrecciano con i piaceri che esse permettono di incrementare. Ma poiché ogni attesa non fa che accrescere il desiderio aspro della sua soddisfazione, ogni morte munifica precipita sveltamente il Nostro in una nuova attesa, e così via, secondo un circolo vizioso di sperpero e di ritenzione, di sterilità e di dilapidazione che non è fra le caratteristiche meno interessanti della nostra società, e che non a caso trattenne a lungo l'attenzione di Marx.

Ma, al fondo di tutti questi punti interagenti, c'è qualcosa di più elementare ed esaltante insieme. Ed è l'adorazione del corpo femminile: non solo l'idolatria sfrenata e incontenibile del santuario del piacere, ma la venerazione irrinunciabile di tutto il corpo femminile, tutto erotizzato, interamente investito da Eros. Talché tempo e forze, pensiero e gesti, risorse economiche e progetto esistenziale, tutto converge e si consuma sull'altare di un religiosissimo rito: il gusto, il sapore, il contatto, il gioco con il corpo della donna, che, sempre beatificante («la f... mi salvò»), si confonde spesso, poniamo anche per un possibile abbaglio, con l'autentico amore di un attimo, sempre somigliante e sempre dissimile: «Le donne erano il piacere della mia vita. Amavo la f... ma anche colei alla quale apparteneva. Anche ora ricordo con sorprendente precisione il viso, il colore, la corporatura, le cosce, il sedere, il sesso di quasi tutte le donne che ho posseduto».

Spetta al lettore, arreso di fronte a tanta evidenza, saper leggere con non convenzionale intelligenza il segreto di questa «vita segreta», ove forse semplicemente si cela, mentre si magnifica, la radice del desiderio maschile allo stato puro e in pura libertà.

**Giovanni Cacciavillani**

**Bruxelles — Stranamente in Belgio le temperature dicono già estate, e il fotografo ha colto in un bel controluce due ragazzine che giocano disinvolte in una fontana del centro.** (Upi)

DALL'ISOLA ITALIANA ALLA TURCHIA LE MANOVRE «DAWN PATROL '79» DI OTTO NAZIONI DELLA NATO

# «Gung Ho» sulle spiagge di Sardegna

**Lo sbarco di marines americani, olandesi, francesi e italiani a Capo Teulada - La rivoluzione dei ritmi biologici a bordo della portaelicotteri «Inchon» - Potenza logistica - Un antico grido di battaglia cinese battezza lo sbarco**

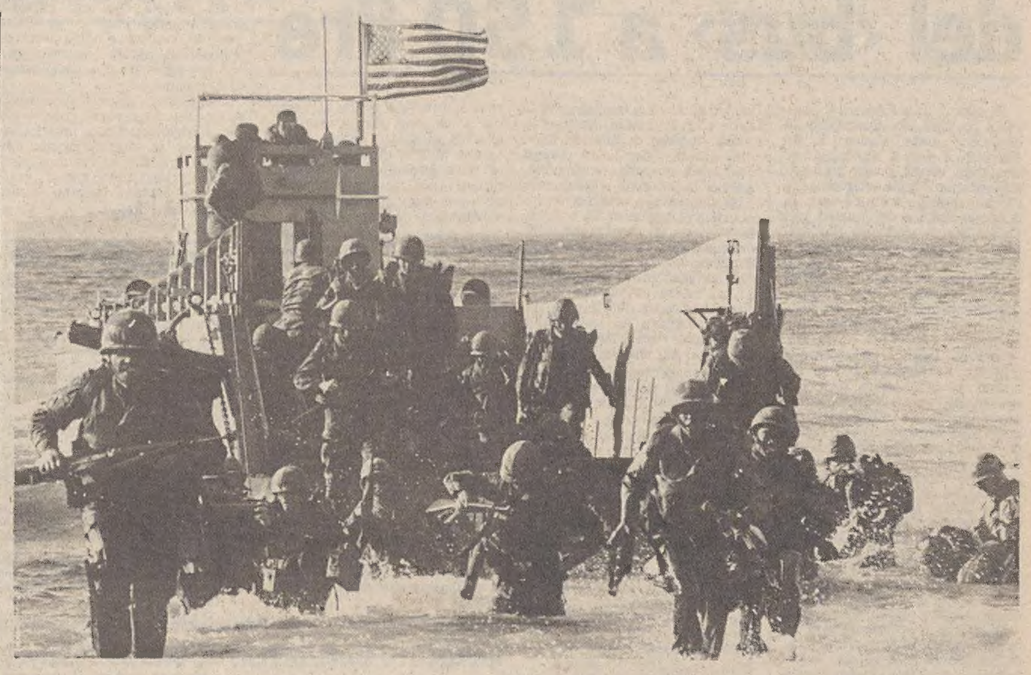
DAL NOSTRO INVIATO

DA BORDO DELLA «INCHON» — *L'aereo biturbina «C-2 Greyhound» della marina americana conferma il suo nome di levriero quando supera d'un fiato il Tirreno fra il continente e la Sardegna. Tozzo e panciuto, svetta in coda quattro timoni direzionali che lo rendono simile ad una fantastica invenzione di Walt Disney. Si scopre all'interno, invece, che deve essere il prodotto di una mente macabra in vena di scherzi. Imbottito e quasi ermetico, rivela al passeggero l'antipatica sensazione di venire rinchiuso in una bara volante. Solo il rombo rabbioso dei motori, da cui ci si difende con appositi caschi, ci mantiene legati a qualcosa di vivo e palpitante. Il resto è buio. Buio in sala prima dello spettacolo.*

*La flotta da sbarco impegnata nelle esercitazioni Nato «Dawn Patrol '79» impigrisce all'ancora ad Ovest di Cagliari, sorniona come le decine di petroliere che, poco distanti, attendono il turno di attracco ai pontili delle raffinerie. Le navi da guerra confabulano ogni tanto fra di loro con il muto linguaggio dei segnalatori ottici. E' la vigilia del D-day, cioè il D meno uno dell'assalto anfibio. Le navi sono gonfie di mezzi, veicoli ed armi che saranno riversati sulle spiagge. Ai picchi delle unità le bandiere di tre nazioni: Stati Uniti, Francia e Italia. Una compagnia di fucilieri di marina olandesi, alti e selezionati come giocatori di basket, si confonde con i marines a bordo della portaelicotteri «Inchon», nave ammiraglia della «task force» anfibia che sopporta per ventiquattr'ore anche le nostre sagome poco marziali e molto invadenti di ospiti borghesi. E ci sono anche ufficiali italiani e francesi di collegamento: le vecchie glorie marinare d'Europa a fianco di quelle più giovani, ma già collaudate in tutti i mari del mondo, degli Stati Uniti.*

*Rubiamo con gli occhi quanto più azzurro di mare e di cielo possiamo, dopo il volo sulla bara volante e prima di finire inghiottiti negli indecifrabili corridoi della «Inchon». La cognizione del giorno e della notte si chiude alle nostre spalle, dietro un pesante portello. I ritmi biologici dello spazio e del tempo sono rivoluzionati dalle abitudini di bordo. La nave vive, lavora e respira senza le scadenze consuete del quadrante. E' una nuova legge che assimila il mezzogiorno alla mezzanotte. E' il turno di lavoro che scandisce la vita, non la traiettoria del sole. La rivoluzione delle abitudini sfiora la beffa quando la cena viene servita alle 16.45. Siamo condotti letteralmente per mano nelle serpentine della nave per la ricognizione degli alloggi. Una decina di ufficiali deve subire lo sfratto dalle cabine per concedere ospitalità al gruppo di invitati. Un foglietto di carta con le «coordinate» esatte del ponte e del corridoio della nostra temporanea abitazione dovrà essere usato da noi come carta topografica per andare a letto, ma solo la cortesia di qualche marinaio ci farà ritrarre in tempo dall'orlo della disperazione di una notte in bianco.*

*L'America pragmatica, efficiente e funzionale è racchiusa anche dentro il quadrato ufficiali con i suoi amburger, le sue salsette variopinte, il caffè bollente e acquoso condito da creme chimiche, il lampone ghiacciato a volontà. I marines divorano panini a castello con rapidità e spremono latte pastoso da una macchina dispensatrice che è rifornita dal prodotto giunto direttamente dall'America in apposite confezioni. Anche la verdura arriva da così lontano e l'insalata resta croccante. L'America se la tirano dietro per tutto il Mediterraneo. Ogni sera film. Se ne proiettano quattro contemporaneamente nei vari reparti. Dall'età che sullo schermo mostra l'attrice Katy Jurado, già interprete caratteristica di «Mezzogiorno di fuoco», si deduce che la pellicola è di recentissima produzione, come freschi d'America sono i telefilm trasmessi a circuito chiuso con videocassette inviate da laggiù.*



**Capo Teulada — Marines statunitensi appartenenti alla 32.a Unità Anfibia durante l'assalto previsto dalla Dawn Patrol '79.**

*Lo schermo cinematografico improvvisamente dondola. La «Inchon» ha salpato per il suo mezzogiorno di fuoco. La nave defila lenta a qualche miglio dalla costa meridionale sarda. Muovono anche le altre, tra cui la nostra «Grado» che dovrà lanciare sulla spiaggia rossa un gruppo tattico del battaglione «San Marco». Sulla portaelicotteri un gruppo di meccanici è al lavoro intorno ai rotori, avvolti in una fioca luce gialla. Nessun affanno, nessuna concitazione prebellica. C'è l'impressione di andar per mare in viaggio di piacere. Ma nessun passo è fuori posto o è mosso per ozio. Dalle pareti della cuccetta sbirciano foto di bimbi e di donne. La famiglia sempre sottocchio nell'unico angolo privato. Ricaviamo la pessima sensazione di aver compiuto un esproprio «immobiliare». Rumore di catene sulla testa, durante la notte. I «fantasmi» sono solide e competenti squadre di servizio che assicurano il «picketing» degli elicotteri sul ponte.*

*Alle quattro del mattino la sveglia arriva con un sonoro «buon giorno» italiano pronunciato dal chief warrant officer Battaglia che gode il suo momento di popolarità per la straordinaria somiglianza con Robert De Niro, occhi indagatori e pizzetto impertinente. E' il «cacciatore» del nostro sonno. Il vento sollevato dai rotori in moto contribuisce a darci la sveglia definitiva sul ponte, meglio di una doccia fredda. Sfiliamo di corsa, come assaltatori, lungo il percorso di sicurezza segnatoci da una specie di catena umana del personale di servizio avvolto in giubbotti cromatici. Salvagente, casco, cinghie mentre i sottufficiali assistenti controllano con pazienza le nostre impacciate operazioni. Pollice alzato, catene libere e la «Inchon» è già una tavola galleggiante sotto l'elicottero. Obiettivo è la spiaggia verde, prescelta per l'assalto anfibio dei marines.*

*Luogo di sogno del poligono militare di Capo Teulada. Le alghe hanno steso, nel tempo, una moquette soffice in un angolo dove troviamo accantonati canotti sgonfiati, decine di scatolette, tute da sommozzatore, lampade, pugnali. E' la traccia dell'intervento notturno delle unità di demolizione subacquea. Un «team» italiano ha operato sulla spiaggia rossa; su questa, più ampia, americani e francesi si sono divisi il compito. Nel corso della notte hanno esplorato i fondali e rese sicure le vie d'accesso. Più a Nord, sulla costa occidentale, i commandos francesi si apprestano ad operare sul fianco destro dell'avversario rappresentato da nostre unità corazzate e da paracadutisti americani.*

*Elicotteri d'attacco «Heuy-Cobra» cominciano improvvisamente ad ammorbidire le supposte resistenze avversarie con il lancio di razzi contro costa. Le esplosioni si moltiplicano in soffocati echi fra i promontori e le brulle colline dell'interno. Vanno a pezzi anche i nostri pensieri di villeggiatura, quali un arenile incontaminato e un paesaggio da «incipit mundus» ci avevano suggerito. Rombi sordi di motori giungono dal mare. I mezzi da sbarco di varia dimensione, seguiti da veicoli cingolati ad idrogetto che sollevano spruzzi d'argento, doppiano il promontorio e si allineano su due file prima di aprirsi a ventaglio negli ultimi metri. Il cielo è subito graffiato dai sibili dei «Jaguar» inglesi che puntano il muso a terra verso obiettivi dell'interno. Poi l'azzurro si tinge di verde-bottiglia: decine di elicotteri da trasporto dei marines sbarcano truppe in profondità. Arrivano come cavallette di preistorica grandezza. E sono mostri anche quelli che emergono dal mare. gli LVPT-7 blindati, lunghi quasi otto metri, alti più di tre, che strapazzano la sabbia e partoriscono dal loro ventre, di acciaio, venticinque uomini alla volta con le loro armi automatiche, le mitragliatrici, i mortai, i missili controcarro e contraerei portatili. I marines indossano giubbotti corazzati, i volti irriconoscibili, cosparsi di una pasta giallo-verde che ha le stesse tonalità dell'ambiente in cui si confondono. Come gli indiani sul sentiero di guerra. Ed anch'essi lanciano il loro urlo, è il grido di battaglia che echeggiò a Pechino all'inizio del secolo e li ha accompagnati dal Pacifico, alla Corea, al Vietnam: Gung Ho! E' un grido di guerra cinese.*

*Dai mezzi da sbarco più tradizionali altri marines si lanciano in acqua e guadagnano la spiaggia inzuppati fino ai fianchi. Gli uomini di colore hanno vocazioni più canore degli altri e le loro grida giungono più acute, quasi stessero per intonare qualche canzone in omaggio al rito dell'ancestrale incontro fra mare e terra. Per questo momento subiscono uno dei più duri e massacranti addestramenti. Anche i carri armati arrivano con i fianchi bagnati dopo aver superato direttamente in mare i pochi metri che li separano dalla battigia. Sull'altra spiaggia del promontorio 250 uomini del «San Marco» sbarcano con lo stesso slancio; rabbiose raffiche segnalano che sono già penetrati fortemente all'interno. Sullo sfondo, appaiono i «Leopard» italiani del contrasto dinamico, evoluiscono con accortezza, torretta ore sei e frenano l'attacco dei marines. Devono intervenire gli elicotteri armati per aprire un varco.*

*Per tutto il giorno continua la spola di elicotteri e mezzi da sbarco. Sulla spiaggia scende una potenza logistica che non dimentica nulla dei bisogni dell'uomo in combattimento, neanche il superfluo. Sulle cime delle colline si posano gli elicotteri a saziare il bisogno di fuoco delle armi. I marines olandesi sfilano con i loro mezzi fra italiani e americani, guadagnano presto una selletta da cui sarà possibile portare l'attacco in profondità. Le esercitazioni continueranno per tre giorni sulla palestra naturale di Capo Teulada. Poi il convoglio riprenderà il mare per raggiungere la Turchia e saldare con un altro sbarco i fianchi più delicati del Mediterraneo. Sommergibili, aerei, lanciamissili cercheranno di impedire questo travaso di forze. Di fronte a Malta, spina di ancora incerta penetrazione, il convoglio se la vedrà con un vastissimo campo minato.*

*In fasi diverse otto nazioni sono chiamate in questi giorni a concorrere con il meglio delle proprie forze navali, aeree ed anfibie. La Francia continua ad ampliare la sua presenza nell'ambito della Nato rivolgendo al Mediterraneo un'attenzione che l'instabilità di almeno 15 su 18 paesi bagnati da questo mare con 311 milioni di individui e quasi 27 mila chilometri di coste, rende indispensabile. Non è allora un gioco di spiaggia questo di Teulada o quello che si sta per compiere a Sud di Izmir. In un mare che vede un traffico marittimo giornaliero di 2500 navi, basta un capriccio, un'arroganza, un'isteria per tagliare la vena giugulare della nostra stessa sopravvivenza politica ed economica.*

**Fulvio Fumis**

# CORRIERE FILATELICO

## Gli arazzi di F. Tasso

Bruxelles celebrerà quest'anno il suo millennio. La filatelia non poteva restare indifferente a una tale ricorrenza. Una serie celebrativa è già stata emessa. Dal 14 maggio è in corso una seconda, più consistente, formata da quattro francobolli e un foglietto (100 franchi). Questi esaltano l'arte-industria più famosa della città, quella degli arazzi. E allo scopo sono stati scelti quelli commissionati da Francesco Tasso, il fondatore italiano — del quale l'Italia non si ricorda mai — del più grande impero postale della storia, per la chiesa prediletta di Notre Dame du Sablon, a Bruxelles. Tali arazzi, oggi divisi fra vari musei, narrano la straordinaria vicenda di una statua della Vergine, che poi diede origine alla tradizionale festa religiosa dell'Ommegang. A questa, negli arazzi, sono presenti tutti i grandi del tempo, re e imperatori, e, naturalmente, Francesco Tasso nelle vesti di gran maestro delle poste imperiali e nell'atto di consegnare una missiva. Appare evidente l'interesse storico della serie.

## Giugno italiano

Quattro emissioni sono previste per il mese di giugno. Lo annuncia tempestivamente l'Ufficio filatelico centrale delle Pt, salvo poi a inviare in extremis i relativi comunicati e foto, tanto da renderli inutilizzabili per la stampa quotidiana. Ma non saranno certamente questi rilievi a far cambiare il sistema. Complessivamente, in giugno usciranno sei francobolli per un importo di lire 930. La pressione finanziaria sulle tasche dei collezionisti verrà così ad attenuarsi dopo i forti esborsi pretesi dagli «alti valori», da dicembre a maggio. La prima serie di giugno sarà agli sportelli il giorno 6: due francobolli da 170 e 220 lire, celebrativi della 3.a Esposizione mondiale delle macchine utensili (il ministero non dice dove si svolgerà, ma è da supporre che avverrà a Milano). Tre giorni dopo, il 9 giugno, un altro celebrativo (220 lire) per il Rotary, che per la prima volta terrà in Italia il congresso internazionale. Il 13 — come si vede, le emissioni si succederanno a ritmo serrato — vi sarà un'altra doppietta, questa volta di carattere sportivo, dedicata ai Campionati europei di pallacanestro (80 e 120 lire). Passeranno ancora solo tre giorni e i collezionisti dovranno ritornare agli sportelli per un «120 lire», escogitato per la propaganda diretta a prevenire e curare le malattie; si tratta del primo valore di una serie ordinaria, che tratterà la detta tematica.

## TANTI FRANCOBOLLI PER IL PADRE DEL PENNY BLACK

*Questo è l'anno centenario di Sir Rowland Hill: ormai tutti i filatelisti lo sanno. Del grande riformatore inglese del sistema postale e dell'inventore del francobollo, che della riforma fu l'espressione più clamorosa, se ne parlerà molto in questi mesi, soprattutto attraverso una nuova valanga di emissioni celebrative, che troverà alimento principalmente nei paesi del Commonwealth con in testa la Gran Bretagna, nelle ex colonie, nei territori inglesi d'oltremare.*

*Queste emissioni offriranno l'occasione per un grande tuffo nel passato remoto e in quello prossimo del francobollo, mediante le molteplici raffigurazioni degli esemplari capostipite o che comunque hanno segnato l'inizio di un nuovo capitolo postale, filatelico, storico per i paesi interessati; esemplari che verranno a mano a mano riesumati e messi in mostra. Il tutto, ovviamente, sarà dominato dal mitico Penny Black, che vide la luce — è una data d'obbligo — il 6 maggio 1840. La maggior parte dei celebrativi, infatti, sarà costituita da «francobolli nei francobolli». Con ciò è da pensare che Rowland Hill, morto quasi ignorato il 27 agosto 1879, richiamerà più che mai, a cent'anni dalla scomparsa, l'attenzione da parte dei suoi ammiratori postumi, i collezionisti.*

*Ecco subito, qui in pagina, due motivi d'interesse offerti dalle Barbados: la serie emessa l'8 maggio — tre valori e un foglietto — presenta, tra l'altro, un francobollo con il Penny Black, il suo inventore e il primo annullo a croce; a sua volta il foglietto, che riproduce una «Mulready Cover» — una specie di intero postale «ante litteram», pure uscito nel 1840 — contiene un francobollo con una rarità delle isole, l'One Shilling Blu non emesso. Quella delle Barbados è una delle prime emissioni del «Giro Rowland Hill» predisposto accortamente dai Crown Agents. Il via è stato dato in febbraio da Gibilterra ed ora le serie si susseguiranno fino a ottobre, comprendendo una trentina di paesi. A questi si aggiungeranno altri per propria iniziativa. E la valanga aumenterà ancora. E la speculazione non starà a guardare.*

**Australia** — Per i tematici ferrovieri merita segnalazione la serie di quattro francobolli con locomotive a vapore emessa ieri.

## Da un paese all'altro

**Germania** — Oltre al commemorativo di Anna Frank già segnalato (significativo l'annullo illustrato con una rosa), oggi escono: un valore complementare da 220 pfennig della serie «Industria e Tecnica» anche in versione berlinese; i due francobolli Europa Cept pure segnalati e un celebrativo dell'Esposizione internazionale delle comunicazioni ad Amburgo.

**Gibilterra** — Ieri è entrato in servizio un alto valore da 5 sterline dell'attuale serie ordinaria. E' illustrato con lo stemma della Rocca e il motto latino «Montis Insignia Calpe», insegne del Monte Calpe, la Gibilterra dei romani.

**Isola di Man** — Ieri sono usciti i francobolli Europa: due valori in fogli da 20 esemplari, e una serie celebrativa del millenario del Tynwald, ossia del parlamento che la popolazione celtica si era data per risolvere i problemi comuni. Ancora oggi se ne celebra il ricordo con varie manifestazioni. La serie si compone di sei valori; i due primi sono stampati «in maniera accorta» e in numero di 40 per ciascuno su un unico foglio-tranello.

## Premiazione

A coronamento di una fortunata iniziativa svolta attraverso una radio locale, domani venerdì 18, alle 18.30, nella sede del Circolo «Carlo Ravasini», via Imbriani 14, saranno premiati i ragazzi, una trentina, che hanno partecipato con successo al «Concorso Francobollo Quiz». Questo ha visto in gara un centinaio di partecipanti, dei quali è lecito sperare che alcuni si trasformino in perseveranti collezionisti. Anche la filatelia ha bisogno di forze giovani.

## L'Eurocom Trieste 79

Puntuale come ogni anno, nell'ultimo week-end di maggio, sabato 26 e domenica 27, si svolgerà l'8.o Eurocom, il Convegno commerciale filatelico e numismatico promosso dall'Europa Club «Alcide De Gasperi». La manifestazione, che è la più importante fiera del francobollo e della moneta da collezione nella regione, sarà ospitata anche quest'anno nelle sale del Jolly Hotel. Un ambiente certamente signorile, ma insufficiente alla richiesta di partecipazione da parte degli operatori commerciali, tanto che gli organizzatori sono stati costretti, loro malgrado, a declinare numerose domande. L'Eurocom è una manifestazione ben consolidata, nota in campo nazionale, stimata ed apprezzata per la serietà dell'organizzazione e l'ospitale accoglienza. Tutti elementi, questi, che dovrebbero essere tenuti nel debito conto da chi di dovere per darle maggiore respiro e assicurarle la continuità e lo sviluppo. Sono indispensabili più spazio e un adeguato sostegno, perché il primo non è possibile senza il secondo. E' tempo di entrare in una visione più ampia nei confronti delle manifestazioni filateliche e numismatiche. Anche l'8.o Eurocom avrà il suo annullo celebrativo; sono stati, inoltre, predisposti biglietti postali, buste e cartoline con motivi europeistici e cittadini.

**Marcello Lorenzini**

**Tra comica e tragedia cento "mini-romanzi-fiume"**

GIORGIO MANGANELLI

CENTURIA

In questo "libriccino sterminato" il buon lettore troverà tutto ciò che gli serve per una vita di letture rilegate: ambagi sessuali, passionali e carnali, minutamente dialogate; memorabili conversazioni di anime travagliate; virili addii, femminesca costanza, inflazioni, tumulti plebei, balenanti apparizioni di eroi dal sorriso mite e terribile; persecuzioni, evasioni ...e forse una tavola rotonda sui diritti dell'Uomo.

"La Scala" Lire 6.500

*RIZZOLI EDITORE*

# GIORNALE DI TRIESTE

*NON CONCLUSA LA DISCUSSIONE SULLA PROPOSTA*

## Rinviato l'aumento dei «bus» a 150 lire

E' stata ulteriormente rinviata a data da destinarsi la decisione sulle nuove tariffe dei bus, e non è da escludere che essa venga presa soltanto all'indomani delle elezioni politiche, quando minore sarà la preoccupazione dei partiti per l'accoglienza riservata dall'opinione pubblica a un provvedimento che pure tutti reputano necessario adottare in tempi brevi a scanso di una paralisi del servizio di trasporto pubblico gestito dall'azienda consorziale.

Ieri sera, infatti, l'assemblea dell'Act ha aggiornato la discussione sulla nuova proposta presentata dalla commissione amministratrice della azienda, dopo che i capigruppo avevano deciso a maggioranza di far svolgere in due sedute la lunga serie di interventi preannunciati dai vari gruppi. Soltanto la Dc si è espressa per proseguire il dibattito a oltranza. Saranno gli stessi capigruppo a fissare la data della nuova seduta, al termine della quale dovrà essere approvato il bilancio di previsione '79 con i relativi aumenti tariffari.

La nuova proposta della commissione amministratrice, che da tempo ha presentato le dimissioni peraltro mai concretizzatisi, prevede i seguenti aumenti: biglietto 150; abbonamento per una tratta 6 mila; abbonamento per l'intera rete 9 mila; abbonamento ridotto per una tratta 4 mila; abbonamento ridotto per la rete 6 mila. Si tratta di una proposta alternativa a quella precedentemente presentata dalla stessa commissione ancora in febbraio e destinata a diventare operante dal 2 maggio scorso.

Nella sua relazione illustrativa, il presidente dimissionario Arnaldo Rossi, ha ricordato che a seguito delle innumerevoli riunioni con i capigruppo, i sindacati e i sindaci dei Comuni consorziati, nonché alla luce dell'ordine del giorno presentato all'assemblea il 21 aprile «è risultato che l'unica via percorribile per rendere approvabile il bilancio di previsione del '79 era quella di una modifica della struttura tariffaria precedentemente proposta». Essa prevede (e continua comunque ad apparire accanto all'altra nella bozza di delibera da approvare) le seguenti tariffe: biglietto 200 lire; abbonamento una tratta 7.500 se intero e 5.000 se ridotto; abbonamento rete 11.500 intero e 7.000 ridotto.

Anziché dal 2 maggio, gli aumenti dovrebbero scattare, così come proposti nella nuova formulazione, dal prossimo 1.o settembre. Le tariffe dovranno però subire un'automatica variazione trimestrale agganciata al costo della vita secondo gli indici dell'Istat. Rossi ha comunque tenuto a precisare che il bilancio preventivo, così impostato, è «rigidamente vincolante in ogni sua posta e quindi non suscettibile di sostenere il peso di eventuali e a priori non escludibili eventi eccezionali di qualsiasi genere che potessero investire l'azienda».

«Se ne deduce — ha aggiunto — che l'ipotesi esposta, pur essendo ammissibile, rappresenta un'impostazione gestionale che, nel caso appunto della pur più modesta delle novità, metterà in gravi difficoltà l'organizzazione». Come a dire che sarà sufficiente una minima spesa in più, con il biglietto a 150 anziché a 200, per paralizzare il servizio di trasporto. L'Act si è vista intanto costretta — ha detto ancora Rossi — a cancellare dal totale dei costi e degli oneri per il corrente anno l'intera posta (660 milioni) destinata al fondo indennità di liquidazione.

Anche nella seconda edizione, il risultato economico dell'esercizio prevede una perdita di oltre 15 miliardi. In precedenza Rossi aveva portato a titolo di merito per l'azienda l'aver «migliorato» negli ultimi tre anni la propria perdita di circa un miliardo (14 miliardi 320 milioni nel '76; 13 miliardi 654 milioni nel '77 e 13 miliardi 343 milioni nel '78).

La prima fase del dibattito è stata aperta da Di Giorgio (Msi-Dn), il quale ha ironizzato sul fatto che l'azienda «presenta ipotesi diverse di bilancio così come il mago Zurli tira conigli fuori dal proprio cappello». «Anche il bilancio precedente — ha aggiunto — sembrava vincolante ed ora non lo è più». «Ben venga a questo punto il commissario — ha detto ancora Di Giorgio — e allora ci sarà forse la possibilità di rimediare sull'intera situazione e di scoprire magari che meglio sarebbe ritornare ad un'azienda unica, qual era l'Acegat, per tutti i servizi municipalizzati».

«Soddisfacente» deve invece considerarsi la gestione dell'Act secondo Rizzi (Dc), il quale ha sottolineato che notevoli miglioramenti del servizio sarebbero stati garantiti a Muggia, tanto che lo stesso Pci «ha dovuto modificare il proprio atteggiamento, prima molto più negativo». Il più importante tra i problemi ancora aperti — ha detto Rizzi — è quello del ritardo con il quale i Comuni consorziati pagano le rispettive quote. Si è infine dichiarato favorevole all'indicizzazione delle tariffe che potrebbe comunque esesre sottoposta al controllo dell'assemblea.

Per Lanza (Psdi), secondo il quale il prezzo a 150 lire è comunque più basso in termini reali di quello praticato anni orsono, il problema dell'aumento delle tariffe è strettamente collegato al miglioramento del servizio e alla tutela dei cittadini meno abbienti. «Mai come oggi — ha detto — la velocità di servizio dei bus è stata tanto bassa, e ciò va addebitato anche ai notevoli ritardi subiti dagli innumerevoli lavori stradali». Lanza ha accusato la Giunta comunale di essere «assente» nei confronti dell'Act e ha poi auspicato una revisione del contributo regionale, che non sarebbe attualmente corrispondente alle caratteristiche del traffico urbano di Trieste.

De Rosa (Pci) ha sostenuto che la separazione dell'Act dall'Acega va perseguita sino in fondo, pur garantendo quelle economie di gestione che possono derivare dalla comunanza di certi servizi. Modesti e da sviluppare sono poi i risultati raggiunti per quanto riguarda la mobilità del personale. Si tratta inoltre di sviluppare e tutelare la professionalità, soprattutto a livello dirigenziale, anche per impedire «fughe» degli elementi migliori. In sostanza è necessario — ha detto — ottenere una migliore organizzazione del servizio e un migliore utilizzo del personale.

Aprigliano (LpT) ha pesantemente attaccato la gestione dell'azienda municipalizzata in tutti questi anni. La situazione si è ulteriormente aggravata con lo sdoppiamento della vecchia Acegat, voluto «per creare nuovi centri di potere e nuove poltrone». Si è creata sfiducia e apatia nel personale, si sono fatti aumentare i costi e si è peggiorato il servizio reso all'utenza. La soluzione, a questo punto, è di ritornare all'azienda unica, che garantirebbe risparmi su tutti i fronti. Quanto alle tariffe, qualsiasi aumento deve considerarsi improponibile — ha sostenuto Aprigliano — se esso incontra la netta contrarietà dei sindacati.

Sulla necessità di privilegiare a tutti i costi il mezzo pubblico rispetto a quello privato si è poi soffermato un altro comunista, Anghelone, mentre D'Amore (Psi) ha sostenuto che con un «servizio scadente» non si possono proporre aumenti tariffari. «Una cosa è ammettere che certi aumenti sono ormai maturi — ha detto D'Amore — e altra cosa è poter dimostrare che a tali aumenti corrisponda un miglioramento dei servizi». Il rappresentante socialista ha infine rilevato che né la Giunta Spaccini né quella guidata da Cecovini hanno mai voluto affrontare in termini concreti alcuni grossi problemi legati al trasporto pubblico, e cioè l'interdizione del centro storico ai mezzi privati e la soluzione del problema-parcheggi.

### Visita di esperti in motori diesel

Una trentina tra i più qualificati esperti delle maggiori industrie mondiali di motori Diesel hanno visitato ieri il complesso industriale della Gmt. La visita rientra nell'ambito di un'azione promozionale intrapresa dalla società (nel cui capitale intervengono l'Iri e la Fiat) per far conoscere agli operatori industriali esteri i nuovi prodotti realizzati nello stabilimento triestino.

Gli esperti hanno poi preso parte a un convegno promosso per l'organizzazione internazionale per la standardizzazione-gruppo motori a combustione interna, dall'Unav-Ente di unificazione navale italiano, presso la stessa Gmt.

### CALENDARIETTO

**Oggi:** Santa Restituta — Il sole sorge alle 4.32 e tramonta alle 19.30; la luna cala alle 9.41 e si leverà domani alle 0.25.

**Ieri:** temperatura massima gradi 24,9, minima 15,9; pressione millibar 1022 stazionaria.

**Farmacie in servizio diurno (dalle 13 alle 16):** via Settefontane 39, tel. 790857; piazza Unità d'Italia 4, tel. 60958; via Commerciale 26, tel. 421121; piazza XXV Aprile 6 (Borgo San Sergio), tel. 823831.

**Farmacie in servizio serale (dalle 19.30 alle 20.30):** via Settefontane 39, tel. 790857; piazza Unità d'Italia 4, tel. 60958; via Commerciale 26, tel. 421121; piazza XXV Aprile 6 (Borgo San Sergio), tel. 823831; viale XX Settembre 4, tel. 796363; via Bernini 4, tel. 794189.

**Farmacie in servizio notturno (dalle 20.30 in poi):** viale XX Settembre 4, tel. 796363; via Bernini 4, telefono 795189.

*I METALMECCANICI DAVANTI ALLA SEDE DEGLI INDUSTRIALI*

## Protesta contro un processo

(Italfoto)

Presidio insolito ieri mattina davanti alla sede dell'Associazione industriali di piazza Scorcola: operai metalmeccanici degli Stabilimenti meccanici VM, dell'Arsenale triestino S. Marco, dell'Italsider, della Grandi motori, dei Cmi, dei cantieri Alto Adriatico, della Orion, della Telettra si sono alternati con striscioni e tamburi per protestare contro la denuncia alla magistratura dei tre segretari nazionali della Flm, presentata dalla Federmeccanica. Infatti, in concomitanza, a Roma, si celebrava la prima udienza.

Un centinaio di dimostranti e una decina di agenti di Ps, se ne stavano disposti sui marciapiedi attorno alla piazza; sotto le finestre degli uffici, quattro o cinque lavoratori intenti a sottolineare la solidarietà della classe lavoratrice triestina per l'atto «repressivo» in corso di svolgimento nella capitale.

Incidenti, fortunatamente, nessuno: chiunque poteva entrare e uscire, rari passanti si fermavano. Negli uffici, si continuava a lavorare tranquillamente; mentre il segretario della Flm, Rigo, esprimeva qualche preoccupazione su eventuali strascichi della protesta, proiettati sulla discussione dei contratti, un esponente dell'Assindustriali, Berzetti, era di tutt'altro avviso: «La protesta va vista nella contingenza giudiziaria per cui è stata indetta. Il contratto non c'entra per niente».

Ogni tanto, da sotto, i tamburi stavano silenziosi, per rifiatare, poi tornavano a mandare il loro rimbombo più solerte di prima.

### Buoni benzina

L'Automobile Club Trieste comunica, in relazione alla notizia apparsa ieri, che i buoni benzina jugoslavi posti in vendita in Italia, da oggi possono essere acquistati non soltanto dai soci dell'Automobile Club ma da tutti gli automobilisti.

A Trieste l'acquisto può essere effettuato presso la sede dell'Automobile Club di via Cumano 2 e le delegazioni di Aquilinia e piazza Duca degli Abruzzi.

Aiutate l'Associazione
AMICI DEL CUORE
Via Pietà 19 - Tel. 77-26-62

*RICERCATO DALL'INTERPOL UNO JUGOSLAVO*

## «Investiti» in una vettura i risparmi del pensionato

Tutti i risparmi di un pensionato triestino (tre milioni e mezzo di lire), sono stati «investiti» in una fiammante auto gialla da un giovane jugoslavo che ha così ripagato l'ospitalità offertagli dall'anziano uomo. Ora lo jugoslavo, che ha avuto la sfortuna di dimenticare un libretto di risparmio nella camera da lui occupata, è ricercato dall'Interpol in quanto risulta essersi recato in Germania.

Il furto è accaduto dieci giorni or sono ed è stato denunciato alla Mobile dal derubato, Giovanni Rossa, di 67 anni, abitante in via Ginnastica 21. Il vicequestore dott. Petrosino, entrato in possesso del libretto di risparmio della filiale di Logatec della «Ljubljanska Banka» intestato a Peter Kogovsek, residente a Logatec, si è messo subito in contatto con i colleghi della polizia criminale di Capodistria, i quali hanno subito iniziato gli accertamenti, scoprendo che lo stesso giorno della denuncia Peter Kogovsek era arrivato a casa sua alle 5 del mattino e aveva mostrato alla moglie Vida un bel gruzzolo di denaro. «Vado a Lubiana — le aveva detto — a comperare un'auto», ed era infatti tornato con una «Peugeot» di colore giallo. Aveva però molta fretta ed era partito subito dicendo alla moglie che andava in Germania.

In base a queste informazioni, gli agenti della polizia criminale jugoslava, certi della colpevolezza del Peter Kogovsek, hanno inviato alla Mobile la foto del ricercato, che è stata subito mostrata al pensionato triestino, il quale lo ha riconosciuto senz'ombra di dubbio. Lo straniero aveva avvicinato Giovanni Rossa in piazza Libertà dicendogli che era un marittimo in attesa d'imbarco, e che cercava una stanza dove poter dormire.

Una sera, rientrato molto stanco, il pensionato era entrato in casa e aveva lasciato la porta dell'ingresso aperta, dimenticando le chiavi sul tavolo della cucina. Ritiratosi nella sua stanza si era messo a letto addormentandosi subito. Di mattina presto, alzatosi e recatosi nel bagno, aveva visto che da dietro la tendina era sparita la cassetta di sicurezza in cui custodiva i propri risparmi: 800 mila lire in banconote italiane e poi valuta straniera (marchi tedeschi, dinari e dollari americani). Con un tuffo al cuore è corso verso la stanza del suo ospite, ha aperto la porta e sul divano letto ha trovato la cassettina vuota. Il pensionato ha frugato nella stanza e così, sotto una stecca di sigarette semivuota, ha rinvenuto il libretto di risparmio della banca jugoslava con un versamento di 9 dollari canadesi, che ha permesso alla polizia di risalire al giovane.

*UN INCONTRO CON GLI ESPONENTI ECONOMICI*

## Sarà domani a Trieste il ministro Nicolazzi

### «Aprono» il Pri e la Nuova sinistra unita

*Giungerà domani in visita a Trieste il ministro dell'industria on. Franco Nicolazzi, il quale parteciperà alle 11 a un incontro promosso dalla Camera di commercio con gli esponenti del mondo economico e imprenditoriale cittadino, interessandosi ai problemi locali di competenza del suo dicastero. In serata, smessa la veste ufficiale, il ministro Nicolazzi — capolista del Psdi per la Camera a Trieste — presenzierà alla manifestazione d'apertura della campagna elettorale del suo partito, che si svolgerà alle 19 al cinema Ritz.*

*Domani si avranno anche le manifestazioni d'apertura del Pri e della Nuova sinistra unita. L'ing. Carlo Di Re, della direzione nazionale, e il segretario regionale del partito, Barnaba, presenteranno nel corso di un incontro con la stampa — alle 19 nella sede di via Foscolo — i candidati del Pri alla Camera, al Senato e alle «europee» ed illustreranno i programmi elettorali del partito. La lista della Nuova sinistra ha in programma, in piazza Goldoni alle 18.30, un comizio di Romano Luperini, dell'ufficio elettorale nazionale, e della prof. Licia Chersovani, candidata alla Camera.*

*Fra i comizi di ieri è da registrare l'intervento dell'ex sindaco Spaccini, candidato alla Camera, che ha affrontato tra l'altro il tema dei rapporti tra le varie forze politiche locali: «Non è questo il tempo né l'occasione — ha detto — per dividere la città, agitando spauracchi ecologici e nazionali; occorre chiarire invece il proprio atteggiamento davanti all'elettorato sulle grandi scelte nazionali ed europee, di contenuto e di schieramento. La Dc si attende — ha concluso — che anche altre forze politiche, soprattutto a carattere locale, dicano con chiarezza cosa pensano dell'eventualità di una rinnovata richiesta del Pci di partecipare al governo. La Dc è e rimane fermamente contraria a tale ipotesi».*

*Per il Pci — che ha aperto ieri con un comizio a San Giacomo la propria campagna per le «europee» — hanno parlato i candidati on. Lizzero, prof. Petricig e sen. Vidali. Lizzero ha fra l'altro sostenuto che «servono più voti comunisti per un'Europa autonoma, indipendente, padrona del proprio destino: un'Europa nella quale Trieste possa assolvere a quel ruolo internazionale che le è proprio».*

*Per il Pli ha tenuto ieri un comizio il segretario provinciale Franzutti, che ha denunciato «la campagna portata avanti da talune parti politiche nel tentativo di far passare il Pli come un partito filo-Osimo; chi afferma cose del genere dice il falso sapendo di mentire». Ed ha precisato: «E' noto a tutti che il Pli si è tenacemente opposto alla parte economica del trattato, partecipando anche alla raccolta delle 65 mila firme di protesta, e che esso è intervenuto in tutte le sedi, compresa quella parlamentare, per chiedere lo spostamento in altro sito della zona franca industriale mista».*

*Democrazia nazionale — si registra infine — ha presentato ieri i propri candidati ed ha illustrato il proprio programma europeo, nazionale e locale: affinità europea con i grandi partiti della destra democratica europea; opposizione al compromesso storico; favore per la zona franca integrale e per uno spostamento in territorio jugoslavo della Zfic.*

*Ed ecco i comizi annunciati per oggi dai vari partiti: per il Pli parleranno, alle 18.30 a Roiano, Franco Franzutti e Marino Bolaffio; per la LpT la Gruber, alle 18 a Basovizza, e Cavicchioli, alle 18 in via Broletto e alle 19 a Sant'Andrea; per il Msi alle 11 in largo Riborgo, Fulvio Devolo e Alfio Morelli, candidati l'uno alla Camera e l'altro al Parlamento europeo; per Dn alle 19 a San Giacomo de' Vidovich; Nuova sinistra unita terrà comizi volanti alle 17.45 a San Giacomo e alle 18.30 in largo Barriera vecchia.*

**Maree:** bassa alle 6.54 con cm 43 e alle 19.54 con cm 0 sotto il livello medio; alta alle 14.15 con cm 25 e domani alle 0.47 con cm 16 sopra il livello medio.

**Soccorso pubblico:** telefono 113.

**Automobile Club d'Italia** (soccorso stradale): telefono 116.

**Telefono amico:** n. 766666 - 766667.

**Aeroporto - Ronchi dei Legionari:** telefono (0481) 77001.

*GIUSEPPE MARCENARO STASERA AL CCA*

## Due città, una cultura

Come annunciato, stasera, alle ore 18.30, nella sala maggiore del Circolo cultura e arti, presentato da Stelio Mattioni, parlerà Giuseppe Marcenaro, direttore di «Pietre», periodico culturale dopo la prima serie soppressa nel 1928, e ugualmente «contro il volontarismo inconscio», nonché autore di saggi e organizzatore di mostre pittoriche e culturali di grande risonanza in campo nazionale.

Il tema della conversazione sarà «Trieste e Genova: due città, una cultura», e tratterà del sodalizio nel capoluogo ligure dei più grossi nomi della letteratura italiana, fra cui il nostro Bazlen, patrocinato da Lucia Morpurgo-Rodocanachi, una singolare figura di donna triestina, che ha appunto affidato i suoi carteggi e le sue memorie al Marcenaro, suo figlio ideale e prediletto. Nel corso della conversazione, l'ospite leggerà degli inediti di Gadda, Montale e Sbarbaro. L'incontro si preannuncia del massimo interesse, degno dei periodi più qualificanti del Cca e della missione culturale nazionale ed europea della nostra città.

### STATO CIVILE

NATI: Sain Michela; Tance Ingrid; Gigante Alessandro; Giombi Giada; Miceli Daniele; Bottan Angela, Tassini Alessandro.

MORTI: Calvi ved. Sega Maria, di 88 anni; Venere ved. Turroni Letizia, 68; Milio Paolo, 67; Paoletti Settimio, 83; Ziobec ved. Hrovatin Luigia, 77; Paulich ved. Bizjak Maria, 90; Pironio Alessio, 59; Sabjan in Mizzan Loredana, 47; Sweyer Carlo, 73; Longaro Alfredo, 72; Garbari Aldero, 73; Gombac in Stok Emilia, 74; Filograna Francesco, 67; Sina Alberto, 82; Del Rossi Armando, 78; Deluca Margherita ved. Martucci, 79; Bargero Mario, 72.

*LO HA IPOTIZZATO NEL CORSO DELLA CONFERENZA STAMPA DEI RADICALI*

## Pannella annuncia un «governo ombra»

### Il Pr ha presentato la lista dei candidati illustrando il programma per Trieste

I candidati radicali alla Camera (Pannella, Aiello, Tessari, Pecol Cominotto), al Senato (Todisco) e alle «europee» (Giuricin, della LpT, quale indipendente) si sono incontrati ieri mattina con la stampa e in serata hanno tenuto un affollato comizio in piazza Cavana. In tali occasioni Pannella ha puntualizzato la posizione dei radicali sulla situazione nazionale e sulle problematiche locali, mentre gli altri candidati hanno motivato la loro personale adesione alla lista del Pr.

Per quanto riguarda l'aspetto politico nazionale delle prossime elezioni, Pannella ha sottolineato che sono gli stessi avversari dei radicali a credere fermamente nelle inchieste demoscopiche che preconizzano al suo partito il conseguimento del 5 per cento, almeno, dei suffragi con la conseguente elezione di una trentina di parlamentari. Partendo da questo dato — ha soggiunto — il Pci in particolare sta conducendo una lotta senza quartiere ai radicali, attribuendo a un loro eventuale successo il rischio di una paralisi del Parlamento.

Quanto all'accusa che i radicali siano privi di un «progetto globale», Pannella ha replicato che sono proprio i partiti dell'arco costituzionale a racchiudere tutto il contenzioso elettorale in un unico quesito: vi saranno nel prossimo Consiglio dei ministri posti attribuiti al Pci? «Per il resto — ha rilevato — non c'è un solo dissenso sulle proposte programmatiche del governo Andreotti, un solo ripensamento sulle leggi proposte dai partiti dell'ammucchiata: dietro la sceneggiata della rissa elettorale Dc-Pci-Psi, il linguaggio dei contendenti già lascia intendere quale debba essere, dopo il 3 giugno, il loro comune punto d'arrivo: alcuni ministri non comunisti ma comunque eletti nelle liste del Pci».

La proposta dei radicali? «Un governo esecutivo che sia in condizione di governare — dichiara Pannella — e un'opposizione che sia capace di essere tale: i conservatori al governo e le sinistre all'opposizione oppure viceversa. Per cui, se lo scenario post-elettorale sarà quello delle odierne previsioni demoscopiche, ci rimboccheremo le maniche e ci proporremo il compito di costituire entro la fine dell'anno, con gli altri gruppi della sinistra e con gli elementi del mondo laico che saranno disponibili, un "governo ombra" sul modello anglosassone, e ciò per accentuare la battaglia delle opposizioni di sinistra e farne quanto prima un'istituzione parlamentare di governo alternativo».

Quanto al programma radicale per Trieste, Pannella ha confermato le iniziative in difesa degli interessi cittadini: «Siamo l'unica forza politica capace di assicurare nel Parlamento nazionale, il confronto sui tre punti (salvaguardia del Carso e avvio di una zona industriale italo-jugoslava ubicata altrove, zona franca integrale, ma all'interno di un modello finalizzato a un armonico sviluppo dell'economia cittadina; una più marcata autonomia della Regione e dei comprensori al suo interno)». Infine Pannella ha sottolineato il significato nazionale che il Pr attribuisce ai problemi di Trieste con la candidatura di tre parlamentari uscenti, di uno scrittore, di un esponente della LpT che figura nelle liste «europee» del Partito radicale.

Lo scrittore Alfredo Todisco ha motivato la propria scelta radicale come un'alternativa al blocco paralizzante di una «trentennale monarchia democristiana puntellata suo malgrado da un forte partito comunista»: si tratta — ha detto — di aggirare la pratica impossibilità di alternanze rafforzando la rappresentanza di quel Partito radicale che ugualmente è riuscito, con quattro parlamentari, a conseguire svolte e riforme incisive, come per il divorzio e per l'aborto. Ma soprattutto Todisco ha dichiarato di trovarsi in sintonia con i radicali sulla causa della difesa ambientale e della lotta antinucleare.

Aiello, ex deputato del Psi, ha condiviso la strategia radicale per un'alternativa di sinistra, lamentando che i socialisti abbiano scelto questa stessa strategia ma per seguire di fatto una politica di segno opposto: l'unità nazionale e la solidarietà democratica; o per puntare all'obiettivo della «terza forza», che però sembra un preludio — ha polemizzato — a un regresso alla formula del centrosinistra. Proprio la coerenza di socialista — ha detto — gli impone di continuare la battaglia fuori dal proprio partito e di fare appello a quei compagni che nel Psi si sono battuti per l'alternativa ed ora sono sconcertati dall'abbandono di tale strategia da parte del gruppo dirigente.

Tessari, ex senatore comunista, ha detto che «votare per i radicali significa bocciare la politica del compromesso storico, dare voce al dissenso reale esistente nella base comunista che non accetta capitolazioni alla Dc, significa impedire che il Parlamento continui ad essere cassa di registrazione delle decisioni prese dai cinque segretari della grande ammucchiata». Si tratta — ha detto — di dare «un segnale alla base comunista, che col voto radicale ricupera la speranza di realizzare con l'unità delle sinistre l'alternativa socialista».

Giuricin ha motivato la sua candidatura europea nella lista radicale — oltre come un fatto di personale coerenza con la sua lunga milizia a sinistra — con gli obiettivi comuni della LpT e del Pr nella difesa del Carso, nella restituzione a Trieste di un ruolo d'emporio centro-europeo, nell'autonomia della città nell'ambito regionale, senza contare che la Giunta della LpT si è insediata al Comune «con i voti qualificanti dei radicali». Infine Pecol Cominotto — unico candidato triestino alla Camera — ha rilevato la «triestinità» della lista radicale, in quanto mobilita esponenti della vita politica nazionale in difesa degli interessi cittadini.

— INSERZIONE PUBBLICITARIA ELETTORALE

DC
i comizi di oggi

Ore 12
V.le XX Settembre (Standa)
On. GIORGIO TOMBESI

Ore 17
Largo Barriera (Upim)
Ing. MARCELLO SPACINI

Ore 18.30
Via Revoltella - Settefontane
DARIO LOCCHI

anche a Trieste il 3 giugno
vota DC libertas

ASTA ANTIQUARIATO
TRIESTE 18, 19, 20 MAGGIO
Direttori: comm. Dante de Zucco
dott. Luigi de Zucco
- Maioliche e porcellane (collezione privata, Trieste)
- Raccolta di stampe
- Mobili, dipinti, argenteria, tappeti, oggetti d'arte provenienti da divisione ereditaria e collezioni private di Trieste, Gorizia, Padova.

ESPOSIZIONE: 14, 15, 16, 17 maggio - (ore 10-13 e 16-20)
ASTA: 18 maggio - ore 21
19 maggio - ore 16.30 e ore 21
20 maggio - ore 16.30

HOTEL SAVOIA EXCELSIOR PALACE
Trieste - Riva Mandracchio 4
Segreteria: Tel. (040) 68.216 - Catalogo in loco

Primavera con l'UTAT
IL TRIANGOLO DEL SOLE, in autopullman e nave; 26 maggio - 2 giugno
SARDEGNA PITTORESCA, in autopullman e nave; 27 maggio - 2 giugno
VIENNA, in treno a autopullman; 30 maggio - 3 giugno
NAPOLI, CAPRI E COSTA AMALFITANA, in pullman; 5 - 10 giugno
GARGANO E ISOLE TREMITI, in autopullman; 6 - 10 giugno
VIENNA, in treno o autopullman; 13 - 17 giugno
UMBRIA ROMANTICA, in autopullman; 14 - 17 giugno
MONTECARLO, NIZZA E RIVIERA LIGURE, in pullman; 14 - 17 giugno
U.T.A.T. - Via Imbriani 11, tel. 767831 - Galleria Protti 3, tel. 65511

DRIOLI
ABBIGLIAMENTO
PIAZZA S. ANTONIO, 4

dott. U. CIOLI
SPECIALISTA PELLE E VENEREE
ore 13-13.30 e 18-20
VIA TORREBIANCA 43, TEL. 61700
(angolo via G. Carducci)

CENTRAVIAGGI
SOGGIORNI AL MARE
Sono aperte le iscrizioni ai soggiorni estivi in Istria, sull'Isola di Veglia ed in Italia. Una settimana di pensione completa da Lire 80 mila + tassa.
Ufficio Centrale Viaggi - Corr. CIT Trieste: piazza Unità d'Italia 6, telefono 62621 - Muggia: Riva de Amicis 19, telefono 271205.
IL MONDO AL GIUSTO PREZZO

ULTIMI GIORNI
SCONTO del 50% sui LAMPADARI
E SU TUTTA LA MERCE
Lampadari - Consoles - Specchi
Mobili per ingresso - Cristallo - Servizi tavola
Bicchieri in cristallo - Soprammobili
Arazzi originali francesi ecc.
BALCOR VIA SAN MAURIZIO 2 I PIANO

da
CONFEZIONI Godina
Via Carducci 10 - Via Oriani 3
con ricchissimi assortimenti per ogni gusto e ogni tasca, dominano la pelle e il camoscio realizzati in giubbetti, giacche, foderati, sfoderati, rovesciabili per uomo, donna e bambini.

informazioni SIP agli utenti
E' ATTIVO A TRIESTE
IL SERVIZIO OPZIONALE AUTOMATICO
BOLLETTINO NAUTICO
196
che fornisce osservazioni e previsioni sullo stato dei mari e sulle relative condizioni atmosferiche.
Il servizio realizzato con la collaborazione del Servizio Meteorologico dell'Areonautica, comporta un addebito automatico pari a tre scatti.
SIP Società Italiana per l'Esercizio Telefonico

Villini
VIALE D'ANNUNZIO 26 - TELEFONO 790618
MACCHINE PER CUCIRE
SINGER
SCONTO
20% su prezzo di listino
I PREZZI PIU' BASSI DELLA REGIONE

# GIORNALE DI TRIESTE

## La regione in cifre

**Questa rubrica è al servizio dei lettori, le cui domande specifiche o generiche possono trovare una risposta nei dati statistici relativi alla nostra regione**

### La flotta del pesce

*(Foto Palladini)*

La flotta delle imbarcazioni da pesca nei due compartimenti marittimi del Friuli - Venezia Giulia è costituita — secondo i più recenti dati ufficiali, resi noti dall'Istat — da 731 motopescherecci e motobarche, per un totale di 5.874 tonnellate di stazza lorda ed una potenza complessiva di 32.816 hpa.

In particolare, i motopescherecci (termine, con il quale vengono classificate tutte le unità dotate di motore utilizzato non soltanto come mezzo di propulsione, ma anche come mezzo di pesca, in quanto azionante il verricello) sono 87, dei quali 59 iscritti nel compartimento marittimo di Monfalcone e 28 in quello di Trieste. Il loro tonnellaggio complessivo ammonta a 4.292 tsl, pari ad una media di 49,3 tsl per unità, mentre la potenza installata raggiunge i 20.041 hpa, equivalenti a 230 hpa — in media — per motopescheccio.

Le motobarche (denominazione che riguarda tutte le unità iscritte nei registri dei galleggianti, fornite di un motore impiegato esclusivamente come mezzo di propulsione) sono 644, per un tonnellaggio complessivo di 1.582 tsl — pari ad una media di 2,5 tsl per unità — ed una potenza globale di 12.775 hpa (in media, 19,8 per unità).

Inoltre, nei due compartimenti marittimi della regione figurano iscritti 589 velieri e barche privi di motore, per complessive 663 tonnellate di stazza lorda.

Ed ecco qualche cifra sull'attrezzatura sussidiaria per la navigazione e la pesca: delle 731 imbarcazioni a motore 8 risultano dotate soltanto di ittioscopio; 7 dispongono di ittioscopio, radar e radiotelefono; 6 sono munite di ecografo; 5 hanno installato soltanto il radar; 4 posseggono solo il radiotelefono; mentre altrettante sono dotate di radiotelefono, radar ed ecografo; altre 4, infine, dispongono di tutte queste attrezzature. Ben 667 unità — pari al 91 per cento del totale — ne sono, invece del tutto sprovviste.

### Il giardino dei ciliegi

Nella scorsa annata agraria, nel Friuli - Venezia Giulia sono stati raccolti 11.800 quintali di ciliege: una quantità simo posto nella graduatoria delle venti regioni italiane piuttosto modesta, che relega la nostra regione al quindicebasata sull'entità del raccolto di questo fresco e saporito frutto.

Ai primi posti di tale graduatoria si piazzano rispettivamente, nell'ordine, la Campania (con 450 mila quintali di ciliege raccolte nella scorsa annata), il Veneto (con 203 mila quintali), l'Emilia-Romagna (153 mila quintali) e la Puglia (106 mila).

Nella nostra regione, la produzione — che in questi ultimi decenni è andata progressivamente contraendosi, in seguito alla riduzione della superficie agraria dedicata a questa coltivazione, che è stata generalmente investita a vite — è fornita per il 98 per cento della coltivazione «secondaria» (cioè abbinata, in subordine, ad un'altra coltivazione) e dalle «piante sparse» del ciliegio.

La coltivazione «principale» (cioè specializzata) del ciliegio interessa, infatti, una superficie complessiva di appena 8 ettari ed ha fornito una produzione di soli 200 quintali di ciliege, con una «resa» media di 69 quintali per ettaro; media sensibilmente superiore, peraltro, a quella nazionale (37 quintali per ettaro).

(a cura di Giovanni Palladini)

## SEGNALAZIONI

*RESTAURI DIFFICILI IN CITTAVECCHIA*

### Libertà d'abitazione

«Care "Segnalazioni", ho letto con interesse la lettera del signor Tenci pubblicata il 10 maggio relativa a Cittavecchia, che contrapponeva alla mia proposta liberista una concezione dirigista. Io non ho mai fatto questioni di ricchi o di poveri. Nella mia lettera pubblicata il 5 maggio elencavo una serie di provvedimenti di liberalizzazione in politica urbanistica, edilizia, finanziaria e fiscale che sono semplicemente indispensabili affinché il mercato si ristabilisca e quindi si costruiscano nuove case e se ne restaurino di vecchie in misura sufficiente ai bisogni.

«Soprattutto ho insistito sul fatto che è possibile ricuperare subito col restauro le case già libere da inquilini. Nel solo isolato della casa di via del Sale, scoppiata per il gas, ci sono almeno 100 vani liberi attualmente inabitabili, che potrebbero ospitare altrettante persone a restauro eseguito. Quei restauri sono di fatto impediti dalla legislazione attuale e da quel piano particolareggiato (dieci chili di carta costati al contribuente 250 milioni; 25 milioni al chilo), tanto decantato dal lettore Tenci.

«In un altro punto la mia concezione liberista è del tutto opposta a quella dirigista del signor Tenci. Secondo questa concezione coloro che il signor Tenci chiama gli "abitanti originari", i "vecchi abitanti" (chi sono? dove sono?) devono restare o tornare in Cittavecchia. Si tratta di una visione, molto diffusa negli ambienti politici, corrispondente ad una comunità socialmente immobile. Chi è nato a San Giacomo deve vivere e morire a San Giacomo, gli operai devono restare operai e possibilmente nella stessa fabbrica, i presidenti degli ospedali e delle Casse di Risparmio sono inamovibili.

«Questo tipo di società è organizzato su base parrocchiale o di cellula comunista, affinché al popolo siano assicurati protezione e controllo. Anche per questo tra i provvedimenti da me richiamativi è quello denominato "risparmio-casa", che lascia liberi gli individui, le famiglie, di scegliere dove e come andare ad abitare. Questa possibilità di scelta presuppone che ci siano sufficienti case vecchie e nuove libere sul mercato, diverse tra loro per ubicazione, consistenza, caratteristiche costruttive, prezzo; non concentrate nei complessi alienanti e scomodi sul tipo di Altura e Rozzol Melara. Ma una società aperta e libera contrasta con la moda politica attuale, secondo la quale chi dovrebbe decidere della vita delle famiglie sono il Consiglio di fabbrica e il Comitato di quartiere, il parroco e il presidente della consulta rionale. Grazie e cordiali saluti. Ing. Marino Bolaffio».

#### Servizi igienici

Con riferimento alla segnalazione «Gabinetti pubblici» pubblicata il 4 maggio 1979, l'amministrazione comunale scrive:

«Il gabinetto sotterraneo di piazza Ponterosso non è chiuso, come è stato asserito, bensì aperto al pubblico. Nel complesso della stazione centrale non c'è alcun gabinetto di proprietà del Comune, o da questo gestito».

#### Scolaresche grate

«A conclusione dell'attività didattica dell'anno scolastico, la direzione, gli insegnanti, gli alunni e le famiglie del XIX Circolo (scuole "Grego" e "Fizi"), desiderano ringraziare gli enti, le associazioni sportive e tutti coloro che si sono prodigati nell'accogliere le scolaresche.

«Il sentito ringraziamento degli alunni delle classi prime "1" ed "1" della scuola media statale "Manzoni" va al comandante, agli ufficiali, ai sottufficiali e soldati della Brigata corazzata Vittorio Veneto, che con tanta cortesia si sono messi a disposizione per una lezione dal vivo con dimostrazioni pratiche di tutte le specialità in dotazione».

#### Mansioni da affidare ai vigili urbani

Con riferimento alle tesi sui compiti da affidare ai vigili urbani che sono state esposte dai sindacati di categoria Cgil-Cisl-Uil nella rubrica «Argomenti» del 13 maggio, la segreteria provinciale del Sindacato nazionale autonomo Polizia municipale scrive:

«Non intendiamo entrare in polemica e ci limitiamo a mettere in evidenza le inesattezze riscontrate che sono tante e tali da far dubitare che l'autore dello scritto conosca i nostri problemi. Si parla di nuove mansioni da affidare ai vigili urbani a seguito del decentramento amministrativo sul campo edilizio, commerciale, del verde e della quiete pubblica, dimenticando che da sempre o da anni tali compiti sono già svolti dal nostro personale. Infatti il Corpo è munito di un efficiente ufficio di polizia edilizia e di un altrettanto efficiente ufficio controllo commerciale; il "verde" poi viene curato da una particolare componente del Corpo a mezzo dei vigili rurali; è inutile infine ricordare che la "quiete pubblica" viene dal Comando tutelata, specie d'estate.

«Per dare adito a errate interpretazioni e per denigrare, si cita "una polizia militarizzata", alle dipendenze dello Stato, che non è mai esistita in alcun Comune della Repubblica. I vigili urbani, anche in questo campo, eseguono da sempre gli ordini del Questore, infatti, giornalmente le disposizioni in materia di "ordine pubblico" nella parte che compete ai vigili, vengono trasmesse al Comando con circolare.

«Ci sia concesso infine di ritenere non vergognoso concorrere con le altre forze dell'Ordine, alla salvaguardia delle istituzioni, dell'incolumità e alla libertà dei cittadini. Ciò rientra nei nostri doveri istituzionali ed è in linea con il giuramento che abbiamo sottoscritto».

ESPRESSI LENTI E ATTESE DI RIMBORSI

### Queste nostre poste

«Dalla busta che allego è facile rilevare che un plico di stampati speditomi per espresso da Milano l'8 marzo è giunto a Trieste alle 16 del giorno dopo. Sin qui l'amministrazione postale si merita un plauso.

«Una volta a Trieste, però, il plico ci ha messo ben 14 giorni per arrivare alla mia abitazione, dov'è pervenuto soltanto il 14 marzo.

«Inconvenienti del genere si ripetono praticamente ogni settimana, recando un notevole intralcio al mio lavoro che è legato al puntuale recapito della corrispondenza inviatami dalla società dalla quale dipendo.

«Ogni commento mi sembra superfluo. C'è solo da ricordare che, secondo quanto era stato assicurato, all'aumento delle tariffe postali avrebbe fatto riscontro un miglioramento del servizio. C. G.».

«Da Malles in Val Venosta dove mi trovavo in ferie, telefonai a Trieste per farmi spedire a mezzo vaglia la somma di centomila lire, che attesi invano per tre settimane, benché mi fosse stata regolarmente inviata, sino al 9 settembre, quando rientrai in città con il disagio di non aver potuto saldare per intero il conto dell'albergo.

«Il rimborso dell'importo, a seguito del reclamo da me inoltrato all'ufficio vaglia e risparmi di Trieste con acclusa "la ricevuta in possesso del mittente" (questa è la regola) avvenne dopo ben otto mesi, cioè in aprile.

«E' uno dei tanti casi nei quali, a causa del disservizio postale, un cittadino si trova costretto, prima a lasciare un debito (quello dell'albergo che pagai appena ritornato a Trieste) e poi a restare in credito per mesi e mesi. G. L.».

#### Telegramma tartaruga

«Il giorno 2 maggio alle 18 è stato recapitato alla sezione Wwf di Trieste un telegramma dell'assessore regionale, Coloni che annunciava, con l'invito a parteciparvi, una conferenza stampa per lo stesso 2 maggio alle 12.

«Siccome il telegramma risulta spedito (come si può rilevare dalla fotocopia che vi alleghiamo) il 30 aprile alle 11.30, chiediamo spiegazioni sull'arcano motivo per il quale ci sono voluti più di due giorni per coprire i 100 metri che separano piazza Vittorio Veneto dalla nostra sede di via Trento 1. Distinti saluti, il responsabile della sezione Wwf

#### Piccolo albo

Un nostro lettore desidera ringraziare pubblicamente il maresciallo Gobbi e il suo equipaggio del «Naviglio», sia per il pronto intervento, che ha permesso di ritrovare in brevissimo lasso di tempo il motoscafo tipo «Ulisse» che gli era stato rubato alle 9.30 di venerdì 4 maggio dal porticciolo del Cedas, sia per l'assistenza prodigatagli durante il ricupero.

Mazzetto di tre chiavi normali ed una piccola rinvenuto in via S. Giacomo in Monte. Il proprietario si presenti alla portineria del giornale per il ritiro.

REGOLAMENTO ELABORATO DALLA PROVINCIA

## Tutela delle acque dagli inquinamenti

**Controlli su scarichi industriali e fognature**

Il regolamento per l'applicazione a Trieste e nei Comuni minori delle disposizioni previste dalla legge nazionale n. 319 sulla tutela delle acque dagli inquinamenti è stato deliberato dalla Giunta provinciale. Si tratta dell'ultimo atto di competenza di quell'amministrazione per rendere operativa la legge nella nostra provincia. Il provvedimento, che è stato proposto dall'assessore alla tutela ambientale, Gianfranco Carbone, precisa anzitutto le procedure necessarie per ottenere le autorizzazioni allo smaltimento nelle acque superficiali degli scarichi provenienti da insediamenti produttivi. In altre parole vengono indicate le modalità tecniche di analisi per verificare, in maniera continuata, se gli scarichi industriali siano o no inquinanti e di provvedere di conseguenza a concedere o a negare le autorizzazioni.

Nello stesso provvedimento viene proposto anche l'inserimento di un impegno della Provincia di stipulare una convenzione con la Società informatica regionale per la meccanizzazione del catasto di tutti gli scarichi pubblici e privati nei corpi d'acqua superficiali. Poiché, come ha fatto rilevare il proponente, il controllo dell'applicazione dei criteri generali per un corretto e razionale uso dell'acqua ai fini produttivi, irrigui, industriali e civili spetta alle Province, l'amministrazione per favorire il massimo risparmio nell'utilizzazione delle acque, si farà inoltre promotrice di iniziative nei confronti delle attività industriali affinché, nel caso di ristrutturazione o di nuovi insediamenti, si dotino gli impianti di riciclaggio delle acque di raffreddamento.

Nella stessa deliberazione della Giunta provinciale figurano due norme che consentono, l'una di controllare se vengano rispettati i limiti d'accettabilità delle fognature con scarichi sul suolo e nel sottosuolo; l'altra di far applicare i dispositivi che regolano lo smaltimento dei fanghi residuati dai cicli di lavorazione industriale e dai processi di depurazione.

Prima di sottoporlo al Consiglio, l'amministrazione provinciale ha reputato opportuno inviare copie del provvedimento a tutti i Comuni della provincia, al Consorzio sanitario, alla Capitaneria di porto e agli assessorati regionali interessati, sollecitando un parere in merito.

SCIENZA E SOCIETA'

### Il prof. Giarini domani al Cca

**Il prof. Orio Giarini, triestino di nascita, docente all'Istituto universitario di studi europei di Ginevra, autore d'un recentissimo saggio pubblicato da Mondadori con il titolo «La delusione tecnologica», sarà ospite domani, venerdì, del Circolo della cultura e delle arti. La conferenza del prof. Giarini (inizio alle 18.30) verterà su rapporti tra scienza, tecnologia, società.**

## LE ORE DELLA CITTA'

### Rotary club Trieste

«Il nuovo corso di laurea in Scienze attuariali e statistiche a Trieste» è il tema sul quale il prof. Luciano Daboni, docente nella facoltà di Economia e commercio della nostra Università intratterrà i consoci del Rotary club Trieste in chiusa dell'odierna riunione conviviale delle 13.

### Per le signore al CdS

Per i pomeriggi dedicati dal Circolo della Stampa alle signore e organizzati da Fulvia Costantinides, mercoledì prossimo con inizio alle 16.30 nella sede di corso Italia 12, il biologo dott. Marcello Goldstein dell'Università di Trieste, parlerà sul tema: «Piante e fiori» corredando la sua esposizione con la proiezione di diapositive a colori

### Associazione medica

L'Associazione medica triestina ricorda che domani, venerdì 18 con inizio alle 21 nella sala delle conferenze dell'Ospedale Maggiore (via Stuparich, 1), si terrà una seduta del corso di aggiornamento sulla dietetica per i medici della nostra provincia. Relatori saranno i professori Curri e Gobbato sulla dieta nell'anziano e nella medicina del lavoro.

### Lega Nazionale

Domani con inizio alle 19 nella sede sociale della Lega Nazionale, in via Paolo Reti 4, il dott. Ferdinando Feliciani ricorderà episodi e momenti storici della campagna di Grecia. Sono invitati i soci e tutti coloro che si interessano all'argomento.

### Funzioni in tedesco

Messe in lingua tedesca saranno celebrate domani e sabato con inizio alle 19 nella chiesa di via Giustinelli 7.

### Cinema del ragazzo

«Lo chiamavano ancora Silvestro» è il film di disegni animati a colori in programma, oggi, nella sala della «Repubblica dei ragazzi» (Opera figli del popolo). La sala sarà aperta alle 16.45 e la proiezione s'inizierà alle 17 per concludersi alle 18.45 circa. Non si ripete il primo tempo. Ingresso dall'androna Bacciocchi, laterale di largo Papa Giovanni.

### Alpina delle Giulie

Domenica prossima 20 la società Alpina delle Giulie, sezione di Trieste del Cai, effettuerà una gita ad Illegio e la traversata escursionistica a Moggio per la Sella di Dagna (m 1017) e le pittoresche Val Variola e Val Giagnò. Partenza in pullman alle 7 dalla piazza Unità d'Italia.

### Tavola rotonda Fidapa

Per stasera con inizio alle 17.30 nella sala del Cara (g. c.) di via Rossini 4 la Fidapa organizza una tavola rotonda sull'artigianato come possibilità di lavoro per i giovani. Relatori saranno Ennio Abate, direttore dell'istituto regionale per la formazione professionale, il dott. Gianfranco Ciani, segretario dell'Associazione degli artigiani di Trieste, la documentarista Marucci Vascon, Gabriella Smoquina e N. Enzmann. Fungerà da moderatore la prof. Gabriella Casa. Oltre alle socie sono invitati ad intervenire quanti altri s'interessano all'argomento.

### Proiezioni all'Aimc

Stasera con inizio alle 17.30 nella sala dell'Aimc, in via Mazzini 26, Giuseppe Bortolotti presenterà una serie di diapositive a colori sul tema: «Venezia maggiore e minore».

### Mare... bagni

e quindi costumi da bagno, bikini e copricostume. E' il momento di affrontare questo indilazionabile acquisto. E' il momento di visitare da *Beltrame* presso il Reparto Biancheria Signora, l'assortimento di capi da mare, dove le migliori marche e un personale altamente specializzato vi aiuteranno a compiere una felice scelta, garantita «*Beltrame*».

### Società di psicologia

Nel recente rinnovo degli incarichi nazionali della Sips, Società italiana di psicologia, il dott. Sergio Piemonte, delegato regionale per il Friuli - Venezia Giulia, è stato eletto membro del Consiglio direttivo nazionale, per il triennio 1979-1981.

### Arte pro arte

L'opera prima del concittadino Mauro Vidali, «Il ricordo d'una stagione» sarà al centro dell'odierna serata di «Arte pro arte». L'appuntamento è per le 19 nelle sale del «Tommaseo». Dopo brevi note critiche sul romanzo, alcuni brani saranno letti a cura del «Teatro ca mera».

### Parmigiano L. 798 l'etto

*Le Formaggerie Lombarde*, via Carducci 26 hanno messo in vendita il Parmigiano Reggiano al prezzo superecceziona le di L. 798 l'etto.

### Teletriestemia

Canale B in VHF e Canale 40 in UHF. Questa sera andrà in onda l'ultima parte del documentario «La Flora del Carso» commentato dal prof. Dante Cannarella. Seguirà un incontro con la consulta di Cologna - Scorcola condotto dal signor Bruno Cavicchioli e dalla signorina Maria Furlani della Lista per Trieste.

III TROFEO TENNIS
TOMMASINI SPORT
oggi ore 13
ultimo termine
per le iscrizioni
presso la segreteria
del CUS

*La legge della vita*

## Piccole volpi

*Le volpi rapite. Qualche giorno prima di Natale un'avvenente commessa ventenne denunciò alla polizia che sconosciuti si erano intrufolati nel suo appartamentino e l'avevano derubata di due pellicce di volpe, causandole un danno di quasi due milioni di lire. Dopo un paio di mesi, la ragazza si ripresentò al commissariato per riferire che un suo conoscente — un commerciante ventinovenne si era offerto di aiutarla a ricuperare il maltolto.*

*Secondo la ragazza, l'improvvisato segugio le avrebbe fatto intendere che sganciando ottocentomila lire, avrebbe potuto tornare in possesso delle sue volpi. Ella nicchiò, dopo qualche giorno rivide il commerciante, il quale giunse all'appuntamento assieme a uno studente venticinquenne, e al secondo abboccamento le avrebbe annunciato che poteva riavere le pellicce con il modico riscatto di mezzo milione. I due furono rintracciati e, nel sentir parlare di quelle particolari offerte d'aiuto, caddero entrambi dalle nuvole: il commerciante precisò che, più volte, aveva fatto piccoli prestiti alla ragazza e, quando aveva saputo che era stata derubata, le aveva consigliato di cercare il ladro tra le persone che frequentavano la sua casa. La commessa avrebbe, difatti, l'abitudine di ospitare nel suo alloggio, colleghe, amiche e amici. Lo studente affermò poi d'essere all'oscuro di tutta la faccenda.*

*Imputati di concorso in tentata estorsione, i due, che sono patrocinati dal prof. Sergio Kostoris, vengono processati ora dal Tribunale penale, presieduto dal dott. Vecchioni e formato dai giudici dott. Fermo e dott. Bidoli, p.m. il dott. Staffa, cancelliere Bernazza: il commerciante viene riconosciuto colpevole di violenza privata, così modificata la rubrica, e condannato a sei mesi di reclusione con i benefici, lo studente viene assolto per non avere egli commesso il fatto. E le volpi? Chi lo sa. Forse, in qualche vigna, saranno in paziente attesa che l'uva incominci a maturare.*

mir

INSERZIONE PUBBLICITARIA ELETTORALE

La DC ha portato la lira fra le monete europee.

**Adesso sono tutti d'accordo, però i comunisti avevano votato contro e i socialisti si erano astenuti.**

Dicembre 1978: il parlamento italiano vota l'ingresso della lira nel sistema monetario europeo (SME), un passo fondamentale verso l'unione dell'Europa. E la nostra moneta si rafforza.

Così, nonostante le opposizioni, è prevalso lo spirito europeista della Democrazia Cristiana, un partito che da sempre si batte per l'Europa e che in Europa sa difendere gli interessi dell'Italia.

piú forte la DC in Italia
piú forte l'Italia in Europa.

UN SEMINARIO DI STUDI ORGANIZZATO DALL'APCATR ALLA «BERGAMAS»

# Il mondo della scuola a confronto col teatro

**Nel programma la formazione di insegnanti preparati a fornire nell'ambito dell'uso didattico della scena proposte, stimoli e indicazioni operative**

Con il seminario di studi «Teatro come strumento didattico», si apre l'attività dell'Associazione per la promozione ed il coordinamento delle attività teatrali per ragazzi (Apcatr), costituitasi ufficialmente nel gennaio 1979.

Questa prima iniziativa ha come finalità l'avvio di un rapporto di reciproci confronti tra il mondo della scuola ed il teatro; in particolare quello rivolto ai ragazzi. Le finalità e l'indirizzo di questa associazione, prima del genere in Italia, emergono dalla composizione stessa degli aderenti: insegnanti di scuola elementare e media, operatori culturali attivi sul territorio triestino, studenti di scuola media, teatranti dediti in particolare al teatro per ragazzi, tra cui i componenti della compagnia di teatro popolare «La Contrada», genitori.

L'importanza di questa associazione è dovuta al sistema democratico allargato sulla quale essa si è costituita; sono in essa rappresentati ampiamente, infatti, in primo luogo coloro che sono i principali utenti ed il filtro attraverso il quale si rende qualificata la diffusione del teatro nella scuola. Senza disporre di insegnanti specificatamente preparati e di operatori teatrali altamente qualificati, la scuola infatti non è in grado di rendere funzionale al massimo livello le attività teatrali che in essa sempre più spesso trovano spazio.

Altrettanto dicasi del teatro, laddove viene diffuso su di un terreno scolastico non in grado di analizzare le diverse produzioni con gli strumenti specifici, rischia di assoggettarsi al ruolo di «intermezzo» o, peggio, di «intervallo», con conseguenze di dequalificazione reciproca.

Non si tratta comunque di trasformare chi lecitamente ha scelto di dedicarsi al lavoro di educatore nella scuola, in critico teatrale, nè, tantomeno, in attore; l'obiettivo che l'Apcatr persegue è invece quello di tendere ad utilizzare il teatro, in questo caso, ma il discorso è estendibile ad ogni altra forma espressiva, in modo organico rispetto al complesso delle attività didattiche. L'insegnante, come diffusore ed elaboratore della cultura, ed il bambino, trovano in queste proposte una serie di stimoli e di indicazioni operative nei confronti dell'uso didattico del teatro, che si concretizzano nel corso per insegnanti annunciato più sopra.

Il programma del corso percorre tre importanti tappe per la conoscenza dei fattori tecnici e pedagogici del teatro, attraverso tre incontri che si tengono nell'aula magna della scuola «Bergamas» nei giorni 16, 17 e 18 maggio, alle ore 17.

Nel primo incontro avvenuto ieri sono stati affrontati gli aspetti di relazione tra il gioco ed il teatro, sia nell'evoluzione infantile che nei meccanismi di crescita comunitari e sociali, attraverso analisi pedagogiche ed antropologiche, da parte di Remo Rostagno, saggista e redattore di riviste di pedagogia e di teatro.

Oggetto del secondo incontro che sarà tenuto oggi da Tonino Conte, regista e drammaturgo, sarà invece l'analisi più specifica del linguaggio teatrale intesi come insieme di componenti espressive e comunicative.

Domani terzo incontro — relatori Bruna Pellegrini saggista ed insegnante e Franco Gervasio, operatore del settore scuola ragazzi del Teatro Stabile di Torino — consiste nel verificare il passaggio dalle analisi alle proposte di attività, è indirizzato a cogliere gli aspetti didattici dei linguaggi teatrali e ad individuarne i rispettivi ruoli formativi.

Sempre alla scuola «Bergamas» durante i giorni in cui si tiene il corso, potranno essere visitate la mostra bibliografica su libri inerenti i problemi della scuola e del teatro e la mostra di elaborazioni effettuate da ragazzi di varie regioni d'Italia riferite a lavori compiuti sullo spettacolo «Marionette in libertà».

Lo stesso spettacolo, testo di Gianni Rodari e regia di Luisa Crismani, verrà presentato dalla compagnia di teatro popolare «La Contrada», il 29 maggio al Teatro Auditorium, alle ore 9.30, come chiusura del corso.

L'Apcatr, che individua come interlocutori gli assessorati cultura ed istruzione della Regione, Provincia e Comune, si propone di continuare l'attività con altre realizzazioni. Sono stati già sottoposti agli enti locali, alcuni progetti, tra cui l'organizzazione di una stagione di teatro per ragazzi con la partecipazione delle più importanti compagnie italiane; la costituzione di un centro di documentazione nonché un laboratorio per insegnanti a lungo termine.

## Testi sul Carso oggi al Wwf

Nella sede del Wwf in via Trento 1 avrà luogo oggi giovedì alle ore 19 una lettura di testi sul Carso di Maria Grazia Pasutto, autrice del romanzo «Una città, un ritorno». Farà da cornice la proiezione di diapositive di Pino Sfregola.

CONFERENZE

## Giuseppe Longo al «Volta» sull'energia

«Il problema dell'energia nella società di oggi». Questo il tema di strettissima attualità della conferenza tenuta presso l'istituto tecnico-industriale «A. Volta» dal prof. Giuseppe Longo, docente di teoria dell'informazione alla facoltà di ingegneria della nostra Università e segretario della sezione scientifica del Circolo della cultura e delle arti.

Il prof. Longo ha esordito accennando alla teoria dei sistemi intrinsecamente stabili o instabili, interagenti tra loro. Tali sistemi sono soggetti a periodiche crisi, di cui le più gravi sono oggi quelle dell'informazione e dell'energia. «E' il nodo fondamentale del nostro tempo», ha detto il relatore. «Programmando a lungo termine, è più vantaggioso utilizzare le energie rinnovabili (solare, eolica, geotermica, mareomotrice), piuttosto che quelle non rinnovabili (come petrolio, carbone, uranio), anche se lo sfruttamento delle prime risulta tuttora più costoso».

Il prof. Longo si è quindi soffermato sul tema oggi largamente dibattuto dell'energia nucleare e della sua utilizzazione nei reattori a fissione, chiudendo con un accenno ai risparmi energetici soprattutto negli usi domestici.

# Mostre d'arte

## Ottavio Bomben alla Tribbio

Sabato 19 alle 18 nella galleria Rettori Tribbio 2 di piazza Vecchia, 6 si inaugurerà la mostra personale del pittore concittadino Ottavio Bomben. Dalla sua prima personale del 1960 ad oggi Bomben ha al suo attivo 32 personali in Italia ed all'estero.

## Collettiva alla Corsia Stadion

Alla galleria Corsia Stadion sabato 19 alle ore 18 verrà inaugurata una mostra collettiva arganizzata dal Circolo aziendale del Credito italiano. Esporranno: Liliana Abelli, Giulio Dagiat, Elvira Kompare, Luciano Nigli, Bruno Robusti e Simeone Schuh.

**Galleria - Rettori Tribbio 2**
Piazza Vecchia, 6
GUGLIELMO SAMUEL

**Galleria «Cartesius»**
Personale di
MARJAN KRAVOS

## Piccolo formato allo «Squero»

Organizzata dal Sindacato regionale artisti pittori scultori incisori, anche quest'anno si terrà una mostra di pittura, di scultura e di grafica dedicata al piccolo formato. La rassegna verrà allestita alla galleria «Lo Squero» di Muggia, ed è riservata agli iscritti al Sindacato; gli artisti interessati a partecipare a questa manifestazione possono dare la loro adesione telefonando alla segreteria, pittore Franco Orlando, entro il 24 maggio. Le opere da esporre dovranno pervenire alla galleria «Lo Squero» (piazza della Repubblica, Muggia), nei giorni 30-31 maggio e 1.o giugno dalle ore 17 alle 20. La rassegna verrà inaugurata il 2 giugno alle ore 18.30.

**Alla Cappella**
POZZAR per il CUT
Sino al 19 maggio (18-21)
«Salomè» di Kemp
proiezione diapositive spettacoli

**Rizzoli - Finarte**
ITALCAMBIO
Continua la Mostra presso Circolo Bridge di Trieste dalle 17 alle 21

# Elargizioni dei lettori

In memoria del cap. Bruno Coen per il compleanno (9-5) dalla moglie e figlie 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Concetta Puppi nel IV anniversario (17-5) dal marito 10.000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti, 10.000 pro Oratorio Salesiano Don Bosco, 10.000 pro chiesa Sacra Famiglia, 10.000 pro Conservatorio Tartini (Fondo Fabio Peressoni), 10.000 pro Croce rossa italiana (pronto soccorso); dal fratello Daniele Dreossi 10.000 pro Croce rossa Italiana (pronto soccorso); dai nipoti Rosanna, Paolo e Maurizio 15.000 pro Missione triestina nel Kenya.

In memoria di Laura Cernigoi nel I anniversario dalle sorelle Mariuccia e Pina 80.000 pro Centro tumori «Lovenati».

In memoria di Alberto (Tuci) Delac nel III anniversario da Mario e Maria Depollo 10.000, da mamma e papà 10.000 pro Villaggio del Fanciullo.

In memoria di Carlo Tosti nel secondo anniversario dai nipoti Cici e Mario Bonechi 10.000 pro Rifugio animali Astad; dai figli Mirella e Riccardo 10.000, dalla cognata Maria e Nipote Carlo De Angeli (Australia) 5000 pro Unicef; dai cognati Rosalia e Giorgio Rigutti 10.000 pro Rifugio animali Astad.

In memoria di Ubaldo Cossutti per l'onomastico (16-5) da Silvana Suzzi 10.000 pro Centro tumori «Lovenati».

In memoria di Giovanna ved. Scala nel XX anniversario dalla figlia 10.000 pro Croce rossa italiana, 5000 pro Associazione donatori sangue.

Nel IV anniversario della morte (16-5) per il compleanno (5-6) del comandante Vito Simi dalla moglie Armanda 15.000 pro chiesa Beata Vergine delle Grazie, 15.000 pro Associazione nazionale famiglie fanciulli subnormali (bambini), 15.000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare (bambini), 15.000 pro Rifugio animali Astad.

In memoria di Jole Sorini nel I anniversario da Carlo e Liliana Sorini 10.000, dai nipoti Corrado, Luciana Bidoli 10.000, da Pietro e Fulvia Colonna 10.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Maria Chersul nel I anniversario della scomparsa (13-5) dal figlio, nuora e nipoti 20.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Antonio Farmeggiani nel V anniversario (13-5) dalla moglie Nerina 10.000 pro Ospedale infantile Burlo Garofolo, 10.000 pro Rifugio animali Astad, 10.000 pro Ente nazionale protezione animali.

In memoria di Pino de Robbio nel V anniversario (15-5) da Vera e Patrizia Amoroso 5000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria di Eugenia Amoroso nel III anniversario (5-5) da Patrizia Amoroso e mamma 5000 pro parrocchia San Vincenzo - don Speranza (assistenza anziani).

In memoria di Nino Amoroso nel V anniversario (16-5) dalla moglie e figlia Patrizia 5000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Paolo De Filippi nel I anniversario dal figlio Luciano 20 mila, dalla sorella Rina 20.000 pro «Pro Senectute».

In memoria di Natalia ved. Felicetti nel XIV anniversario dalle figlie 10.000 pro Ospedale infantile Burlo Garofolo, 10.000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti, 10.000 pro Rifugio animali Astad.

In memoria di Armando Maranzana nell'VIII anniversario (14-5) dai fratelli Mario, Amalia, Anna 15.000 pro «Pro Senectute».

In memoria della cara mamma da Nives Eccardi 10.000 pro Villaggio del Fanciullo.

In memoria di Vittorio nel III anniversario da Maria Ban 10.000 pro Comunità Famiglia Opicina.

In memoria di Andrioli Regina da Carlo, Claudio, Marcello amici di Sergio 15.000 pro Ospedale infantile Burlo Garofolo; dai colleghi di Sergio 54.000 pro Amici del cuore.

In memoria di Emilio Bait dalle famiglie dello stabile n. 11 di viale R. Sanzio 32.000 pro Lega italiana lotta contro i tumori «dott. Guido Manni».

In memoria di Arturo Brandolin da Borsatti Lucia, Romano, Ugo, Vernarolli Luigi, Veronese Giuliano 30.000 pro Centro tumori «Lovenati».

In memoria di Carlo Bressan dalla famiglia Michelata 5000 pro Centro tumori «Lovenati».

In memoria delle nonne: Giovanna Bressan, Biagia Cavalieri, Matilde Baldassi da Erna Bressan 10.000 pro Asilo Speranza.

In memoria di Franco Campini dalle amiche della Cognata Clelia: Carmina, Elda, Linda, Maria, Palmira, Renata 15.000 pro Centro tumori «Lovenati».

In memoria di Enrichetta Carbone dalla famiglia Marcovisi-Rodda 10.000 pro Missione triestina nel Kenya.

In memoria di Carmela Carboni dalla famiglia Devivi 10.000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare; da M. e G. Verardo 10.000 pro Centro tumori «Lovenati».

In memoria di Meri Colombin dalle famiglie De Maggio e de Galateo 15.000 pro Ente comunale assistenza; dalla famiglia Vulcani 10.000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Maria Antonietta Damini da Bundi-Comelli 10.000 pro Centro tumori «Lovenati».

In memoria di Antonia de Lindemann dalla famiglia Stani 10.000 pro Villaggio del Fanciullo.

In memoria di Pino De Robbio dalla mamma 10.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Paola Fonda n. Longo dagli amici della figlia Anna: Gianna, Marisa, Mariuccia, Wilma, Antonietta, Ennio, Paolo 36.000 pro «Pro Senectute».

In memoria dell'avv. Emanuele Flora dalla famiglia. Firmino Bressan, Maria Luisa Tagliaferro-Bressan, Emanuele Tagliaferro 20.000 pro Asilo Speranza; da Roberto e Rina Cimadori 10.000 pro Centro tumori «Lovenati».

In memoria di Giovanni Gasparini dai colleghi del figlio dell'Italsider Afo 70.000 pro Centro tumori «Lovenati».

In memoria di Federica Golia ved. Timeus dalla figlia Maria Capasso 25.000 pro «Pro Senectute» e 25.000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria di Beatrice Grill dai figli 10.000 pro «Pro Senectute».

In memoria di Alfredo Longaro da Sivia e Gianni Perhaurz 10.000 pro «Pro Senectute».

In memoria della piccola Maria Menguccì da Pini Canciani e famiglia Tagliapietra 10.000 pro Ospedale infantile Burlo Garofolo.

In memoria di Loredana Mizzan da Giorgio e Claudia Mizzan 20.000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria di Muiesan Viola dalla famiglia Pagnacco 20.000 pro Ospedale infantile Burlo Garofolo.

In memoria di Carlo Omari dalla famiglia Rugelli 10.000 pro Centro tumori «Lovenati».

— INSERZIONE PUBBLICITARIA ELETTORALE

M.S.I.

OGGI ore 21
TELETRIESTEMIA
INCONTRO CON LE DONNE DEL MSI-DN
Presiede
LINA MARINELLI
candidata al Senato II

SALVARE L'ENTE PROTEZIONE ANIMALI

# L'eliminazione dell'Enpa suscita vive contestazioni

***Paolo Budini: «Non è una decisione ispirata a sentimenti di civiltà»***
***Renato Mezzena: «Il patrimonio naturalistico va globalmente difeso»***

*La soppressione dell'Ente protezione animali è stata accolta con amarezza e riprovazione anche nel mondo della scienza, della cultura e dell'arte. Il vicedirettore del Centro internazionale di fisica teorica, prof. Paolo Budini, al quale, nel 1974, i cronisti giuliani decretarono il «San Giusto d'oro» per i suoi meriti scientifici che lo hanno imposto all'attenzione internazionale, così risponde alla domanda «Che cosa ne pensa dell'eliminazione dell'Enpa.*

*«Io amo gli animali, i nostri fratelli minori, come dice un poeta, e istintivamente sono portato a difenderli e a proteggerli. Per tale motivo non posso nè comprendere nè accettare il decreto che ha soppresso l'Ente, un'istituzione civilissima che non gravava in alcun modo sul dissestato bilancio nazionale. I miei figli hanno sempre avuto accanto, quand'erano piccoli, bestiole di ogni specie perché ritengo che gli anni dell'infanzia siano formativi del carattere e delle peculiarità interiori di un individuo, e quando un bambino impara ad amare un animale ne conserverà il ricordo per tutta la vita. Anche in questi nostri tempi inquieti — continua lo scienziato — le bestiole rimangono parte integrante della natura che si sta svilendo e alternando: sono, difatti, le indispensabili e insostituibili componenti di quell'armonico insieme che sono i boschi, i mari, i fiumi e i monti.*

*Concordo per ciò con qualsiasi iniziativa per salvare l'Ente protezionistico anche perché analoghe istituzioni esistono e sono in piena attività nei Paesi più progrediti del mondo. Queste istituzioni sono, anzi, un indice di civiltà delle nazioni che le ospitano. Devo dire che nei miei frequenti contatti internazionali sono rimasto spesso avvilito per la scarsa reputazione che il nostro Paese gode all'estero per il modo in cui da noi vengono trattati gli animali. Se l'Enpa dovesse venire soppresso perché ritenuto «inutile» ciò non farebbe che fornire nuovi argomenti a coloro che vogliono classificarci come un Paese incivile. L'amore e il rispetto per gli animali — conclude il prof. Budini — non conosce, checchè se ne pensi a Roma, nè paralleli nè meridiani: ieri come oggi è un sentimento universale».*

*Pure un altro studioso, il prof. Renato Mezzena, autore anche di «Flora del Carso», insostituibile antologia delle bellezze naturali dell'altipiano e delle loro infinite varietà, dissente dal cosiddetto decreto Cassese. «L'Enpa» è un ente inutile e, quindi, va soppresso. Così è stato deciso con una legge approvata recentemente, nonostante le innumerevoli argomentazioni e le motivate proteste di enti, studiosi e semplici cittadini.*

*«La notizia è semplicemente sconvolgente e tale da creare indignazione in chiunque abbia solo un po' di buonsenso. Nella sua pluriennale esistenza — rileva il prof. Mezzena — l'Enpa ha meritato tali e tante benemerenze sia con l'azione diretta di tutela degli animali sia educando schiere di giovani al rispetto della vita di questi esseri troppo spesso ignorati e indifesi. Mi pare di poter affermare che l'attività morale svolta dell'Ente sia altamente civile, meriti la più alta considerazione, vada incoraggiata e sostenuta anziché dichiarata inutile.*

*«Pertanto, in qualità di direttore del Museo civico di storia naturale e di presidente di pro Natura carsica, condividendo le nobili finalità dell'Enpa, chiedo fermamente la revoca di quell'anacronistico provvedimento di legge e mi dichiaro disposto ad appoggiare qualsiasi iniziativa che restituisca all'Ente il diritto di esistere e di esplicare la sua attività in difesa degli animali, patrimonio insostituibile e inalienabile di tutta la comunità».*

(a cura di Miranda Rotteri)

LA CORTE CONFERMA IL VERDETTO ALL'IMPUTATO DI OMICIDIO COLPOSO

# Fu sventurato il ritorno sull'automobile in prova

**Ancora una volta il posto accanto al guidatore è quello della morte**

Secondo certuni, il posto accanto al guidatore è quello della morte, e il detto ha trovato tragica conferma in due sciagure riesaminate dalla Corte d'appello, presieduta dal dott. Salis e formata dai consiglieri dott. Cossu e dott. Petris, p.g il dott. Franzot, cancelliere il dott. Gelli.

Al volante di una «Mini», Luigi Gentile, 25 anni, via Commerciale 101/3, stava percorrendo, la notte del 21 ottobre del 1975, il passeggio Sant'Andrea per riaccompagnare a casa l'amico Walter Loss, 19 anni, via Combi 17. Quel giorno il meccanico gli aveva consegnato la macchina, egli aveva voluto provarla sull'autostrada e, dopo una tappa a Duino, aveva ripreso con Loss la strada di casa. Fu uno sventurato ritorno. All'altezza della passerella, l'auto sbandò improvvisamente a sinistra, abbattè un cartello dell'Acega, strisciò contro il tronco di un albero per schiantarsi, infine, su una panchina. Dalle lamiere piegate, i due giovani furono estratti entrambi feriti. Gentile fu ricoverato all'ospedale con prognosi di 45 giorni, Loss morì un'ora dopo l'accoglimento. Quando si riprese, l'automobilista venne interrogato ed egli attribuì la sciagura a un'anomalia tecnica del motore.

Imputato di omicidio colposo, il 24 febbraio del 1977, Gentile fu giudicato dal Tribunale e, con le «generiche» e l'attenuante del danno risarcito, venne condannato a sei mesi di reclusione con i benefici, ed egli ricorse. Il p.g. chiede il rigetto dell'impugnazione, il difensore, avv. Fast, sollecita l'assoluzione del suo assistito mentre la Corte conferma il verdetto di primo grado e condanna Gentile al pagamento delle maggiori spese di giudizio.

Dell'altra disgrazia è, invece, accusato Emilio Mestroni, 29 annin, da Mereto di Tomba. Nella serata del 12 agosto del 1975, con una «127», sulla quale viaggiava anche un suo vicino di casa, Ginetto Linzi, 21 anni, egli si stava dirigendo da Sedegliano verso Udine. Durante la marcia, Mestroni, che avrebbe proceduto a sostenuta andatura, superò un furgone e, finito sull'opposta corsia, urtò di striscio la «Fulvia» di una signora. Per la spinta, l'auto finì nel fossato adiacente la carreggiata mentre la «127» proseguì l'incontrollata corsa, piombò contro un paracarro, tranciandolo alla base, poi abbattè due alberi d'acacia per arrestarsi, infine, nel folto di un boschetto. Linzi morì all'istante, Mestroni riportò una serie di contusioni.

Il 25 novembre del 1977, l'automobilista fu giudicato dal Tribunale di Udine, che lo riconobbe colpevole di omicidio colposo e di violazione dell'articolo 106 del Codice della strada (invasione di corsia) e lo condannò a otto mesi di reclusione con i benefici, alla sospensione della patente per lo stesso periodo di tempo e al risarcimento dei danni al padre e a un fratello minore della vittima, costituitisi parte civile. Assistito dall'avv. Jesu, ricorse contro la sentenza, e al processo d'appello manca la parte lesa ormai tacitata. La Corte conferma le impugnate deliberazioni.

Ogni sera alle 22.30
RADIO NORD ADRIATICO 94,5 MHz, tel. 274198
I CITTADINI DOMANDANO
I COMUNISTI RISPONDONO:
FILO DIRETTO CON IL PCI
Questa sera:
CUFFARO REPLICA A PANNELLA
(spazio autogestito)

# Motociclo ritrovato

**L'11 maggio i carabinieri del nucleo radiomobile del Gruppo di Trieste via dell'Istria, hanno tratto in arresto Pierpaolo Gratton di 22 anni, residente in via Campi Elisi, perché trovato in Largo Barriera Vecchia in sella al motorino di cui sopra viene riprodotta la fotografia. Il Gratton, infatti, dichiarava di averlo rubato poco prima in via Pascoli all'angolo con via Raffineria. Il proprietario del motomezzo, ciclomotore 48 cc. con telaio di colore arancione e serbatoio bianco, tuttora sconosciuto, è pregato di presentarsi ai carabinieri per il ritiro.**

IN CORTE D'APPELLO UN TRAGICO INCIDENTE

# Investito da un'auto morì dopo 36 giorni

Rimasto vittima di un investimento a Genova, il marittimo Domenico Tomi, 58 anni, via Ucekar 6, spirò 36 giorni dopo il fatto all'ospedale di Trieste, dov'era stato trasferito già in fin di vita. Le circostanze della sua morte vengono rivalutate ora alla Corte d'appello, presieduta dal dott. Mancino e formata dai consiglieri dott. Mansi e dott. Mancuso, p.g. il dott. Ballarini, verbalizzante di udienza il dott. Salvi in sostituzione del cancelliere in sciopero.

La disgrazia accadde nella tarda serata dell'Epifania del 1973 quando, dopo avere telefonato a sua moglie, Tomi si accinse ad attraversare la strada all'altezza della Capitaneria di Porto di Genova. Il marittimo era diretto verso la sua nave quando venne urtato dall'auto di Maurizio De Sanctis, 31 anni, da La Spezia. Tomi venne ricoverato all'ospedale per la frattura di un femore, il successivo 29 venne trasportato all'ospedale maggiore, dove l'11 febbraio cessò di vivere.

Poiché per l'Accusa, la sua morte era in relazione all'investimento, De Sanctis fu imputato di omicidio colposo, e il 25 gennaio del 1974 il Tribunale lo condannò a otto mesi di reclusione con i benefici, alla sospensione della patente e al risarcimento dei danni alla vedova.

Ricorse contro la sentenza ma è contumace al giudizio di secondo grado. L'avv. Borgna, patrono della vedova, sollecita il rigetto dell'impugnazione, e la stessa tesi viene sostenuta anche dal p.g.. Il difensore, avv. Frezza, sollecita, invece, l'assoluzione del suo assistito in quanto, secondo il suo assunto, la frattura riportata da Tomi non ne avrebbe determinato il decesso.

La Corte riconosce l'appellante colpevole di lesioni personali gravi, così modificata l'originale rubrica, e gli applica l'amnistia mentre conferma il risarcimento dei danni e la già concessa provvisionale.

## Corte d'appello: tre nuovi consiglieri

Tre nuovi consiglieri alla Corte d'appello che, com'è noto, è a livello regionale. Nella composizione della Corte sono entrati a fare parte il dott. Edoardo Cola (è il più giovane consigliere), apprezzato magistrato di Tribunale che, per mesi, ha presieduto una sezione penale, il dott. Giuseppe Moscato, distintosi particolarmente durante il suo mandato al Tribunale per i minorenni, e il dott. Arrigo Mellano, valoroso sostituto alla Procura della Repubblica di Udine. Ai neo consiglieri vivissimi rallegramenti e cordiali auguri di buon lavoro.

# Lo specchio dei prezzi

## MERCATO ORTOFRUTTICOLO ALL'INGROSSO (*)

| ORTAGGI: | MINIMO | MASSIMO |
|---|---|---|
| BIETOLE DA TAGLIO (BLEDE) | 180 (300) | 350 (600) |
| CARDERI (ARTICIOCHI) | 80 (—) | 180 (—) |
| CAROTE | 403 (—) | 550 (—) |
| CAVOLFIORE | — (—) | — (—) |
| CAVOLI CAPPUCCI (CAPUZI) | 460 (—) | 636 (—) |
| CICORIA CATALOGNA | 240 (400) | 460 (600) |
| CIPOLLE GIALLE | 173 (—) | 200 (—) |
| FINOCCHI | 345 (—) | 575 (—) |
| LATTUGHE | 240 (800) | 960 (2000) |
| PATATE | 190 (—) | 335 (—) |
| POMODORI COSTOLUTI | 345 (—) | 690 (—) |
| SEDANO VERDE | 400 (—) | 800 (—) |
| SPINACI (FOGLIE) | 180 (300) | 300 (600) |
| ZUCCHINE | 345 (—) | 920 (—) |
| FRUTTA: | | |
| ANANAS | 770 (—) | 935 (—) |
| BANANE | 990 (—) | 1045 (—) |
| MELE DELICIOUS (PRIMA) | — (—) | 633 (—) |
| FRAGOLONI | 880 (—) | 1980 (—) |
| PERE WILLIAMS (PRIMA) | 575 (—) | 1000 (—) |
| ARANCE TAROCCHI (PRIMA) | 805 (—) | 1265 (—) |
| LIMONI | 690 (—) | 748 (—) |
| POMPELMI | 418 (—) | 440 (—) |

## MERCATO ITTICO ALL'INGROSSO (**)

| PESCI | MINIMO | MASSIMO |
|---|---|---|
| BRANZINI | — (18000) | — (18000) |
| CEFALI | 1200 (800) | 2500 (3600) |
| GUATI GIALLI | 500 (2800) | 3500 (4800) |
| MOLI | 4000 (6800) | 7000 (6800) |
| MURMORE | 6000 (—) | 8000 (—) |
| ORATE | — (14800) | — (14800) |
| PASSERE | 1800 (3600) | 2000 (4800) |
| PALOMBI (ASTA', CAN) | 3000 (8800) | 4800 (8800) |
| RIBONI | 1500 (2800) | 5500 (12800) |
| ROSPO (CODE DI) | 7000 (12000) | 7000 (12000) |
| SARDELLE | 470 (600) | 700 (980) |
| SARDONI | 400 (880) | 1700 (2800) |
| SGOMBRI | 1300 (1800) | 1800 (2800) |
| TONNI | — (—) | — (—) |
| TROTE | 2400 (3200) | 2400 (3200) |
| CROSTACEI E MOLLUSCHI: | | |
| ASTICI | 23300 (28000) | 23300 (28000) |
| CALAMARI | 3500 (5600) | 4200 (6400) |
| CANOCE | 2000 (—) | 5000 (—) |
| CAPELUNGHE | 2000 (2400) | 4000 (4600) |
| CAPEROZZOLI | 300 (600) | 400 (600) |
| MITILI (PEDOCI) | — (1000) | — (1000) |
| SCAMPI (CODE) | — (18000) | — (18000) |
| SEPPIE | 1600 (2400 | 2800 (3800) |

(*) Listino prezzi del 16-5-1979 — Le cifre tra parentesi si riferiscono ai prezzi di provenienza locale — I prezzi, al netto di tara (15-20%), si intendono per chilogrammo. — (**) Listino dei prezzi all'ingrosso del 15-5-1979 — Le cifre tra parentesi si riferiscono ai prezzi praticati al dettaglio alla Pescheria centrale il 16-5-1979 — I prezzi si intendono per chilogrammo.

Una nuova organizzazione di vendita Birra Peroni

la ditta Aldo Starace
via Cosulich 2/B - Trieste - tel. 823478
è a disposizione con la famosa
BIRRA PERONI e la prestigiosa Nastro Azzurro
in tutti i formati e nelle confezioni
a rendere a perdere ed in barattolo!

LE PREOCCUPAZIONI DEL PERSONALE

# Oggi sciopero al «Rittmeyer»

Oggi sciopero al Rittmeyer. Le segreterie provinciali della Fiels-Cgil e della Fidel-Cisl hanno deciso di confermarlo nonostante la «disponibilità» riscontrata negli Enti locali nel corso dell'ultimo incontro con le organizzazioni sindacali. Data la gravità della crisi del personale, l'astensione dal lavoro verrà dunque effettuata per sollecitare una soluzione definitiva al più presto, se non addirittura «nella settimana entrante — come sottolineano i due sindacati — in un incontro già prefissato».

Riguardo all'incontro dell'altroieri con la Regione, Provincia, Comune e Consorzio sanitario, le segreterie della Cgil e della Cisl hanno rilevato che la loro proposta, «nel salvaguardare i diritti dei non vedenti, amplia il campo di intervento delle strutture del Rittmeyer». In particolare, è stato proposto: «1) l'assunzione da parte del Consorzio sanitario e degli Enti locali della gestione completa dei servizi e del personale, secondo un piano di intervento pubblico; 2) l'intervento da parte della Regione per permettere la copertura finanziaria dell'operazione; 3) la cessazione di ogni contributo all'Istituto Rittmeyer da parte della Regione, che deve invece essere razionalizzato e finalizzato al progetto complessivo».

Dal suo canto, la segreteria della Ccdl-Uil, in un'altra nota, di tono differente, rileva come ancora una volta, dopo quasi due anni di silenzio, la sorte dell'Istituto Rittmeyer sia tornata alla ribalta della stampa cittadina con comunicati e prese di posizione di vari enti e organismi. «Sembra che oggi — si rileva tra l'altro — venga avanzata da parte di tutti (presidente dell'istituto, consiglio di amministrazione, enti locali, dipendenti Cgil e Cisl) questa unanime richiesta: "Chiudete il Rittmeyer". Il motivo di ciò sembra essere, a detta di coloro che sostengono la chiusura dell'istituto una grave crisi finanziaria che non permetterà nell'arco di brevissimo tempo l'erogazione degli stipendi ai dipendenti. Oltre a questo reale motivo, che possiamo definire contingente, c'è ad avviso della Ccdl-Uil un'erronea interpretazione della filosofia della deistituzionalizzazione e dell'inserimento degli handicappati, sia fisici sia psichici, nelle strutture normali».

«Bisogna che il sindacato — si legge nella nota — si impegni a trovare le fonti di finanziamento necessarie in un serrato confronto con l'amministrazione regionale e con gli enti locali». Per quanto riguarda l'aspetto politico e filosofico dell'inserimento degli handicappati non vedenti, va fatto notare che anche nel recente passato nella nostra città abbiamo verificato, nel campo della psichiatria, che a entusiastici slanci riformatori, non sono purtroppo seguite situazioni migliori per coloro che sono stati inseriti. L'emarginazione che si voleva abbattere distruggendo le strutture segreganti si è sempre e sistematicamente ritrovata nelle istituzioni per persone così dette normali che si sono rivelate incapaci di assorbire gli handicappati.

«La Ccdl-Uil — si legge infine — rifiuta in maniera ferma la distruzione di quanto esiste per fare, sulle spalle dei più deboli, il classico salto nel buio. Se si accetta questa logica, bisogna parlare di ristrutturazione del Rittmeyer, di adeguarlo alle nuove esigenze, di collegarlo alla realtà della scuola normale, di aprirlo verso l'esterno, ma non significa certamente chiuderlo per farne una pur necessaria scuola media per il rione di Barcola».

FIAMME IMPROVVISE SU UN MERCANTILE GRECO IN DEMOLIZIONE

# Incendio all'alba sul mare

Incendio con danni zero, all'alba di ieri a bordo di un mercantile greco in demolizione alla «Sidemar». Le fiamme hanno prodotto però molto fumo e destato un certo allarme tanto che i vigili del fuoco sono accorsi in forze per spegnere l'incendio che stava divorando soltanto tavolame di scarto, sughero e altro materiale isolante. I vigili accorsi con due squadre e con il vice comandante col. Sgorbissa, hanno dovuto percorrere un vero e proprio percorso «di guerra» prima di arrivare alla nave senza prua, destinata a essere fatta a pezzi con i cannelli della fiamma ossidrica.

Sono stati proprio questi cannelli a provocare l'incendio. L'altra sera gli operai stavano smantellando i frigoriferi e non è improbabile che qualche scintilla sia entrata nel sughero e abbia covato per tutta la notte per poi «scoppiare» alle cinque del mattino.

Al nostro operatore fotografico, inspiegabilmente, è stato impedito l'accesso alla Sidemar per cui è stato costretto a ritrarre la nave da lontano con il «tele». Anche se l'incendio non ha provocato danni, la Capitaneria di porto avvierà ugualmente un'inchiesta per accertare le responsabilità.

PRONUNCIAMENTO DOPO I RECENTI ATTENTATI DINAMITARDI

# Fermo «no» della Regione alle violenze terroristiche

*La tornata del Consiglio regionale di ieri è stata interamente dedicata alle risposte dei rappresentanti della giunta a interrogazioni e interpellanze. Ha preceduto i lavori l'intervento del presidente del Consiglio Mario Colli, sull'ondata di attentati terroristici che colpisce i centri urbani del nostro Paese, particolarmente Roma, ma si manifesta anche nella nostra regione, come hanno dimostrato i lanci di ordigni esplosivi contro una sede Dc di Udine e altri atti di violenza. «Il nostro Consiglio regionale — ha dichiarato Colli — attivamente impegnato nell'iniziativa unitaria contro violenze e terrorismi, esprime ancora una volta la più ferma condanna contro le provocazioni, rinnova la solidarietà ai colpiti e rivolge fermo invito ai responsabili della tutela dell'ordine pubblico a una intensificata vigilanza».*

*Tre interpellanze e tre interrogazioni hanno avuto risposta dall'assessore alla agricoltura Emilio del Gobbo. Egli ha fornito al consigliere interpellante Cavallo (Dp) elementi riguardanti la situazione della Pineta S. Marco in località Belvedere del comune di Aquileia, dove si stanno predisponendo apposite normative di salvaguardia per la tutela della natura urbanistica. Ai consiglieri Simsig, Lanzerotti e Zorzenon (Pci), che chiedevano lumi su impianti costruiti o in corso di progettazione nella regione per l'utilizzazione del mais, del Gobbo ha fornito dati relativi alla spesa per la costruzione dell'impianto De' Franceschi (Monfalcone), la cui spesa ammonta a 3 miliardi e 100 milioni di lire, con partecipazione al finanziamento da parte della Cee. Ha quindi parlato del progetto per la costruzione di uno stabilimento nel comune di Basiliano che prevede la spesa di 2 miliardi 481 milioni e 500 mila lire. Altro progetto tra produttori avicunicoli è stato presentato per una spesa complessiva di 4 miliardi 155 milioni 680 mila lire. La risposta ha poi riguardato il mangimifico di Artegna, il coordinamento commerciale degli essiccatoi cooperativi regionali.*

*Dario Rinaldi, assessore all'industria e al commercio ha dato ampie delucidazioni all'interpellanza dei comunisti Zorzenon, Battello, Rossetti, Lanzerotti e Magrini su provvedimenti da adottare in materia di cave, miniere e torbiere. Nella vasta problematica che la interpellanza contiene l'assessore ha informato che è in corso di elaborazione un nuovo provvedimento legislativo tendente ad una revisione globale della materia riguardante le attività estrattive. Ha fatto riferimento anche agli strumenti urbanistici locali che condizionano le normative, ponendo le premesse per adeguati provvedimenti risolutivi.*

*Rinaldi ha altresì lungamente disertato sulle interrogazioni di Brancati (Dc) in merito alle estrazioni di terra che vengono effettuate nell'Isontino cui si è aggiunta analoga istanza dei consiglieri socialisti Renzulli, Pittoni e Zanfagnini. Ha fornito un quadro dettagliato della ubicazione delle cave interessate, delle condizioni poste dai comuni e di ogni altro aspetto emerso nel corso di incontri e sopralluoghi tendenti a intese fra operatori del settore e regione. Ha preannunciato decreti autorizzatori che formuleranno garanzie, controlli suscettibili di consentire soddisfacenti restituzioni ambientali dei terreni escavati contemperando quindi le esigenze produttive con quelle ecologiche e ambientali. Il consiglio prosegue oggi la sua attività legislativa.*

## Contro la portiera: idraulico in coma

Contro la portiera spalancata di una «127» in sosta nei pressi del Cedas, è andato a sbattere con il proprio ciclomotore di 50 cc. l'idraulico Raffaele Starc, 46 anni, abitante al n. 43 di Contovello. In seguito all'urto, ha perduto l'equilibrio ed è ruzzolato sull'asfalto battendo duramente il capo. Ha riportato una gravissima contusione cranica e la frattura esposta della gamba e della clavicola destre.

In preda a stato di coma è stato soccorso dai sanitari della Cri e trasportato all'ospedale Maggiore e ricoverato d'urgenza al centro di rianimazione con prognosi strettamente riservata.

# Previdenza e lavoro

## Rimane il tetto sulle pensioni

«Come assicurato Inps, ho rimandato il pensionamento pur avendo superato i 40 anni di contribuzione, e ciò nella prospettiva di un sensibile beneficio nell'ammontare della pensione, che mi sarebbe potuto derivare dall'elevazione del "tetto" pensionabile, come previsto nel progetto di riforma del sistema previdenziale, progetto che venne inoltrato alla commissione lavoro della Camera nel gennaio scorso, dopo avere ottenuto il parere favorevole del Cnel.

«Il largo consenso manifestatosi durante l'elaborazione del disegno di legge, che trovò in buon accordo sindacati, partiti, ecc. e al quale venne dato ampio rilievo, poteva far pensare a tempi relativamente brevi per l'approvazione della legge, nonostante i numerosi emendamenti già previsti per il dibattito parlamentare. Ora però, con lo scioglimento anticipato delle Camere, diventa ancor più problematica la decisione se andare in pensione o attendere ulteriormente, specie tenendo conto che il rimandare comporta una perdita sicura, quella delle rivalutazioni annuali, per cui la pensione che riceverei oggi risulta sensibilmente minore di quella che mi sarebbe erogata qualora avessi lasciato il lavoro qualche anno fa.

«Le domande che sorgono in questa situazione e che vorrei sottoporle — pur riconoscendo che ogni previsione in materia sia estremamente difficile, anche perché legata alle incognite del nuovo governo e delle intenzioni che potrà avere in proposito — sono le seguenti:

«Quanto tempo ci si può aspettare, a voler essere ottimisti, per l'andata in porto della riforma? Si può presumere che il ddl venga ripresentato entro un periodo abbastanza breve, diciamo entro l'anno, oppure che sarà trascurato per altre leggi considerate più urgenti, per esempio quelle già approvate da uno dei rami del Parlamento o dalle commissioni?

«Facendo l'ipotesi che la nuova legge conservi nel suo testo il previsto innalzamento del "tetto" a partire dal 1976, è da ritenersi che le pensioni già liquidate in base alla legge attuale (tetto di 12.6 milioni) e precisamente quelle liquidate sulla base delle retribuzioni dal 1976 in poi, possano venire riliquidate a chi per quegli anni abbia avuto retribuzioni (e quindi versato i relativi contributi sul pieno ammontare delle stesse) superiori al 12.6 milioni annui? In altre parole, che si terrà conto, anche per una pensione già liquidata, della elevazione della retribuzione pensionabile intervenuta per gli anni presi in considerazione per il calcolo della pensione medesima?

«Anche se, come già detto, non è possibile attendersi risposte precise a quesiti del genere, un suo parere, per il quale in anticipo la ringrazio, sarebbe per me di molto interesse. R. S.».

*Sul disegno di legge relativo al riordinamento delle pensioni a suo tempo presentato alla Camera dei deputati dal Ministero del Lavoro Scotti non è stata iniziata la discussione né alla Camera né alla competente Commissione parlamentare; con lo scioglimento del Parlamento è quindi decaduto ed uno nuovo dovrebbe essere ripresentato. E' ben difficile prevedere l'intenzione, i tempi ed il contenuto della futura proposta governativa; è un problema di mera scelta politica dipendente essenzialmente dalla composizione, dalla struttura e dal programma del Governo che, dopo le elezioni, sarà chiamato a reggere l'esecutivo.*

*Anche se il testo dell'art. 5 del decaduto disegno fosse integralmente ripetuto, è nostra opinione che l'elevazione del limite massimo retributivo non avrà effetto retroattivo ma sarà applicata da data successiva alla legge, sulla base degli adeguamenti previsti dall'art. 10 della legge 3.6.1975 n. 160 e verificatisi dall'1.1.1976.*

**Domenico Pagliaro**

## Assistenza anziani: assemblea del personale

La federazione Uiltatep, la Filcams Cgil e la Filtat Cisl hanno indetto un'assemblea di tutto il personale addetto all'assistenza domiciliare agli anziani del consorzio sanitario che si terrà domani alle 17 presso la sede sindacale di via Pondares 8. Nell'assemblea le lavoratrici saranno portate a conoscenza dei contatti avuti con le varie amministrazioni per quanto riguarda la prosecuzione del servizio.

## MOVIMENTO NAVI

ARRIVI: mc «San Catello» (It); mc «Flaminia» (It); mn «Serena» (It); mn «August Cesarec» (Ys); mc «Raphael» (Hu); mc «Hellespont Pride» (Sg); mc «Harmonic» (Gr); mn «Burhaversand» (Ge); mc «Rysy» (Ph).

# PRESENTATI I MOTORI GMT DI NUOVA GENERAZIONE

*Responsabile impegno dei lavoratori per il loro approntamento*

Nei giorni scorsi è stato completato nello Stabilimento di S. Dorligo il montaggio di tre nuovi importanti motori, indicati con le sigle B 600, CC 600 e B 230 DV, per i due ultimi dei quali hanno già avuto inizio le prove al banco.

Del motore B 600, del tipo a 2 tempi a corsa lunga, è stato realizzato un prototipo a 7 cilindri, con la potenza di 10.500 CV a 160 g/m; sono inoltre in programma di produzione due motori a 10 cilindri, da 15.000 CV ciascuno, che un importante cantiere navale francese ha recentemente ordinato alla GMT per la propulsione di una nave crociera da 1100 passeggeri.

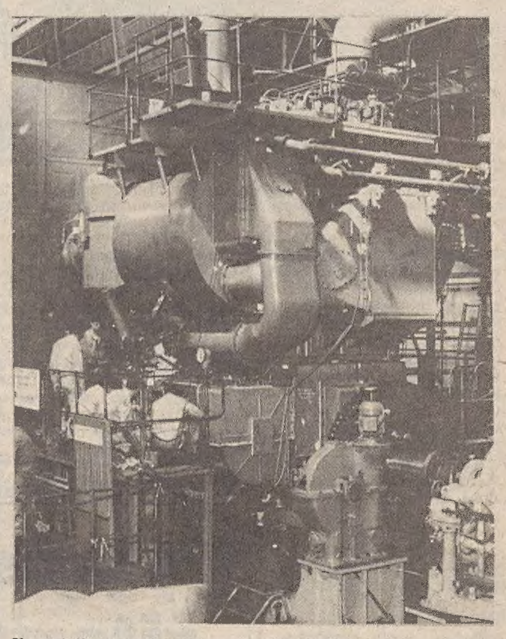
Il B 230 DV è una speciale versione avanzata della serie di motori a 4 tempi veloci di 230 mm di alesaggio. In questa versione, con la realizzazione del doppio stadio di sovralimentazione con rapporto di compressione variabile, è stato possibile aumentare la potenza massima per un motore a 20 cilindri da 5440 a 7080 cavalli.

I primi 12 motori B 230.20 DV sono già in produzione, destinati alla propulsione delle 6 fregate tipo «Maestrale», che i Cantieri Navali Riuniti stanno realizzando per la Marina Militare Italiana.

Il terzo motore, il CC 600, è del tipo a due tempi, a corsa corta, con 600 mm di alesaggio cui corrisponde una corsa stantuffo di soli 800 mm. La novità del motore sta nel fatto che esso presenta in unica soluzione i noti pregi di semplicità ed affidabilità del ciclo a due tempi e le minori dimensioni di peso e ingombro dei motori a quattro tempi medio veloci. La potenza iniziale sviluppata è di 1650 CV/cilindro a 250 g/m, ma il progetto è già predisposto per potenze notevolmente maggiori che saranno gradualmente raggiunte nel corso delle prove, già iniziate sul prototipo sperimentale.

Il motore, idoneo sia per la propulsione navale sia per la produzione di energia elettrica in centrali terrestri, è stato appositamente progettato per coprire il più ampio campo di utilizzazione entro la fascia di potenza che interessa il mercato navale e terrestre nell'immediato futuro.

In occasione della importante mostra navale «Nor-Shipping '79», tenuta ad Oslo nella settimana scorsa, la GMT ha organizzato un volo «charter» che il 10 maggio ha portato circa 50 armatori e tecnici scandinavi e del Nord Europa a visitare lo stabilimento di S. Dorligo e il Cantiere ITC di Monfalcone.



Il prototipo sperimentale a 2 cilindri del motore «CC 600» pronto per il collaudo

Nel corso della visita a S. Dorligo gli ospiti hanno potuto apprezzare le avanzate tecnologie e i mezzi di ricerca e di produzione della GMT e vedere in particolare, tra i molti motori presenti in Sala Prove, anche i tre prototipi di nuovo tipo, completati a tempo di record, due dei quali già in fase di collaudo.

Il completamento dei nuovi motori in tempo utile per la visita di un importante gruppo di tecnici stranieri è stato possibile grazie al generoso impegno ed allo spirito di sacrificio del personale della GMT che, per ultimarne l'allestimento, ha lavorato ininterrottamente su tre turni, di giorno e di notte. Con alto senso di responsabilità le organizzazioni sindacali aziendali e provinciali, nonostante la dura lotta in atto per il rinnovo del contratto nazionale metalmeccanici, avevano espressamente esonerato dagli scioperi il personale interessato alle operazioni di allestimento.

La presentazione dei nuovi motori continua per tutto il mese di maggio. Mercoledì 16 maggio visiteranno lo Stabilimento circa trenta rappresentanti delle maggiori industrie dieselistiche mondiali, partecipanti al Convegno ISO (Organizzazione Internazionale per la Standardizzazione / Gruppo Motori a Combustione Interna) organizzato presso la GMT dall'UNAV (Ente di Unificazione Navale Italiano).

Giovedì 17 maggio saranno a Trieste 40 allievi ingegneri della Accademia Navale Mercantile di Grecia, per visitare la GMT e la Italcantieri.

Nei prossimi giorni i nuovi motori GMT saranno inoltre presentati ad importanti esponenti della industria cantieristica della Germania Occidentale.

DONATE SANGUE SALVERETE UNA VITA

COL VECCHIO TRUCCO DELL'OROLOGIO FALSO

# Truffano il connazionale che si presta ad aiutarli

Due noti truffatori jugoslavi (tanto noti che le loro fotografie sono inserite nell'album dei pregiudicati jugoslavi allestito dalla Mobile) hanno raggirato un loro connazionale carpendogli quasi 300 mila vecchi dinari con il vecchio trucco — ma evidentemente sempre buono — dell'incidente stradale e della patacca.

La vittima è un giovane di Lubiana, Zoran Urosevic, di 25 anni. In via Carducci egli è stato avvicinato da un suo connazionale (poi identificato grazie alle foto per l'operaio Smail Adilovic, di 36 anni) il quale gli ha detto di aver causato un incidente stradale e che aveva intenzione di risarcire subito il danno ma che non riusciva a capire la lingua del danneggiato che si esprimeva solo in tedesco e in italiano. Il giovane lubianese ha accettato di buon grado di fare da interprete non sospettando che quello era solo l'inizio di una «sceneggiatura». Così gli ha tradotto che il danno alla fanaleria era di circa 30 mila dinari vecchi. Smail Adilovic ha subito tirato fuori il portafogli ed ha consegnato al «danneggiato» i soldi ringraziando lo studente con il quale ha continuato a parlare ancora un po'.

Il finto danneggiato, dopo essersi allontanato di alcuni passi è tornato indietro offrendo in vendita un orologio d'oro — del valore secondo lui di un milione di vecchi dinari — per trecentomila dinari. Smail Adilovic ha chiesto allo studente di tradurgli la cifra ed ha dimostrato di voler comperare subito l'oggetto prezioso tirando fuori dalla tasca corone svedesi. Il venditore dell'orologio ha detto che voleva valuta jugoslava e che non aveva tempo di attendere che andasse in banca a cambiare le corone. Ecco scattare la trappola; Smail Adilovic ha chiesto allo studente se aveva trecento mila dinari vecchi e se poteva prestarglieli tenendo in garanzia l'orologio per un quarto d'ora: il tempo di recarsi in banca e cambiare le banconote svedesi.

Il giovane lubianese ha abboccato e ha consegnato la cifra tenendosi la «patacca». Quando si è accorto della truffa era già troppo tardi. In Questura, come abbiamo detto egli ha riconosciuto colui che lo aveva truffato e anche il «socio» che è stato così identificato per Radoijca Colovic, di 33 anni. Tutti e due sono stati denunciati in stato di irreperibilità.

DAL MAGISTRATO I LEGALI DELLA PARROCCHIA E DELL'ITALGAS

# Pordenone: strascico giudiziario sul «caso» dell'asilo delle Grazie

Il parroco di San Marco, a Pordenone, e la società «Italgas» sono stati citati in Tribunale dal geometra Giovanni Santin. Nell'atto di citazione il legale del Santin, avv. Zucchiatti, espone in dettaglio tutto il «caso» dell'asilo di via delle Grazie. Come si ricorderà, il contrasto era sorto quando il consiglio d'amministrazione della parrocchia di San Marco aveva deciso di vendere l'immobile all'Italgas. A tal fine aveva anche sottoscritto un preliminare di vendita, intascando una cinquantina di milioni a titolo di caparra.

La famiglia Santin (donatrice del terreno e di parte dell'immobile), saputa la cosa, ha impugnato l'atto di donazione, risentita anzitutto per non essere stata nemmeno consultata prima delle decisioni. I Santin (che avevano compiuto l'atto di liberalità nel ricordo del piccolo Ferruccio, figlio prematuramente scomparso di Giovanni Santin) avevano fatto dono del terreno per l'istituzione di un asilo catechistico parrocchiale e per le altre opere accessorie della parrocchia. Una destinazione «modale» alla quale si era aggiunta la cifra di 56 milioni che (sommati ai 47 milioni della parrocchia) erano serviti alla costruzione dell'asilo. La parrocchia aveva accettato la donazione, a condizione che sul fronte del fabbricato fosse posta la dicitura perenne «Rifugio (o asilo) F. Santin».

L'indignazione della famiglia Santin si era tradotta nell'immediato ricorso al proprio legale, l'avv. Zucchiatti, appunto. Questi ha inviato lettere alla parrocchia chiedendo spiegazioni, che non sono formalmente arrivate. E' altresì vero che la Curia ha compiuto dei passi per raggiungere un accordo in via amichevole con la famiglia ma l'intenzione non è stata pari alle attese dei Santin che, con l'atto di citazione, hanno richiesto al Tribunale una pronuncia che li tranquillizzi circa la destinazione dell'immobile, così come contrattualmente pattuita.

Davanti al giudice istruttore, il 22 giugno, alle 9 dovrebbero quindi comparire il legale rappresentante della parrocchia, mons. De Carlo, e i rappresentanti legali dell'Italgas società che (in caso di mancato acquisto dell'asilo) potrebbe rivalersi sulla parrocchia per la restituzione raddoppiata della caparra. L'Italgas, aveva manifestato l'intenzione di non addentrarsi più oltre in un ginepraio per la compravendita dell'immobile, ma di rinunciare (previo risarcimento) all'acquisto.

I Santin si riterrebbero soddisfatti qualora, davanti al giudice, la parrocchia si dichiarasse pronta a rispettare la destinazione dell'immobile ad asilo parrocchiale e l'Italgas dichiarasse l'inefficacia del contratto preliminare già sottoscritto. In subordine l'Italgas dovrebbe impegnarsi al rispetto dell'onore della destinazione.

A parte i risvolti di mero carattere legale, c'è da aggiungere che la Curia già a suo tempo aveva rilevato alcune argomentazioni di carattere giuridico che potevano tornare anche a favore della parrocchia. La cosa è comunque ora in mano alla legge cui spetterà stabilire definitivamente il da farsi. I Santin — che già avevano scritto una lettera al Papa — hanno esposto il caso anche alla Sacra Congregazione.

Accanto alle dispute sulla destinazione dell'asilo «Santin», si registra una presa di posizione di genitori dei bambini che frequentano la scuola materna S. Marco. In un documento inviato a sindaco, provveditore, capigruppo al Comune, consigli circoscrizionali di Borgomeduna e Pordenone Sud, Federazioni sindacali e Curia, 75 genitori esprimono la loro preoccupazione per la decisione dell'Amministrazione comunale «di non contrastare la minacciata chiusura della scuola e di non dare garanzie nemmeno per l'ultimazione dell'anno scolastico in corso», affermano di voler impedire «con qualunque mezzo» qualsiasi chiusura prima della fine dell'anno scolastico. Infine i genitori chiedono che l'Amministrazione comunale «si impegni fin d'ora a dare una risposta che assicuri la continuità di un servizio di scuola materna valido e completo per i prossimi anni».

## La salute sul lavoro: dibattito al Psi

Un incontro-dibattito è stato promosso dal Psi, nella propria sede di via Mazzini, sul tema della salute sui luoghi di lavoro; esso si terrà domani, venerdì, alle 18.30 e sarà imperniato su una relazione del prof. Gobbato, direttore dell'Istituto di Medicina del lavoro del nostro ateneo.

## Incontro pedagogico sui libri per giovani

Domani, alle 17, al centro pedagogico della regione in via Mazzini 25 avrà luogo la manifestazione «Strenne per l'estate» a conclusione del primo corso di giornalismo per ragazzi. L'incontro intende aggiornare gli insegnanti delle scuole elementari e medie sulla più recente produzione di letteratura giovanile e suggerire ai ragazzi e ai genitori alcune fra le più stimolanti opere da leggere durante le vacanze. Presenterà, l'insegnante Livio Sossi; coordinerà lo studente Giulio Curiel. L'organizzazione è della rivista «L'Ora del racconto». Sono invitati insegnanti, genitori e collaboratori.

INGIUNZIONE DEL SINDACO AI PROPRIETARI

# Gorizia: multe severissime per 7 appartamenti abusivi

Le casse deficitarie del Comune di Gorizia, questa volta sperano nel colpo grosso. Il Comune conta di incassare una sommetta ragguardevole: 220 milioni. A sborsarli dovrebbero essere i proprietari di sette appartamenti, la cui costruzione è ritenuta abusiva. La vicenda che per ora ha soltanto uno sbocco in sede civile (ma non esclude uno strascico penale) ha parecchi lati oscuri. Comunque, mentre la tesi di una «mini» speculazione edilizia appare una forzatura, i fatti certi partono dal presupposto che in via IX Agosto, l'ultimo edificio costruito, ha sette abitazioni in più di quanto era previsto dai progetti.

Per i tecnici comunali non ci sono dubbi: le sette abitazioni sarebbero state ricavate abusivamente sfruttando i cosiddetti «volumi tecnici», insomma le soffitte, gli stenditoi per la biancheria, i «fine corsa» degli ascensori.

Terminato l'edificio i sette appartamenti sono stati venduti e adesso, su chi li ha comprati pende una sanzione amministrativa. Il sindaco, al posto di far demolire le sette abitazioni, ha ingiunto, agli attuali proprietari, di pagare una somma che grosso modo varia dai 24 ai 28 milioni. Due dei sette appartamenti sono stati acquistati dalla Curia che — ironia della sorte — intendeva così fare un buon investimento. Invece, adesso, assieme agli altri cinque proprietari, rischia di dover pagare una salatissima sanzione amministrativa.

Naturalmente i sette proprietari hanno già impugnato l'ingiunzione, perché non intendono pagare una lira. Il Comune ha nominato un suo legale; due proprietari, oltre ad appellarsi al Tribunale civile, hanno presentato un ricorso al Tar, contro l'ingiunzione emessa dal sindaco.

Sembra che il caso sia approdato anche in Pretura, ma non si sa con quale risultato. Per ora il Comune, in attesa che la vicenda faccia il suo corso, culla la speranza di introitare 220 milioni che, nelle pieghe di una finanza pubblica dissestata, sono sempre qualche cosa.

# Cronaca degli spettacoli

## Mostra continuata di foto teatrali alla Cappella

Prosegue sino a sabato presso la Cappella Underground di via Franca 17 (orario 18-21), la mostra «Kemp Salomé-foto teatro». Accanto alle foto dello spettacolo teatrale «Salomé» di Lindsay Kemp, realizzate da Geri Pozzar a Milano, proiezione continuata di diapositive di spettacoli teatrali degli ultimi anni. L'iniziativa è promossa dal Centro Universitario Teatrale di Trieste (Out). Ingresso libero.

**Al Tartini** — Questa sera alle 17, nell'Aula magna del Conservatorio di musica «G. Tartini», via Ghega 12, avrà luogo un Saggio-Concerto della scuola di violino del prof. Carlo Pacchiori, della scuola di canto della professoressa Marta Lantieri. Interverranno anche gli allievi del corso di Collaborazione pianistica della professoressa Gianna Gherzei. Ingresso libero.

**Sistiana** — Per il Cineforum organizzato dal Centro di promozione culturale di Sistiana oggi alle 20.30 nell'atrio della scuola media di Borgo San Mauro, sarà proiettato il film di R. Bresson «Così bella, così dolce».

AUTOMOBILISTI MAGGIORE PRUDENZA

## Il primo saggio del Conservatorio al Germanico

Questa sera alle 20.30, all'Istituto germanico di cultura, di via Coroneo 15, avrà luogo il primo di sei «Saggi - Concerto» del conservatorio di musica «G. Tartini».

Verranno eseguite musiche di Mozart, sonate, divertimenti e serenate per strumenti a fiato con la partecipazione degli allievi del corso di musica d'insieme per strumenti a fiato del prof. Giorgio Brezigar.

I successivi saggi-concerto, che si svolgeranno per gentile collaborazione dell'Istituto germanico presso la stessa sede sino al 28 maggio 1979 prevedono la partecipazione di allievi dei corsi dei proff. Bruno Dapretto, Guglielmo Rispoli, Giorgio Brezigar, Carlo de Incontrera, Giovanni Umberto Battel, Nino Gardi, Massimo Gon, Giuliana Gulli, Roberta Lantieri, Rita Verardi, Claudio Gherbitz, Giuliana Poropat, Roberto Repini, Aldo Belli e la collaborazione di Gianna Gherzei.

**Sul teatro** — Presso la scuola Bergamas di via dell'Istria 45 prosegue il convegno organizzato dall'Apcatr sul «Teatro come strumento didattico». Oggi alle 17, incontro con Tonino Conte (regista e drammaturgo) sul tema: «I linguaggi teatrali».

## I «fiati» del Verdi all'Auditorium domenica

Agli ottoni, già applauditi nella stessa sede, si aggiungeranno domenica all'Auditorium di via Torbandena, i legni, per dar vita ad un concerto con il «Complesso a fiati del Teatro Verdi» diretto da Sergio Siccardi. Il consueto appuntamento musicale, promosso dal Teatro Verdi in collaborazione con la Rai, «Il Piccolo» e il Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia, avrà inizio alle ore 11 e prevede il seguente programma: C. Gounod «Piccola Sinfonia» e l'Ottetto di Stravinski.

E' possibile acquistare, presso la Biglietteria Centrale di Galleria Protti, i biglietti d'ingresso per il concerto.

## Spostato a sabato il concerto sinfonico

La sovrintendenza del Teatro Verdi comunica che a seguito dello sciopero che interessa oggi tutti gli Enti lirici e ne blocca l'attività, i concerti sinfonici diretti dal maestro Christian Badea sono spostati a sabato alle ore 20.30 in turno A e a domenica 20 maggio alle ore 18 in turno B con il programma invariato. Orchestra e coro del Teatro Verdi, maestro del coro Andrea Giorgi.

INSERZIONE PUBBLICITARIA ELETTORALE

EL MELON XE TONDO MA L'ALABARDA SPONZI!

PER TRIESTE autonomia zona franca integrale CARSO

TRIESTINI, TUTTI UNITI ALL'APPUNTAMENTO

LISTA PER TRIESTE

# CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

DEDICATO A VERGA IL PRIMO FESTIVAL DI SIRACUSA

## Salerno vede nella «Lupa» un maschilismo tinto di nero

### Nella sua regia né fichi d'India né carretti siciliani

Roma — Lidya Alfonsi, la protagonista, ed Enrico Maria Salerno, regista, durante le prove de «La lupa» di Giovanni Verga che inaugurerà il primo festival di Siracusa.

ROMA — Il primo festival di Siracusa, che si svolgerà nella parte vecchia della città (la suggestiva cava greca collocata sotto la piazza del Duomo dell'Ortigia), in programma dal 26 maggio al 10 giugno, è dedicato a Giovanni Verga, del quale saranno rappresentati due lavori. Il primo è «La lupa», un testo molto noto per essere già stato dato in varie edizioni e portato anche sullo schermo, affidato alla regia di Enrico Maria Salerno e all'interpretazione di Lidya Alfonsi. Il secondo è il meno noto «Rose caduche», rappresentato finora una sola volta, postumo, nel 1928. Di quest'ultimo lavoro sarà regista Luisa Mariani, si basa su un libero adattamento di Enzo Gatti, il quale ha ridotto a due atti e otto personaggi il ponderoso testo; fra gli interpreti figurano Paola Borboni, Bianca Toccafondi, Carlo Simoni, Maria Grazia Spina, Carla Romanelli e Enrica Bonaccorti. Le musiche portano la firma di Ennio Morricone. Le scene e i costumi di Bruno Caruso. L'introduzione sarà a cura di Leonardo Sciascia.

Nel presentare il festival — nel corso di una conferenza stampa tenutasi a Roma — gli organizzatori hanno messo in rilievo il particolare carattere dell'iniziativa che ogni anno punterà su un determinato autore italiano in un clima che tiene conto anche di altre manifestazioni (settori sono, infatti, dedicati alla pittura e all'artigianato).

Salerno ha spiegato in che termini si è proposta una rilettura del testo di Verga, annunciando lo spostamento di date dell'azione drammatica fra il 1920 e il 1926, subito dopo la prima guerra mondiale. «Mi preme sottolineare — ha quindi avvertito — soprattutto il maschilismo degli uomini, che si tinge di nero, e che incombe sulla protagonista, una creatura assetata di libertà. Comunque, non sarà una rappresentazione oleografica in quanto ho escluso fichi d'India e carretti siciliani per puntare su un ambiente popolare e contadino, simile a tante altre zone depresse del mondo».

Per quanto riguarda «Rose caduche», il riduttore Enzo Gatti ha illustrato l'importanza di un tale recupero per il teatro in quanto si tratta di «un testo misconosciuto (oscillante fra romanticismo e verismo, come tutta l'opera dello scrittore catanese, del resto) che è bene che ora si conosca nel suo valore con un allestimento che finalmente vada incontro, con la risonanza di un festival, ad un risalto di importanza nazionale».

Titani — Laurence Olivier, Ursula Andress, Maggie Smith e Burgess Meredith saranno i protagonisti di «Clash of the titans» (Lo scontro dei titani), il film che la «Metro» girerà quest'estate in Italia, Spagna, nell'isola di Malta e a Londra.

APPENA CONCLUSO IL FILM CHE STA GIRANDO IN FRANCIA

## Polansky da Cannes: ritorno in America

### Vuole affrontare la giustizia per un fatto di coscienza

Cannes — Nastassja Kinski e Roman Polansky durante la conferenza stampa. (Afp)

CANNES — *L'avvenimento della settima giornata del Festival cinematografico di Cannes è stato oggi l'incontro tra il regista polacco Roman Polansky ed i rappresentanti della stampa internazionale. Si è trattato di una conferenza stampa fiume dato che è stata la prima volta dopo tre anni che Polansky ha accettato di incontrare giornalisti, fotografi, radio e telecronisti. Oltre cinquecento persone, in una sala con trecento posti, tutti occupati già un quarto d'ora prima dell'ora fissata, hanno partecipato a questo incontro, che nulla ha avuto a che vedere con la manifestazione cinematografica, in quanto l'ultimo film del registsa, «Tess», non è ancora finito. Polansky ha accettato di rispondere a qualsiasi domanda. Dato che si era sempre rifiutato di parlare con i giornalisti, la maggior parte delle questioni sono state incentrate sulla sua vicenda giudiziaria ancora non definita negli Stati Uniti. E' stato lo stesso regista a sintetizzarla, quasi a volersi discolpare dall'accusa di «relazione sessuale illecita», ricordando di aver trascorso 42 giorni in prigione in «osservazione» dato che le autorità carcerarie dovevano fornire una relazione al giudice incaricato della sentenza. «Ma questo giudice era più preoccupato di come la stampa americana avrebbe commentato il suo operato che del processo — ha detto Polansky — e avendo compreso ciò, lo ho ricusato. Ora il nuovo giudice ha deciso di sospendere il procedimento sino al mio rientro negli Stati Uniti».*

*A questo punto Polansky ha annunciato di aver deciso di tornare in America, appena concluso il film «Tess» interamente girato in Francia, ed affrontare la giustizia per «un fatto di coscienza professionale e privata». «Se devo essere punito è giusto che ciò avvenga, ma io credo nella giustizia degli Stati Uniti e mi rimetto ai giudici», ha proseguito il regista, il quale ha voluto precisare che l'eventualità di venir condannato a cinquant'anni di prigione è pura fantasia di alcuni giornalisti mentre i termini reali vanno dalla condizionale ad un massimo di tre anni».*

*Dopo aver escluso una qualsiasi relazione tra la sua vicenda versonale e quella del film «Tess» (che alcuni affermavano essere autobiografica) Polansky ha precisato che il soggetto, tratto dal romanzo omonimo di Thomas Hardy, è una storia d'amore che come tutte le storie del genere (in teatro cinema o letteratura) ha una conclusione tragica. «Nessuno vorrebbe fare un film su una storia d'amore tranquilla, piena di felicità senza problemi e con una conclusione felice» — ha detto Polansky.*

*Dopo aver confermato che «Tess» è un omaggio a Sharon Tate (la prima moglie americana trucidata dalla «famiglia» Manson) Polansky ha detto di aver cambiato genere in quanto si sente influenzato da ciò che succede nel cinema, nella letteratura e nella società d'oggi. «Il mondo irreale nel quale viviamo mi ha spinto ad interessarmi ai valori più semplici ma profondi delle relazioni umane» ha continuato il regista, che ha quindi presentato Nastassja Kinski, la giovane interprete del suo film che è stata subito mitragliata dai flashes dei fotografi così come era avvenuto per lui all'inizio della conferenza stampa. Sulla scelta della giovane il regista ha concluso affermando: «Nastassja Kinski corrisponde alla ideale concezione romantica della donna non solo del secolo scorso ma anche di oggi».*


Inserzione pubblicitaria

**Radio ANTENNA**
**F.M. 101 - 89.700 MHz**
**Tel. 568685 - 566352**

I programmi di oggi

Ore 7: Apertura programmi; 7.20: Notiziario 1; 8: Il bonineto; 9: Astroflash; 10: Musicalmente; 11: Elezioni '79; 12: Notiziario flash; 12.10: Elezioni '79; 13: Locandina; 13.10: Notiziario 2; 13.30: Personaggi celebri; 14: Ultimo scaffale; 15: Hollywood show; 16: Giochiamo insieme; 17: Parapsicologia; 18: L'indagine; 19: Tutto pugilato; 19.45: Notiziario 3; 20: Elezioni '79; 21: Revival; 22.15: «Il Piccolo» domani; 22.30: Elezioni '79.


VIOLINO E PIANOFORTE ALLA RAI

## La «master class» Gulli-Cavallo

Prosegue all'Auditorium della Rai la «master-class» di Franco Gulli ed Enrica Cavallo dedicata alla «Sonata per violino e pianoforte». Le esecuzioni e le lezioni del violinista triestino e della pianista milanese, seguite da un folto uditorio, si concluderanno sabato prossimo.

Un servizio su quest'ultimo corso d'interpretazione dei «Seminari di primavera» verrà trasmesso quest'oggi nella rubrica «Controcanto» per i programmi regionali della Rai.

Il programma odierno del corso Gulli-Cavallo prevede la Sonata di Mozart KV 376 nell'interpretazione del Duo formato da Yöelle Cecile Azoulay (Parigi) e Andrea Bambace (Bolzano); la terza Sonata di Brahms con Alessandro Molin e Anna Barutti (Venezia); la Sonata di Szimanowsky eseguita da Federico Agostini-Giuliana Gulli.

In serata, alle 21, nella sala dell'Istituto «Vivaldi» di Monfalcone avrà luogo il primo concerto pubblico della rassegna.

### Il programma dei concerti

**Questa sera a Monfalcone - Istituto «Vivaldi» - ore 21: Concerto dei partecipanti al corso Gulli - Cavallo.**

**Sabato 19 maggio a Trieste - Basilica di S. Silvestro - ore 17: Concerto dei partecipanti al corso Gulli - Cavallo.**

**Sabato 19 maggio a Gorizia - Auditorium di via Roma - ore 20.30: Concerto di chiusura del corso.**

**Lunedì 21 maggio a Pordenone - Aula Magna del Centro Studi - ore 18: Concerto dei partecipanti al corso Gulli - Cavallo.**

## Video

## «Olocausto» il giorno dopo

### Rete 1

«Olocausto il giorno dopo» (Rete 1, ore 23, colore) viene presentato stasera il programma che, in otto puntate, andrà in onda da domenica prossima. La presentazione dello sceneggiato definito negli Stati Uniti «un monumento nella storia della Tv» comprende giudizi e polemiche sul film, raccolti nei paesi dove è già stato trasmesso. Il servizio da Hollywood, dove è avvenuta la «prima» mondiale, è di Gul Wines; quello dalla Francia di Franco Colombo; dalla Germania di Massimo Sani.

• • •

«Tribuna elettorale» (Rete 1, ore 19, colore) a cura di Jader Jacobelli; trasmissione autogestita di Democrazia Nazionale.

«Cronaca elettorale» (Rete 1, ore 20.25, colore) a cura dei servizi parlamentari.

«Tribuna elettorale» (Rete 1, ore 20.40, colore) a cura di Jader Jacobelli: conferenza-stampa di DP - Nuova sinistra unita.

• • •

«Lascia o raddoppia?» (Rete 1, ore 21.55, colore) — Gioco a premi dal Teatro della Fiera di Milano presentato da Mike Bongiorno. Regia di Pietro Turchetti. Ospite stasera il mago Silvan.

### Rete 2

*«62° Giro d'Italia» (Rete 2, ore 15, colore) — Servizio a cura di Beppe Berti; telecronisti Adriano De Zan e Giorgio Martino. Alla «cronaca» della corsa seguirà, non soltanto oggi ma tutti i giorni, una rubrica di Aldo Falivena, intitolata «Tutti al Giro». Domani la prima tappa Firenze-Perugia.*

• • •

*«Buona sera con...» (Rete 2, ore 18.50, colore) — Programma diretto da Vittorio Nevano, Renzo Arbore parlerà della sua infanzia trascorsa in Puglia, precisamente a Foggia, poi delle sue prime letture e dell'amore per la musica. In onda il quarto spettacolo per la serie Muppet show con i pupazzi di Jim Henson. Ospite Elton John.*

• • •

*«Cronaca elettorale» (Rete 2, ore 20.25, colore) a cura dei servizi parlamentari.*

• • •

*«L'altra frontiera» (Rete 2, ore 20.40, colore) — Prima puntata del «Viaggio del femminismo americano», programma a cura di Danielle Turone Lantin.*

• • •

*«Starsky e Hutch» (Rete 2, ore 21.55, colore) — Titolo della puntata odierna «Sotto inchiesta». Regista Bob Kelljan. Starsky uccide un ragazzo negro provocando scalpore. L'opinione pubblica è contro di lui ma la commissione d'inchiesta decreta che l'omicidio è stato commesso per legittima difesa. In un duello tra uno sconosciuto nemico ad oltranza di Starsky e quest'ultimo. Starsky soccomberebbe senza l'aiuto di Hutch.*

### Ancora Brunel per Angela Molina

ROMA — L'attrice spagnola Angela Molina, divenuta nota in campo internazionale per l'interpretazione dell'ultimo film di Luis Bunuél, «L'oscuro oggetto del desiderio», interpreterà anche il prossimo film del grande regista le cui riprese cominceranno il prossimo settembre.

L'attrice conclude così una sua lunga parentesi italiana che l'ha vista interprete dell'«Ingorgo» di Comencini, che rappresenta l'Italia al festival di Cannes di «Tunnel di Gillo Pontecorvo; ancora inedito, e delle «Buone notizie» di Elio Petri le cui riprese non sono ancora finite.

La Molina sarà presto impegnata in una coproduzione ispano-svedese del regista spagnolo Borau di cui sono anche interpreti Geraldine Chaplin e Ingrid Thulin.

### «My fair lady torna a Broadway

NEW YORK — Ritornerà a Broadway il famoso musical «My fair lady» in occasione del suo 25.o anniversario. L'indimenticabile Higgins sarà interpretato ancora una volta da Rex Harrison, l'attore che rese famosa l'operetta — con oltre mille rappresentazioni — sulle scene di Broadway e che la portò successivamente sullo schermo. Gli autori Alan Jay e Frederick Lowe, presenti all'annuncio, hanno precisato che Julie Andrews non vestirà questa volta i panni di Eliza; per il suo ruolo la produzione cerca affannosamente un volto nuovo.

«My fair lady» verrà rappresentato in otto città statunitensi nel corso del 1980 e 1981.

### Arrestato il regista Stanley Dragoti

FRANCOFORTE — Stanley Dragoti, il regista americano di «Amore al primo morso», un film di grosso successo della serie Dracula, è stato arrestato. Alla dogana dell'aeroporto di Francoforte, i funzionari lo hanno trovato in possesso di una fiala contenente, a quanto affermano le autorità, cocaina. L'accusa è quindi di importazione illegale di droga. Dragoti aveva fatto scalo a Francoforte durante il viaggio alla volta di Cannes, per il festival cinematografico in corso nella città francese.

## TEATRI E CINEMATOGRAFI

TEATRO COMUNALE G. VERDI — Stagione Sinfonica «Primavera 1979». Sabato alle ore 20.30 concerto sinfonico (turno A). Direttore C. Badea, solisti: S. Rhys-Thomas. S. Mazzieri, G. Botta, G. Fortune. Domenica alle ore 18 (turno B).

TEATRO COMUNALE G. VERDI — Teatro Auditorium di via Torbandena. I Concerti della domenica. Domenica alle ore 11 diciottesimo concerto con il «Complesso a fiati del Teatro Verdi». Biglietteria centrale di galleria Protti.

TEATRO STABILE SLOVENO (via Petronio 4) — Ore 20.30 Anteprima per il turno di abbonamento E. Commedia di Mihail Bulgakov «Ivan Vasiljevic». Vendita dei biglietti un'ora prima dell'inizio dello spettacolo alla biglietteria del teatro.

ARISTON - I. N. C. 17, 18.40, 20.20, 22: «Shoot - Voglia di uccidere», di Harvey Hart, con Cliff Robertson, Ernest Borgnine, Henry Silva. Dopo «Un tranquillo week-end di paura», un altro film sull'assurda genesi della violenza. Prima visione. Colore. Per tutti.

EDEN. 17 ult. 22.15: «Sex exibition», con Nadine De Raugot. Technicolor. V.m. 18 anni.

EXCELSIOR. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Due tigri e una carogna». B. Gazzara, B. Ekland. Domani: «Le pornomoglie».

FENICE. 17, 18.40, 20.20, 22.15: «Sexomania». A. Haven, Leslie Bover. Vietato ai minori di 18 anni.

FILODRAMMATICO — Film porno. 15.30 ult. 22: «La felicità nel peccato». Severamente v.m. 18 anni.

GRATTACIELO. 16 ult. 22.15: Richard Dreyfuss, vincitore di un premio Oscar. R. Dreyfuss, l'insuperabile interprete di «Incontri ravvicinati del 3.o tipo». In questo suo ultimo film giallo-poliziesco «Moses Wine detective» ha superato se stesso.

MIGNON. 16.30: «Gli amici del drago». Un film tutto azione prodotto per onorare la memoria di Bruce Lee, con Jim Kelly, George Lazemby, Miron Bruce Lee. Colori.

NAZIONALE. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Il ladro di Bagdad» con Kabir Bedi.

RITZ. 17 ult. 22.15: «Blackout: inferno nella città». Technicolor, con Jim Mitchum, Robert Carradine.

AURORA. 16.30: Definirlo solamente «film più spinto dell'anno» forse non basta; è anche una produzione di buon livello che presenta gli aspetti più strani, interessanti e sconcertanti della società americana, «Questa è l'America». Technicolor. Ovviamente vietato ai minori di 18 anni.

CAPITOL. 16.30: Un film su argomenti intimi che riguardano il mondo femminile. «Scene di un'amicizia tra donne», con C. Cartier, J. Moreau, K. Carradine. Technicolor. Vietato ai minori di 18 anni.

CRISTALLO. 16.30. Un film giallo. «Quella strana ragazza che abita in fondo al viale», con Yodie Foster, Martin Sheen, Alexis Smith. Si consiglia di non entrare in sala gli ultimi 10 minuti. V.m. 14 anni. Domani il capolavoro di Francesco Rosi «Cristo si è fermato a Eboli».

MODERNO, 16.30: Nel mondo della malavita organizzata dominato da una sadica e primitiva violenza, la storia vera di un uomo che tentò invano di sfidarne le leggi. «Back Street», con J. Cortese. Per il particolare realismo di certe scene il film è vietato ai minori di 18 anni.

VITTORIO VENETO. Rassegna dei capolavori di Ingmar Bergman. Oggi dalle ore 16: «L'immagine allo specchio». Liv Ullmann, Erland Josephson. Il tema musicale è la fantasia in C minore di Mozart. Technicolor. V.m. 14 anni. Domani: «L'uovo del serpente». Liv Ullmann, David Carradine.

ABBAZIA. 16: «Per essere sempre allegri bisogna fare giornalmente l'amore quotidiano», con Paola Senatore, M. Parenti. Technicolor.

ALCIONE (tel. 796162). 16.30: «Ma papà ti manda sola?». Un condensato di comicità di Peter Bogdanovich, con Barbra Streisand, Ryan O'Neal. Battute umoristiche fulminanti, inseguimenti mozzafiato tipo Mack Sennet. Un vero spasso. Technicolor.

ALDEBARAN. 16.30: «Atti impuri all'italiana». Divertente technicolor. V.m. 14 anni.

LUMIERE. 16.30 ult. 22: Rassegna del film dell'orrore. «La vendetta dei morti viventi». Colori. V.m. 14 anni. Ultimo giorno. Domani ore 16.30: «Da dove vieni?».

RADIO. 16.30: «Le liceali supersexy». In prima visione un film eccitante ed erotico. V.m. 18 anni.

Riduzioni C.I.C.A. (Acli-Arci-Endas): Capitol, Alcione, Aldebaran, Radio, Ariston, Vittorio Veneto, Aurora.

**MUGGIA**

VERDI. Oggi chiusc. Venerdì, in collaborazione con la Cappella Underground e il centro «Gramsci», continua la Rassegna del cinema americano, con il capolavoro di Robert Altman «Nashville».

VOLTA. Oggi chiuso. Venerdì ore 17: «Il presagio».

**UDINE**

ARISTON. 16: «Dimenticare Venezia». V.m. 14 anni.

CAPITOL. 16: «Un mercoledì da leoni».

CENTRALE. 16: «Il dittatore dello stato libero di Bananas».

CRISTALLO. 16: «Torbidi desideri di una ninfomane». V.m. 18 anni.

DIANA. 18: «La nuora». V.m. 18 anni.

ODEON. 16: «Animal house». V.m. 14 anni.

PUCCINI. 16: «Pornoeroticomania». V.m. 18 anni.

**PALMANOVA**

GARIBALDI. 20: «L'avvocato della mala».

ITALIA 20: «I soliti ignoti colpiscono ancora».

**TARCENTO**

MARGHERITA. 20: «L'erotomane».

**GORIZIA**

CORSO. 17.30, 22: «Dimenticare Venezia», con E. Josephsson, M. Melato. Scope colori. V.m. 14 anni.

VERDI. 17, 22: «La macchina nera», con J. Brolin, E. Thompson. Colori.

VITTORIA. 17.30, 22: «Tre donne immorali?». Un film di Walerian Borowczjk. Colori. V.m. 18 anni.

**MONFALCONE**

EXCELSIOR. 16.30: «Taverna Paradiso», con S. Stallone. A colori.

PRINCIPE. 17.30: «Conviene fare bene l'amore», con Mario Scaccia e Adriana Asti. A colori.

**CORMONS**

TEATRO COMUNALE — Ore 20.30: Stagione di prosa «Cormons Teatro 79». La compagnia del «Collettivo» di Parma presenta: «I Viaggi straordinari di Giulio Verne». Regia di Gigi Dall'Aglio. Spettacolo in abbonamento.

**CERVIGNANO**

NUOVO. «Un taxi color malva», con P. Ustinov.

**GRADISCA**

EDEN. 19, 21: «Per amore di Poppea».

**GRADO**

CRISTALLO. 20: «Una spirale di nebbia», con M. Berti, M. Brochard. In technicolor. Vietato ai minori di 18 anni.

**RONCHI**

EXCELSIOR. Riposo.

RIO. Riposo.

**PORDENONE**

CAPITOL. «Torbidi desideri di una ninfomane».

CRISTALLO. «I ragazzi venuti dal Brasile».

SUPERCINEMA. «I sopravvissuti delle Ande». V.m. 14 anni.

VERDI. «Il re degli zingari».

CINEMAZERO (All'ex Cral di Torre) «Questa terra è la mia terra».

**CASARSA**

ROMA. 20.10: «Kleinhoff Hotel».

**CORDENONS**

RITZ. «Il segreto da Agatha Christie».

**MANIAGO**

MANZONI. «La grande corsa».

VERDI. «M.A.S.H.».

**SACILE**

NUOVO. «Rosalino Paternò soldato».

ZANCANARO. Riposo.


Cinema RADIO
PRIMA VISIONE

BELLISSIME E GIOVANI STUDENTESSE ALLA RICERCA DELLE PRIME ESPERIENZE EROTICHE IN UN FILM VERAMENTE ECCITANTE!

Imminente al RITZ

Domani all'EDEN

## I programmi RAI-TV

### RADIOUNO

Giornali radio: 7, 8, 10, 12, 13, 14, 15, 17, 19, 21, 23; 6: Stanotte stamane; 7.20: Lavoro flash; 7.30: Stanotte stamane (2); 7.45: La diligenza; 8.40: Cronaca elettorale; 8.50: Istantanea musicale; 9: Radio anch'io; 10.10: Controvoce; 11.30: Incontri musicali del mio tipo; 12.05: Voi e io '79; 14.05: Freccie sonore; 14.30: Un racconto di G.F. Powers; 15.05: Per l'Europa; 15.20: Rally; 15.45: Errepiuno; 16.40: Alla breve; 17.05: Il rumore del teatro; 17.35: Globetrotter; 18.25: Appuntamento con...; 19.30: Ascolta si fa sera; 19.35: Vita cinematografica di A. Campanile; 20: Opera quiz; 20.35: California dreaming; 21.05: Europa musicale; 21.50: Combinazione suono; 23.08: Cronaca elettorale; 23.18: Buonanotte da..; al termine chiusura.

### RADIODUE

Giornali radio: 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 15.30, 16.30, 18.30, 19.30, 22.30; 6: Un altro giorno; 8.15: Gr2 al Giro d'Italia; 8.20: Un altro giorno (2); 9.30: Domande a Radiodue; 9.32: I misteri di Bologna di Antonio Zanolini ((13); 10: Speciale Gr2; 10.12: Sala F.; 11.32: Io accuso - Chi accusi?; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.45: Alto gradimento; 13.40: Romanza; 14: Trasmissioni regionali; 15: Qui Radiodue; 15.40: Media delle valute - Bollettino del mare; 17: Qui Radiodue, sceneggiato; 17.15: Qui Radiodue congedo; 17.30: Speciale Gr2; 17.55: Appuntamento con Nunzio Rotondo; 18.33: A titolo sperimentale; 19.50: Archivio sonoro; 20.13: Lunga notte di delazione e sospetto; 21.25: Spazio X; 22.10: Semibiscrome; 22.20: Cronaca elettorale; 22.40: Bollettino del mare; 23.29: chiusura.

### RADIOTRE

Giornali radio: 6.45, 7.30, 8.45, 10.45, 12.45, 13.45, 18.45, 21, 23.55; 6: Preludio; 7: Il concerto del mattino; 8.25: Il concerto del mattino (2); 9: Il concerto del mattino (3); 10: Noi voi loro donna; 10.55: Operistica; 11.50: Come i bambini vedono i grandi; 12.10: Long playing; 13: Pomeriggio musicale; 15.05: Cronaca elettorale; 15.15: Gr3 cultura; 15.30: Un certo discorso musica; 17: Su viaggia con me; 17.30: Spazio tre; 21: Il corsaro di Giuseppe Verdi; 22.45: Libri novità; 23: Il jazz; 23.40: Il racconto di mezzanotte; 24: chiusura.

### RADIO TRIESTE

7.30: Il Gazzettino; 11.30: Il teatro Verdi di Trieste: specchio di una città; 12.35: Il Gazzettino; 13.30: Controcanto; 14.45: Il Gazzettino; 18.30: Il Gazzettino.

**Programma per gli italiani in Istria:**

14.30: L'ora della Venezia Giulia; 14.45: Discodedica, musica a richiesta.

**Programma in lingua slovena:**

GR: 7, 9, 10, 11.30, 13, 15.30, 17, 18, 19; Gazz. reg.: 8, 14, 19, 7.20: Il nostro buongiorno; nell'intervallo (7.45): La fiaba del mattino; 8.05: Miscellanea; 9.05: Dai festivals; 9.40: Disco-music; 10.05: Interpreti famosi; 10.45: Trasmissione per il secondo ciclo della scuola elementare; 11.05: Il romanzo d'appendice: «Nemesi» di Krizanovska (7); 11.35: Opere rock e folk; 12: Musica a richiesta; 13.15: I nostri cori; 13.35: Buon pomeriggio con l'«Alpski kvintet»; 14.10: Oggi si parla di...; 14.30: Dossier musicale; 15: Novità discografiche della Jugoton; 15.35: Guida dei giovani alla musica dotta; 16.30: Dov'è l'errore?; 17.05: Noi e la musica; 18.05: La libertà è terapeutica; 18.30: Dalle operette: scelta di brani popolari; 19: I programmi di domani.

### TV RETE 1

12.30 *Argomenti - Dimensione aperta.* *
13.00 *Sportivamente - a cura di Alfredo Pigna.* *
13.25 *Previsioni meteorologiche.* *
13.30 *Telegiornale.* *
14.00 *Cronaca elettorale.* *
17.00 *Dài, racconta - Valeria Moriconi.* *
17.10 *«Anna, giorno dopo giorno», 8.a puntata.* *
17.25 *Braccio di Ferro: «Il grande ballerino».* *
17.30 *Ragazzi in primo piano - a cura di G. Rossi.* *
18.00 *Argomenti - I Longobardi in Italia.* *
18.30 *Jazzconcerto - Phil Woods.* *
19.00 *Tribuna elettorale - Edizione nazionale.* *
19.20 *Spazio 1999: «T'ora», 2.a parte.* *
19.45 *Almanacco del giorno dopo.* *
— *Previsioni meteorologiche.* *
20.00 *Telegiornale.* *
20.25 *Cronaca elettorale.* *
20.40 *Tribuna elettorale - a cura di Jader Jacobelli.* *
21.55 *Lascia o raddoppia? - Gioco a premi.* *
23.00 *Olocausto il giorno dopo.* *
— *Telegiornale* — Previsioni meteorologiche.* *

### TV RETE 2

12.30 *Teatromusica - a cura di Claudio Rispoli.* *
13.00 *Tg2 - Ore tredici.* *
13.30 *Cronaca elettorale.* *
13.40 *Un patrimonio da riscoprire.* *
15.00 *62.o Giro d'Italia - Tutti al Giro - Prologo.* *

**Tv 2 ragazzi**

17.00 *I topini: «La casa del tempo», cartone anim.* *
17.05 *«La guerra di Tom Grattan», telefilm.* *
17.25 *Giochi giocando - presenta Bruno Gozzi.* *
18.00 *Un autore una città - Carlo Bernari.* *
18.30 *Tg2 - Sportsera.* *
18.50 *Buonasera con... Renzo Arbore.* *
— *«Muppet Show» - pupazzi di Jim Henson.* *
— *Previsioni meteorologiche.* *
19.45 *Tg2 - Studio aperto.* *
20.25 *Cronaca elettorale.* *
20.40 *«L'altra frontiera», 1.a puntata.* *
21.35 *La memoria e le cose - La carta.* *
21.55 *Starsky e Hutch: «Sotto inchiesta», telefilm.* *
22.45 *«16 e 35» - Quindicinale di cinema.* *
— *Tg2 - Stanotte.* *

* *Programmi a colori* • *Parzialmente a colori*

### Radio Capodistria

7: Buongiorno in musica; 7.30: Giornale radio; 8.30: Notiziario; 8.32: Solisti di strumenti classici: Vivaldi, Ravel e Mozart; 9.15: «Il sole era lontano» di D. Cosic (3); 9.30: Notiziario; 9.32: Lettere a Luciano; 10: E' con noi...; 10.10: L'aquilone; 10.30: Notiziario; 10.32: Intermezzo musicale; 10.40: Mosaico: idee, consigli, musica con Vanna e Mirella; 11: Kim, il mondo giovane; 11.30: Notiziario; 11.32: L'oroscopo del giorno; 11.35: Ascoltiamoli insieme; 12: In prima pagina; 12.05: Musica per voi; 12.30: Giornale radio; 12.50: Brindiamo con...; 13.30: Notiziario; 14: All'aria aperta; 14.10: Disco più, disco meno; 14.30: Notiziario; 14.33: Cori italiani; 15: L'aquilone (rip); 15.20: Rock, rock, rock con il gruppo Ballyhoo; 15.30: Notiziario; 15.40: Canzoni, canzoni; 16: Libri in vetrina; 16.05: Casa discografica Gh'nassi; 16.25: Notiziario; 19.30: Notiziario; 19.33: Crash; 20: Opera, poesia, musica e ballo: «Falstaff», di G. Verdi; 20.30: Notiziario; 20.32: Rock party; 21: Musiche del meridione slavo: Lovro Matacic; 21.30: Notiziario; 21.32: Il complesso Dixieland Les Haricots Rouges; 21.45: Scena pop jugoslava; 22.30: Giornale radio; 22.45: Canta Mimì Bertè; 23: chiusura.

### TV Svizzera

9: Telescuola; 17.50: Telegiornale; 17.55: Per i più piccoli: «Collages»; 18: Per i bambini: «Il signor ...Ghiotto» dis. anim.; 18.05:, Per i ragazzi: «Rota-Tac», «La gru riconoscente»; 18.50: Telegiornale; 19.05: «Trappole per uomini», telefilm; 19.35: Il mondo in cui viviamo; 20.05: Il regionale; 20.30: Telegiornale; 20.45: «Vita in famiglia», lungometraggio psicologico; 22.15: Progetto Europa; 23.15: Notizie sportive; 23.20: Telegiornale.

### TV Capodistria

19.50: Punto d'incontro; 20: Cartoni animati; 20.15: Telegiornale; 20.30: «La città rubata», film; 21.40: «Cinenotes», documentario; 22.10: Jazz sullo schermo: il trio Vukan Lukatos.

### TV Lubiana

8.55, 10, 10.30: Tv Scuola; 16.50: Notiziario; 17.05: Documentario; 18.35: Orizzonti; 18.45: «La stella magica», serie Tv; 19.15: Cartoni animati; 19.30: Telegiornale; 20: L'occhio della critica; 20.45: «Il paese dei ciechi», documentario; 21.35: Magazzino musicale; 22.20: Telegiornale.

### TV Zagabria

17.15: Telegiornale; 17.35: Calendario-Tv; 17.45: Tv dei ragazzi; 18.15: Programma educativo; 18.45: Telequiz; 19.30: Telegionarle; 20: Politica estera; 20.50: Manifestazione in occasione del 5.o anniversario del «Fondo Tito»; 22.20: Telegiornale; 22.35: Musica sinfonica.


«Prima» all'ARISTON-I.N.C.

SEI RISPETTABILI UOMINI D'AFFARI ORGANIZZANO UN MASSACRO DURANTE UN WEEK-END

CON CLIFF ROBERTSON · ERNEST BORGNINE HENRY SILVA

REGIA DI HARVEY HART — UNA PRODUZIONE GETTY PICTURES CORPORATION - ESSEX ENTERPRISES LTD.

Imminente al Grattacielo

UNA DIVERTENTE E LIETA SORPRESA CINEMATOGRAFICA

Titanus

scambiatemi per John... ma amatemi per Giuseppe.

GIUSEPPE SPEZIA

con ANGELO INFANTI · GLORIA PIEDIMONTE · FRANCO AGOSTINI · CLAUDIO BIGAGLI MASSIMO GIULIANI · ADRIANA RUSSO · MASSIMO VANNI · SONIA VIVIANI e con ILONA STALLER e con la partecipazione di ENZO CANNAVALE

regia di NERI PARENTI una produzione LASER FILM / TECHNICOLOR

RISTORANTI E RITROVI

**RISTORANTE TOBIA — SERVOLA**
Specialità pesce. Prenotazione banchetti tel. 816370. Domenica concertino

**DA LIDIA — MONFALCONE**
Si ricorda all'affezionata clientela la riapertura del ristorante (specialità pesce). Si accettano prenotazioni pranzi comunioni, banchetti. Telefono 41861.

**BLACK - OUT — TURRIACO**
Discoteca. Tel. (0481) 76451. Domani «FESTA PAZZA».

# GIORNALE DEL TEMPO LIBERO

CURIOSITA' E TECNICHE DELL'INGEGNERIA MODERNA

## «Prendere» un palazzo e traslocarlo altrove

**Molti castelli di Scozia frequentati da fantasmi sono ora in America**
**Gli edifici «trasferiti» in altro sito perdono spesso il loro fascino**

PARIGI — Stanco di fare la guardia sotto il ponte dell'Alma sulla Senna, il celebre Zuavo di marmo, la cui sorte ha preoccupato diverse generazioni di parigini ogni volta che il fiume saliva di livello, si riposa ora meritatamente: tagliato a pezzi, è stato messo in alcune casse, e poi ricostituito sotto il ponte nuovo.

L'«Operazione Zuavo» è stata uno di quei trasferimenti di monumenti che sono ormai diventati pratica corrente. La tecnica è notevolmente migliorata negli ultimi vent'anni, ma non è nuova. Alla fine del secolo scorso e all'inizio di questo fu perfino una moda, quasi una frenesia. Si assisteva a una vera passeggiata di vecchie pietre attraverso il mondo.

Portato dall'Egitto con forti spese e grandi lavori, il celebre Obelisco di Luxor, eretto sulla piazza della Concordia a Parigi nel 1836, ne è uno dei primi esempi. Questo monolito alto 23 metri fu trasportato in un solo pezzo dalle rive del Nilo a quelle della Senna. Non fu, a quei tempi, cosa da poco. Sullo zoccolo del monumento ci sono ancora le impronte lasciate dagli apparecchi di sollevamento ideati dall'ing. Lebas. Nel 1928, è stata la volta dell'Hotel de Massa (hotel sta per palazzo) costruito sotto Luigi XVI e ultimo esemplare, di tutte le «case di campagna» dei Campi Elisi, che è stato smontato pietra per pietra ed è emigrato dalla rue de la Boétie ai giardini dell'Osservatorio, dove ospita attualmente la Società dei Letterati. La facciata della casa di Francesco I ha lasciato il Cours de la Reine per andarsene sulle rive del Loing a Moret. Il padiglione di Hannover, elegante edificio del XVIII secolo, ha lasciato il posto al discutibile palazzo Berlitz, sui boulevards, e si è ritrovato nel parco di Sceaux.

Un vecchio ponte di Londra troneggia attualmente in un'università americana; vecchi chiostri del Medio Evo latino sono oggi in America; case frequentate dai fantasmi sui monti di Scozia hanno attraversato l'Atlantico a spese di ricchi uomini d'affari che le hanno ricostruite nei loro giardini del Texas o del Colorado.

La più spettacolosa di tutte queste operazioni è stata quella, negli anni scorsi, dello spostamento dei monumenti della Nubia lungo il Nilo, che ha meravigliato il mondo: circa venti templi, quattordici fortezze, venti chiese cristiane, tombe, monumenti, sculture, che in seguito alla costruzione della diga di Assuan rischiavano di essere inghiottiti dalle acque. Soprattutto Abu Simbel, salvata dalla scienza e dalla tecnica: due grandi santuari, scavati trentatrè secoli fa nella roccia per perpetuare il ricordo di Ramsete il grande e della sua sposa, la regina Nefertiti.

Una volta raccolto il denaro necessario per finanziare l'imponente lavoro, grazie alla partecipazione di cinquanta paesi sotto l'egida dell'Unesco, una moltitudine di ingegneri, di capomastri, di operai appartenenti a una mezza dozzina di paesi, ha lavorato per quattro anni. I due templi e le loro colossali statue sono stati tagliati in 1035 blocchi, pesanti ciascuno da venti a trenta tonnellate. Verricelli, gru e argani di eccezionale potenza sono stati impiegati per alzare le enormi masse fino a 64 metri di altezza e raggrupparle poi in modo da ricostituire esattamente i due templi in cima a una parete rocciosa, in un ambiente ricreato appositamente. La ricostruzione è così perfetta che non si possono nemmeno distinguere le giunzioni.

Per trasportare un monumento o un edificio da un luogo a un altro si può procedere in due modi: o smontarlo e rimontarlo poi, usando i medesimi pezzi secondo la tecnica del «puzzle», oppure spostarlo tutto intero dopo averlo sollevato e adagiato su dei binari.

Nel caso dello smontaggio, bisogna prima individuare i blocchi da ottenere, fotografare tutto con cura, fare dei disegni dei particolari, per permettere poi un rimontaggio rigorosamente esatto. Contemporaneamente si preparano le vie d'accesso al cantiere e nuove fondamenta. Quindi si puntellano i pavimenti e le finestre, si proteggono le volte: tutti compiti affidati a una mano d'opera altamente specializzata, che spesso deve essere cercata all'estero; primeggia, in questo campo, la Francia. Comincia quindi lo smontaggio vero e proprio: il taglio dei blocchi è una fase molto delicata, perché si deve evitare che la massa pietrosa si spacchi secondo direzioni non previste. Si numerano con cura tutti i pezzi, per poterli poi identificare senza errori.

Il secondo metodo di trasferimento di monumenti ed edifici, quello che consiste nello spostarli tutti interi, è preferibile. Ma è assai più complesso e richiede spesso vere prodezze tecniche. E' quanto è accaduto ad Amiens, quando si è trattato di spostare di soli cinque metri, facendola ruotare per darle un nuovo orientamento, la facciata del Vecchio Teatro. Questa bellissima opera del XVIII secolo ostruiva completamente la circolazione, e un giorno o l'altro sarebbe dovuta finire nelle mani dei demolitori. L'edificio è stato innanzitutto imprigionato in un busto d'acciaio; poi è stato sollevato grazie a fondamenta ausiliarie; quindi con un dispositivo di binari e di verricelli, è stato spostato di quanto era necessario.

Nella Nubia il metodo ha permesso di salvare il tempio di Hamada, piccolo gioiello con una decorazione interna di stucco di grande finezza, che non si poteva rischiare di tagliare a pezzi: sarebbe stata la sua fine. Il progetto prevedeva di far percorrere all'edificio due chilometri e seicento metri, per impiantarlo in un nuovo luogo, 65 metri più in alto, che ricordasse quello primitivo. Così il tempio è stato avvolto in un guscio di cemento armato che poggiava su una specie di graticcio, posato a sua volta su un dispositivo di martinetti, di rulli e di binari. «Il tutto procedeva verso il nuovo sito — racconta Bertrand Monnet, ispettore generale dei monumenti storici francesi, che è stato testimone dell'eccezionale operazione — con successivi spostamenti di settanta centimetri l'uno. E' una sensazione assai rara quella di trovarsi dentro un tempio della XVII dinastia dei Faraoni mentre esso se ne va a spasso».

Tutti gli amanti delle «vecchie pietre», gli artisti e gli studiosi sono però d'accordo nel dire che lo spostamento dei monumenti deve essere l'eccezione, poiché in sè è una pratica condannabile, a cui si deve ricorrere soltanto quando non c'è altro da fare per salvarli.

Per troppo tempo i capolavori dell'architettura sono stati considerati alla pari di volgari oggetti che si potevano spostare per un nonnulla, senza preoccuparsi delle conseguenze. Ora c'è stato un salutare colpo di freno. Si è capito che un monumento smontato e poi rimontato non ha più lo stesso valore scientifico. Una volta spostato, esso perde gran parte del suo interesse, poiché come la malta non sarà più la stessa, così gli accoppiamenti, malgrado le maggiori attenzioni, non saranno identici, certe pietre saranno andate distrutte (la pietra è un materiale fragile), altre invertite. Spesso si perdono delicati elementi di decorazione che contribuivano alla ricchezza del monumento: una volta ricostruito, esso sarà il fantasma di sè stesso.

In secondo luogo si priva un sito di ciò che ne costituiva la ricchezza. Portati fuori dall'ambiente in cui furono concepiti, i transfughi di pietra sembrano degli uccelli imprigionati in una voliera: quanto starebbero meglio sui loro rami di una volta! Questa sensazione Bertrand Monnet l'ha provata soprattutto in Russia, nell'isola Chigi sul lago Onega, dove sono state radunate parecchie chiese e «isbe», alcune delle quali risalgono al XV secolo. Essendo molto fragili, perché fatte di legno, si è ritenuto più comodo, per proteggerle dal fuoco, dagli insetti e dalle intemperie, riunirle in uno stesso luogo e sotto una continua sorveglianza.

«E' una cosa squisita — dice Bertrand Monnet — ma il visitatore prova in questo inatteso museo una sensazione di malinconia: nell'isola che pur lo incanta gli uccelli dei campi che sono le chiese di villaggio non cantano tanto bene».

**Pietro Lambert**

### Il 15 dicembre parte la terza rete Tv

ROMA — Il regolare inizio della terza rete televisiva è stato definitivamente fissato per il prossimo 15 dicembre dal consiglio di amministrazione della Rai, riunito con la presidenza di Paolo Grassi. Nella medesima seduta — informa un comunicato — sono stati approvati anche i piani di produzione e di trasmissione della nuova rete e un primo «pacchetto» di proposte allo studio, presentate dalla direzione della terza rete, in gran parte ideate dalle strutture di programmazione regionali.

### Il quiz per un libro al giorno

**Fra tutti i lettori che giornalmente invieranno la risposta al quiz, verrà sorteggiato quotidianamente un libro messo a disposizione come omaggio dalla Libreria «Italo Svevo» di corso Italia 9.**

Un grande artista italiano contemporaneo del Giorgione eseguì un'incisione tirata poi in un unico esemplare raffigurante S. Giovanni Crisostomo. Chi era?

Soluzione _____

Cognome _____

Nome _____

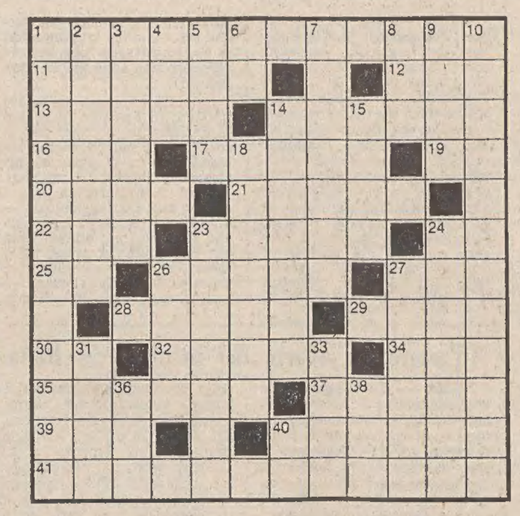
Città _____

Via _____

La soluzione del quiz pubblicato giovedì scorso 10 maggio è «Ripetizione, nei bambini piccolissimi, di suoni consonantici o vocalici e di sillabe». Ha vinto il libro la signora Grazia Vigliani; il ritiro del premio può essere effettuato in libreria.

## GIOCHI - GIOCHI

### CRUCIVERBA



ORIZZONTALI: 1 Famoso romanzo di Zola - 11 L'ista di nomi - 12 Difetti di poco conto - 13 Può curarla Federico Fellini - 14 Non lasciare andare - 16 Nacque da una costola - 17 Il pianeta più conosciuto - 19 Preposizione semplice - 20 Venuto alla luce - 21 Ha per capitale Augusta - 22 Verso di cornacchia - 23 Narra di gesta eroiche - 24 Sigla di Pescara - 25 Le vocali per scrivere bene - 26 Madre che raglia - 27 Caduno (abbreviazione) - 28 Più avanti - 29 Si accendono per devozione - 30 Sigla di Torino - 32 Cioccolatini con liquore - 34 Il nome di Benelli - 35 Corrado scrittore - 37 Madri che miagolano - 39 Il nome della Farrow - 40 Il Gray di Oscar Wilde - 41 Località dell'isola d'Elba.

VERTICALI: 1 L'attore inglese protagonista di «Il collezionista» - 2 Portare verso l'alto - 3 Corsa con imbarcazioni - Ente che fu fondato da Mattei (sigla) - 5 Vecchia marca d'auto - 6 Iniziali della Oxa - 7 La sua scoperta si fa risalire al 1492 - 8 Si citano con le altre - 9 Giorno che non verrà - 10 Addirittura - 14 Allenatore... all'inglese - 15 Donna di piccola statura - 18 Il più alto dei cieli - 23 Preso con l'inganno - 24 Terreni che celano trappole per uccelli - 26 Il nome della De Cespedes - 27 Aggettivo della piramide che sorge a Roma - 31 Condisce e lubrifica - 33 Il principe di Borodin - 36 Fiume della Francia - 38 Arrivi (abbreviazione) - 40 Tra Peppino e Filippo.

**Soluzione del cruciverba pubblicato ieri**

ORIZZONTALI: 1 Waterloo; 8 ven; 11 atelier; 12 Febo; 13 It; 14 Ina; 15 altri; 16 duo; 18 Olivero; 20 Hari; 22 eremo; 24 elica; 26 ari; 27 sì; 28 ie; 29 eco; 31 Incas; 33 Abele; 35 giro; 36 eretico; 38 Pal; 39 Omero; 40 Uri; 42 gi; 43 ring; 44 Oberdan; 45 ala; 47 dialetto.

VERTICALI: 1 Waldheim; 2 attuale; 3 tè; 4 Eli; 5 Rino; 6 leale; 7 OR; 8 vetro; 9 Ebro; 10 noi; 12 Fleming; 15 averi; 17 ori; 19 ira; 21 iceberg; 23 pisolino; 25 aceto; 27 Saragat; 30 oli; 32 cip; 33 arena; 34 Ecuba; 36 Emil; 37 Orel; 39 ora; 41 ire; 44 oi; 45 dt.

### REBUS (Frase: 8, 4, 6)

**Soluzione del rebus pubblicato ieri**
unto V; aglio L; oro SA = un tovagliolo rosa

AA ABBIGLIAMENTO CONFEZIONI ANDRE'
Via Santa Caterina 5 (angolo via Mazzini)
CONFEZIONI UOMO
CONFORMATI
ABITI SU MISURA
SPORTSWEAR
ABBIGLIAMENTO DONNA
MODELLI ESCLUSIVI
CONFEZIONI IN PELLE

INTERFORM
ARREDAMENTO - DESIGN
VIA ROSSETTI 22 VIA STUPARICH 18

## I volti della vita

(Foto Ukovich)

**Tra i simboli del nostro Paese, subito dopo il vecchio «Stellone» d'Italia, viene probabilmente la pastasciutta. Ma dev'essere fatta a regola d'arte. Le massaie, una volta, erano orgogliose quando quella fatta in casa sembrava uscita da un pastificio; oggi i pastifici vantano spaghetti, tagliatelle e maccheroni che sembrano «fatti in casa». Questa sorridente ragazza si chiama Luisa e collabora con le macchine di una piccola azienda triestina che forniscono alle mense primi piatti degni della miglior tradizione bolognese e napoletana.**

## OROSCOPO DI OGGI

ARIETE (dal 21-3 al 20-4)
Regna il caos in famiglia perché non avete le idee chiare sul da farsi; forse la migliore soluzione è un trasferimento in altra località più tranquilla. Prendetevi una vacanza con la persona amata. Non dimenticate un vecchio appuntamento. Salute: non fate troppi sforzi fisici.

TORO (dal 21-4 al 20-5)
Si delinea il successo di una simpatica iniziativa professionale: colleghi e superiori dovranno ricredersi delle vostre capacità. Ignorate i pettegolezzi se volete vivere sereni con la persona amata. Nuovi amori per gli ultraventenni e le giovanissime. Salute: nevralgie in forma leggera.

GEMELLI (dal 21-5 al 20-6)
Attenzione nell'ambiente di lavoro: non lasciatevi andare a giudizi e apprezzamenti avventati che potrebbero ritorcersi a vostro danno. Alcune difficoltà potranno verificarsi nel campo sentimentale a causa della vostra assurda gelosia. Sogni allegorici. Salute: controllate il peso.

CANCRO (dal 21-6 al 22-7)
Contrattempi, ma soltanto passeggeri, nell'ambiente di lavoro. In campo sentimentale fate molta attenzione: è questa una giornata da trascorrere in punta di piedi per non peggiorare i rapporti già abbastanza tesi con la persona amata. Notizie per posta. Salute: giornata di tensione.

LEONE (dal 23-7 al 22-8)
Con un po' di buona volontà riuscirete a superare questo periodo «nero»; occorre rimboccarsi le maniche per superare la sfavorevole congiuntura, senza attendere l'aiuto dei parenti. Un entusiasmante incontro in serata rischiarerà l'orizzonte sentimentale. Salute: senso di apprensione.

VERGINE (dal 23-8 al 22-9)
Vivrete un'esperienza entusiasmante in circostanze del tutto fortuite; sappiate approfittare del momento favorevole per varare un ambizioso progetto. Salute: per eliminare la pinguedine occorre praticare quotidianamente qualche sport. Salute: dovete cercare di fumare di meno.

BILANCIA (dal 23-9 al 22-10)
Importanti riconoscimenti economici in campo professionale: potete contare sul valido appoggio di una persona amica per varare un'iniziativa, ma attenti a non strafare. Simpatica serata di baldoria in compagnia di vecchi amici. Notizie da parte di un parente. Salute discreta.

SCORPIONE (dal 23-10 al 21-11)
Attenzione a una persona malevola: cerca di avvelenare i rapporti con la vostra persona amata con basse insinuazioni. Grosse novità sul lavoro: presto potrete guadagnare somme extra per una collaborazione esterna. Controllatevi e usate l'arma della tenerezza. Salute: riposate a lungo.

SAGITTARIO (dal 22-11 al 21-12)
E' necessario aggiustare il tiro se volete raggiungere i vostri obiettivi nell'ambiente di lavoro; il vostro punto di vista va manifestato senza esitazione. Un nuovo amore vi ripagherà di vecchie delusioni. Ricordatevi di un appuntamento. Salute: vi sentirete molto distesi.

CAPRICORNO (dal 22-12 al 20-1)
Sarete chiamati ad assumere maggiori responsabilità, ma dovrete anche lottare contro la concorrenza sleale e spietata di alcuni colleghi. State quindi in guardia e state pronti a parare i colpi mancini. Per i giovani un'amicizia si trasformerà in un sentimento delicato. Salute ottima.

ACQUARIO (dal 21-1 al 19-2)
Dovete essere più accorti e previdenti nel campo del lavoro per evitare che altri possano battervi sulla linea del traguardo, grazie all'appoggio di aiuti esterni. In amore occorre chiarire la vostra posizione per neutralizzare dubbi e sospetti. Lieta serata. Salute buona.

PESCI (dal 20-2 al 20-3)
Non prendete iniziative se non indispensabili: c'è qualcuno che mira a coinvolgervi in una polemica nell'ambiente di lavoro per portare avanti un suo ambizioso disegno. Trascorrerete ore felici con la persona amata. In vista un viaggio all'estero. Salute: disturbi neurovegetativi.

CENTRO COLORI
Pulizia ed igiene vual dire anche ridipingere la vostra casa, colori facili
VIA CORONEO 8/C

## NOSTRA CASA QUOTIDIANA

### Quando le porte diventano elemento ornamentale

*Nell'arredamento dei nostri appartamenti un ruolo considerevole è giocato dalle porte, le quali, oltre a svolgere la loro specifica funzione contribuiscono non poco a dare un tocco di decoratività ai vari ambienti. Spesso le porte non vengono tenute nella debita considerazione; si aprono e si chiudono meccanicamente moltissime volte al giorno compiendo dei gesti ripettitivi senza pensare ad esse come ad un ulteriore elemento ornamentale della casa, senza cioè attribuir loro quel particolare significato che viceversa vengono ad assumere nell'insieme del contesto arredativo.*

*Le tradizionali porte a due ante, prerogativa per lo più dei vecchi appartamenti, sono sostituite negli ambienti più moderni da quelle ad una anta sola, meno ingombranti, e costituite prevalentemente di legno liscio che si intonano perfettamente con qualsiasi tipo d'arredo grazie alla loro sobrietà; talune recano un riquadro in vetro che consente il trasparire della luce, cosa questa peraltro da evitare in certi vani come la stanza da letto ed il bagno.*

*Non sempre le porte presenti in un appartamento sono consone all'ambientazione dello stesso e chi non intende sobbarcarsi spese in più, per cambiamenti fondamentali può sempre ricorrere a qualche ritocco così da rinfrescare le porte come si rinfrescano le pareti, i tendaggi e così via e da far diventare le porte un vero e proprio elemento decorativo al pari di altri.*

*Le varie soluzioni atte a rendere le porte domestiche più vive, più compenetrate nel tessuto estetico ambientale, meno monotone e certamente più simpatiche dipendono ovviamente dal gusto e dalla fantasia personale di chi tali modifiche intende apportare; gusto e fantasia che saranno a loro volta rapportati alla particolare intonazione ambientale.*

*Si trovano ancor oggi in qualche abitazione delle porte con inserti quadrangolari simmetrici, in vetro od in cristallo, a guisa di pannelli che a lungo andare possono essere venuti a noia o che, rotti per varie cause e sostituiti talvolta con vetri o cristalli diversi dagli originali perché introvabili in commercio.*

*I moderni arredatori, ricorrono molto intelligentemente agli specchi proprio a tal fine; creando pareti intere o parziali con pannelli di specchio, ante di armadi e porte intere, accorgimento e trovata che contribuiscono ad apportare luminosità, profondità ed eleganza a qualsiasi locale.*

*Tra gli altri spunti atti a mimetizzare una porta completamente liscia, cioè senza sagomature, si possono considerare i rivestimenti in carta da parati che consentono di inserire le porte nel contesto delle pareti in modo da formare un tutt'uno con esse: è evidente che tale proposta sarà realizzabile disponendo del medesimo rivestimento murale impiegato per le pareti.*

*Un altro suggerimento che può tornar utile per ingentilire con facilità una porta anonima e disadorna risiede nel dipingere quest'ultima con una tinta assortita all'intonazione base della tappezzeria e realizzando sulla superficie della porta stessa la sagoma di un riquadro con una pennellata continua di colore di una tonalità più intensa di quello impiegato per dipingere la porta, oppure, se l'ambiente è particolarmente impegnativo, dipingendo questa sorta di cornice interna in color oro.*

*Particolare attenzione verrà anche dedicata alle maniglie che potranno essere facilmente sostituite da altre più pregevoli, di foggia antica o moderna, in ottone, ottone brunito, bronzo, cristallo, porcellana colorata o non, fiorata o tinta unita, tutte sempre in armonia con l'insieme.*

*Vecchie porte dai riquadri sagomati potranno essere arricchite, sempreché l'arredo lo consenta, contornando ciascun riquadro con una cornicetta sottile, dorata od in legno in tinta più chiara o più scura rispetto a quello della porta, il così detto «vasolino» che può essere facilmente applicato da soli, senza ricorrere a mano d'opera esterna.*

*Modernissimi posters, dai soggetti più diversi, potranno rallegrare una porta anonima della stanza dei ragazzini, mentre per i più piccini, nulla di meglio che appiccicare direttamente sul legno della porta, sempreché questa sia completamente liscia, pupazzi ritagliati da libri per bambini, fiori, animali, e così via.*

*Per una casa giovane si potranno ancora creare dei divertenti contrasti di colori tra le porte ed i rispettivi stipiti, giocando oltre che sul colore sulle varie tipologie di vernici attualmente disponibili sul mercato.*

*Trattando l'argomento in questione non ci sembra fuori luogo, se non altro a titolo indicativo, accennare alle modernissime porte scorrevoli che oltre alla loro specifica funzione fungono mirabilmente da pareti divisorie e tornano quanto mai utili, soprattutto ai giorni nostri, in cui il problema dello sfruttamento dello spazio casalingo diventa una esigenza sempre più sentita e pressante.*

*Le tecnologie sempre più avanzate anche nel settore delle porte ed in linea con le attuali esigenze hanno messo a nostra disposizione svariatissimi tipi di porte.*

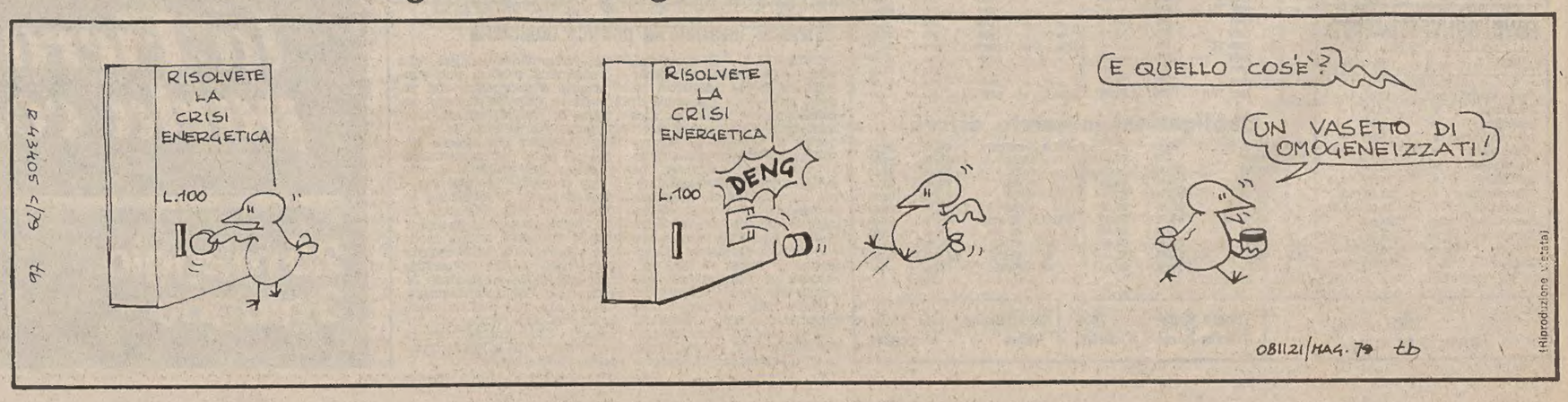
*Si tratta di una vastissima carrellata di porte pieghevoli, a soffietto, scorrevoli su rotaia o non, realizzate nei materiali più disparati, dai pannelli in legno diverso, essenze esotiche comprese, a quelli in legno laccato, lucidato, corredati a piacere da inserti in vetro atti a decorarli ed a movimentarli.*

*Sono queste porte dei veri e propri effetti d'arredo che per la loro raffinata concezione fanno «pezzo a sé». La versione in legno laccato a caldo con resine poliesteri ne permette inoltre la realizzazione nelle colorazioni più diverse. Le porte scorrevoli a pannelli completamente di legno possono essere ricoperte con tessuti, carte murali, velluti, oppure in alluminio anodizzato oro e così via.*

*Senza addentrarci nella specifica tipologia relativa alla vasta carrellata di queste porte particolari e modernissime, citiamo ancora quelle realizzate interamente in plastica, in vari colori facilmente inseribili ovunque, eleganti, funzionali, praticissime ed economiche, di durata illimitata e di facilissima manutenzione. Di un unico colore o con pannelli alternati in vari colori, oppure di colore diverso nelle due facce, queste svelte e versatili porte scorrevoli possono costituire un razionale e decorativissimo sistema per dividere tra loro due ambienti contigui creando una nota colorata di freschezza ed allegria.*

**Fulvia Costantinides**

## Nini Colombo ovvero gli animali ci guardano



# Borse e Mercati

## Selettivi rialzi

*MILANO — Selettivi rialzi con scambi vivaci. Ad un esordio incerto caratterizzato da una corrente di realizzi in vista della risposta premi di domani e dei riporti di venerdì, ha fatto riscontro un finale più vivace nel corso del quale sono stati rilanciati diversi temi operativi. Le sollecitazioni impresse alle Rinascente, Bastogi e Italcementi hanno, infatti, consentito alla quota di registrare mediamente un miglioramento dello 0,1 p.c., mentre la sistemazione delle posizioni in vista della chiusura mensile dei conti non appare particolarmente impegnativa, nonostante la mole di lavoro svolta, e mentre le preoccupazioni relative alla crisi energetica sembrano condizionare le sole Fiat, risultate ancora trascurate, alcune iniziative sono proseguite con particolare vivacità.*

*Le contrattazioni sono risultate nutrite sulle Rinascente che hanno sfiorato quota 100 con un progresso del 5,6. Richieste anche le Italcementi che sono progredite del 3,5 p.c. Progressi di rilievo hanno acquisito le Latina (+6,7 p.c.) Unione manifatture (+5,8 p.c.) Dalmine (+5 p.c.), Italcable (+3,5 p.c.), De Angeli e Marzotto (+2,7 p.c.) Isvim ed Aedes (+2,5 p.c.), Pierrel e Sarom (+2 p.c.), e Bastogi (+1,8 p.c.).*

*Tra gli altri valori guida calme le Viscosa e Montedison e resistenti le Generali. In assestamento le Romana Zucchero (— 6 p.c.), Agricola (—3,2 p.c.), Bonifiche Siele (—2,7 p.c.), Magneti M. (—2,5 p.c.), Interbanca e Ciga (—1,7 p.c.), ed Eridania (—1,3 p.c.). Da segnalare che Liquigas risp. e Sermide risp. dopo essere state rinviate per eccessivi ribassi, hanno perso rispettivamente il 2,5 p.c., ed il 12,2 p.c.*

*Attività discreta con prezzi nel complesso resistenti sul mercato obbligazionario.*

TITOLI TRATTATI: *di Stato 1 miliardo 358 milioni; Obbligazioni 2 miliardi 620 milioni 500 mila; Azioni 26.329.900.*

**DOPOBORSA — Pochi scambi, con prezzi migliori. Bastogi 770-780; Rinascente 99-101; Italcementi 17650-17750; Montedison 188-190.**

### TRIESTE

Assicuratrice Italiana 22900, Generali 41900, Ras 62500, Anic 30, Liquigas 39, Liquigas priv. 37, Liquigas risp. 36, Montedison 190, La Rinascente 96, La Rinascente priv. 58, Gerolimich 980, Premuda 500, Sip 1251, Tripcovich 23900, Bastogi 756, Finmare 93, Finsider 160, Pirelli S. p.A. 815, Sme 1470, Stet 1630, Generale Immobiliare 83, Fiat 2730, Fiat priv. 2245, Dalmine 289, Italsider 380, Terni (sospesa), Lane Marzotto priv. 1179, Snia Viscosa 860, Snia Viscosa priv. 480, Patriarca 2800.

**LONDRA** — I prezzi hanno chiuso in rialzo anche se gli scambi si sono mantenuti calmi nel corso della seduta. La tendenza riflette l'accoglienza generalmente favorevole al programma economico governativo illustrato ieri nel discorso della Corona, in Parlamento. L'indice del Financial Times per i valori industriali mostra verso la chiusura un rialzo di 8,8 punti a 535,2. I valori guida industriali registrano rialzi fra 2 e 6 pence mentre i prestiti governativi sono migliorati fino a 3/4 di punto.

**PARIGI** — I prezzi si sono leggermente rafforzati con scambi più attivi. L'aumento della produzione industriale in marzo e le previsioni degli imprenditori su una buona ripresa dell'economia hanno favorito la tendenza annullando l'effetto sfavorevole dei dati sulla disoccupazione che è leggermente aumentata. Sostenuti bancari ed assicurativi, stabili alimentari ed automobilistici. Contrastati i grandi magazzini mentre sono ribassati i siderurgici.

**ZURIGO** — Chiusura generalmente stabile in una seduta con scambi modesti a causa della mancanza di incentivi. Contrastati i bancari e prevalenza di piccoli rialzi tra i finanziari. In leggero rialzo gli assicurativi. Nel settore degli industriali in rialzo i siderurgici. Meccanici, chimici ed alimentari hanno registrato variazioni miste di modesta ampiezza. Nel settore estero i valori in dollari quotano sulle parità di New York, in leggero rialzo i tedeschi, poco variati gli olandesi.

**FRANCOFORTE** — I prezzi hanno chiuso con una maggioranza di rialzi fino ad un marco al termine di una seduta con scambi limitati. Contrastati i valori chimici, generalmente invariati gli automobilistici. Ancora debole con perdite fino a 60 pfennings il reddito fisso, ribassi fino a 30 pfennings per i prestiti esteri in marchi.

### EURODIVISE

Tassi informativi (in %) del 16-5 validi per transazioni tra banche.

| | 1 mese | 3 mesi | 6 mesi |
|---|---|---|---|
| Dollaro Usa | 10-9/16 | 10-9/16 | 11 |
| Sterlina br. | 12-1/2 | 12-1/2 | 12-3/4 |
| Franco svizz. | 1/16 | 1-7/16 | 2 |
| Marco germ. | 5-1/2 | 5-1/2 | 6 |

### Prezzi dell'oro

**LONDRA — I mercati dell'oro nel mondo hanno fatto registrare ieri 16 maggio i seguenti prezzi di chiusura espressi in dollari USA per oncia troy.**

| | | |
|---|---|---|
| Francoforte | 256,86 | (+ 2,53) |
| Hongkong | 256,65 | (+ 6,19) |
| Londra | 256,50 | (+ 1,—) |
| New York | 256,50 | (+ 1,—) |
| Milano | 259,92 | (+ 2,64) |
| Parigi | 270,38 | (+ 3,33) |
| Zurigo | 256,62 | (+ 1,25) |

### FONDI D'INVESTIMENTO

| TITOLI | | PREZZI | |
|---|---|---|---|
| Capitalitalia | doll. | 10,48 | — |
| Fonditalia | » | 12,19 | — |
| Interfund | » | 9,86 | — |
| Int. Sec. Fund | » | 6,50 | — |
| Italamerica | » | 9,78 | 10,36 |
| Italfortune | » | 8,46 | 6,97 |
| Italunion | » | 7,74 | 8,44 |
| Mediolanum | » | 11,04 | 12 |
| Rominvest | » | 11,64 | 12,57 |
| Fondo Tre R | lire | 7399,69 | — |
| Europrogr. | frsv. | 143,82 | — |
| Robeco | fiorini | 160,50 | — |
| Rolinco | » | 130,50 | — |

## Titoli azionari di Milano

| TITOLI | 15-5 | 16-5 |
|---|---|---|
| **Alimentari e agricole** | | |
| Alivar | 4050 | 4028 |
| Bonifiche Ferraresi | 4890 | 4860 |
| Chiari & Forti | 2519 | 2530 |
| Eridania | 3369 | 3325 |
| Imm. Vittoria | 6330 | 6350 |
| Ind. Buitoni Perug. | 3455 | 3456 |
| Romana Zucchero | 200 | 188 |
| Sermide | 6975 | 69.75 |
| » priv. | 6375 | 63 |
| » risp. | 90 | 79 |
| **Assicurative** | | |
| Alleanza Assicuraz. | 1457 | 14550 |
| Assicuratrice Ital. | 23150 | 23150 |
| Ausonia | 1150 | 1310 |
| Sowring | 2010 | 2010 |
| Comp. Ass. Milano | 7130 | 7101 |
| » » » pr. | 3140 | 3136 |
| Comp. Latina | 712 | 760 |
| Comp. Latina priv. | 355 | 355 |
| Firs | 3190 | 3188 |
| Generali | 41810 | 41650 |
| Italia Assicurazioni | 9989 | 10020 |
| L'Abeille Italiana | 6820 | 6820 |
| Fondiaria Incen. | 8000 | 7999 |
| La Fondiaria Vita | 13590 | 13460 |
| Ras | 62580 | 62490 |
| Sai | 51490 | 5101 |
| Toro Assicuras. | 5850 | 5810 |
| Toro Assicuraz. pr. | 2900 | 2891 |
| **Bancarie** | | |
| Banca Comm. Ital. | 8260 | 8211 |
| Banco di Roma | 7220 | 7255 |
| Banco Lariano | 1710 | 1706 |
| Credito Italiano | 1388 | 1388 |
| Cred. Varesino | 2940 | 2940 |
| Interbanca priv. | 9730 | 9550 |
| Mediobanca | 34400 | 34500 |
| **Cartarie - Editoriali** | | |
| Binda | 811 | 811 |
| Burgo | 6000 | 6090 |
| Burgo priv. | 5480 | 5460 |
| De Medici | 420 | 425 |
| Mondadori priv. | 2075 | 2060 |
| **Cementi - Ceramiche** | | |
| Cementir | 1120 | 1120 |
| Cer. Pozzi | — | 134 |
| » » risp. | — | 138 |
| Eternit | 675 | 671 |
| Eternit priv. | 693 | 690 |
| Italcementi | 17035 | 17640 |
| Richard Ginori | 132 | — |
| Unicem | 6000 | 6000 |
| **Chimiche-Idrocarburi-Gomma** | | |
| Anic | 30 | 30.50 |
| Brioschi | 22600 | 22600 |
| Caffaro | 294 | 293.25 |
| Carlo Erba | — | 1488 |
| Carlo Erba priv. | — | 988 |
| Italgas | 745 | 740 |
| Lepetit | 17860 | 18000 |
| Lepetit priv. | 16530 | 16710 |
| Liquigas | 3925 | 39 |
| Liquigas priv. | 3725 | 37.25 |
| » risp. | 3950 | 38.50 |
| Mira Lanza | 20910 | 21030 |
| Montedison | 190 | 188.50 |
| Napoletana Gas | — | — |
| Perlier | 1225 | 1210 |
| Petrolifera Italiana | 430 | 430 |
| Pierrel | 891 | 910 |
| Rumianca | 566 | 588 |
| Saffa | 4880 | 4910 |
| » risp. | 3850 | 3850 |
| Siossigeno | 7820 | 7820 |
| **Commercio** | | |
| La Rinascente | 9275 | 98 |
| La Rinascente priv. | 5850 | 60.50 |
| Silos di Genova | 1850 | 1849 |
| Standa | 1540 | 1600 |
| **Comunicazioni** | | |
| Alitalia | 1245 | 1230 |
| Ausiliare | 4490 | 4545 |
| Aut. Torino-Milano | 812 | 816 |
| Italcable | 2780 | 2880 |
| Nai | 281 | 291 |
| Nord Milano | 510 | 500 |
| Sip | 1260 | 1251 |

| TITOLI | 15-5 | 16-5 |
|---|---|---|
| **Elettrotecniche** | | |
| Magneti Marelli pr. | 569.50 | 555 |
| Marelli E. | 260 | 260 |
| Superfila | 4120 | 4155 |
| Tecnomasio | 340 | 340.25 |
| **Finanziarie** | | |
| Acqua Marcia | 1230 | 1230 |
| Agricola | 3980 | 3850 |
| Bastogi | 744 | 758 |
| Siele | 4401 | 4280 |
| Buton | 3100 | 3100 |
| Centrale | 4650 | 4720 |
| Fin. Ernesto Breda | 1375 | 1401 |
| Finmare | 92 | 93 |
| Finsider | 15925 | 160.25 |
| Generalfin | 985 | 998 |
| Gim | 2100 | 2140 |
| IFI priv. | 2270 | 2266 |
| IFIL | 3350 | 3532 |
| Invest | 1562 | 1550 |
| Mittel | 884 | 880 |
| Part. Fin. | 640 | 650 |
| Pirelli & C. | 1656 | 1669 |
| Pirelli SpA | 811 | 813 |
| Profing | 255 | 250 |
| Reina | 7700 | 7700 |
| » risp. | 7300 | 7300 |
| Riva Finanziaria | 4300 | 4390 |
| Sarom | 1225 | 1250 |
| SME | 1480 | 1470 |
| SMI | 2355 | 2400 |
| Stet | 1635 | 1630 |
| Borgosesia | 2740 | 2790 |
| » risp. | 2130 | 2250 |
| **Immobiliari - Edilizie** | | |
| Aedes | 1640 | 1681 |
| Beni Imm. Italia | 316 | 321 |
| Beni Imm. It. pr. | 201 | 201.75 |
| Beni Stabili | — | — |
| Coge | 1027 | 1035 |
| Condotte d'Acqua | 301 | 300 |
| De Angeli Frua | 7025 | 7225 |
| Finrex | 1995 | 1995 |
| Gen. Immobil. | 8350 | 83 |
| Iniziativa Edilizia | 4260 | 4270 |
| Isvim | 3725 | 3620 |
| La Milano Centrale | 32050 | 32300 |
| Risanamento | 9410 | 3410 |
| Sifa | 650 | 653 |
| **Meccaniche - Automobilistiche** | | |
| Fiat | 2725 | 2725 |
| Fiat priv. | 2235 | 2250 |
| Franco Tosi | 16275 | 16250 |
| Gilardini | 4035 | 4020 |
| Olivetti | 1055 | 1055 |
| Olivetti priv. | 1189 | 1185 |
| Westinghouse | 10910 | 11200 |
| Worthinghton | 3450 | 3480 |
| **Minerarie - Metallurgiche** | | |
| Broggi Izar | 555 | 555 |
| Dalmine | 275 | 289 |
| Falck | 2515 | 2535 |
| Falck priv. | 2245 | 2275 |
| Ilssa Viola | 1515 | 1560 |
| Italsider | 381 | 380 |
| Magona | 2185 | 2187 |
| Pertusola | 1501 | 1499 |
| Trafilerie | 503 | 516 |
| **Tessili** | | |
| Centenari e Zinelli | 38 | 39 |
| Cantoni | 3085 | 3072 |
| Cucirini | 229 | 2319 |
| Cascami Seta | 4760 | 4769 |
| Linificio | 355 | 350 |
| » risp. | 487 | 486 |
| Fisac | 1265 | 1261 |
| Marzotto priv. | 1148 | 1179 |
| Olcese Veneziano | 42 | 42.75 |
| Rotondi | 10000 | 10000 |
| Snia Viscosa | 876 | 871 |
| Snia Viscosa priv. | 490 | 493 |
| Unione Manifatture | 8500 | 9000 |
| **Diverse** | | |
| Acqu. De Ferrari | 1350 | 1328 |
| » » » risp. | 1430 | 1440 |
| Acque Potabili | 642 | 640 |
| Calz. di Varese | 3450 | 3395 |
| Ciga | 1950 | 1915 |
| Cir | 7630 | 7620 |
| Pacchetti | 3350 | 33.50 |
| Terme Acqui | 466 | 466 |
| Trenno | — | 1643 |

## Titoli di Stato e Obbligazioni

| TITOLI | | 16-5 | TITOLI | | 16-5 |
|---|---|---|---|---|---|
| Rendita | 5% | 71.— | Pubbl. Ut. | 5,5% | 90.20 |
| Edil. Scol. '67 | 5% | 91.95 | Pubbl. Ut. Vent. | 6% | 76.— |
| » » '68 | 5,5% | 88.— | Pubbl. Ut. Ed. '56 | 6% | —.— |
| » » '69 | 5,5% | 83.— | Sviluppo Ind. ss. | 6% | —.— |
| » » '70 | 6% | 83.— | » Ind. ss. A | 6% | —.— |
| » » '71 | 6% | 79.70 | » Ind. ss. B | 7% | 83.80 |
| » » '72 | 6% | 79.— | » Ind. ss. C | 7% | —.— |
| » » '76 | 9% | 84.40 | Isveimer IX | 5,5% | —.— |
| » » '77 | 7% | 85.— | » X | 5,5% | 97.55 |
| Cert. Cr. Tes. '79 | 5,5% | 100.— | » XI | 6% | 93.85 |
| » » » '77 | 5,5% | —.— | » XII | 6% | 91.80 |
| BT '79 | 9% | —.— | » XIII | 6% | 88.90 |
| » '79 II | 9% | 99.40 | » XIV | 6% | 87.50 |
| » '80 | 5,5% | 97.60 | » XV | 7% | 86.70 |
| » '80 Pol. | 9% | 98.65 | » XVI | 7% | 85.50 |
| » '81 | 10% | 97.60 | » XVII | 7% | 83.65 |
| » '82 | 5,5% | 86.40 | » XVIII | 7% | 82.25 |
| » '82 | 12% | 99.20 | » XIX | 7% | 80.90 |
| » '82 2A | 12% | 99.05 | » XX | 7% | 78.40 |
| Am. FF. SS. 67/87 | 6% | 78.— | Enel 1965 I | 6% | 82.35 |
| » » » 68/88 | 6% | 76.20 | » 1965 II | 6% | 82.20 |
| » » » 68/89 | 6% | 74.80 | » 1966 I | 6% | 79.95 |
| » » » 70/90 | 7% | 82.30 | » 1966 II | 6% | 78.— |
| » » » 71/86 | 7% | 79.55 | » 1967 | 6% | 76.90 |
| » » » 72/87 | 7% | 78.10 | » 1968 I | 6% | 74.85 |
| IMI XXIII | 5,5% | 88.70 | » 1968 II | 6% | 73.40 |
| » XXIV | 6% | 86.15 | » 1969 I | 6% | 73.— |
| » XXV | 6% | 89.75 | » 1969 II | 6% | 72.50 |
| » XXVI | 6% | 75.30 | » 1970 | 7% | 87.— |
| » XXVII | 6% | 71.90 | » 1971 | 7% | 84.25 |
| » XXVIII | 7% | 77.15 | » 1972/87 | 7% | 80.95 |
| » XXIX | 7% | 76.30 | » 1972/92 | 7% | 71.40 |
| » XXX | 7% | —.— | » 1973/93 | 7% | 71.15 |
| » XXXI | 7% | 96.60 | » 1974/81 Ind. | 7% | 125.85 |
| » XXXII | 7% | 89.25 | » 1974/94 | 8% | 82.30 |
| » XXXIII | 7% | 76.10 | » 1975/82 I | 10% | 95.65 |
| » XXXIV | 7% | 72.20 | » 1975/82 II | 10% | 94.75 |
| » XXXV | 7% | 76.10 | » 1976/83 | 10% | 93.30 |
| » XXXVII | 7% | 69.20 | » 1976/83 Ind. | 10% | 115.50 |
| » XXXVIII | 7% | 69.50 | » 1977/84 Ind. | 10% | 114.55 |
| » XXXIX | 7% | 71.30 | » 1974/84 II Ind. | 10% | 97.45 |
| » XL | 7% | 94.— | » Europa | 6% | 95.80 |
| » XLI | 6% | 73.30 | E.N.I. 64/79 | 6% | 99.50 |
| » XLII | 6% | 69.60 | » 65/80 II | 6% | 96.40 |
| » XLIII | 8% | 85.65 | » 66/81 | 6% | 93.60 |
| » XLV | 8% | 83.75 | » Gela | 5,5% | 96.80 |
| » XLVI | 8% | 74.95 | » Sud 61 IV | 5,5% | 93.60 |
| » XLVII | 8% | 91.15 | » » 62/81 V | 5,5% | 91.70 |
| » XLVIII | 10% | 90.35 | » » 62/81 VI | 5,5% | 92.60 |
| » IL | 10% | 81.95 | » » 64/79 IX | 6% | —.— |
| » L | 10% | 94.50 | I.R.I. 59/79 | 6% | —.— |
| » Interfund | 8% | 91.30 | » 60/80 | 5,5% | 81.20 |
| Cons. Op. Pubbl. | 6% | 65.80 | » 61/86 | 5,5% | 79.40 |
| » » » | 5.5% | 64.85 | » 63/83 | 5,5% | 78.40 |
| » » » | 6% | 62.65 | » Alfa R. | 7% | 78.40 |
| » » » | 7% | 63.40 | » Stet | 7% | 81.95 |
| COP ss. I | 6% | 83.30 | Autostr. C.C. '63 | 5.5% | 71.35 |
| » ss. II | 6% | 81.40 | » C.C '65 | 6% | 81.60 |
| » ss. III | 6% | 79.60 | » C.C. '67 | 6% | 75.55 |
| » ANAS '66 | 6% | 61.80 | » C.C. '68 I | 6% | 73.60 |
| » ANAS '72 | 7% | 63.50 | » C.C. '68 II | 6% | 77.60 |
| » Dotaz. I | 6% | 82.10 | » C.C. '69 | 6% | 70.55 |
| » Dotaz. II | 6% | 78.50 | » C.C. '71 | 7% | 81.70 |
| » Int. St. 1 | 6% | 77.15 | » C.C. '72 | 7% | 78.— |
| » Int. St. 2 | 6% | 75.75 | » C.C. '73 | 7% | 72.15 |
| » Int. St. 3 | 6% | 73.90 | B. Sic. Op. ex 5% | 6% | 95.— |
| » Int. St. 4 | 6% | 72.15 | Banco Sicilia Op. | 6% | 95.— |
| » Int. St. 5 | 6% | 71.10 | Cred. Fond. 1985 | 6% | 87.10 |
| » Int. St. 6 | 6% | —.— | » » 1986 | 6% | 83.— |
| » Int. St. I | 7% | 73.20 | » » 1987 | 6% | 96.80 |
| » Int. St. II | 7% | 72.— | » » 1988 | 6% | 88.— |
| » Int. St. III | 7% | 72.— | » » 1989 | 6% | 83.15 |
| » Int. St. IV | 7% | 71.40 | » » 1990 | 6% | 72.20 |
| Ferrovie 1960 | 5% | 92.40 | » » 1990 | 7% | 79.35 |
| » 1961 | 5% | 88.90 | » » 1991 | 6% | 69.10 |
| » 1965 I | 6% | 82.10 | » » 1992 | 6% | 69.70 |
| » 1965 II | 6% | 79.25 | » » 1993 | 7% | 77.60 |
| » 1966 I | 6% | 78.60 | » » 1994 | 7% | 77.75 |
| » 1966 II | 6% | 77.— | » » 1995 | 6% | 69.— |
| » 1967 | 6% | 76.75 | » » 1995 | 7% | 72.— |
| » 1969 I | 6% | 72.40 | » » 1995 | 9% | 86.— |
| » 1969 II | 6% | —.— | » » 1996 | 7% | 65.30 |
| » 1970 | 7% | —.— | » » 1996 | 7% | 67.50 |
| » 1971 | 7% | 71.80 | » » 1996 | 9% | 67.30 |
| » 1972 I | 7% | 72.60 | » » 1997 | 6% | 71.00 |
| » 1972 II | 7% | 71.30 | » » 1998 | 6% | —.— |

## Obbligazioni in valuta estera

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| E.N.E.L. 70/85 | 7½% | 91.50 | B.E.I. 67/88 II | 6½% | 94.50 |
| E.N.I. 66/81 | 6% | 98.50 | » 63/80 | 6¾% | 95.50 |
| » 66/81 | 6½% | 98.50 | » 69/84 | 7½% | 95.50 |
| » 67/82 | 6½% | 98.25 | » 71/78 | 7¾% | 90.— |
| » 67/87 | 6½% | 90.— | » 71/86 | 8½% | 85.50 |
| » 68/83 I | 6¾% | 98.50 | » 71/88 | 8¾% | 95.50 |
| » 68/88 II | 6¾% | 98.25 | C.E.C.A. 66 giug. | 6½% | 88.50 |
| » 69/81 | 7% | 98.50 | » 66 dic. | 6½% | 87.50 |
| I.M.I. 70/81 | 7¼% | 94.50 | » 67/87 | 6½% | 88.— |
| B.E.I. 66/86 | 6½% | 91.— | » 67/87 | 6,5/8% | 87.50 |
| » 67/82 | 6½% | 93.50 | » 70/85 | 8% | —.— |

BANCO DI ROMA
Trieste Sede tel. 7698 — Trieste Borsa » 64609 — Monfalcone tel. 45191 — Udine » 206041

# RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

SI ALLARGANO A MACCHIA D'OLIO GLI EFFETTI NEGATIVI DELLA CRISI ENERGETICA

MERCATO «SPOT»

## Salgono le quotazioni della benzina

ROTTERDAM — Le illazioni su possibili acquisti di benzina da parte delle società petrolifere americane sul mercato «Spot» di Rotterdam hanno fatto salire ancora i prezzi ed hanno creato i presupposti per un rincaro anche del gasolio. Benché la disponibilità di benzina venga definita tale da consentire una certa stabilizzazione dei prezzi, questo prodotto viene tuttora offerto con quotazioni al rialzo in vista di una domanda USA nei prossimi mesi. La benzina con un contenuto in piombo dello 0,4 p.c. viene quotata a 365 - 370 dollari la tonnellata fob Rotterdam con un aumento sui 335 - 340 dollari di una settimana fa, e si citano quotazioni anche più elevate.

Gli operatori sostengono che il divario nei prezzi della benzina fra quelli «Spot» e quelli vigenti negli Stati Uniti — stimato fra i 10 e i 20 dollari — è ancora troppo ampio per invogliare gli acquirenti USA sul mercato di Rotterdam. In questo clima di incertezza, c'è già chi parla di quotazioni fino a 400 dollari la tonnellata. Di fronte a questa situazione al rialzo, il gasolio sale di prezzo, anche a causa di una minor disponibilità del prodotto. Nel giro di poco più di tre giorni, il gasolio con destinazione nei Paesi della Cee è salito a 318 dollari la tonnellata «fob» Rotterdam da 274 - 277 dollari.

# Aggravi per l'agricoltura

ROMA — L'aumento del 14 p.c. del prezzo del gasolio per uso agricolo (passato, con l'ultima decisione del Cip, dal prezzo medio di 131,34 a 149,46 lire al chilogrammo), comporterà per l'agricoltura un maggiore aggravio nei costi di produzione valutabile oltre 25 miliardi di lire. Sempreché — dicono alla Confagricoltura — non subentrino altri aumenti di prezzo o di consumi; il calcolo è stato fatto tenendo presente i consumi del '78 (16 milioni di quintali di prodotti petroliferi, di cui l'85 p.c. riguarda il consumo di gasolio, il 10 p.c. quello di benzina per piccoli motori e elettropompe ed il 5 p.c. petrolio per motori che però non sono più in commercio).

Nel 1978 abbiamo speso 180 miliardi di lire per l'acquisto di derivati del petrolio per uso agricolo; nel '79, fermo restando prezzi e consumi, arriveremo a circa 210 miliardi. Questi 25 miliardi in più — dicono alla Confagricoltura — dovranno rientrare, ecco perché si prevedono aumenti sia pur contenuti nei prezzi delle merci agricole al consumo. Tuttavia — si fa rilevare — quel che inciderà di più non saranno gli aumenti quanto la carenza di approvvigionamento che si verifica proprio in periodi importanti per l'agricoltura.

Mentre per altri usi (per il riscaldamento o alle pompe) il gasolio si trova sempre, per l'agricoltura, in questo periodo, ad esempio, «è pressoché scomparso». Il carburante è necessario per le macchine agricole con le quali si fanno le operazioni di coltura necessarie alla produzione. Opere di coltura, di rincalzo, di potatura, di diserbo, di semina, contro gli attacchi parassitari — dicono i produttori agricoli — non possono essere eseguite senza macchine agricole per cui, in mancanza, si assisterebbe ad una congrua riduzione dei raccolti o addirittura a nessun raccolto.

I consumi agricoli dei derivati del petrolio sono solo l'1,67 p.c. di tutto il consumo e per il gasolio agricolo solo il 6 p.c. di tutto il gasolio; sono modeste percentuali e pur tuttavia, sempre secondo la Confagricoltura, i consorzi agrari sono privi di gasolio. Per questa ragione, la Confagricoltura ha richiesto la priorità di approvvigionamenti al ministero dell'industria, dopo gli ospedali e le scuole: se dobbiamo migliorare il deficit agricolo - alimentare, dicono, mettiamo gli agricoltori in condizione di lavorare.

## All'estero un quarto del raffinato in Italia

ROMA — Quasi un quarto dei prodotti petroliferi raffinati in Italia nel primo trimestre di quest'anno è stato destinato all'estero: secondo i dati definitivi resi noti oggi dall'unione petrolifera, da gennaio a marzo 1979 le raffinerie italiane hanno lavorato circa 31 milioni di tonnellate di greggio (il 9,6 per cento in più rispetto allo stesso trimestre dello scorso anno), mentre al mercato estero sono stati indirizzati prodotti raffinati per poco meno di sette milioni 300 mila tonnellate (il 23,2 per cento in più rispetto al primo trimestre 1978).

Poco meno che un quarto della produzione, insomma, è andato all'estero; sul mercato italiano sono state immesse, invece, 24 milioni 769 mila tonnellate di prodotti finiti (3,5 per cento più che nel primo trimestre 1978), cosicché complessivamente nel primo trimestre di quest'anno sono stati venduti più prodotti di quanti non ne siano stati raffinati: precisamente un milione di tonnellate in più (32 contro 31), una quantità questa, tratta dalle scorte operative che infatti si sono alleggerite notevolmente, a quanto è stato confermato recentemente anche dal ministro dell'industria.

## Mercati della lira

### Blocco delle monete SME

| VALUTE | COMMERC. | BANCONOTE | MEDIE UIC |
|---|---|---|---|
| Marco tedesco | 446,28 | 443,— | 446,32 |
| Franco francese | 193,12 | 192,— | 193,16 |
| Fiorino olandese | 409,93 | 408,— | 409,96 |
| Franco belga | 27,90 | 26,50 | 27,90 |
| Corona danese | 158,66 | 155,— | 158,68 |
| Sterlina irlandese | 1688,— | 1670,— | 1688,50 |

### Monete liberamente oscillanti

| VALUTE | COMMERC. | BANCONOTE | MEDIE UIC |
|---|---|---|---|
| Sterlina inglese | 1755,55 | 1750,— | 1755,82 |
| Corona norvegese | 163.82 | 157,— | 163,80 |
| Corona svedese | 193,87 | 186,— | 193,84 |
| Dollaro USA | 850,95 | 849,25 | 851,— |
| Dollaro canadese | 733,85 | 718,— | 733,80 |
| Peseta spagnola | 12,88 | 12,50 | 12,89 |
| Escudo portogh. | 17,40 | 17,— | 17,32 |
| Scellino austriaco | 60,63 | 60,50 | 60,62 |
| Franco svizzero | 492,65 | 486,— | 492,65 |
| Yen nipponico | 3,97 | 3,70 | 3,97 |
| Dracma greca | —,— | 21,90 | —,— |
| Dinaro (Milano) | —,— | 39,25 | —,— |
| » (Roma) | —,— | 36,— | —,— |
| » (Trieste) | —,— | 38,50-39,75 | —,— |

I coefficienti di deprezzamento della lira — calcolati dalla Banca d'Italia rispetto al 9 febbraio 1973 — sono risultati i seguenti: nei confronti del dollaro 31,73 p.c. (31,73); nei confronti di tutte le valute 41,62 p.c. (41,59); nei confronti della Cee 48,99 p.c. (48,99).

ORO E MONETE — Sterlina oro (vc) 72000-75000; sterlina oro (nc) 72000-75000, marengo italiano 55000-58000, marengo svizzero 56000-59000, marengo francese 57000-60000, marengo belga 53000-56000, 20 doll. oro 330000-360000, 100 pesos cileni 165000-175000, 50 pesos messicani 265000-275000, oro 6800-7000, argento 227500-233500, platino 12500.

Rivolgetevi al professionista per acquisti, vendita, stime di
MONETE D'ORO GIULIO BERNARDI
Perito numismatico - TRIESTE, via Roma 3, tel. 040-69086

# Concessione di credito di un miliardo di dollari dell'Italia alla Cina

ROMA — L'accordo per la concessione del credito di un miliardo di dollari alla Cina da parte di istituti bancari italiani è stato varato ieri. La convenzione finanziaria è stata firmata dal presidente della Bank of China, Qiao Pei Xiu, e dai rappresentanti dell'Imi, dell'Icipu, Efibanca e Isveimer. Le condizioni alle quali sarà concesso il credito verranno rese note nei dettagli in serata. Il credito dovrebbe avere una durata quadriennale, per tranche di 250 milioni di dollari l'anno, e il tasso dovrebbe essere fissato dal «consensus» Ocse, intorno al 7,75 per cento.

La svolta per la definizione dell'accordo si è avuta nella giornata di lunedì, nel corso di una lunghissima riunione nella sede dell'Associazione bancaria italiana. Martedì, poi, con gli organi di governo, sarebbe stata risolta la questione delle garanzie. La definizione della linea di credito di un miliardo di dollari segue l'accordo di cooperazione economica tra Italia e Repubblica popolare cinese, firmato a Roma lo scorso 23 aprile tra il ministro per il commercio con l'estero Stammati e il suo collega cinese Li Chiang. Le basi per questo accordo e di quello per la concessione del credito erano state gettate dal predecessore di Stammati, l'ex ministro Rinaldo Ossola, nel suo viaggio in Cina nel novembre dello scorso anno.

CINZANO — L'assemblea degli azionisti della «Cinzano» ha approvato il bilancio della società al 31 dicembre 1978, chiusosi con un utile netto di 1.540 milioni (743 milioni nel 1977). Il fatturato ha registrato l'anno scorso un incremento del 21,6 p.c. rispetto ai 44 mila 734 milioni del 1977.

## Oro a 256,50

**ROMA — Il prezzo dell'oro sul mercato di Londra ha segnato ieri un'ulteriore «impennata», con una quotazione di 256,10 dollari l'oncia al «Fixing» antimeridiano e, successivamente, di 256,50 dollari alla fissazione del pomeriggio. Il balzo in avanti dell'oro è stato quindi di un dollaro esatto rispetto al «massimo» registrato martedì (255,50 dollari per oncia).**

## La lira resta al vertice Sme

**LONDRA — La lira è rimasta al vertice dello «Sme», superando il franco belga del 4,05 p.c. Lo comunica la Morgan Guaranty Trust Co. precisando che rispetto alla lira le altre divise presentano le seguenti differenze corona danese —2,03 p.c., sterlina irlandese —2,44 p.c., franco francese —2,40 p.c., marco —2,32 p.c., fiorino —2,78 p.c.**

STERLINA - SME — Il nuovo governo britannico non prenderà alcuna decisione prima di settembre circa l'eventuale adesione della sterlina alla fluttuazione congiunta prevista dal sistema monetario europeo (Sme). Lo ha dichiarato il nuovo primo ministro inglese, la signora Margaret Thatcher, nel corso di una conferenza stampa.

La signora Thatcher ha precisato che entro settembre il governo britannico avrà esaminato la situazione ed annuncerà la propria posizione in occasione dell'esame a cui verrà sottoposto appunto il nuovo sistema monetario. Un'analisi ufficiale dello Sme è già iniziata e verrà completata appunto a settembre.

RISULTATI POSITIVI DALLA RIUNIONE A TRE GOVERNO, ENI E MONTEDISON

# Raggiunto l'accordo per Ottana

*ROMA — Governo, Eni e Montedison hanno trovato un'intesa per la soluzione dei problemi degli impianti di Ottana. L'accordo è stato raggiunto al termine di una riunione svoltasi ieri mattina al ministero dell'industria cui hanno partecipato i ministri Nicolazzi e Bisaglia, il presidente della Montedison, Medici, il presidente dell'Eni, Mazzanti, il presidente dell'Anic, Ratti, l'amministratore delegato della Montedison, Piergiorgio Gatti, il presidente della Montefibre, Belloni ed il direttore dell'Eni Di Donna. In un comunicato diffuso dal ministero dell'industria si afferma che le parti hanno convenuto che il governo «si impegna a concludere le procedure necessarie a far pervenire alla regione sarda, entro il corrente mese di maggio, la somma di 33 miliardi stanziati» a favore delle imprese del Tirso.*

*Si è poi convenuto che «per assicurare nel frattempo la continuità della produzione Anic, Montefibre e la regione sarda provvederanno, con adeguate operazioni bancarie, al necessario fabbisogno finanziario». Anic e Montefibre — conclude il comunicato — «confermano, inoltre, la comune volontà di promuovere, a mezzo della costituzione di un consorzio bancario, il risanamento delle società chimiche del Tirso, sulla base del programma già noto al governo e nel quadro della politica di riassetto della Montefibre e dell'intero settore delle fibre, secondo le indicazioni comunitarie».*

*Secondo quanto hanno riferito i partecipanti alla riunione, il consorzio verrà formato con un capitale di 60 miliardi, ripartito in parti uguali di venti miliardi rispettivamente tra gli istituti di credito ordinari, gli istituti di credito speciale ed i soci. Capofila sarà l'Imi che è il maggiore creditore. Il piano prevede la razionalizzazione ed il miglioramento delle produzioni e la realizzazione degli investimenti residui che ammontano a 26 miliardi.*

## *Rischiano di saltare gli accordi Gatt sul commercio internazionale*

GINEVRA — I persistenti problemi tra i «tre grandi» del commercio internazionale, e cioè Stati Uniti, Cee e Giappone, minacciano di insidiare le concessioni agli scambi concordate il mese scorso a Ginevra. Gli accordi Gatt salterebbero prima ancora che l'accordo stesso possa entrare in vigore. Se infatti Cee, Stati Uniti e Giappone non riusciranno a comporre le loro divergenze per quanto concerne gli acquisti governativi, le riduzioni tariffarie e le procedure per la concessione delle licenze all'importazione, ciò potrebbe innescare una catena di esclusioni reciproche dai potenziali vantaggi consentiti dagli accordi. Ne verrebbero coinvolti anche i paesi industrializzati minori, anch'essi firmatari delle intese, con conseguenze imprevedibili, a lungo andare, per quanto concerne il clima degli scambi internazionali.

Per quanto riguarda la Cee, le autorità di Bruxelles avevano già provocato reazioni negative da parte nipponica ritirando un anno fa le offerte di concessioni tariffarie che riguardavano soprattutto il Giappone. La Cee chiede ora al Giappone un'ulteriore riduzione dei dazi all'import, nonché l'eliminazione delle restrittive procedure d'importazione. Una risposta negativa da parte di Tokio indurrebbe certamente la Cee a ritirare a sua volta analoghi benefici concessi ai prodotti giapponesi.

Gli Stati Uniti, che cercano di assicurarsi l'accesso al mercato giapponese delle telecomunicazioni, hanno già minacciato di escludere le offerte nipponiche dalla gara per le forniture governative che dovrebbe iniziarsi a livello mondiale in base al codice emerso dal cosiddetto «round di Tokio».

## LIRA AL «PARALLELO»

**Il mercato valutario italiano ha registrato i seguenti cambi in lire per valute estere trattate all'esterno del mercato ufficiale:**

**MILANO: dollaro Usa 850-860 marco tedesco 444-449, franco svizzero 492-497, franco francese 194-199, sterlina 1745-1760.**

## Nuova rivista del Cescom: «Commercio»

«Commercio» è la nuova rivista di economia e politica commerciale del Centro di studi sul commercio dell'università Bocconi (Cescom). Il primo numero della rivista, diretta da Aldo Spranzi, presentato alla stampa, al mondo accademico e manageriale e agli operatori del settore, contiene tra l'altro un saggio di Basil S. Yamey e Giampiero Lugli sugli aspetti economici dell'integrazione verticale della funzione di ingrosso e un articolo di Andrea Cerù sui margini commerciali e lo sviluppo economico.

Innocenzo Gasparini, rettore della Bocconi, nel corso della presentazione, ha sottolineato che la pubblicazione vuole colmare il vuoto che tuttora esiste nell'analisi economica dei problemi e delle tematiche della distribuzione commerciale.

«VITA OGGI» — Il petrolio scarseggia. A giorni dovrebbero essere approvate alcune misure per la riduzione dei consumi. Le case automobilistiche stanno esaminando una situazione nuova: prima della crisi energetica i principali criteri che determinavano la scelta di un modello di automobile erano il prezzo, la qualità e le prestazioni tecniche. Oggi figura in primo piano il risparmio di carburante. Tale mutamento non sarà un fatto temporaneo. «Vita oggi», il mensile diretto dal magistrato Giuseppe Croce e stampato e distribuito dal Gruppo Rizzoli, esamina in un articolo, le molte soluzioni a questo problema.

# Tessili: 35 mila posti persi in 2 anni

ROMA — Negli ultimi due anni il tessile-abbigliamento ha perso 35 mila posti di lavoro, altri 30 mila sono in pericolo senza contare che oltre 350 mila addetti svolgono un lavoro nero o sono sottoccupati. Portare alla luce il lavoro sommerso e difendere l'occupazione, anche attraverso la riduzione dell'orario di lavoro, sono i punti base del nuovo contratto dei tessili, secondo Giardina della Fulta.

I consumi di tessile-abbigliamento delle famiglie sono saliti in quantità dell'1,4 p.c. e in valore del 14,8 p.c.; le esportazioni hanno registrato, sempre nel '78, un incremento del 24 p.c. e la bilancia commerciale del settore è stata attiva per più di 6000 miliardi di lire. «Ma a questa panoramica positiva — ha proseguito Giardina — bisogna aggiungere che diventa sempre più difficile per le nostre industrie trovare nuovi sbocchi all'estero».

«Puntiamo sulla qualità dei nostri prodotti ma anche altri paesi industrializzati hanno capito che le produzioni scadenti devono ormai essere lasciate da parte e si stanno quindi adeguando. La Francia, ad esempio, ha decisamente migliorato la sua produzione di maglieria, mentre negli USA si punta sul cotone. Non solo, ma sempre in America, il tessile si sta riorganizzando, stanno scomparendo le grosse industrie mentre nel comparto delle confezioni, utilizzando elaboratori elettronici, pochi operai specializzati sono in grado di tagliare e cucire un abito su misura in un giorno».

Anche in Italia — sempre secondo Giardina — quattro aziende hanno questo sofisticatissimo macchinario, ma i costi sono talmente alti che ancora non è conveniente utilizzarlo. L'Italia si trova, quindi, a dovere scegliere sempre più una fascia di prodotti di alta qualità per far fronte alla concorrenza ma nello stesso tempo non è in grado di abbandonare le altre produzioni, non potendo assorbire in altro modo la manodopera. Il piano di settore per la moda è piuttosto vago sulla riconversione mentre è più chiaro per quel che riguarda le strutture a sostegno del settore come la riorganizzazione dei servizi per il commercio con l'estero.

## Rft: cresce il tasso d'inflazione

BONN — L'incremento del tasso inflazionistico in Germania sta facendo crescere le apprensioni riguardo all'andamento dell'economia. Lo hanno dichiarato funzionari del governo e delle banche. Attualmente il tasso di crescita è del 3,5 per cento, un punto sopra quello del 1978, secondo quanto calcolato in aprile, rispetto al 3,3 per cento in marzo e alla media del 2,6 per cento nel 1978. Questa accelerazione ha causato una revisione da parte di un gruppo di lavoro interministeriale di un'inflazione del 3,5 per cento quest'anno contro il 3 per cento previsto dal governo in gennaio.

I cinque maggiori istituti per la ricerca economica hanno previsto nel loro rapporto un tasso del 4 per cento. Il governo federale ha indicato nel rincaro del petrolio la ragione dell'aumento inflazionistico. Il costo del petrolio da riscaldamento, hanno detto funzionari del ministero dell'economia, è cresciuto più del 60 per cento rispetto ai livelli di un anno fa e aumenterà ulteriormente verso la fine dell'anno.

## Svizzera: invariata la politica monetaria

ZURIGO — Il vicepresidente della Banca nazionale Svizzera, Pierre Languetin, ha detto che non è questione di cambiamenti nella politica monetaria e dei cambi esteri quella di trovare le contromisure all'aumento dei prezzi petroliferi. Languetin ha detto in una conferenza stampa che la Banca nazionale continuerà nella sua politica diretta ad assicurare sufficiente liquidità nonostante che l'indice dei prezzi al consumo, il mese scorso, mostrasse un aumento su base annua del 2,6 p.c. contro un minimo dello 0,9 p.c. annuo registrato lo scorso autunno.

Il presidente della Banca, Fritz Leutwiler, ha confermato le dichiarazioni di Languetin, affermando, inoltre, che l'economia elvetica può continuare a recuperare con un ritmo stabile nell'ambito dei tassi di cambio attuali. Languetin, riprendendo la parola, ha detto che almeno l'uno per cento dell'aumento dell'indice dei prezzi è dovuto agli aumenti del petrolio e che il tasso di inflazione effettivo non è tale da avere influenza sulla situazione monetaria. Pertanto, a suo modo di vedere, non vi è ragione per una politica monetaria più restrittiva e nemmeno bisogno, da parte dei lavoratori, di chiedere aumenti salariali per far fronte agli aumenti. Quest'ultima misura provocherebbe in effetti pressioni inflazionarie.

57ª FIERA
CAMPIONARIA INTERNAZIONALE
DI PADOVA
1919-1979
Da sessant'anni
la Fiera di Padova
parla con Voi
5757
25 maggio
3 giugno
contas

NEL GIRO DI POCHI MESI SONO CADUTI I PIU' IMPORTANTI ENTI LOCALI

# Ingovernabile il Pordenonese

## Il «pomo della discordia» fu un anno fa il piano urbanistico intercomunale dell'area Commissario a Zoppola, San Vito e nel capoluogo - Giunta «rossa» in Provincia?

PORDENONE — Nel giro di pochi mesi alcuni fra i più importanti enti locali della provincia di Pordenone — cosa mai accaduta nemmeno ai tempi di Giolitti — sono caduti sotto i colpi di una crisi politica sferzante, i cui inizi risalgono a quasi un anno e mezzo fa, allorché il Puiap (Piano urbanistico intercomunale dell'area pordenonese), un'ipotesi di riassetto del territorio che avrebbe dovuto coinvolgere una decina di comuni, inglobandoli in un'unica realtà «metropolitana» di circa 150 mila abitanti, trovò discordi a proposito della sua attuazione le forze politiche — Dc, Psdi e Pri — che insieme, anche sulla base di un globale accordo regionale, reggevano le sorti del comune capoluogo e dell'amministrazione provinciale.

I rapporti fra i partiti politici si avvelenarono a tal punto che la soluzione temporanea raggiunta nel marzo '78, cioè quella di due monocolori d.c., in Comune e Provincia, sostenuti dal voto dei partiti costituzionali, ebbe vita assai effimera. Era una soluzione per metà, in quanto il Psdi non vi volle aderire, contestando duramente la Dc che lo aveva escluso dalle giunte. Così, nell'estate dell'anno scorso, la solidarietà dei cinque partiti (Dc, Pci, Psi, Pri e Pli) che sostenevano i monocolori cominciò a vacillare: dopo appena due mesi di vita stentata, i monocolori apparivano ormai una fase praticamente superata.

I socialdemocratici trovarono una nuova alleanza con Pci e Psi, che nel frattempo erano stati i primi a dissociarsi dalla grande alleanza. Questo «cartello» delle sinistre chiese a gran voce le dimissioni dei due monocolori d.c.: in Comune le ottenne, ma subito dopo la Dc ritornò sulle proprie decisioni esortando la giunta a restare al suo posto, il che approfondì le già profonde fratture fra i due schieramenti. In Provincia, invece, la giunta presieduta dal rag. Giancarlo Rossi (emiliano, ex partigiano, spesso polemico coi vertici provinciali del suo partito) annunciò nel gennaio scorso le sue dimissioni, che in aprile furono formalizzate.

Arriviamo così alla fase finale della crisi. Preceduta dall'arrivo del commissario prefettizio a Zoppola — centro di 6000 abitanti, quattro diverse amministrazioni dopo le ultime «comunali»: si tornerà alle urne il 3 e 4 giugno, in concomitanza con le politiche — si presenta in quattro enti (Provincia, comuni di Pordenone, S. Vito al Tagliamento e Azzano Decimo, questi ultimi entrambi con più di 10 mila abitanti) la stretta del bilancio di previsione. In Provincia, poi, c'è anche il problema dell'elezione di un nuovo presidente e di una nuova giunta.

Le frenetiche consultazioni fra i partiti non approdano a nulla. Una ventina di soluzioni possibili, tra cui quella delle «astensioni multiple», consistente nel mantenimento dello status quo in tutti e quattro gli enti (i due principali governati dalla Dc, Azzano e S. Vito retti da giunte rosse), non hanno successo. Lunedì sera si svolgono contemporaneamente quattro consigli. Ad Azzano la Dc, che ha un numero di consiglieri uguale a quello della maggioranza Pci-Psi-Psdi, si astiene e fa passare un bilancio tecnico. E' una dichiarazione di buona volontà che, però, non ha riscontro in situazioni molto diverse. A S. Vito, la Dc — che sommando i suoi voti a quello del Msi pareggia i voti della maggioranza di sinistra — vota contro il bilancio: e a mezzanotte il commissario prefettizio diventa una sicurezza. A Pordenone, l'atteggiamento della giunta d.c., che non vuole sentir parlare di dimissioni, irrita i partiti intermedi: Pli e Pri si astengono sul voto del bilancio, e così i voti dei tre gruppi di sinistra fanno cadere l'amministrazione retta dall'avv. Glauco Moro. Anche qui, commissario prefettizio assicurato.

Resta la Provincia. Sette votazioni per un nuovo presidente non hanno finora dato risultato. Martedì sera, per scongiurare l'elezione di un presidente socialdemocratico (il prof. Nemo Gonano) a capo di una giunta di sinistra, la Dc ha fatto mancare il numero legale in consiglio. E' stata una seduta contrassegnata dal massimo di tensione mai registrato in questo consesso, che è sempre stato fra i più tranquilli della regione.

Stasera l'assemblea si riunisce di nuovo. Le sinistre sono ormai determinate ad andare per la loro strada: bisognerà vedere se si riuscirà ad avere un numero sufficiente di presenti. Pci, Psi e Psdi hanno in totale 12 consiglieri: ma devono essere almeno 13 i presenti per poter eleggere presidente e giunta. Ago della bilancia è dunque il repubblicano Cecchini-Fanto. Molto probabilmente, una giunta sarà eletta e si eviterà il commissario. Sarà comunque la prima volta che la provincia di Pordenone sarà retta da un esecutivo di sinistra.

**Francesco Durante**

■ IMPICCATO — 70 persone assassinate nell'arco di due anni: l'autore di questo «record», Kanpatimar Shankarya, 27 anni, è stato impiccato l'altro ieri all'alba a Jaipur, nell'India settentrionale. Ai giudici aveva detto di aver ucciso «per divertimento».

NON SI SA CHI ABBIA PAGATO (E QUANTO) IL RISCATTO DOPO 100 GIORNI DI PRIGIONIA

# «Restituita» ai suoi Evelina Cattaneo nonostante il poco interesse della madre

## Qualche giorno fa la donna aveva fatto pervenire attraverso i rapitori una foto e un messaggio con cui supplicava la liberazione - E' deperita e in grave stato di choc - Rinviato l'interrogatorio

MILANO — Evelina Cattaneo di 46 anni, sequestrata a Milano il 5 febbraio scorso, è stata rilasciata alla periferia di Opera, una località a pochi chilometri da Milano. Evelina Cattaneo, dopo il rilascio, ha telefonato al «113». Una pattuglia della volante è partita subito da Milano per prelevare la donna e accompagnarla a casa. Evelina Cattaneo, figlia dell'amministratrice unica di una società che gestisce due concessionarie della «Fiat» a Milano, era stata sequestrata sotto casa da quattro malviventi in via Vivaio mentre parcheggiava la sua auto. Al rapimento avevano assistito impotenti alcuni passanti.

Prima e durante la fuga i rapitori avevano sparato numerosi colpi d'arma da fuoco per intimorire la donna, che aveva opposto resistenza, e per creare panico fra i presenti. Non si conosce l'entità del riscatto pagato dalla famiglia per la sua liberazione.

Evelina Cattaneo

Subito dopo il rapimento, la madre, Gianna Cattaneo, dichiarò pubblicamente che si sarebbe rifiutata di pagare il riscatto per la liberazione della figlia. In quei giorni circolò la voce che i rapporti fra le due donne non fossero buoni; in seguito il fratello di Evelina Cattaneo chiese il silenzio stampa e, presumibilmente, cominciarono le trattative con i rapitori. Nella notte fra il 12 ed il 13 aprile i carabinieri sequestrarono ad un emissario della famiglia circa mezzo miliardo di lire. L'uomo venne fermato mentre, in automobile, si stava dirigendo verso la periferia di Milano.

Il 26 aprile i rapitori di Evelina Cattaneo fecero trovare un messaggio della donna con una telefonata anonima fatta alla redazione milanese dell'Ansa. Il messaggio, contenuto in una busta rossa, era stato nascosto dietro lo specchio del bagno di un bar di via Turati. Insieme alla lettera, scritta a mano e datata 23 aprile, c'era una fotografia della donna, ripresa con una «Polaroid» e con un quotidiano (datato 24 aprile) in mano. La busta era poi stata a sua volta inserita in un portafoglio nel cui interno vi era anche la carta d'identità di un pensionato milanese, al quale era stata rubata il 17 aprile.

Il messaggio della donna continuava con la precisazione che l'iniziativa dello scritto era stata soltanto sua e che non le era stata «suggerita». «Non so fino a che punto potrò resistere — aveva concluso Evelina Cattaneo. — Se mi accadrà qualcosa di grave, di irrimediabile, la colpa sarà di coloro che hanno impedito la mia liberazione, fra questi soprattutto i miei familiari che non collaborano alla mia salvezza. Vi supplico, datemi la possibilità di tornare a vivere in mezzo a voi».

Dai successivi accertamenti fatti dagli investigatori risultò che il portafogli, finito non si sa come in mano dei rapitori, era stato usato soltanto per tenere meglio ferma la lettera dietro lo specchio. Il proprietario della carta d'identità aveva sporto regolare denuncia della perdita del documento che gli era stato sottratto con un borseggio.

Il 5 febbraio scorso, Evelina Cattaneo poco dopo le 19 lasciò gli uffici della concessionaria «Fiat» in via Gustavo Modena dove aveva lavorato per tutta la giornata e, a bordo della sua auto si diresse verso la sua abitazione in via Vivavio, dove la donna abita con la madre, Gianna Giudici di 75 anni, mentre la Cattaneo stava parcheggiando la vettura, tre banditi le si avvicinarono e l'afferrarono trascinandola a viva forza verso un'automobile di grossa cilindrata, costringendola a salire a bordo. Evelina Cattaneo oppose resistenza, invocò aiuto, facendo così accorrere alcune persone tra le quali una guardia giurata che era in servizio nella zona e la portinaia dello stabile in cui abitano i Cattaneo. La guardia giurata sparò alcuni colpi in aria con la sua pistola d'ordinanza e i banditi risposero con alcune raffiche di mitra. Successivamente gli inquirenti trovarono a terra undici bossoli di quest'arma. Fu poi la stessa portinaia a dare l'allarme telefonando al «113» e agli uffici dell'azienda dove c'erano ancora alcuni dipendenti.

La concessionaria «Fiat» di Ezio Cattaneo (alla sua morte l'azienda venne intestata ai figli, Evelina ed Ezio, e alla moglie), è una delle più antiche concessionarie della casa automobilistica torinese a Milano. Nell'azienda lavorano una quarantina di dipendenti.

La Cattaneo, poco dopo la mezzanotte di ieri, è stata fatta scendere da un'automobile di grossa cilindrata vicino all'hotel Mirasole in località Cascina Mirasole (Milano).

Evelina Cattaneo era stata avvolta in un pezzo di moquette e aveva le orecchie, la bocca e gli occhi chiusi da cerotti. La donna si è successivamente liberata da sola e, a piedi, ha raggiunto l'albergo. Una volta nel locale ha chiesto un caffè e una sigaretta e ha poi chiamato il «113». Dopo pochi minuti è giunto sul posto anche un medico, Umberto Binda, con un'ambulanza del pronto soccorso di Cesano Boscone (Milano). Il dott. Binda ha constatato che la donna era in stato di choc, molto deperita e con alcune escoriazioni sul viso. Successivamente sono giunti all'albergo anche i familiari della Cattaneo che hanno quindi riaccompagnato a casa la donna.

Evelina Cattaneo ha avvertito il fratello e altri parenti, per ultima la madre. Questa circostanza confermerebbe i rapporti piuttosto tesi fra le due donne. Dopo una sommaria ricostruzione dei fatti in presenza dei funzionari della questura, la Cattaneo si è fatta portare a casa di un'amica, dov'è stata accuratamente visitata dal medico di famiglia. Il sostituto procuratore della Repubblica Filippo Grisolia, che si interessa della vicenda, ha deciso di soprassedere temporaneamente all'interrogatorio per consentire alla donna di riprendersi dal comprensibile stato di choc in cui si trova dopo cento giorni di segregazione.

### Processo Mazzotti: cinque ore di relazione

**TORINO — La tragica vicenda di Cristina Mazzotti, l'indagine che ha portato i colpevoli davanti ai giudici, il processo e la motivazione della sentenza di primo grado sono stati ricordati nell'odierna udienza del processo di secondo grado cominciato l'altro ieri nella Corte di Appello di Torino.**

**Davanti a sette imputati (gli ergastolani, Antonino Giacobbe, Achille Gaetano e Rosa Cristiano; Alberto Menzaghi, Giuseppe Milan, Bruno Abramo e Vittorio Carpino), ad un collegio di difesa meno folto dell'altro giorno ed a poco pubblico, il giudice relatore Padovani ha parlato per quasi cinque ore.**

### L'impiego civile delle Forze Armate

PADOVA — Nel quadro dell'intervento delle Forze armate a favore delle popolazioni civili colpite da calamità naturali, compito istituzionale recentemente inserito nelle «Norme di principio sulla disciplina militare», è stata realizzata ai vari livelli un'apposita pianificazione che interessa tutto il territorio nazionale.

Alla programmazione sta facendo seguito l'attività di verifica attraverso una serie di esercitazioni pratiche. Con l'esercitazione «Aesculapius express» viene esperimentato l'aspetto particolare del soccorso e sgombero di feriti e ammalati da ipotetiche zone sinistrate a mezzo di un treno ospedale approntato dal Comando logistico della regione militare Nord-Est, in stretta collaborazione con le Ferrovie dello Stato.

Il treno è stato concepito con criteri di avanzato tecnicismo, prevedendo l'impiego del materiale rotabile più idoneo e di apparecchiature sanitarie e logistiche moderne. La presentazione del convoglio avverrà a Peschiera del Garda domani e a Padova dopodomani.

E' STATO PROBABILMENTE UN GESTO DI RIPICCA IL RIFIUTO D'ESTRADARE IL «BIONDINO DALLA SPIDER ROSSA»

# Sono le teste dei francesi «salvati» a Trieste che permettono a Bozano di restare libero

## I due giovani, che vivono nella nostra città, erano però colpevoli di una tentata rapina e non di omicidio premeditato

*GORIZIA — Italia - Francia 1-1: Lorenzo Bozano, condannato all'ergastolo per l'uccisione della giovane genovese Milena Sutter, non verrà estradato in Italia; Eliane Giraud e Edmond Sagnard, condannati alla ghigliottina per una tentata rapina, non verranno estradati in Francia. Un match pari, quindi, ma solo sulla carta. Sul capo di Bozano infatti pende una condanna e una «verità giudiziaria» inconfutabili e definitive, mentre su quello dei due scampati al marchingegno adottato nel '700 in Francia da Joseph Ignace Guillotin, solo un grosso interrogativo. Sono effettivamente colpevoli? Forse nessuno lo saprà mai con certezza — anche se gli indiziati negano ogni addebito e se i difensori (avvocati Maniacco e Mellini) sostengono che negli atti processuali non esistono prove a carico — visto che il processo contro di loro era giunto solamente alla fase di «1.o grado».*

Lorenzo Bozano

*E proprio questo fatto fa pensare alla severità della pena inflitta in contumacia dalla giustizia francese ai due personaggi che nella loro nuova «patria» triestina ricordano vagamente le figure tanto care a Peynet. Una tentata rapina in definitiva nel nostro Paese sarebbe venuta a «costare» solo qualche anno di carcere. Ma forse per la «severità» c'è una spiegazione, come ci ha detto il loro avvocato italiano, il goriziano Roberto Maniacco. Il processo in contumacia può avere appesantito la mano dei giudici così come un atteggiamento poco favorevole nei confronti di chi in qualche modo aveva vissuto il '68 parigino (la contestazione studentesca che precedette quella italiana).*

*L'intricata vicenda comunque cominciò quattro anni più tardi e cioè nel 1972. Secondo gli inquirenti francesi, l'11 febbraio di quell'anno Eliane ed Edmond, dopo avere rubato un'autovettura, avrebbero preso parte a un tentativo di rapina, peraltro fallito, all'ufficio postale di Tolosa. I loro nomi vennero fatti alla gendarmeria da uno studente d'ingegneria (sembra coinvolto con i fatti del maggio 1968) e così, sapendo di essere ricercati, decisero di darsi alla latitanza in Algeria. Da qui inizia una serie di avventure attraverso il Belgio (in questo Stato si sposarono) e la Jugoslavia fino all'arresto a Muggia dove il 1.o ottobre del 1976 vennero «sorpresi» in una pensione. Il momento italiano della vicenda ci viene raccontato dall'avvocato Maniacco.*

*Ore e giorni drammatici iniziati il 25 ottobre dello stesso anno, con la domanda di estradizione presentata dall'ambasciata francese al ministero italiano di Grazia e Giustizia. «Il culmine del dramma — afferma Maniacco — si ha però nel febbraio del 1977 cioè in occasione della risposta della Corte di Cassazione italiana: i due imputati potevano essere estradati in Francia». A questo punto il caso diventò di dominio pubblico, ci furono vari interessamenti, il Consiglio comunale di Trieste approvò all'unanimità una mozione contro l'estradizione.*

*«Di pari passo — continua l'avv. Maniacco — iniziarono le azioni legali tramite la sezione istruttoria della Corte d'Appello di Trieste (presidente Zumin, relatore Del Conte) che disse no all'estradizione. Su ricorso del procuratore generale di Trieste, dott. Franzot (voleva sostenere la piena applicabilità di un trattato stipulato tra Italia e Francia nel lontano 1870 n.d.r.) la vicenda andò in Corte di Cassazione la quale, prima della scadenza dei termini, e quindi senza dare tempo alla difesa, decise per la estradabilità modificando la giurisprudenza e invitando l'allora ministro di Grazia e Giustizia Bonifacio ad applicare in via amministrativa l'art. 11 della convenzione europea di estradizione (firmata a Parigi nel 1957 ma mai ratificata dalla Francia n.d.r.) che impedisce l'estradizione di persone punibile o punite con la pena di morte salvo la concessione di garanzie che la Francia non ha mai voluto dare». Ma non è tutto.*

*«A questo punto — prosegue l'avv. Maniacco — abbiamo sollecitato un intervento politico facendo presentare un'interpellanza al ministro Bonifacio il quale, tramite il segretario dott. Dell'Andro, si è dichiarato d'accordo sull'incostituzionalità dell'estradabilità per reati punibili con la pena di morte, nel contempo ha affermato che mai avrebbe avviato la pratica di estradizione senza che prima la Corte Costituzionale non si fosse pronunciata sulla costituzionalità della legge interna che rendeva operante in Italia la convenzione di estradizione tra Italia e Francia». La vicenda di Eliane e di Edmond non è stata la sola affrontata dalla sezione istruttoria della Corte di appello. Pochi mesi dopo si presentò un altro caso, ancora una volta di un francese, Guy Cuellier George, non ancora condannato a morte ma condannabile.*

*Anche per lui l'estradizione non ci sarà anche in base a una nota inviata nel gennaio di quest'anno al ministro di Grazia e Giustizia italiano alla Francia, nella quale si affermava che, indipendentemente dall'esecutività del nuovo trattato, si sarebbe osservato il principio di non estradabilità nei casi di reati puniti o punibili con la pena di morte. Per Eliane ed Edmond comunque è finita ogni apprensione e anche la lunga agonia.*

*Ora vivono liberi a Trieste, collaborano in qualità di volontari all'ex ospedale psichiatrico del capoluogo giuliano e pensano al futuro. Solo un fatto li tiene legati alla triste esperienza: la «visita» in Questura, per disposizione del ministro di Grazia e Giustizia, il quale, nel concedere la scarcerazione, ha fissato l'obbligo del domicilio coatto a Trieste e, appunto, della firma quotidiana in Questura.*

**Massimo Vosca**

### Il «caso Cuiller»: un'altra ripicca?

*UDINE — Un altro caso che può aver irrigidito i rapporti tra le magistrature dei due paesi riguarda il caso di Guy Georges Cuiller, 29 anni, soprannominato «Le poète», nato a Parigi, attualmente detenuto nelle carceri del Coroneo di Trieste e che fu arrestato a Montenars il 25 ottobre 1976, mentre lavorava per i terremotati, dopo un episodio molto movimentato. Per cercare di sottrarsi alla cattura infatti sparò contro i carabinieri e fu condannato dal Tribunale di Udine, il 1° luglio 1977, a undici mesi e 15 giorni di reclusione, con l'attenuante della seminfermità mentale.*

*Nei suoi confronti la magistratura francese aveva richiesto l'estradizione in quanto indiziato di aver partecipato, in Francia, a una rapina a mano armata, reato per il quale si rischia anche la condanna capitale. E proprio per non rientrare in Francia il giovane ne combinò di cotte e di crude, scappando ad esempio dall'ospedale e rubando una bicicletta pur di rimanere in carcere in Italia e quindi al «sicuro».*

A SEDICI GIORNI DALLA PARTENZA E' ARRIVATO WYSZINSKI CON 6000 PELLEGRINI

# Il Vaticano sta vivendo intensi giorni «polacchi»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

CITTA' DEL VATICANO — A sedici giorni che ancora restano alla partenza di Papa Wojtyla per la Polonia, è riunito a Roma un «piccolo Concilio» di vescovi polacchi. Fanno la spola tra le loro residenze in istituti ecclesiastici e il Vaticano, per colloqui con il Pontefice o per restare con lui a mensa. Ieri mattina è arrivato anche il cardinale Stefano Wyszynski, arcivescovo di Gniezno e Varsavia, con un ritardo obbligato di 24 ore sul previsto per lo sciopero avvenuto sulle piste aeroportuali.

Il Vaticano sta vivendo intensi «giorni polacchi» come prefazione allo storico e primo viaggio di un Pontefice all'interno della fin qui preclusa Europa orientale. Già ieri pomeriggio l'arcivescovo Wyszynski, al quale nei giorni prossimi saranno aperte tutte le porte dell'appartamento papale, era nell'aula Paolo VI in Vaticano alla testa di seimila pellegrini polacchi, venuti a Roma da tutto il mondo nel quadro delle celebrazioni per il nono centenario della morte di San Stanislao, Vescovo di Cracovia. E intorno a lui sedevano il metropolita di Wroclaw, i vescovi di Oszestochowa, di Wloclawek, di Lomza, di Koszalin, di Szczecin-Kamien, di Warmia, l'ausiliare di Varsavia e segretario della conferenza episcopale di Polonia, mons. Bronislaw Dabrowski, il segretario generale del Sinodo dei vescovi, vescovo Ladislaw Rubin, e infine il vescovo Wesoly, ambedue residenti a Roma.

Il giorno avanti Giovanni Paolo II si era incontrato anche in Vaticano con il vescovo di Plock, Jan Wosinski. In totale dodici membri dell'episcopato polacco scambiano in questi giorni le loro opinioni con Karol Wojtyla: si tratta di definire nei minimi dettagli le «coloriture» del non lontano viaggio, e il programma delle varie soste lungo i nove giorni del suo verificarsi tra il 2 e il 10 giugno, quel che è da farsi e da non farsi, quel che è da sottolineare e quel che diplomaticamente va invece tralasciato.

Recandosi all'incontro con i vescovi e con i seimila pellegrini, Giovanni Paolo II ha pronunciato un discorso in polacco, non privo di accenti nazionalistici: San Stanislao è il patrono dell'unità della Patria, gli emigrati polacchi all'estero, particolarmente numerosi durante la seconda guerra mondiale «hanno consacrato la propria vita per l'indipendenza della Patria e dopo la guerra non hanno potuto farvi ritorno».

«Tutti i polacchi, siano al di fuori che dentro i confini della nazione — ha concluso — debbono dare la testimonianza della maturità della Polonia così da rafforzare il suo diritto di cittadinanza tra tutte le nazioni dell'Europa e del mondo e per contribuire nello stesso tempo al raggiungimento dei fini del nobile universalismo cristiano».

Domani vescovi e pellegrini polacchi si riverseranno a Montecassino, nel 35.o anniversario della distruzione dell'abbazia benedettina. Papa Wojtyla lascerà il Vaticano in elicottero, giungerà verso le 10 all'antico convento di San Benedetto, 150 metri al di sotto della ricostruita Abbazia, poi in auto scoperta raggiungerà il cimitero polacco. Saranno ad attenderlo cinquemila polacchi, per buona parte ex combattenti, insieme a rappresentanze di ex combattenti inglesi, tedeschi, americani e francesi. Sarà il rito della «riconciliazione» e si pregherà per i morti di tutte le guerre e di ogni parte. A un indirizzo di saluto del presidente del Consiglio Andreotti, Giovanni Paolo II risponderà con un discorso, celebrando subito dopo una messa solenne in lingua latina.

Dal cimitero polacco si trasferirà nella basilica dell'Abbazia per pregare sulla tomba di San Benedetto, consumerà il pasto con i monaci e nel primo pomeriggio nel chiostro del convento parlerà ad altri duemila fedeli del luogo. Tornerà in Vaticano verso le 18.30, per recarsi a concludere con un discorso l'assemblea dei vescovi italiani nell'aula nerviana intitolata a Paolo VI.

Domenica prossima, poi, dirà messa in San Pietro per varie migliaia di polacchi presenti a Roma. Sono le giornate polacche, come si dice in Vaticano, ma il Papa non per questo trascura le normali incombenze. Ieri per l'udienza generale è rimasto a piazza San Pietro, presenti settantamila persone, per tre ore. Domani compirà 59 anni e per questo un gruppo di Spello in Umbria gli aveva preparato sul selciato della piazza un tappeto augurale di foglie di finocchio e di fiori di ginestra e la città di Acquapendente aveva inviato una delegazione con alla testa il sindaco comunista Libero Neri, munito ai fianchi di fascia tricolore, per donargli una grande riproduzione della «Madonna dei fiori».

Di tutto ha ringraziato, ma prima di ogni altra cosa ha voluto premettere al discorso ufficiale un pubblico saluto a una vecchia di 99 anni che aveva incontrato nel giro della piazza prima di giungere sul sagrato della basilica. Ha chiesto alla folla di pregare «con ardore particolare» per tutti coloro che non sono uniti alla Chiesa, «anche coloro — ha affermato — che sono diventati i suoi accaniti avversari, i persecutori». Nella piazza primeggiava un cartello innalzato da un giovane sconosciuto: «W Wojtyla, il Papa del Duemila».

**Filippo Pucci**

### Il terrorismo al Sinodo?

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

**CITTA' DEL VATICANO — Si parla sempre di vocazioni e di seminari all'assemblea generale dei vescovi italiani riuniti nell'aula sinodale del Vaticano, suddivisi ormai in otto gruppi di lavoro per l'approfondimento dei vari aspetti del problema. Ma nel frattempo si aprono nuove prospettive per un finale colpo d'ala della riunione episcopale che potrebbe più direttamente entrare nella tematica politica e sociale del nostro Paese, in questa vigilia delle elezioni.**

**Si è saputo infatti che domani pomeriggio sarà il Papa stesso a recarsi dall'assemblea per concludere i lavori con un discorso, più impegnato che non sia stata l'omelia letta martedì durante la concelebrazione nella Cappella Sistina. V'è grande attesa per questo rush finale e peraltro gli stessi vescovi incaricati di dar conto ai giornalisti nelle quotidiane conferenze stampa dell'andamento dei lavori non escludono che l'assemblea possa infine dire qualcosa sulla presente situazione italiana.**

**E' toccato ieri agli arcivescovi di Lucca e di Ferrara, monsignori Agresti e Franceschi. Quest'ultimo interrogato circa la «riservatezza» fin qui dimostrata dall'assemblea verso il clima elettorale in atto nel Paese, ha risposto: «Se la conferenza episcopale darà qualche indicazione, lo vedremo; anche perché non accada che, di fronte al terrorismo, non si debba poi dire che siamo stati estranei ai drammi del Paese». Tutto è ancora possibile, dunque, mentre mancano due soli giorni alla conclusione della riunione generale dell'episcopato. Fino ad ora si procede in scrupolosa aderenza ai temi prefissati nell'ordine del giorno. Mons. Angelo Criscito, vescovo di Lucera, ha raccomandato ai colleghi vescovi la necessità di insistere sull'obbligo del celibato, rifacendosi a Paolo VI «il grande Papa che, pur sapendo di giuocarsi la popolarità, ha scritto la "Sacerdotalis coelibatus"». Il vescovo di Fano, mons. Costanzo Micci, è per un più deciso intervento nella vita reale: «Non si fa abbastanza — secondo lui — per sostenere i gruppi dei cristiani impegnati nel sociale e nel politico e non bisogna adeguarsi alla moda che tende a vedere nella politica soltanto gli aspetti più negativi e deteriori».**

**Il cardinale Siri, arcivescovo di Genova, ha disertato l'aula per accompagnare una cinquantina di seminaristi all'udienza generale pontificia in piazza San Pietro. Richiesto di una dichiarazione dalla Radio Vaticana ha detto tacitianamente: «Seguite il Papa, uomo giusto e di grande fede».**

**F. P.**

GLI HANNO SPARATO QUANDO USCIVA DALLA CASA DELLA FIDANZATA

# Giovane assassinato a Milano Probabile regolamento di conti

MILANO — Un giovane pregiudicato, Claudio Cappelli, di 24 anni, di Milano, è stato trovato ucciso ieri notte in via Quarenghi da alcuni passanti, che hanno avvertito la polizia. Secondo i primi accertamenti compiuti dagli investigatori, il giovane sarebbe rimasto vittima di un «regolamento di conti».

Secondo una prima ricostruzione fatta dagli investigatori, Claudio Cappelli aveva passato buona parte della serata con la fidanzata, Marcella Rossetti di 20 anni, abitante nel quartiere gallaratese, in via Quarenghi. Quando poco prima dell'una l'uomo è uscito dallo stabile due persone lo stavano aspettando. Cappelli è stato colpito da due colpi di fucile a canne mozzate: il primo colpo l'ha raggiunto alla gola, il secondo alla spalla, gli uccisori hanno quindi gettato l'arma in una aiuola proprio di fronte all'ingresso dello stabile.

Gli inquirenti hanno successivamente trovato anche due bossoli «calibro 12». Cappelli dopo essere stato colpito è rimasto a terra supino, con le braccia spalancate, ed è morto in pochi minuti.

I sospetti degli investigatori si accentravano su due persone che «lavoravano» con Cappelli; i tre truccavano automobili rubate per rivenderle poi all'estero; le due persone, poi rintracciate, sono risultate estranee al delitto.

Entrambi hanno fornito alibi ritenuti validi dagli inquirenti.

■ MINATORI MORTI — Da fonti di polizia si apprende che 14 minatori hanno perso la vita in seguito ad un'esplosione avvenuta l'altro ieri nella miniera di carbone di Oyubari.

DOPO UNA FURIBONDA RISSA AD AGRIGENTO

# Custode di ristorante spara Due morti e un ferito grave

AGRIGENTO — Due giovani sono rimasti uccisi e un terzo gravemente ferito nel corso di una sparatoria avvenuta l'altra notte davanti al ristorante «Le Dune» di San Leone, sul lungomare agrigentino.

Le due vittime sono Salvatore Spataro di 20 anni e Alfonso Vella di 22, entrambi di Agrigento, mentre ferito è rimasto Giovanni Spataro di 25 anni, fratello di Salvatore. Quest'ultimo è stato ricoverato all'ospedale «San Giovanni di Dio» di Agrigento, dove i medici stanno tentando di salvargli la vita.

A sparare contro i tre giovani, che erano in compagnia di altri due amici, Gioacchino Sciangula di 21 anni e Giovanni Vignera di 22, sarebbe stato il custode del ristorante, Emanuele Carnovale, di 41 anni, che è stato arrestato.

Secondo la ricostruzione dei fatti compiuta dalla squadra mobile di Agrigento e dei carabinieri del reparto operativo, verso le due dell'altra notte i cinque giovani sono giunti davanti al ristorante ed hanno chiesto di essere «serviti». Il locale era ormai in chiusura e il Carnovale avrebbe risposto ai cinque di non essere disposto a «servire» alcuno. Sarebbe sorto un alterco e il custode del ristorante, credendo di avere la peggio, ha estratto una pistola che teneva in tasca ed ha cominciato a sparare all'impazzata sulla comitiva di giovani.


# MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

## CORPO DEGLI AGENTI DI CUSTODIA

### Arruolamento di agenti di custodia effettivi

CONDIZIONI:
- aver compiuto il 18.o anno di età e non superato il 28.o
- stato di celibe o di vedovo senza prole
- statura non inferiore a metri 1,60
- titolo di studio minimo licenza elementare
- in qualità di allievo partecipazione ad un corso di formazione presso una delle Scuole del Corpo

VANTAGGI:
- premi di arruolamento e rafferma per un totale di 850.000
- riduzioni ferroviarie
- libera circolazione sui mezzi di trasporto urbani
- possibilità di carriera per sottufficiale e ufficiale
- facoltà di contrarre matrimonio al compimento del 4.o anno di servizio o del 26.o anno di età
- possibilità di praticare attività sportive e di frequentare corsi di specializzazione

### Arruolamento di agenti di custodia ausiliari

Per soddisfare gli obblighi di leva è possibile svolgere il servizio militare nel Corpo degli agenti di custodia in qualità di agente ausiliario

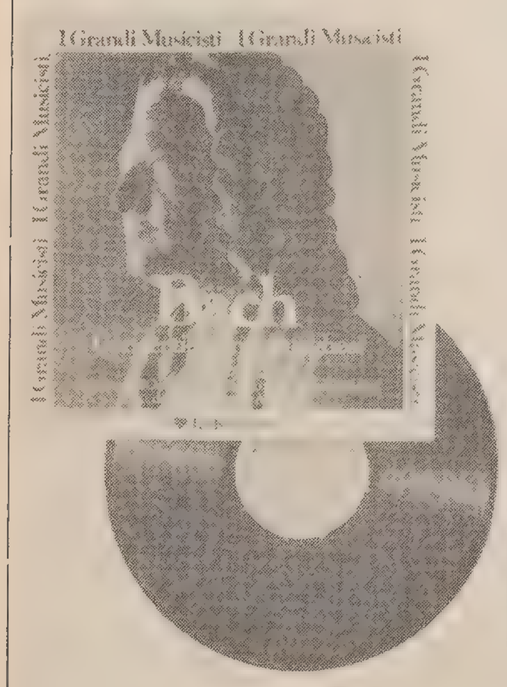
CONDIZIONI:
- durata complessiva della leva 12 mesi
- nomina ad agente di custodia ausiliario dopo un corso di 3 mesi presso una specifica Scuola Militare

VANTAGGI:
- riduzione ferroviaria e libera circolazione sui mezzi di trasporto urbani
- possibilità di transitare, a fine ferma, nel ruolo degli agenti effettivi
- possibilità di prestare servizio nell'ambito della Regione preferita
- possibilità di praticare attività sportive

Gli interessati, per maggiori informazioni, possono rivolgersi, anche per iscritto, ai Comandi Regionali del Corpo degli AA.CC. di Torino, Milano, Padova, Trieste, Genova, Bologna, Firenze, Pescara, Perugia, Roma, Napoli, Bari, Potenza, Catanzaro, Messina, Palermo, Cagliari; oppure, alle Scuole del Corpo di Portici, Parma e Cairo Montenotte o direttamente al Ministero di Grazia e Giustizia Direzione Generale Istituti Prevenzione e Pena Ufficio II - Arruolamento.

# I GRANDI MUSICISTI

ogni settimana un fascicolo e un disco LP Hi-Fi




I CONCERTI BRANDEBURGHESI diretti da ABBADO

FABBRI EDITORI



La pubblicità sul nostro giornale è curata dalla

PK

TRIESTE — Piazza Unità d'Italia 7 - Tel. 34931/2/3 Sportello: Gall. Tergesteo 11

GORIZIA — Corso Italia 99 - Tel. 87466

MONFALCONE — Via Duca d'Aosta 102 - Tel. 72597

UDINE — Piazza Marconi 9 - Tel. 203924

PORDENONE — Via Libertà 2 - Tel. 255113



gabetti s.a.s. promozione vendite immobiliari

TRIESTE Via Carducci, 20 Tel. 0401764664-764842

SERVIZIO VENDITE

Gli acquirenti presso i nostri uffici trovano disponibilità di ogni tipo, misura e prezzo. In seguito i nostri funzionari accompagnano, ove è possibile, a visitare le offerte. Il nostro servizio è completamente gratuito per l'acquirente.



appuntamento a VERONA

23/28 maggio 1979

13° VINITALY

SALONE INTERNAZIONALE DELLE ATTIVITÀ VITIVINICOLE

5° REGALIT

FIERA DEL REGALO ALIMENTARE

4° HERBORA

SALONE INTERNAZIONALE DELL'ERBORISTERIA E DELLE PIANTE OFFICINALI

Per informazioni: E.A. FIERE DI VERONA - C. P. 525 - 37100 VERONA - Tel. 045/504022 - Telex 480538FIEREVR


# AVVISI ECONOMICI

**MINIMO 10 PAROLE**

**LAVORO PERS. SERVIZIO Richieste**

A Lire 90 per parola

**DOMESTICO** esperto direzione conduzione casa offresi quale autista domestico ecc. patente 124632 fermo posta. 7950 A

**LAVORO PERS. SERVIZIO Offerte**

B Lire 230 per parola

**CERCASI** persona per custodia bambino. Telefonare 771841 dalle 17 alle 18. 8348 B

**CERCASI** prestaservizi stabile con referenze ottimo stipendio. Telefonare 733827 entro le 10. 8372 B

**CERCASI** persona stabile con dormire 30-50enne fidata pratica cucina pulizie. Referenze alto stipendio. Telef. 413300 pomeriggio. 8103 B

**CONIUGI** soli cercano per fine ottobre persona fissa tuttofare pratica cucina disposta trasferirsi Roma. Referenze controllabili. Tel. al 040-228639 dopo ore 21. 8077 B

**PERSONA** cercasi per villeggiatura mare e montagna pratica bambini uno e tre anni. Telefonare ore pasti (040) 64621. 8333 B

**PRESTASERVIZI** istriana libera da impegni familiari cercasi 5 ore giornaliere. Telefonare ore pasti all'820245. 8371 B

**IMPIEGO E LAVORO Richieste**

C Lire 90 per parola

**GIOVANE** impiegata ramo trasporti pratica quadriennale dattilografia contabilità cerca lavoro part-time motivi studio. Telefonare ore 12.30-14 39820. 8374 C

**OFFRESI** ingegnere meccanico navale perfetta conoscenza lingue jugoslave. Telef. al 723245 ore pranzo. 8375 C

**PERITO** edile, militesente, offresi anche per attività non direttamente interessata. Tel. 748166. 8345 C

**SIGNORA** pensionata 50enne ottima presenza giovanile dinamica referenziatissima abile cassiera e venditrice cerca lavoro mezza giornata massima serietà e fiducia disposta anche qualche giornata intera. Telefonare 774073. 8383 C

**SIGNORA** referenziata lunga esperienza offresi assistenza o compagnia persona anziana. Telefonare 53232. 8434 C

**STENODATTILOGRAFA** preparazione lavori ufficio nozioni contabilità offresi. Tel. 795685. 8376 C

**LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO**

CC Lire 200 per parola

**A.A.A.A.A.A. SGOMBERIAMO** anche gratuitamente appartamenti cantine soffitte eseguiamo trasporti. Tel. 749441. 8186 CC

**A. SGOMBERO** appartamenti cantine soffitte, ritiriamo mobili vecchi, eseguiamo traslochi. Tel. 725597 - 757376. 8138 CC

**ARTIGIANO** parchettista rinfrescatura dei pavimenti verniciati posatura plastica e moquettes. Telefonare 754229. 8420 CC

**ELETTRAUTO** offresi per lavori in luogo riparazioni e installazioni di qualsiasi genere. Telefonare 422419. 8338 CC

**ELETTROTECNICO** esegue riparazioni lavatrici frigo cucine tutte le marche ricambi originali lavori elettrici idraulici. Interpellateci. 64119. 8433 CC

**ESEGUONSI** trasporti in genere vuotature appartamenti e cantine prezzi modici telefonare ore pasti 823500. 8043 CC

**IDRAULICO** autorizzato aggiusta rubinetti wc scaldabagni lavatrici frigo. Tel. 422822. 8416 CC

**SGOMBERIAMO** anche gratuitamente appartamenti soffitte cantine, trasportiamo mobilio. Telefoni 410275 - 422298. 8360 CC

**SOCIETA'** offre lavoro anche domicilio confezionando giocattoli bigiotteria 600.000 mensili. Richiedere informativa «Tuttolavoro». Regal - Via Stradivari, 1 - Milano. 582 CC

**VOLETE** sgomberare l'appartamento, cantina, soffitta. Problemi sgombero-vendita ereditarie. A vostra disposizione, telef. 68648-812277. 8065 CC

**IMPIEGO E LAVORO Offerte**

D Lire 230 per parola

**A ragioniera-e capace brava-o dattilografa-o preferibilmente steno cercasi da ufficio. Tel. 68314 - 69563.** 8408 D

**ATTENTA** SELEZIONE DI PERSONALE anche senza una preparazione specifica purché interessato a un'attività ricca di riconoscimenti, effettua S.p.A. operante nel settore vendite. Si offrono a un primo livello lire 350.000 mensili, incrementabili in tempi brevissimi unitamente a rapide opportunità di qualificazione. Per fissare un colloquio telefonare in giornata orario ufficio al 040-732370. 8384 D

**CASSIERA-E** pratica-o referenze conoscenza sloveno croato cercasi. Presentarsi Orvisi Ponchielli 3. 901 D

**CERCASI** apprendista commesso/a conoscenza sloveno. Gaggi, via Roma 10. 8394 D

**CERCASI** commessa-o pratica-o abbigliamento conoscenza lingua croata; presentarsi Confezioni Claudio, via Machiavelli 20. 8424 D

**CERCASI** persona capace stirare Tel. 764247. 8451 D

**CERCASI** subito per stagione estiva segretaria-o e cameriera-e referenziati. Telefonare subito a 0431 - 82200-80059. 8430 D

**CERCASI** commessa-o capace per frutta verdura. Presentarsi via Lazzaretto Vecchio 17. 9452 D

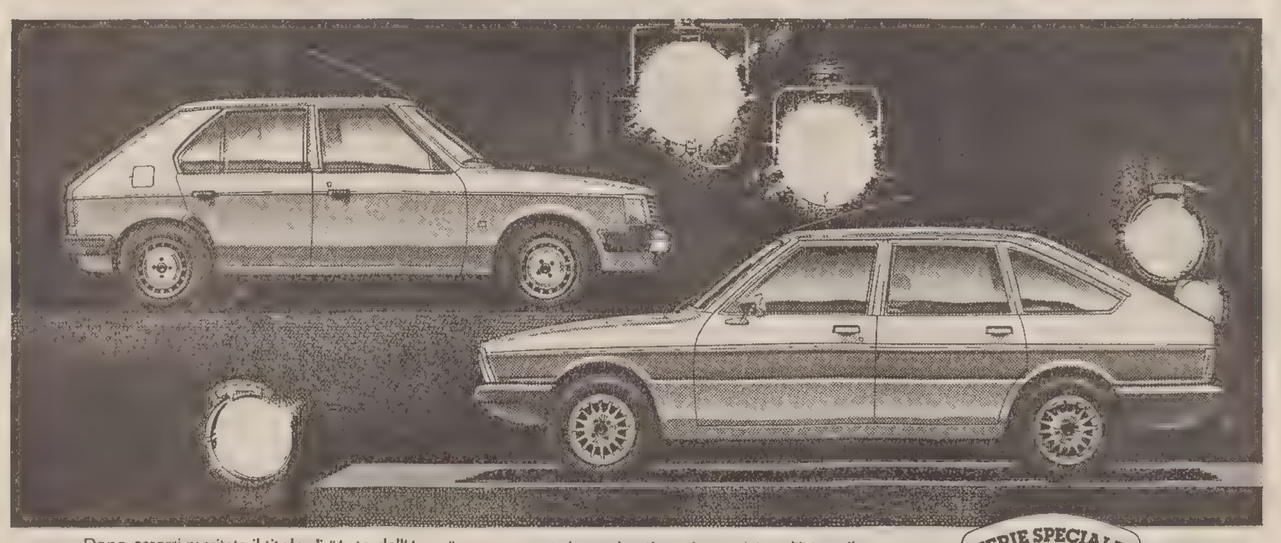
**CERCASI** giovane volonteroso per manutenzione motoscafo stagione estiva. Tel. 764985. 8409 D

**CERCASI** pizzaiolo. Telefonare n. 774908. 8379 D

**CERCANSI** collaboratori agenzia assicurazioni Trieste e provincia. Telefonare 60177 mattino. 8428 D

**COMMESSE** e commessi cerca negozio abbigliamento. Telefonare ore 8.30 - 12, 16 - 17 lingua sloveno croato. Tel. 68026. 8446 D


# PER FESTEGGIARE I DUE TITOLI DI "AUTO DELL'ANNO" CHRYSLER SIMCA PRESENTA: TROFEO. UNA SERIE FUORISERIE.



Dopo essersi meritata il titolo di "Auto dell'Anno" nel 75/76 con la Simca 1307/8, la Chrysler Simca conquista di nuovo l'ambito riconoscimento con la Horizon, "Auto dell'Anno 78/79". Per festeggiare questa doppia vittoria la Chrysler Simca presenta in serie limitata la Horizon GLS Trofeo e la 1308 S Trofeo, due auto equipaggiate in modo davvero speciale.

**HORIZON GLS TROFEO: L. 5.745.000.**
Motore di 1442 cc. che sviluppa 83 CV e le consente una velocità di oltre 160 Km/h. Consumo: 8,5 lt. per 100 Km a 120 Km/h.
Equipaggiata di serie con cerchi in lega leggera, pneumatici maggiorati, vetri atermici, sedili in velluto, appoggiatesta regolabili, vernice metallizzata in due tonalità, cinture di sicurezza, orologio digitale, lunotto termico e altro ancora.

**1308 S TROFEO: L. 6.950.000.**
Motore di 1442 cc. che sviluppa 85CV e le consente una velocità di oltre 160 Km/h. Consumo: 9,2 lt. per 100 Km a 120 Km/h. Equipaggiata di serie con cerchi in lega leggera, pneumatici maggiorati, servosterzo, tetto apribile, alzacristalli elettrici, sedili in velluto, appoggiatesta regolabili, vetri atermici, vernice metallizzata in due tonalità e altro ancora.

Simca ha scelto

I prezzi indicati (salvo variazioni della Casa) comprendono IVA e trasporto.

SERIE SPECIALE TROFEO CHRYSLER SIMCA

Dai 300 Concessionari Chrysler Simca. Indirizzi sulle pagine gialle alla voce "Automobili".


**CONTABILE** pratico del ramo casa di spedizioni internazionale cerca. Scrivere Publikompass, cassetta n. 41 T, 34100 Trieste. 8419 D

**DITTA** ferramenta cerca per pronto impiego commesso con esperienza e conoscenza croato interessante trattamento economico. Scrivere a Publikompass Cassetta n. 25 T - 34100 Trieste. 8265 D

**DITTA** spedizioni cerca impiegato 18enne militesente buona retribuzione. Tel. 60301.

**FABBRICA** offre lavoro domicilio confezionando giocattoli anche piccole partite. Scrivere: Giomodel - via Mazzoni 27, Roma. 341956 D

**FATTORINO** esente obblighi di leva cerca Utiltecnica, via Foscolo 5. 902 D

**IMPORTANTE** Azienda ricerca ambosessi età minima 24, titolo di studio medio superiore e disponibilità per inizio immediato. Telefonare oggi per una prima intervista al 732086 di Trieste dalle 9 alle 12 e dalle 16 alle 18. 8347 D

**IMPRESA** costruzioni cerca urgentemente muratori specializzati, carpentieri in ferro e manovali specializzati pratici per lavoro duraturo e ben retribuito. Tel. 418750. 8392 D

**INTERNISTA** per ristorante cercasi. Telefonare 410884.

**MILITESENTE** conoscenza lingua tedesca pratico import - export cerca casa di spedizioni. Scrivere a Publikompass, cassetta 37 T 34100 Trieste.

**MONFALCONE** legale cerca dattilografa-o militesente, referenze. Offerte casella postale n. 108 Monfalcone. 441 D

**NEGOZIO** di abbigliamento cerca commessa-o lingua croata anche primo impiego. Presentarsi via Milano 18 negozio Banana's. 8320 D

**OPERAI** turnisti assumonsi, presentarsi Miramar, via Rio Primario 1 ore 15.30, giovedì e venerdì. 897 D

**PASTICCIERE** per nuovo moderno laboratorio in Sistiana di prossima apertura cercasi. Telefonare 209129. 8400 D

**PERSONALE** di pulizia per portoni cercasi, Pulicasa, viale Terza Armata 12/A. Presentarsi in mattinata. 8453 D

**STENODATTILOGRAFA-O** veramente esperta-o cercasi per collaborazione part-time. Scrivere cassetta Publikompass 39 T, 34100 Trieste. 8402 D

**SUPERMERCATO** cerca cassiera/e. Scrivere a Publikompass Cassetta n. 36 T 34100 Trieste.

**STANZE E PENSIONI Offerte**

F Lire 230 per parola

**AFFITTASI** stanza uso bagno. Telefonare ore pasti 762064.

**OGGETTI SMARRITI**

H Lire 200 per parola

**PASTORE** tedesco femmina spaventato temporale sabato, zona Contovello smarritosi. Prego dare notizie, generosa ricompensa. Tel. 39029-774177 ore pasti. 8440 H

**SMARRITA** fede con data 16-7-78 prego rinvenitore telefonare ore serali 740055 - 772830, mancia. 8425 H

**SMARRITOSI** lupo pastore presso Padriciano-Basovizza. Pregasi telefonare 60697 oppure 53424. Lauta mancia al rinvenitore. 900 H

**APPARTAMENTI E LOCALI Offerte**

I Lire 230 per parola

**AFFITTASI** magazzino centro Servola mq 50 acqua luce alto m 8 ingresso furgoni. Telefonare 568889 13.30-14.30. 8380 I

**GRADO** affittansi appartamenti bellissime posizioni giugno prezzi modici. Telef. «Trieste Mia», 768800 mattina. 8398 I

**APPARTAMENTI E LOCALI Richieste**

L Lire 230 per parola

**NOTA** società internazionale cerca per subito vari locali da adibire ad uso ufficio. Scrivere a Publikompass, Cassetta nr. 43-S 34100 Trieste. 8000 L

**AUTO, MOTO, CICLI**

Q Lire 230 per parola

**A.A.A.A. AUTODEMOLITORE** compera automobili da demolire. Paga al massimo ritira sul posto. V. Casale 2 telef. 812256. 7522 Q

**A.A.A.A. N.C.: Reparto vetture usate. Forse abbiamo proprio la vettura che cercate perche vi offriamo a un prezzo non speculativo un prodotto senza sgradite sorprese. Chiedete del sig. Pertosi. Nuova Concessionaria, via Caboto n. 24, Trieste.** 10-4 Q

**A.A.A. AUTODEMOLIZIONE** paga bene macchine da demolire ritirandole sul posto. Tel. 566355. 8325 Q

**A.A. 127** fine 1971 perfetta motore carrozzeria. Tel. 417010. 8373 Q

**A. ALFA** Romeo Giulia 1300 S vendesi viale Ippodromo, 2 Duplica. 7/5 Q

**A. ALFASUD** TI vendesi viale Ippodromo, 2 Duplica. 7/5 Q

**A. ALFA** Romeo Giulia 1600 vendesi viale Ippodromo, 2 Duplica. 7/5 Q

**A. SIMCA** 1000 vari modelli vendonsi viale Ippodromo 2 SIMCA DUPLICA. 7-5 Q

**A. RENAULT** 5 TL PERFETTA vendesi viale Ippodromo 2, SIMCA DUPLICA. 7-5 Q

**A. RENAULT** 15 TS automatic vendesi viale Ippodromo 2 SIMCA DUPLICA. 7-5 Q

**A. SIMCA** 1100 vari modelli vendonsi viale Ippodromo 2, SIMCA DUPLICA. 7-5 Q

**A. SUNBEAM** 1250 vendesi viale Ippodromo 2 SIMCA DUPLICA. 7-5 Q

**A. 1307** GLS perfetta vendesi viale Ippodromo 2 SIMCA DUPLICA. 7-5 Q

**A. AMI** 8 7000 km vendesi viale Ippodromo 2, SIMCA DUPLICA. 7-5 Q

**A. FORD** ESCORT vendesi viale Ippodromo 2, SIMCA DUPLICA. 7-5 Q

**A. FORD** CAPRI vendesi viale Ippodromo 2, SIMCA DUPLICA. 7-5 Q

**A. NSU** PRINZ vendesi viale Ippodromo 2, SIMCA DUPLICA. 7-5 Q

**A. OPEL** KADETT vendesi viale Ippodromo 2, SIMCA DUPLICA. 7-5 Q

**ALFA** Junior 1971 metalizzata vende uniproprietario. Telef. 412924. 8455 Q

**A 112 ABARTH** 1976 perfettissima vende Dinoconti, F. Severo 124, tel. 573173. 5/5 Q

**AUDI** 100 GL 1973 discreta svendesi 800.000 telefonare 566218 mattino. 8413 Q

**AUDI** 100 GLS 1600 ultimo modello garanzia casa vendesi Dinoconti, F. Severo 124, telefono 573173. 5/5 Q

**ALFETTA** 2000 1977 uniproprietario perfette condizioni vende anche dilazionando Dinoconti, F. Severo 124, telefono 573173. 5/5 Q

**BMW** 2000 CS garantita vendesi 1.600.000 trattabili tel. 566216 mattino. 8413 Q

**CABRIOLET** Maggiolone dicembre 1970 accessoriatissima vendesi tel. 764902 ore pasti. 8227 Q

**CITROEN** DS 21 semiautomatica anno 1972 unico proprietario vende 1.550.000 telef. 828156. 8387 Q

**CX SUPER** 1976 uniproprietario aria condizionata vende anche permutando Dinoconti, F. Severo 124, tel. 573173. 5/5 Q

**DISPONGO** piccolo quantitativo autovetture Fiat nuove da immatricolare a prezzi agevolati, permute, facilitazioni. Autoagenzia Fiegl strada di Fiume 19. 8282 Q

**FIAT** 1500 gancio traino gas marciante svendesi 200 000 telefonare 566218. 8413 Q

**FIAT** 127 tre porte 1977 e Mini Cooper 1975. Perfetta uniproprietario 810826 pomeriggi. 8422 Q

**FIAT** 127 76 occasionissima permuta rate via della Valle, 6. 8427 Q

**FIAT** 128 4 porte anno '70 accessoriata vendesi. Tel. 93581 ore pasti. 7985 Q

**FINALMENTE** anche a Trieste la nuova versione della Fiat 850, costruita in Spagna a prezzi di assoluta convenienza. Visibile presso Autoagenzia Fiegl strada di Fiume 19. Venditore esclusivo di zona. 8282 Q

**FURGONE** 9 posti Renault Alouette gas km 20.000 vendesi permuta rate via della Valle 6. 8427 Q

**GS** break 1977 uniproprietario, perfette condizioni, possibilità fattura. Altro GS special 1977 30.000 km uniproprietario vende permuta rateizza. Dinoconti, F. Severo 124. 573173. 5/5 Q

**LANCIA** Beta 2000 1977 fatturabile vende Dinoconti, F. Severo 124. Tel. 573173. 5/5 Q

**MEHARI** 1979 rara occasione vende permuta rateizza. Dinoconti, F. Severo 124. Telefono 573173. 5/5 Q

**MINI** Detomaso 1978, 5000 km in garanzia; Mini MK3 1972 perfettissima vendonsi. Dinoconti, F. Severo 124. Telefono 573173. 5/5 Q

**MOTO** Benelli 250 elettronica, anno fine 1975 vendo 700.000. Telefono 828156. 8387 Q

**MOTO** Honda 500 fine 1975, accessoriata, uniproprietario, vende. Telefonare 773683. 8387 Q

**OCCASIONI:** 126, 128, 124, 125 S, 131, Alfetta, Alfasud, Lancia 2000, Beta coupé 1600, Fulvia coupé, Citroen DS, Mehari, Bmw 2002, Simca 1308 GT, Ktm, autocarro 238, roulotte Nardi. Permute, facilitazioni senza cambiali. Autoagenzia Fiegl, strada di Fiume 19, tel. 766880. 8283 Q

**PEUGEOT** 104 L 1976 metallizzata veramente perfetta vende Dinoconti, F. Severo 124. Tel. 573173. 5/5 Q

**PRIVATO** vende Renault 16 TS verde fine 75 km 54.000 uniproprietario tel. 212626 ufficio. 8436 Q

**RENAULT** 4 L 1975 ottimo stato vendo, telefonare (0481) 40410 serali. 442 Q

**RENAULT** 14 TL bellissima uniproprietario 1977 km 14.000 garantiti colore metallizzato anche ratealmente vendesi Telefonare 64593. 8447 Q

**SI' SI' SI'** il nuovo ciclomotore Piaggio consegne immediate concessionaria Röti San Francesco 50, telefono 764116. 8150 Q

**SUZUKI** 550 '74, 2 tempi vendo, tel. 763701. 8435 Q

**UNIPROPRIETARIO** vende Manta 75 cc 1200 perfetta accessoriata. Tel. 771875. 8341 Q

**VENDESI** furgone 238, impianto gas, tel. 767616. 8421 Q

**VENDO A** 112, 127, 128, 500, 850, 124 coupé, 125, R 4, 128 coupé, Peugeot 304, Opel 1100 72, Mini 72, DS 5 71, Bmw 1600, 128 fam 72, 850 coupé 68 71, visibile via Casale 7 tel. 826084. 8314 Q

**VOLVO** 164 Top. Executive veramente ottima 1.800.000 intrattabili, telefonare 566218. 8413 Q

**VW** Scirocco vendesi occasione ratealmente via della Valle 6. 9427 Q

**ZAGARIA** CONCESSIONARIA RENAULT, piazza Sansovino 6, tel. 725390. Vende con garanzia Fiat 127, R 5 TL, Dyane, Mehari, Renault 14 TL. Occasione. APERTO ANCHE FESTIVO DALLE 9-12.30. 8/5 Q

**500 L** vendo causa malattia 49 mila km, tel. 820056. 8443 Q

**CAPITALI, AZIENDE**

R Lire 300 per parola

**A.A.A. PRESTITI** concediamo con sollecitudine massima riservatezza anche senza garanzia. Tel. 60285. 7912 R

**BONZANINI** vende negozio abbigliamento, muri licenza inventario oppure senza muri 200.000 affitto mensile, telefono 31792. 8441 R

**MACELLERIA** bene avviata vendesi oppure affittasi causa malattia, tel. 772978 mattinata. 896 R

**MONFALCONE** affarone vendesi negozio frutta verdura bene avviato, telefonare 44608 ore pasti. 440 R

**PERSONA** qualificata rileverebbe autoscuola oppure assocerebbesi. Tel. 569728, ore 20-22. 8267 R

**CASE, VILLE, TERRENI**

S Lire 250 per parola

**A.A.A.A.A.A. STRADA PER LAZZARETTO** appartamento in palazzina tutti confort box auto sbarcadero ascensore esterno vendesi libero, telefonare 795974. 4-5 S

**A.A.A.A.A.A. ZONA LARGO PIAVE** vendesi appartamento signorile, telefonare 795974. 4-5 S

**A. ACIT MOLINAVENTO** condominio prezzi bloccati mutui approvati vendonsi appartamenti 2 stanze soggiorno cucina doppi servizi poggiolo riscaldamento contatore cantine garage anche attico con mansarda S. Lazzaro 3, telefono 68810. T.A. 859 S

**A. AFFARONE** locale 120 mq vende Adriatica. Telefonare n. 68549 - 722043. 8393 S

**A. IMMOBILIARE CANARUTTO** vende zona BESENGHI lussuoso in palazzina signorile recentissima. Salone, 4 stanze, 3 servizi, cucina, 2 terrazze, taverna, giardino, 2 ingressi, garage, tel. 69349. 7700 S

**A. IMMOBILIARE CANARUTTO** vende COSTIERA MARE posizione incantevole 10.000 mq terreno alberato con 2 villette, complessivi 5 appartamenti, garage, posti auto, Spiaggia privata, tel. 69349. 7700 S

**A. IMMOBILIARE CANARUTTO** vende FILZI, PONTEROSSO, IMBRIANI, VALDIRIVO, S. LIAZZARO appartamenti liberi da 150 a 380 mq, tel. 69349. 7700 S

**A. IMMOBILIARE CANARUTTO** vende LOCALI AFFARI liberi, occupati, centrali da 65 a 300 mq, tel. 69349. 7700 S

**A. RABINO** telefono 762081 vende libero via Parini (adiacenze piazza Garibaldi) soggiorno 2 camere cucina bagno 27 milioni 500.000. 14-5 S

**A. RABINO** telefono 762081 vende libero Roiano soggiorno camera cucinino bagno 17 milioni 500.000. 14-5 S

**A. RABINO** telefono 762081 vende libero via Aldegardi panoramicissimo soggiorno camera cucina bagno 29.900.000. 14-5 S

**A. RABINO** telefono 762081 vende libero Gretta recentissimo soggiorno camera cucinino bagno 29.500.000. 14-5 S

**A. RABINO** telefono 762081 vende libero piazza Ospedale 5 camere cucina bagno doppi ingressi riscaldamento autonomo 32.000.000. Altro occupato stesso piano soggiorno 3 camere cucina bagno riscaldamento autonomo 22.000.000. 14-5 S

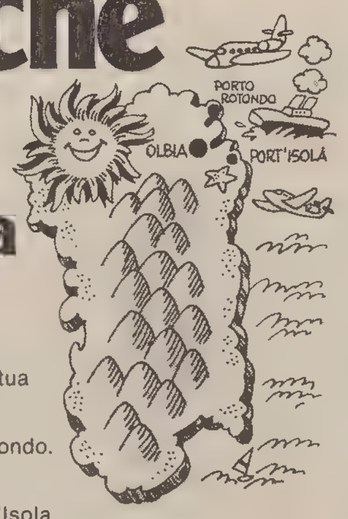
**A. RABINO** telefono 762081 vende via Besenghi meraviglioso attico salone doppio 3 camere cucina doppi servizi terrazzo 120 mq solarium vista panoramica giardino condominiale 92.000.000. 14-5 S

**A. RABINO** telefono 762081 vende libero via Besenghi soggiorno camera 2 camerette cucina bagno riscaldamento centrale giardino condominiale in palazzina 55.200.000. 14-5 S

**A. RABINO** telefono 762081 vende liberi via Besenghi soggiorno 2 camere cucinino bagno riscaldamento centrale giardino condominiale in palazzina da 43.600.000 a 45.600.000. 14-5 S

Continua a pagina 14


# Perché la Sardegna per la tua casa-vacanza




**Perchè costa solo 8.700.000 contanti**

Perchè è a meno di un'ora d'aereo dalla tua città.
Perchè puoi arrivarci anche con la tua macchina con i traghetti
Perchè è a pochi minuti da Olbia.
Perchè è a soli 26Km. da porto Rotondo.
Perchè è su un mare che il mondo ci invidia.
Perchè è inserita nel Villaggio Port'Isola completo di tutte le attrezzature turistiche.
Perchè è una casa-vacanza composta da soggiorno-pranzo, angolo cottura, letto, bagno, giardino.
Perchè è disponibile in diversi tagli e perchè costa solo 8.700.000 contanti più 5.800.000 di mutuo e dilazioni.

**Questi sono gli ottimi perchè per scegliere una casa-vacanza a Port'Isola.**

Per maggiori informazioni:

LOIZZI

Corrispondenti:
TRIESTE - Imm.re Vesta - via Gallina, 4 - tel. 040/730344
MONFALCONE - Imm.re Italia - via XXV Aprile, 47 - tel. 0481/74404
GORIZIA - Imm.re Italia - C.so Italia - tel. 0481/82135



CAPOMASTRO ASSISTENTE - EDILE PRATICO CONDUZIONE CANTIERI

ASSUME

IMPRESA ROSTIROLLA - TEL. 60931

# CRONACHE DELLO SPORT

OGGI PROLOGO A FIRENZE MENTRE LA CONGIUNTIVITE INCOMBE SUI CORRIDORI

## Una lacrima sul... Giro

### Una ridda di favoriti fra i 130 partenti

FIRENZE — La congiuntivite ha colpito ancora. Questa volta ne ha fatto le spese proprio Francesco Moser, il favorito numero 1 del Giro d'Italia, che comincia oggi a Firenze con il prologo a cronometro. Nulla di preoccupante, è bene dirlo subito. Moser sarà regolarmente alla partenza, sia pure con le dovute protezioni (occhialoni scuri).

Ha detto Bartolozzi, direttore sportivo della Sanson: «Non sarà la congiuntivite a fermare Moser. Ci vuole ben altro. Francesco sarà puntualmente al via nel prologo». In effetti il trentino ex campione del mondo è stato appena sfiorato dall'infezione. L'occhio sinistro si è arrossato, si è leggermente gonfiato e lacrima.

Le condizioni di Francesco Moser non dovrebbero destare patemi d'animo se non vi fossero precedenti preoccupanti come quello di Giovanni Battaglin, costretto a dare forfait al Giro perché colpito da una forma acuta. Questo tipo di congiuntivite, di cui si ignora l'origine, ha infatti preso di mira esclusivamente da un po' di tempo a questa parte il clan dei ciclisti, assumendo forma epidemica. L'ultimo colpito è stato appunto Battaglin. Appare almeno singolare la predilezione di questo virus nei riguardi del ciclismo, costretto a fare i conti con un nemico imprevisto ed anche spietato.

Non si conoscono le cause precise di questa malattia che ha preso di mira i corridori. Si pensa soltanto che, essendo epidemica, Moser l'abbia contratta a contatto con qualche suo collega (per esempio lo stesso Battaglin o Visentini, con i quali recentemente è stato insieme). La congiuntivite incombe quindi sul Giro proponendo un elemento inatteso di incertezza su una corsa nata e ideata a misura di Moser.

E' infatti opinione comune, senza possibilità di equivoci, che il Giro numero 62 — più propriamente il crono-giro come è stato subito battezzato — non possa questa volta sfuggire al trentino, alla caccia di un trofeo che ha sempre mancato. Ma a rassicurare un po' tutti è stato lo stesso Moser alla punzonatura: «Nulla di serio; mi sto curando e passerà presto».

Poi ha aggiunto sorridendo: «Gli avversari non potranno sperare in circostanze estranee alla corsa vera e propria». Infatti Saronni, l'anti Moser per eccellenza, non ha dato nessuna importanza alla leggera indisposizione che ha colpito il suo avversario diretto. Il giovane capitano della Scic ha confermato: «E' un giro per Moser; da parte mia farò il possibile per fare una corsa eccellente». Le operazioni di punzonatura si sono svolte nel cuore di Firenze, in quella piazza della Signoria meta costante dei turisti e con il Palazzo Vecchio, dai celebri dipinti, trasformato in quartiere-tappa.

Molte le attenzioni dedicate a Knudsen, il norvegese della Bianchi, di fatto capitano della squadra, sia pure alla pari con il belga De Muynck. Sono innegabili infatti le possibilità del norvegese di figurare al vertice di questo giro date le ghiotte occasioni che gli si presentano con le cinque prove a cronometro di cui è costellato quest'anno il Giro d'Italia. Il nemico da combattere per Knudsen sarà però senz'altro il caldo. Rimane tuttavia per il norvegese il brillante inizio di stagione che non può essere ignorato in sede di pronostico. La sua vittoria nella Tirreno-Adriatico ne è una riprova lampante. Oggi dopo il prologo potrebbe essere già maglia rosa.

Knudsen tuttavia non si è sbottonato. Essere tra i favoriti del Giro sicuramente lo sbigottisce. Ha potuto dire soltanto: «Si vedrà». Medesimo l'atteggiamento di Roger De Vlaeminck. Indubbiamente l'anomalo profilo del Giro di quest'anno sta inducendo a molte congetture, alcune forse fuori della realtà. E' chiaro che complessivi 146 chilometri da disputare a cronometro non possono che condizionare la corsa per un verso o per l'altro ed anche De Vlaeminck, che non si è mai considerato un uomo-classifica in una corsa a tappe, si vede lanciato in sede di pronostico fra i favoriti assoluti.

Persino lo svedese Johansson, che è un ottimo passista, e rientrato nella rosa dei preferiti. Johansson ne trae buoni auspici ma non si fa eccessive illusioni, lui che è rimasto di mentalità un dilettante, contro professionisti come Moser e Saronni.

Le prove a cronometro rischiano di ossessionare il Giro e condizionarlo in maniera eccessiva. Tuttavia c'è chi crede in uno svolgimento «diverso» della corsa. E' la schiera dei cosiddetti controfavoriti, tra i quali ovviamente i più qualificati rappresentanti sono il giovane bresciano Visentini, lo stesso vincitore dello scorso anno De Muynck, Mario Beccia e Fausto Bertoglio, anche lui un ex vincitore. Questi sperano soprattutto che siano ancora le montagne ad incidere in qualche maniera sulla decisione del Giro e che comunque le scadenze fisse delle cronometro, per le quali i passisti hanno a disposizione anche come ultimissima prova d'appello la conclusione a Milano, stimolino gli interessi nuovi e soprattutto tattiche nuove e inediti tentativi di dare battaglia nelle tappe intermedie.

Alla partenza saranno 130 corridori e cioè dieci squadre italiane (la Inox-Pran di Battaglin ha dato forfait) e tre straniere.

## Il tracciato della corsa

## Così divisi i 3910 Km

| | | | | km |
|---|---|---|---|---|
| **MAGGIO** | | | | |
| giovedì | 17 | | FIRENZE<br>Prologo a cronometro individuale | 8 |
| venerdì | 18 | 1) tappa | FIRENZE - PERUGIA | 170 |
| sabato | 19 | 2) tappa | PERUGIA - CASTEL GANDOLFO | 215 |
| domenica | 20 | 3) tappa | CASERTA - NAPOLI<br>cronometro individuale | 33 |
| lunedì | 21 | 4) tappa | CASERTA - POTENZA | 210 |
| martedì | 22 | 5) tappa | POTENZA - VIESTE - Gargano | 225 |
| mercoledì | 23 | 6) tappa | VIESTE - CHIETI | 230 |
| giovedì | 24 | 7) tappa | CHIETI - PESARO | 245 |
| venerdì | 25 | 8) tappa | RIMINI - SAN MARINO<br>cronometro individuale | 25 |
| sabato | 26 | 9) tappa | SAN MARINO - PISTOIA | 238 |
| domenica | 27 | 10) tappa | LERICI - PORTOVENERE - Golfo dei Poeti - cron. individuale | 25 |
| lunedì | 28 | 11) tappa | LA SPEZIA - VOGHERA | 220 |
| martedì | 29 | 12) tappa | ALESSANDRIA - S. VINCENT | 198 |
| mercoledì | 30 | 13) tappa | AOSTA - MEDA | 223 |
| giovedì | 31 | 14) tappa | MEDA - BOSCO CHIESANUOVA<br>Ritrovo e distrib. contrassegni | 205 |
| **GIUGNO** | | | | |
| venerdì | 1 | 15) tappa | VERONA - TREVISO | 110 |
| sabato | 2 | 16) tappa | TREVISO - PIEVE DI CADORE | 190 |
| domenica | 3 | riposo | | |
| lunedì | 4 | 17) tappa | PIEVE DI CADORE - TRENTO | 190 |
| martedì | 5 | 18) tappa | TRENTO - BARZIO - Valsassina | 250 |
| mercoledì | 6 | 19) tappa | MILANO - cronometro individuale | 45 |
| | | | Totale km | 3240 |
| giovedì | 7 | epilogo | GRAN FONDO D'ITALIA<br>vigilia di partenza | |
| venerdì | 8 | MILANO | partenza | |
| sabato | 9 | ROMA | arrivo | 670 |
| | | | Totale km | 3910 |

## Passerella di assi

Firenze — Prime immagini dal Giro 1979: Roger De Vlaeminck e Francesco Moser ripresi dal fotografo alla punzonatura in Piazza della Signoria. (Telefoto Ansa)

### PREMIO A FILIPPI

Il «Guerin d'oro» della serie A, giunto alla quarta edizione, è stato assegnato per la stagione 1978-79 al calciatore Roberto Filippi del Napoli, all'arbitro Alberto Michelotti e ai tecnici Nils Liedholm e Ilario Castagner ex-aequo.

GLI ALABARDATI SI PREPARANO PER LA PENULTIMA CASALINGA

## La Cremonese porterà un altro pezzo di «B»?

Tagliavini, sarà forse per l'aria della serie B che da un po' di tempo respira sempre più a pieni polmoni, sembra... rigenerato. E' un Tagliavini diverso, caricato al massimo, ottimista anche e comunque quanto mai soddisfatto di come stanno andando le cose non solo in classifica ma anche nell'ambiente-squadra. Ieri, al termine dell'allenamento diretto sul campo del Villaggio del pescatore, non nascondeva la gioia per come i giocatori avevano risposto alle sue sollecitazioni.

«Corrono che è un piacere — ha detto — e non accusano minimamente la fatica anche dopo un lavoro così impegnativo come quello appena svolto, che è stato reso più pesante dal caldo afoso. Ho a disposizione dei ragazzi che possiedono una professionalità eccezionale e meritano la soddisfazione della promozione».

La squadra vuole la serie B a tutti i costi. Lo si avverte dalla volontà con cui tutti si preparano per questo finale di stagione.

La Triestina darà vita nel pomeriggio all'allenamento a due porte che consentirà al tecnico di collaudare la squadra che opporrà alla Cremonese. «Non sarà una gara facile — sono parole di Tagliavini — in quanto i nostri avversari non hanno raggiunto ancora la quota-tranquillità. Sappiamo che potenzialmente, a differenza della sua classifica, è una compagine che vale e quindi la sottoporremo allo stesso trattamento che abbiamo riservato recentemente a Piacenza e Reggiana. Mi dispiace per i nostri tifosi che la squadra non sia già in "B" come il Como e che debbano continuare a soffrire sugli spalti assieme alla squadra. La posta in gioco in queste ultime quattro partite è troppo importante e mi auguro che gli sportivi, come hanno fatto in occasione delle due ultime gare casalinghe, sapranno rinunciare ancora per un po' al mare e alla tintarella».

Ieri pomeriggio una formazione mista alabardata ha disputato in «Campagnuzza» una amichevole con la Pro Gorizia, neopromossa in serie D. L'incontro si è concluso in favore dei padroni di casa per 3-2 (1-0 nel primo tempo). Al gol iniziale di Medeot ha risposto nella ripresa Andreis con una doppietta, quindi sono andati a bersaglio i goriziani Michelut e Furlan. Fra gli alabardati, oltre ad Andreis, si sono distinti Trainini e Rossi.

C. N.

IL 26 MAGGIO AFFRONTERÀ A ROMA GLI AZZURRI CHE SOLI LA BATTERONO

## L'Argentina cerca in Europa altro smalto per il «mundial»

BUENOS AIRES — *La nazionale argentina di calcio comincia la «tournée» in Europa — dove disputerà quattro incontri, tra i quali uno a Roma il 26 maggio contro la nazionale azzurra — con una formazione rimaneggiata rispetto a quella che nel giugno scorso vinse il titolo mondiale a Buenos Aires nella finale contro l'Olanda.*

*Il rinnovamento dei quadri biancocelesti si è reso necessario per più motivi. Da una parte vi è stata la partenza per l'estero di alcuni giocatori che hanno disputato il «mundial», dall'altra il direttore tecnico Cesar Luis Menotti vuole sin d'ora lavorare in prospettiva della Coppa del mondo del 1982 in Spagna, e nella quale l'Argentina aspira a riconfermarsi campione.*

*Dopo il «mundial», l'Argentina si è presa un lungo periodo di riposo. Si può dire che Menotti ha ricominciato a lavorare con la sua nuova nazionale appena un mese fa. E' stato il 25 aprile — esattamente dieci mesi dopo la conquista del titolo mondiale — che l'Argentina ha disputato la sua prima partita post-mondiale, incontrando la Bulgaria a Buenos Aires e vincendo per 2-1.*

*Ora, nella «tournée» europea i biancocelesti giocheranno quattro partite. Il primo incontro si terrà a Berna (Svizzera) il 22 maggio contro l'Olanda, in occasione dei festeggiamenti per il 75.o anniversario della fondazione della Fifa. Per questo incontro, su espressa richiesta della Fifa, l'Argentina cercherà di schierare, nei limiti del possibile, la formazione del «mundial» e pertanto saranno presenti anche Bertoni e Kempes (che giocano in Spagna) e Ardiles (che milita in una squadra inglese).*

*Dopo la partita con l'Olanda, la nazionale argentina sarà a Roma per giocare contro gli azzurri il 26 maggio. Si tratta di un incontro al quale gli argentini tengono molto, perché l'Italia è stata la sola squadra che nel giugno scorso è riuscita a battere i biancocelesti nella Coppa del mondo. Quindi la nazionale dei campioni mondiali giocherà a Dublino con l'Eire ed a Glasgow con la Scozia per poi trasferirsi a New York e incontrare i «Cosmos» al termine di questa prima «tournée» (ne ha in programma un'altra in autunno).*

*La nuova Argentina va in Europa con 18 giocatori, undici dei quali facevano parte della rosa dei 22 del «mundial» e sette sono nuovi. Questi ultimi sono i difensori Villaverde e Trossero, i centrocampisti Barbas e Maradona e gli attaccanti Reinaldi, Outes e Perotti, tutti giovani — tranne Reinaldi — che si sono messi in luce ultimamente.*

*Il più famoso giocatore di queste giovani leve è certamente Diego Maradona; ha 18 anni e ha debuttato nella nazionale maggiore biancoceleste più di due anni fa. Maradona è la nuova «vedette» del calcio argentino e gioca in una squadra modesta, l'Argentinos Juniors.*

*I diciotto giocatori che Menotti porta in Europa (esclusi i tre del «mundial» Ardiles, Kempes e Bertoni, ripescati soltanto per la partita con l'Olanda a Berna) sono per ruoli i seguenti:*

*Portieri: Ubaldo Fillol (River Plate) ed Hector Baley (Independiente).*

*Difensori: Jorge Olguin (San Lorenzo), Hugo Villaverde (Independiente), Daniel Passarella (River Plate), Enzo Trosser (Independiente) e Alberto Tarantini (giocatore recentemente fatto rimpatriare dall'Inghilterra dal Talleres di Cordoba).*

*Centrocampisti: Juan Barbas (Racing), America Gallego (Newell'sold Boys), Miguel Oviedo (Talleres), Diego Maradona (Argentinos Juniors) e Daniel Valencia (Talleres).*

*Attaccanti: René Houseman (Huracan), Leopoldo Luque (River Plate), José Reinaldi (Talleres). Oscar Ortiz (River Plate), Hugo Perotti (Boca Juniors) e Norberto Outes (Independiente).*

La decisione è stata presa in seguito alla defezione di un qualificato gruppo di finanziatori che ha messo gli organizzatori nell'impossibilità di pagare prima della corsa la quota richiesta dal Foca (Associazione costruttori di F.1).

La Fisa (Federazione internazionale sport automobilistico) ha preso atto dell'annullamento del G.P. di Svezia e ha precisato in un comunicato che il campionato mondiale si disputerà su 15 anziché su 16 gare previste.

### Sci d'erba a Basovizza

Anche per domenica lo Sci Cai Trieste organizza nella dolina di Basovizza, strada per S. Lorenzo, una giornata di propaganda per principianti e di allenamento per provetti, dello sci d'erba. L'attrezzatura verrà messa a disposizione dalla società organizzatrice. Si deve intervenire muniti di scarponi, bastoncini e guanti da sci.

GIUDICE SEMIPRO

### Marchini del Forlì fermo due turni

Il forlivese Marchini è stato squalificato per due turni di gara dal giudice sportivo della Lega semiprofessionisti e non potrà quindi scendere in campo domenica 27 maggio nell'incontro casalingo con la Triestina. Per una giornata di gare sono stati squalificati Contratto (Alessandria), Bez (Treviso), Sellitri e De Fraia (Spezia). Numerosi i giocatori ammoniti con diffida: Scandroglio (Novara), Domenghini (Trento), Bianco (Mantova), Maier (Treviso), Legnani (Juniorcasale), Bernardini e Valmassoi (Forlì), Testoni (Reggiana) e Manunza (Piacenza).

### Giudice dilettanti

Questi i provvedimenti:

squalifica sino al 28 maggio: Basso (Spilimbergo), Adamo (Ciconicco), Gerolin (Maniago), Piani (Flumignano), Milanese (Brugnera), Micelli (Gonars), Predan (Cividalese), Podgornik (Stock), Bembo M. (Ponziana), Tonus (Pasianese Pordenone), Valerio e Tricarico (Romana), Miniussi (Itala San Marco), Reali (Cordenonese), Zaninotto (Cividalese), Dapit (Gemonese), Gerometta (Aquileia), Zabeu (Sangiorgina);

squalifica sino al 5 giugno: Dri (Palazzolo), Paravano (Percoto) e De Biasi (Ghiranova);

squalifica sino al 31 agosto: Federicis (Cormonese).

Per quanto riguarda gli allenatori sono stati sospesi a tutto il 28 maggio Mondo del Breg e Cernivani dell'Aurisina, mentre Mian della Cormonese è stato squalificato sino al 15 luglio.

### Intitolato a Rocco lo stadio di Fontanafredda

Il Consiglio comunale di Fontanafredda ha deciso di ricordare la figura di Nereo Rocco intitolando al suo nome lo stadio. L'impianto, uno dei più belli della regione dopo quello di Udine, è stato inaugurato nel giugno del 1975 e ha una capienza di 10 mila posti.

### «Amici del bunker»

**In occasione del III anniversario di fondazione, il Gruppo pesca sportivi «Amici del bunker» organizza per domenica la prima gara sociale di bolentino (togna) a coppie, da natante. La gara è aperta a socie e simpatizzanti, questi ultimi purché non soci di società federate Fips.**

**La gara si svolgerà nelle acque antistanti la riviera di Barcola; direttore Guido Scaccia, segretario cap. Franco Dworski.**

**Le iscrizioni si ricevono al «Punto d'incontro» di via Nicolodi 7, tel. 410398, ogni sera dalle 18 alle 19, escluso il sabato.**

### «Totalin pescatore» domenica a Muggia

**E' in programma domenica a Muggia, sul molo Colombo, la V coppa «Totalin pescatore», organizzata dalla sezione pesca sportiva del Cara, aperta ai figli dei dipendenti della società Aquila e a tutti i bambini delle società affiliate alla Fips. Il ritrovo è previsto per le ore 8 mentre la gara avrà inizio alle 9 e si concluderà verso le 10.45. Alla manifestazione (le iscrizioni si accettano presso i Cara), non saranno ammessi i ragazzi che abbiano superato il quindicesimo anno di età.**

### Ciclocampionato «Aquila-Total»

**La sezione ciclistica del Car «Aquila-Total» organizza per domenica la terza gara a cronometro valida come terza prova agonistica del campionato sociale 1979. La corsa si snoderà su un circuito di km 7,5, ripetuto due volte, che toccherà le località di Sgonico, Sales, Balta, Gabrovizza e Sgonico. Immediatamente dopo sullo stesso percorso, prenderà il via la «cronometro» per giovanissimi. Il ritrovo è fissato alle ore 8.30 nella piazza Municipio di Sgonico, mentre le partenze saranno date con inizio alle 9. Le iscrizioni sono ricevute dal presidente del sodalizio Leonardo Francione o dal segretario Livio Stefani.**

### Ovidio Paron: una vita con l'alabarda

**Ovidio Paron, come dire una vita con la Triestina. Si può tranquillamente affermare che Paron (83 anni portati benissimo), è nato calcisticamente parlando assieme alla società alabardata, alla quale è rimasto sempre legato. Paron, che non diserta una partita della prima squadra e delle formazioni minori, è sentimentalmente legato da un sessantennio con la società di via Machiavelli che lo ha tenuto a battesimo nel lontano 1918, subito dopo cioè la fusione avvenuta fra Ponziana e F.C. Trieste.**

**Ripercorriamo in breve la carriera di Paron, che dopo due anni di permanenza in alabardato ha giocato per cinque stagioni con il Livorno, dove ha conquistato il titolo di campione d'Italia centro-meridionale. Nel 1926 ritorna a Trieste per disputare tre campionati con la Ginnastica Triestina e quindi intraprende l'attività di allenatore delle squadre giovanili alabardate (1929-1940). Dal 1941 assume l'incarico di allenatore distrettuale che ricopre sino al 1945, per ritornare poi alla Triestina, dove rimane per quindici anni in qualità di «secondo». Altri dieci campionati di attività come tecnico delle squadre giovanili e quindi altri incarichi amministrativi che svolge ancora oggi.**

**Una vita con la Triestina, è proprio il caso di dirlo; un matrimonio che è destinato a continuare ancora chissà per quanti anni. Ovidio Paron nel mondo del calcio si trova a proprio agio e non intende lasciarlo.**

FAVOLA ANTICA PER IL CALCIO MODERNO

## Non piace più Rossi adesso alla volpe...

Adesso Paolo Rossi fa tenerezza. E' caduto in «B» con la sua squadra; ovviamente, poiché è un ragazzo sensibile, ha il morale sotto i tacchi, sentendosi almeno in parte corresponsabile del declassamento del Lanerossi. Ma soprattutto è frastornato dal giro di voci che ruotano attorno al suo nome. Già lo scorso anno, quando ci fu la famosa asta fra Lanerossi e Juventus, la sua quotazione di oltre cinque miliardi fece sbalordire l'intero mondo calcistico, accentrando sul ragazzo toscano una pubblicità pesante e pericolosa. La sua risposta fu perentoria, ai mondiali si rivelò come il giocatore più interessante delle nuove leve e i successi di prestigio degli azzurri contribuirono a far salire le sue azioni, anche perché molti erano stati proprio da «Pablito» favoriti. Ma tornato in Italia, i festeggiamenti lo stordiscono più che le botte propinategli dagli stopper di turno. E il Vicenza accusò ben presto il peso di questa popolarità pesante, faticando a guadagnar posizioni, senza poter rinverdire il ricordo del precedente campionato da seconda posizione. Lelj e Filippi, dove siete? diceva dentro di sé Rossi, mentre il Vicenza precipitava e Giordano lo scalzava dal trono dei cannonieri. Poi il finale che tutti sappiamo, un record negativo di insuccessi, contrassegnato da due punti in sette partite. E fu la B.

Farina, presidente-dittatore dei vicentini, si trova adesso con in cassaforte un capitale che nessuno richiede. Aveva tenuto Paolo Rossi dopo il bel campionato dello scorso anno, contendendolo alla Juve che lo beffò alle buste (complice qualche soffiata che a una Juve non si nega mai...) e accontentando la piazza, che con molta presunzione e scarsa avvedutezza non aveva capito la grande occasione presentatasi al Vicenza di realizzare liquidi rinforzando la squadra. Così invece tutto è andato a rovescio, e ora il Vicenza, con un anno di ritardo, mette in vendita il suo ragazzo d'oro, sceso in B a dimostrazione che non basta un fuori classe per costruire una squadra.

Ma le delusioni per Farina non sono finite. Adesso pare che questo Rossi non interessi ad alcuno. Egli non può svenderlo, perché deve recuperare il malloppo sborsato per contenderlo alla Juve, perciò fissa prezzi che fanno accapponare la pelle anche a società abituate ai giri di miliardi. E a Farina, Milan, Juve e Napoli rispondono in coro, quasi si trattasse della volpe e l'uva: «Questo Rossi non mi interessa proprio».

Farina fra l'altro non intende cedere completamente il suo gioiello, ma solo la metà. E gli altri non ci stanno. Il Milan, che potrebbe essere il più interessato, dato che deve difendere uno scudetto e battersi in Coppacampioni, rinuncia al proposito, anche perché non considera certo il raggiungimento dei due traguardi, con l'innesto del Paolo d'oro. E poi il presidente Colombo, per una faccenda diciamo così sociale, non vuol spendere cifre del genere, che gli potrebbero venir rimproverate... dagli operai delle sue fabbriche.

In queste giustificazioni c'è comunque un pizzico di demagogia, perché i miliardi il Milan li ha già buttati anche lo scorso anno, inseguendo l'affare Chiodi, che si è rivelato proprio tale. Ma tant'è. In questo momento Farina ci soccorre, con due varianti: quella della volpe e l'uva e quella del gioiello finito nel letamaio. Con tutto il rispetto...

Dante di Ragogna

ACQUE AGITATE NELLA SERIE A DI PALLAMANO

## Il Volani imprudente «aggancia» due romani

Il campionato di serie A di pallamano non è «tranquillo» neppure quando manca un'ora soltanto alla sua conclusione. Anche in questa occasione sono spuntate alcune polemiche. Molti hanno ricordato che il portiere Manzoni, quando militava nella Duina, sarebbe stato avvicinato dai dirigenti del Volani proprio nel momento più inopportuno, cioè alla vigilia dell'incontrissimo. Probabili chiacchiere, tuttavia nella stagione successiva Manzoni passò alla squadra di Rovereto. Ora nel mondo dell'handball si sostiene che alcuni giocatori del Bancoroma avrebbero avuto già delle offerte di passare a Rovereto nel torneo 1979-80.

Se così fosse — sostengono i tifosi — contro il Bancoroma sarà ancora più difficile che non domenica scorsa con la Rapida Rimini. «Per la prossima partita — assicura l'allenatore Lo Duca — ci sentiamo tranquilli. Conosco troppo bene la serietà e la sportività della società di cui saremo ospiti per avere dei dubbi. Logico, ci attende una battaglia sportiva ed è giusto così. L'impegno non deve mancare, al resto nemmeno ci penso».

E Lo Duca per il momento preferisce non parlare dello spareggio, che considera per il momento come una «eventualità». Anche perché, aggiungiamo, il Volani forse non avrà vita facile come tanti sostengono contro il Mercury. Comunque a proposito della possibile «coda» al campionato, va segnalato che una delle proposte della Federazione vuole come sede dello spareggio il campo dell'Aquila o di Montecatini. Tali proposte non ci sembrano azzeccate, poiché è tutto interesse della Federazione agevolare i tifosi delle due squadre. La scelta di Venezia, come ha suggerito qualcuno, potrebbe essere ideale. Però non mettiamo il carro davanti ai buoi...

Nessuna nuova a proposito della Cividin, che si allena intensamente. Oggi anche Miljak (nei giorni scorsi è stato alle prese con esami universitari) si aggregherà agli altri verdeblù. Sul recupero dello jugoslavo non ci dovrebbero essere dubbi.

AUTO

### La Svezia rinuncia al G.P. di F-1

PARIGI — La Federazione automobilistica svedese ha reso noto ufficialmente di essere stata costretta ad annullare il G.P. di Svezia di F.1 in programma il 16 giugno prossimo.

COPPA ITALIA

### Catanzaro-Cagliari 1-0

CATANZARO — Il Catanzaro si è qualificato per le semifinali di Coppa Italia avendo battuto il Cagliari per 1-0 (0-0) con un gol di Palanca al 49'. All'andata l'incontro si era concluso in parità (2-2). In semifinale il Catanzaro affronterà la Juventus, secondo il calendario così fissato.

Gare di andata: domenica 20 maggio, Catanzaro - Juventus, mercoledì 23 maggio, Palermo - Napoli.

Gare di ritorno: giovedì 31 maggio, Juventus - Catanzaro; mercoledì 6 giugno, Napoli - Palermo.

### La Coppa delle Coppe al Barcellona

BASILEA — Il Barcellona ha conquistato la Coppa delle Coppe, battendo nella finalissima il Fortuna Düsseldorf per 4-3 dopo i tempi supplementari. Le due squadre avevano terminato i 90' regolamentari sul punteggio di 2-2. Nei tempi supplementari il Barcellona ha segnato due volte con Reixach e Krankl, e il Fortuna una sola volta, con Seel. Il trofeo è stato pertanto vinto dalla squadra spagnola.

Per due volte in vantaggio e per due volte raggiunti nel primo tempo, gli spagnoli sono riusciti a mettere a segno due reti consecutive nei tempi supplementari, e hanno resistito poi alla rimonta dei tedeschi che erano riusciti ad accorciare ancora le distanze.

**Questa è la prima volta che il prestigioso trofeo va a Barcellona, accompagnato dall'indescrivibile e chiassosissimo tripudio dei ben 35 mila tifosi spagnoli che con ogni mezzo sono arrivati a Basilea, per fare il tifo. Circa due terzi del pubblico era spagnolo (erano 58.000 gli spettatori che gremivano lo stadio St. Jacob in ogni ordine di posti); e non c'è dubbio che il loro tifo forsennato, con trombe, corni da caccia, mortaretti e migliaia di bandiere con i colori di Barcellona e della Catalogna, ha incoraggiato i giocatori della squadra spagnola, sospinti dall'urlo dei loro tifosi dal calcio d'avvio al fischio di chiusura, ininterrottamente. Il triplice fischio di chiusura, poi, è stato salutato da un vero e proprio boato.**

### Anzalone dopo 8 anni lascia la Roma

ROMA — Il presidente della Roma, dott. Gaetano Anzalone, ha ceduto il pacchetto azionario di maggioranza a una finanziaria, rappresentata dall'ing. Dino Viola e dal dott. Antonio Cacciavillani, e ha rassegnato le proprie dimissioni, dopo otto anni di presidenza. L'annuncio è stato fatto al termine del consiglio di amministrazione della società giallorossa.

TRE GIORNATE AL RIMINI

### Giudice sportivo

MILANO — In serie «A» sono stati squalificati per una giornata: Oriali (Inter), Paris (Bologna), Rocca (Atalanta), tutti per «comportamento scorretto»; Braglia (Catanzaro) «per proteste nei confronti dell'arbitro».

### CRASSO PIU' DUE

Domenica a Luino si disputerà il sesto campionato italiano di marcia «Masters» sulla distanza dei 20 km. Il Gruppo Sportivo S. Giacomo vi parteciperà con tre rappresentanti: l'anziano ma sempre valido presidente Rodolfo Crasso e i due ultraquarantenni Pietro Mesiano e Guido Lorber.

POCA FORTUNA AI CAMPIONATI UNIVERSITARI DI SALSOMAGGIORE

## Si leccano le ferite i triestini che mirano ora al terzo posto

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

SALSOMAGGIORE — Il Cus Trieste si lecca le ferite. La sconfitta subita nella semifinale del torneo nazionale universitario di calcio dalla rappresentativa gialloblù nello scontro con il Cus Messina è di quelle che bruciano. I due gol subiti negli ultimi due minuti di gioco, dopo una partita tenuta sul filo dell'equilibrio, quando la speranza era ancor viva di arrivare alla finalissima (i supplementari non erano previsti dal regolamento e la decisione è stata pertanto affidata ai calci di rigore) hanno lasciato il segno sul morale degli universitari triestini.

Il guaio è che il segno lo si nota non soltanto sul volto e le parole (sulla discutibile direzione arbitrale si sprecano gli... apprezzamenti) ma anche sulle gambe di quasi tutti i gialloblù. La battaglia è stata aspra. Pettarin e Blasoni, più degli altri ne accusano i colpi: il libero ha una caviglia gonfia, mentre l'ala sinistra ha il ginocchio in disordine.

Trebiciani comunque non dispera di poterli recuperare per la finale di consolazione in programma nel tardo pomeriggio contro il Cus Chieti, in precedenza alla finalissima tra Cus Messina e Cus Sassari, che sarà diretta dal principe dei fischietti Alberto Michelotti, che qui in provincia di Parma è considerato un vero e proprio divo. L'essersi aggiudicati una prestigiosa direzione arbitrale per la finalissima non solleva comunque gli organizzatori dalla grave lacuna di non aver fatto assistere i direttori di gara nelle semifinali da segnalinee ufficiali.

L'allenatore della rappresentativa universitaria Trebiciani, all'indomani della sconfitta subita con il Cus Messina, non ha voluto accusare nessuno, limitandosi a sottolineare il grosso grado di preparazione collettiva raggiunto dalle squadre triestina e di Sassari, finaliste per il terzo anno consecutivo, dovuto al fatto che i Cus delle due città ci tengono assai a figurare al meglio al campionato nazionale universitario ed organizzano a puntino le proprie spedizioni senza lasciare nulla al caso. La squalifica di Mendella costringerà comunque i tecnici gialloblù a ritoccare lo schieramento; sarà Nicotera a sostituire il centravanti titolare.

Ieri mattina i dirigenti della sezione calcio triestina sono scesi da Salsomaggiore a Parma per «spiare» Cesare Maldini, impegnato nella preparazione della squadra biancocrociata che contende alla Triestina e alla Reggiana la promozione in serie B.

Nel torneo di pallavolo è giunta finalmente anche per il Cus Trieste l'ora della vittoria: la formazione affidata a Marcello Levatino e comprendente Roberto Pellarini, Sarti, Gurian, Cella e Gerdol ha inflitto un «cappotto» (3-0) al Cus Bologna e si è qualificata per il girone di consolazione dal 5.o all'8.o posto.

Ezio Lipott

LA CANON VENEZIA AVREBBE CEDUTO DORDEI ALL'HURLINGHAM

## Un «Tarzan» oriundo friulano per i leoncelli neroverdi?

VENEZIA — Com'è noto, la retrocessione della Canon in serie A 2 ha creato «maretta» in laguna. Diversi problemi che si sarebbero risolti in caso di salvezza, dopo lo spareggio con la Scavolini, sono balzati invece ancor più in evidenza. Il «nome» che legava la gloriosa Reyer, nella prossima stagione, non si leggerà più e si registreranno diversi mutamenti nei quadri tecnici. L'allenatore Zorzi, dopo molti anni, cambierà strada, mentre si è già scatenata una furiosa caccia al «gioiello» Carraro, stimato per 400 milioni.

Fra le «voci» riguardanti le cessioni una dovrebbe essere fondata e si riferisce a Giulio Dordei. Il pivot, infatti, sarebbe stato ceduto all'Hurlingham. C'è chi sostiene in via definitiva e chi assicura in prestito. Considerando la situazione della società veneziana e il fatto che Dordei nella passata stagione era stato dato provvisoriamente al Manner Novara, è probabile che il sodalizio neroverde possa essersi assicurato il giocatore definitivamente.

*Non era un mistero che l'Hurlingham cercasse un lungo di valore e con tutta probabilità ha fatto il possibile per battere la concorrenza. Quello del pivot è un ruolo che la squadra di Lombardi doveva coprire al più presto, viste le difficoltà incontrate nella passata stagione sotto i tabelloni, ma anche considerando il fatto che dalla stagione 1980-81 ci sarà soltanto un americano per squadra e quindi i pivot diventeranno merce rara.*

*Chi è Giulio Dordei? Soprannominato Tarzan per via dei mezzi atletici e dell'elevazione (nel campionato scorso è rimasto infortunato per aver sbattuto violentemente la mano destra sul tabellone), la probabile «torre» neroverde (alta 2,05) ha 26 anni ed è nato a Damasco, da padre friulano. Ha iniziato a praticare la pallacanestro a Cantù, quindi è passato a Genova con l'Athletic. Una certa notorietà e la sua valorizzazione Dordei le ha trovate a Venezia, dove è approdato nel '75. Zorzi credeva fermamente in questo ragazzo e indubbiamente ha fatto un buon lavoro, anche se ha sempre detto che il pivot avrebbe potuto fare cose da... Meneghin, se avesse avuto maggior continuità e concentrazione. Dordei è entrato nel '77 pure nel giro azzurro e ha disputato un paio di incontri con la nazionale. Nella passata stagione la Canon lo aveva ceduto in prestito al Manner Novara. Le statistiche parlano di 23 partite giocate (due le ha dovute saltare per una squalifica riportata nel campionato precedente e una per infortunio) con una media di realizzazione di circa 10 punti. Rimbalzi, stoppate, una mano «buona» sono le sue caratteristiche principali.*

S. B.

# perchè?

## 10 validi "perchè" per decidere la scelta di un apparecchio HiFi

Compact System 20 HiFi

Compact System 10 HiFi

1. **Perché** mai come in questo caso lo slogan «Grundig HiFi alla portata di tutti» rispecchia veramente quanto Grundig fa oggi per la diffusione dell'Alta Fedeltà ad ogni livello.
2. **Perché** per Grundig l'Alta Fedeltà non è fatta solo di componenti super-sofisticati, ma di impianti «compatti», di singoli componenti, di «torri» o rack e di casse acustiche normali ed anche «attive» con amplificatori HiFi incorporati.
3. **Perché** Grundig pone fine all'opinione sbagliata che le casse acustiche di alto livello debbano costare molto. E lo dimostra, sia con le sue casse acustiche normali che con quelle «attive».
4. **Perché** non gioca sull'equivoco. Infatti chiama HiFi solo quegli apparecchi che rispondono al 100% alle norme DIN 45500 e lo dichiara apertamente nei suoi cataloghi.
5. **Perché** offre una scelta ineguagliabile, adatta sia per chi si avvicina all'HiFi per la prima volta, sia per chi dell'HiFi sa già tutto.
6. **Perché**, per chi ama la comodità, dispone anche di due «compatti» dotati di telecomando completo senza fili ad ultrasuoni: lo Studio RCP 650 TP HiFi e lo Studio XPC 6500 TP HiFi con telecomando per la parte radio, amplificatore (preamplificatore), giradischi e registratore a cassette, il tutto sotto un solo coperchio.
7. **Perché** sono disponibili anche dei modelli – le cosiddette torri o rack – ove ciascuno può inserire i componenti a piacere, in funzione sia del prezzo che delle prestazioni richieste.
8. **Perché** le casse acustiche sono disponibili per ogni potenza, spesso anche con il frontale smontabile per dare loro un aspetto più «tecnico» nell'impianto HiFi.
9. **Perché** i Tape Deck a cassette hanno la carica frontale ed il sistema Dolby; i giradischi anche la trasmissione diretta.
10. **Perché** l'HiFi Grundig è nata da lunghi anni di precedente esperienza nel campo della riproduzione sonora. Ogni apparecchio è un esempio di questa esperienza proprio perché ... è un Grundig!

**Grundig Euro-Rate Le anticipa le Sue possibilità di domani.**

Un moderno sistema di pagamento a rate per l'acquisto del TV Color, dell'impianto HiFi e del videoregistratore. Comode rate, anche senza cambiali, per un parziale finanziamento fino a 24 mesi, con tasso d'interesse molto conveniente. Richiedete informazioni presso i Rivenditori Grundig o presso le nostre Filiali.

**GRUNDIG**

**La garanzia di un grande nome.**

© MRP padova


**segue da pagina 12**

**A. RABINO** - Telefono 762081 - vende libera Duino (Medeazza) piccola casetta 25 mq ampliabile con 650 mq terreno, vista mare acqua luce fognatura, 18.000.000. 14-5 S

**A. RABINO** - Telefono 762081 - vende libero adiacenze Ippodromo (Largo Pestalozzi), camera cucina 9.300.000 occupati camera cucina 4.000.000, 2 camere cucina 5.000.000. 14-5 S

**A. RABINO** - Telefono 762081 - vende libero Campi Elisi (via Carli) vista panoramica soleggiatissimo, salone 40 mq, due camere cucina bagno terrazzo, 39.000.000. 14-5 S

**A. RABINO** - Telefono 762081 - vende via Canova (adiacenze via Rossetti), soggiorno camera cameretta cucina servizio cantina 15.900.000. 14-5 S

**A. RABINO** telefono 762081 vende libero Guardiella recente soggiorno camera cucinino bagno 20.800.000. 14-5 S

**A. RABINO** - Telefono 762081 - vende libero via Matteotti recente, soggiorno camera cucina bagno ripostiglio, 29 milioni 900.000. 14-5 S

**A. RABINO** - Telefono 762081 - vende libero adiacenze via Romagna recente, soggiorno camera cucinino bagno, 23 milioni. 14-5 S

**A. RABINO** - Telefono 762081 - vende libero via Donadoni (adiacenze via Piccardi), soggiorno 2 camere cameretta cucina bagno riscaldamento autonomo, 40.000.000. 14-5 S

**A. RABINO** - Telefono 762081 - vende libero Gretta recente signorile, saloncino 2 camere cameretta cucina doppi servizi posto macchina giardino condominiale, 73.000.000. 14-5 S

**A. RABINO** - Telefono 762081 - vende libero Barriera, camera cucinino arredato, 5.200.000.

**A. RABINO** - Telefono 762081 - vende mansarda libera via Gatteri (adiacenze viale XX Settembre), camera cameretta cucina servizio 7.500.000.

**A. RABINO** - Telefono 762081 - vende libero salita Promontorio, soggiorno camera cameretta cucina bagno, 28 milioni 500.000. 14-5 S

**AZ - RONCHI:** locale uso magazzino 65 mq, adiacente strada statale. 9.000.000. Agenzia AZ 99 (0481) - 778802. 443 S

**AZ - SAGRADO:** appartamento indipendente in villa bifamiliare, camera, cameretta, soggiorno, cucina, servizi, 2 terrazze, garage, cantina, piccolo giardino, riscaldamento autonomo, lire 8.500.000 contanti più 17 milioni mutuo approvato. Agenzia AZ 99 (0481) - 778802.

**ACQUISTO** contanti appartamento seminuovo 2 camere soggiorno, telef. 31792. 9441 S

**AMPEZZO** (Ud) strada per il rifugio «Al Pura» m 800 c.a. vendesi villetta con mq 5000 c.a. di bosco circostante; 4 stanze letto, soggiorno, veranda coperta; cantina; doppi servizi; completamente ammobiliato. Rivolgersi geom. Egi Fachin - Ampezzo (Ud), via Nazionale 19, telef. 80178 ore pasti. 050154 S

**APPARTAMENTI piccoli eleganti anche con mansarda pronta consegna facilitazioni pagamento mutui approvati posto macchina autorimessa vende Impresa Egena. Visite sul posto 15-17, via Matteotti n. 5.** 8339 S

**APPARTAMENTINO** camera cucina wc vendesi. Lit. 10.300.000. Telefonare 227228. 8445 S

**APPARTAMENTO** in villetta NOGHERE 2 stanze soggiorno cucinino bagno grande poggiolo posteggio macchina vende Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10, tel. 61712.

**APPARTAMENTO** occupato, in casa di recente costruzione, vende direttamente proprietario, stanza, stanzetta, cucina abitabile, bagno tel. 60098.

**BONZANINI** vende prato 2400 mq non costruibile Aurisina. Tel. 31792. 8441 S

**BONZANINI** vende alloggio 230 mq adatto uffici casa recente centrale I p. Tel. 31792. 8441 S

**BRIGATA CASALE** vista mare in palazzina corso costruzione salone 1-2 stanze cucina bagno grandi terrazze posti macchina eventuale giardino proprio vende condizioni pagamento Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10, tel. 61712. 8359 S

**CASA COLONICA** con vasto terreno adatta trasformazione in motel-club allevamenti ecc. vendo vicinanze GRADO. Telefonare 040 - 823889. 8417 S

**CASA CARSICA** completamente restaurata 3 stanze salone taverna vendo. Telefonare all' 823889. 8417 S

**CASETTA** pressi Ippodromo con quattro appartamenti posto macchina piccolo terreno vendesi occasione. Telefonare al 70962-794344. 8404 S

**CENTRALISSIMO** 25.000.000 vista, 70 mq restaurato soggiorno camera cameretta bagno termosifoni senza ascensore, 766676. 8335 S

**CERCASI** villa con ampio giardino anche da ristrutturare, zona panoramica. Tel. 764848. 050158 S

**CERCASI** appartamento tristanze doppi servizi poggiolo area verde paraggi tribunale, tel. 744639. 8143 S

**CERCASI** per acquisto appartamento 3-4 stanze. Telefonare 767790. 8335 S

**CERCANSI** appartamenti varie grandezze pagamento contanti. Tel. 227228. 8445 S

**COMPERO** appartamentino stanza soggiorno cucinino. Telefonare 61712. 8359 S

**GABETTI** vende CENTRO CITTA' alloggio da rinovare 180 mq più eventuale mansarda 100 mq. Prezzo totale Lire 46 milioni. Tel. 764664. 050158 S

**GABETTI** vende 2 alloggi nello stesso stabile per un totale di 28.800.000 composti da due stanze, cucina, servizi. Possibilità minimo contanti Lire 10 milioni. Tel. 764842. 050158 S

**GABETTI** vende MINIAPPARTAMENTI a 12 km da MADONNA DI CAMPIGLIO completamente arredati, pronta consegna. Rendita 10% netto. Prezzi a partire da Lire 24 milioni 300.000. Tel. 764664.

**GABETTI** vende CASA RISTRUTTURATA con giardino e orto da 2 alloggi, zona tranquilla vicino a Muggia, ampi spazi a disposizione uso deposito. Locali ed accessori adatti ad attività artigianali. Lire 85.000.000. Tel. 764842. 050158 S

**GABETTI** vende in PALAZZINA SIGNORILE alloggi con rifiniture di classe, consegna AUTUNNO 1979. Ogni alloggio dispone di una meravigliosa terrazza di 50 mq trasformabile in GIARDINO PENSILE. Appuntamenti per visite sul posto. Tel. 764664. 050158 S

**GABETTI** vende ALLOGGIO con GIARDINO proprio in zona signorile e tranquilla composto da salone, cucina, tre stanze, doppi servizi. Consegna AUTUNNO '79 ad un prezzo chiavi in mano. Visione piante e/o appartamenti sul posto. Tel. 764842. 050158 S

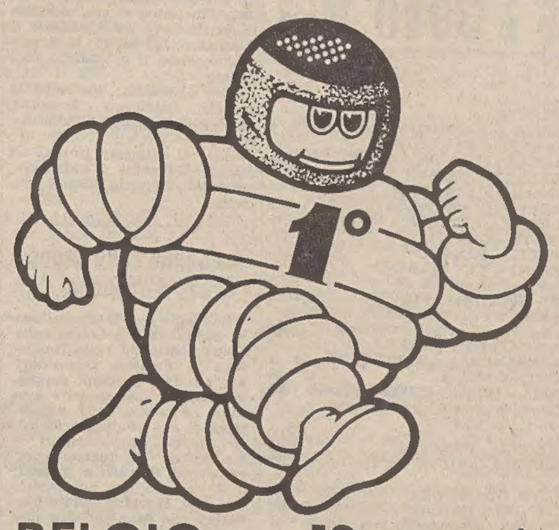
**GEOM.** SBISA' ASSUME INCARICHI DI VENDITA IN ESCLUSIVA DI APPARTAMENTI CASE VILLE TERRENI edificabili; esegue stime contratti Invim con massima competenza serietà professionali. Tel. 775700. 8401 S

**GEOM.** SBISA' CERCA URGENTEMENTE APPARTAMENTI panoramici 2-3 camere soggiorno cucina moderni periferici; assicurasi serietà professionale. Tel. 775700. 8401 S

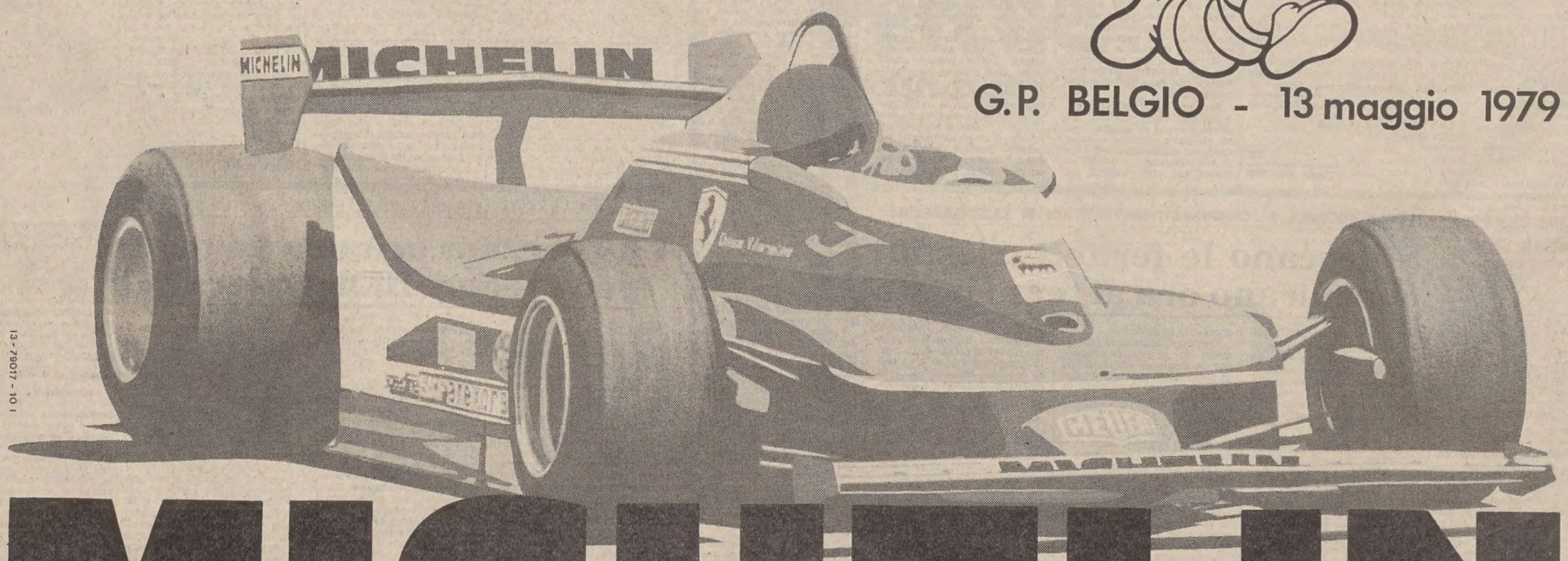
**GEOM.** SBISA' vende OCCASIONE D'ANGELI appartamentino con GIARDINO proprio soggiorno cucinino camera bagno poggiolo cantina soleggiatissimo, prezzo trattabile. Tel. 775700. 8401 S

**Continua a pag. 16**


# ... ancóra il radiale!




G.P. BELGIO - 13 maggio 1979




# MICHELIN

13 - 79017 - 10 I

# DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

I RAPPORTI CON ISRAELE E GLI ARABI

## L'Egitto è incerto sul proprio futuro

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

IL CAIRO — L'Egitto attraversa un momento delicato della sua storia. La firma del trattato di pace con Israele, che il primo ministro Mustafa Khalil ha ancora una volta definito l'«unica via realistica», ha provocato la rottura con gli arabi e molti paesi musulmani, come indicano le decisioni delle recenti conferenze di Bagdad e di Fez.

Questo isolamento ha suscitato molte perplessità in seno all'opinione pubblica egiziana, che si interroga ora sull'avvenire del proprio Paese, privato dell'assistenza economica dei ricchi signori del petrolio e in attesa degli aiuti occidentali, che diventeranno consistenti soltanto a lunga scadenza e dopo una verifica della stabilità interna.

Il Presidente Sadat ha dichiarato che «l'Egitto non si lascerà impressionare dai latrati che lo circondano» e proseguirà la sua marcia verso la pace. Il Capo dello Stato ha effettuato nelle ultime settimane numerosi viaggi in tutte le province del Paese per rendersi personalmente conto dei progetti di sviluppo in corso.

Molti vedono in queste visite una campagna indiretta per la propria compagine politica, il «Partito nazionaldemocratico», che già aveva la maggioranza assoluta in seno al Parlamento, ora disciolto in previsione delle elezioni legislative anticipate del 7 giugno.

Mentre il piccolo partito di sinistra, il «Raggruppamento progressista unionista» accusa Sadat di aver fatto uso dei poteri speciali del Presidente della Repubblica per interferire nella campagna elettorale, promulgando decreti-legge sulle modalità delle elezioni, Sadat sembra voler separare per l'opinione pubblica la propria persona dall'immagine di Presidente della Repubblica, eletto con mandato a scadenza. «Non ho sciolto l'assemblea del popolo nella mia qualità di Capo dello Stato — ha detto — ma come padre della grande famiglia egiziana».

Le preoccupazioni in diversi ambienti egiziani circa il futuro del Paese hanno provocato, da parte delle autorità, un rafforzamento delle misure di emergenza e di prevenzione per mantenere l'ordine. La dirigenza insiste sull'unione nazionale e la pace sociale, sul rispetto della morale tradizionale della società egiziana (ancora di tipo patriarcale), sulla necessità di conformarsi ai costumi accettati. Ma non sono mancati incidenti.

Sadat ha fatto condannare dall'Azhar (massima autorità spirituale dell'Islam sunnita) la decisione della conferenza di Fez di escludere l'Egitto dal gruppo islamico, nonché le sanzioni politiche ed economiche prese dai paesi arabi della conferenza di Bagdad.

«Senza l'Egitto non vi possono essere né guerra né pace», dice un comunicato dei dottori della legge coranica di questa antica e autorevole università. «Le conferenze di Bagdad e di Fez sono contrarie all'Islam, religione di unione e di fratellanza, sono l'espressione di un complotto contro l'Egitto e contro la religione musulmana, per la quale la guerra è lecità soltanto per la difesa della persona umana e dei precetti della fede».

L'Azhar insiste sulle condizioni previste dal Corano e dalla «Sharia» per la conciliazione in tempo di guerra, dimostrando che, firmando la pace con Israele, Sadat ha rispettato l'ortodossia religiosa. Questa campagna tende quindi a preparare il terreno per la convocazione — annunciata da Sadat per il prossimo dicembre al Cairo — di una conferenza islamica su Gerusalemme.

Il Capo dello Stato egiziano intende proporre una formula inedita per la soluzione dello spinoso problema. Prevede il mantenimento dell'unità della Città Santa, parallelamente al riconoscimento della sovranità araba e del carattere islamico della parte orientale.

In attesa di elementi più precisi, molti già parlano di «vaticanizzazione» di Gerusalemme, e ricordano Roma capitale d'Italia. Ma nessuno prevede come reagirà Israele, con il quale l'Egitto si accinge intanto a intavolare la prima fase del negoziato per l'autonomia in Cisgiordania e a Gaza. «Non intendiamo parlare a nome dei palestinesi», ha detto Sadat, il quale ha sottolineato come i negoziati siano unicamente destinati ad «aprire la via alla soluzione del problema».

A. A.

UNO «SCHIAFFO IN FACCIA» PER IL SINDACATO A MONACO

## Riduzione ore di lavoro: la Cee rinvia la decisione

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Uno «schiaffo in faccia», è stata definita dal segretario della Confederazione europea dei sindacati (Ces), Stadelin, la decisione del Consiglio dei ministri della Cee di rinviare ogni decisione sulla questione della riduzione dell'orario di lavoro e di chiedere alla commissione di studiare ancora il problema «per quando sarà necessario».

Dandone l'annuncio durante i lavori del terzo congresso della Ces, in corso a Monaco di Baviera, Stadelin ha detto che dopo molto discutere, essendo ormai ben note le richieste dei sindacati e il rifiuto degli imprenditori, «la montagna ha partorito un topolino, che però è senza testa e senza coda».

Da parte sua, il segretario generale della Cisl, Pierre Carniti, ha chiesto che contro «l'incredibile» decisione, il comitato esecutivo della Ces «assuma con tempestività appropriate decisioni di mobilitazione e di iniziative di lotta per la riduzione degli orari e la ripartizione del lavoro».

Anche il segretario generale della Cgil, Luciano Lama, (unico leader sindacale comunista a prendere la parola al congresso), aveva chiesto in precedenza di «dimostrare che la Ces è un vero sindacato, dotato della forza necessaria per conquistare con la lotta, quando è inevitabile, le rivendicazioni che approviamo nelle nostre riunioni».

Nel suo seguitissimo intervento, Lama ha sostenuto che finora «nonostante l'identità dei problemi e la resistenza padronale, le nostre azioni per obiettivi comuni si svolgono in ordine sparso». Per fare del sindacato «la forza decisiva per cambiare le nostre società», occorre però cercare una maggiore unità: «Non ha nessuna importanza — ha detto Lama — il fatto che le nostre matrici ideologiche siano diverse se ci troviamo a lottare nella stessa trincea, per le stesse cose».

In questo senso il segretario generale della Cgil ha anche spezzato una lancia, senza nominare esplicitamente — come invece aveva fatto il segretario della Cfdt francese, Maire — in favore delle organizzazioni sindacali a orientamento comunista, che hanno chiesto l'iscrizione alla Ces (Cgt francese, commissione operaia spagnola e Intersindacale portoghese). Lama si è infatti detto d'accordo sulla necessità di esaminare con calma il problema, «ma dopo questo congresso bisogna decidere, perchè non è dignitoso neppure per la Ces tenere fuori dalla porta, in una attesa che getta su di noi il sospetto di volontà discriminatorie, organizzazioni che riuniscono magari milioni di lavoratori».

Oggi il congresso discuterà gli emendamenti al programma di azione, voterà una risoluzione sui problemi dell'orario di lavoro e solo venerdì eleggerà gli organi statutari. Non è escluso, tuttavia, che l'elezione dei vice-presidenti possa essere rimandata a dopo il congresso.

Come è noto, la Cisl — in vista delle dimissioni di Fabrizia Baduel Glorioso dalla presidenza del comitato economico e sociale della Cee a causa della sua candidatura alle elezioni europee — tiene a non «far scomparire la sua presenza in campo internazionale proprio nel momento del cambio di direzione», e propone quindi per la vicepresidenza della Ces una rotazione dei tre segretari generali italiani a partire da Carniti.

R. R.

«GOLPE» IN UN QUOTIDIANO CON LA BENEDIZIONE DI KHOMEINI

## Teheran: fuori i giornalisti di sinistra, meglio i tipografi

**TEHERAN — Il più diffuso quotidiano dell'Iran, il «Kayhan», è uscito ieri in edicola con articoli scritti dal solo personale poligrafico, meritandosi così la benedizione dell'ayatollah Khomeini. Il fatto conferma l'espulsione dei componenti il corpo redazionale, attuata martedì dai tipografi e da altri dipendenti, che accusano i giornalisti di essere «controrivoluzionari».**

**Il personale che ha fatto il colpo di mano è stato ricevuto a Qom, nel quartier generale del capo religioso musulmano sciita, il quale ha espresso il proprio compiacimento per l'accaduto. Solo il sindacato degli scrittori ha deplorato il fatto, affermando che esso va contro le tradizioni della legge e della stampa.**

**L'ayatollah Khomeini ha dichiarato al personale di «Kayhan» in visita a Qom che il governo non consentirà ai giornali del paese «di ridurre a nulla i sacrifici della nazione scrivendo favole». Ed ha aggiunto che già il numero di martedì, tirato dopo l'espulsione dei giornalisti, «è stato ben gradito dalla nazione». Khomeini (che oggi compie 79 anni) ha aggiunto: «La stampa deve scrivere ciò che la nazione vuole, e non mettersi contro di essa. Se scrive per appoggiare traditori e criminali, non è la nostra stampa. E' tradimento».**

**Khomeini ha ringraziato gli operai e gli impiegati del giornale «per avere impedito a quanti scrivevano contro gli interessi della nazione di continuare a lavorare nel giornale». All'inizio solo venti «redattori di sinistra» erano stati letteralmente buttati fuori dal giornale: ma poi si è appreso che oltre cento giornalisti, in pratica l'intero corpo redazionale, «ha sospeso il lavoro».**

**E' inoltre sempre chiuso l'altro giornale criticato da Khomeini, l'«Ayandeghan». I giornalisti hanno chiesto una presa di posizione del governo sul futuro della libertà di stampa nel paese.**

**Ieri, intanto, per «corruzione sulla terra», è stato fucilato l'ex capo della polizia segreta Savak nella città di Khoy (Iran settentrionale), tenente colonnello Massud Shafii, il quale — riferisce il quotidiano «Ettelaat» — aveva armato gruppi di contadini, incitandoli ad attaccare persone che dimostravano contro lo Scià, lo scorso inverno.**

**Dagli Stati Uniti si apprende che, secondo il «Los Angeles Times», allo Scià e ai congiunti minacciati di morte dal nuovo regime iraniano, sarebbe stato assicurato un rifugio sicuro nell'America centrale. Il giornale scrive di avere appreso da una personalità della Casa Bianca che gli USA, oltre ad aiutare lo Scià a trovare il rifugio, gli assicurano segnalazioni utili per sventare attentati.**

**Lo Scià, comunque — secondo il giornale — spera sempre che le autorità messicane gli concedano di trasferirsi in quel paese, dove sua sorella Shams possiede una residenza. Attualmente la principessa si trova in California e lo Scià, con la consorte e altri congiunti, alle Bahamas.**

### Castro (dopo 22 anni) ritorna in Messico

CITTA' DEL MESSICO — La possibilità che il Messico venda petrolio a Cuba sarà al centro dei colloqui che il leader cubano Fidel Castro manterrà con il Presidente messicano Jose Lopez Portillo nel corso della visita ufficiale di 29 ore che Castro inizierà oggi in Messico.

Ventidue anni fa Castro partiva dal Messico sulla nave «Granma», assieme a 82 compagni, per dare inizio a Cuba alla guerriglia che portò alla fine della dittatura di Fulgencio Batista. E' la prima volta che Castro ritorna in Messico dal 1957, anche se altri presidenti messicani avevano invitato il capo dello Stato e del governo cubano a visitare il Paese.

Cuba viene attualmente rifornita di petrolio dall'URSS, con viaggi enormemente onerosi tra il Mediterraneo orientale e il Mar dei Caraibi. La sostituzione, anche parziale, delle importazioni di petrolio sovietico con quello messicano porterebbe grandi vantaggi all'economia dell'isola.

Cuba, in cambio, potrebbe cedere al Messico la tecnologia sviluppata per migliorare l'allevamento di bestiame in situazioni climatiche e ambientali simili a quelle di una parte del territorio messicano.

### I tanzaniani conquistano una roccaforte di Amin

KAMPALA — Forze tanzaniane e truppe governative ugandesi hanno conquistato Lira, una delle ultime roccaforti dei soldati fedeli al deposto dittatore ugandese Idi Amin.

La città, capoluogo distrettuale della zona della tribù Acholi, è caduta in seguito all'abile manovra di aggiramento a opera di una forza di un migliaio di soldati tanzaniani e governativi ugandesi. Nella battaglia sono rimasti uccisi 65 uomini di Amin, in prevalenza appartenenti alle tribù niiotiche o giovani Kakwa.

### ULTIME DI FINANZA

NEW YORK — Dopo una seduta animata da alti e bassi, la borsa di New York ha chiuso ieri in rialzo. Solo un'ondata di acquisti nell'ultima ora di contrattazioni ha rimediato all'ultimo ribasso pomeridiano. Le ragioni di questo alternarsi di alti e bassi sfuggono agli esperti della borsa. Pare comunque che il mercato sia tuttora dominato dalla preoccupazione per i problemi di rifornimento di idrocarburi e per ulteriori prossimi aumenti dei prezzi petroliferi mondiali. In chiusura, 690 titoli risultavano in rialzo, 660 in ribasso. L'indice Dow Jones sui 30 industriali ha chiuso a 828,48, guadagnando 2,60 punti. Le azioni trattate sono state 28.490.000, contro le 26 milioni 270.000 di martedì.

SMENTITE LE VOCI DI UNA POSSIBILE LIBERAZIONE

## Pare proprio che Rudolf Hess finirà i suoi giorni in cella

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

MOSCA — *Rudolf Hess, l'ex braccio destro di Hitler, all'ergastolo nel carcere berlinese di Spandau, sembra proprio destinato a finire i suoi giorni in prigione. Un giornalista sovietico bene informato, Victor Louis, lo ha confermato all'Associated Press dopo che un suo articolo pubblicato dall'«Evening News» di Londra era stato interpretato nel senso che i sovietici potrebbero dare il loro consenso alla scarcerazione di Hess a determinate condizioni.*

*Il giornalista ha chiarito che che nel suo articolo egli intendeva soltanto ipotizzare le condizioni accettabili per il governo sovietico. Dato che Hess (che ha 85 anni) è per le migliaia di nostalgici del nazismo che ancora esistono in Germania un simbolo vivente del crollato regime, solo se egli si dichiarasse pubblicamente contro l'ideologia nazista la sua scarcerazione non solleverebbe pericoli di rafforzamento del movimento neo-nazista.*

*Victor Louis ha detto all'Ap di aver scritto l'articolo per l'«Evening News» soprattutto per confutare la tesi del dott. Hugh Thomas, il quale in un suo libro di recente pubblicazione sostiene che a Spandau non è rinchiuso il vero Hess, ma soltanto un sosia. Il braccio destro di Hitler — secondo questa tesi — perì nella caduta del suo aereo sul Mare del Nord nel 1941.*

*A Londra, il deputato conservatore Cyril Townsend, che presiede un comitato della Camera dei Comuni che si batte per la scarcerazione di Hess, ha detto che in passato il prigioniero di Spandau ha confidato al figlio di essere disposto a rinunciare all'ideologia nazista. «Ma i sovietici — ha dichiarato Townsend — non consentono a un avvocato di mettersi in contatto con Hess per raccogliere una sua dichiarazione al riguardo, sicché non sappiamo se sia disposto a farla».*

*Rudolf Hess è in stato di detenzione ininterrottamente dal 10 maggio 1941, quando si lanciò col paracadute sulla Scozia con l'intento di «scavalcare» Hitler e di concludere la pace con Churchill. Gli inglesi non vollero trattare con lui e lo rinchiusero nella Torre di Londra e in altre carceri ben sicure fino al 1945, quando sedette con gli altri capi nazisti sul banco degli imputati del tribunale alleato di Norimberga per i crimini di guerra. A differenza di molti altri, si salvò dal capestro, ma venne condannato all'ergastolo per aver contribuito a preparare le guerre di aggressione della Germania nazista.*

*In quasi quarant'anni di reclusione, l'ex braccio destro di Hitler è uscito di prigione solo per cure mediche in ospedale. Passa le giornate con i canarini e con la televisione. Quest'ultima gli è stata concessa dopo un tentativo di suicidio nel febbraio 1977, ma non può guardare programmi che riguardino il suo caso. La moglie Ilse, che abita nella regione alpina, ha il permesso di vederlo per mezz'ora una volta al mese, dal 1969.*

*Il figlio Ruediger, ingegnere, attualmente impegnato in Arabia Saudita, chiese quasi un anno fa alle quattro potenze che mantengono il carcere di Spandau di poter parlare al padre a quattr'occhi, per sondare le sue attuali convinzioni politiche. Ma gli alleati non gli hanno nemmeno risposto.*

Conrad Finke

### Inflazione record in Israele

**TEL AVIV — La pubblicazione dell'indice del costo della vita, che per il solo mese di aprile ha registrato in Israele un aumento record dell'8,7 per cento, ha provocato ieri sbigottimento e preoccupazione in seno al governo israeliano. E' il maggiore incremento dopo la grande svalutazione del 1974.**

**Secondo quanto ha annunciato l'Ufficio centrale di statistica di Gerusalemme, nei primi quattro mesi dell'anno l'aumento dei prezzi è stato complessivamente del 23,4 per cento. Riportato su base annua, l'incremento di aprile equivale a un tasso d'inflazione di oltre il 100 per cento.**

**Proprio nei giorni scorsi, il ministro delle finanze israeliano Simcha Ehrlich aveva previsto che nell'intero 1979 i prezzi non sarebbero aumentati di più del 60 per cento e aveva presentato un piano per ridurre il tasso d'inflazione al 40 per cento entro il 1981. Nel 1978, l'aumento complessivo dei prezzi è stato in Israele del 48,1 per cento.**

**Yerdham Meshel, segretario generale della Histadrut (la centrale sindacale) ha chiesto un immediato aumento dell'indennità per il costo della vita e ha minacciato una lunga serie di agitazioni sindacali.**

**FERRUCCIO BORIO**
**Direttore responsabile**
**Edito dalla Società Editrice Triestina p. A. - Via S. Pellico 8**

**«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali**

**La tiratura è controllata dall'ADS - Accertamenti Diffusione Stampa**

PER LA FORTISSIMA OPPOSIZIONE POPOLARE

## Hannover: non si farà un super-reattore

HANNOVER — Lo stato della Bassa Sassonia si è piegato ai timori popolari verso l'energia elettronucleare e ha respinto i piani per la costruzione di uno dei più grandi reattori nucleari a scopi pacifici del mondo. Il primo ministro del Land, Ernst Albrecht, ha dichiarato al parlamento locale che il governo non può più raccomandare ora la costruzione dell'enorme centrale, che avrebbe anche dovuto includere il primo impianto della Repubblica federale tedesca destinato al riciclaggio dei materiali nucleari.

Albrecht, invece, ha dato via libera alla realizzazione nella stessa località, a Gorleben, di una «pattumiera» nucleare sotterranea. Il premier della Bassa Sassonia ha tenuto a precisare che l'impianto nucleare era stato progettato tenendo conto di tutte le possibili norme di sicurezza. E ha aggiunto: «Non avrebbe esposto i dipendenti della centrale, né la gente della zona, a radiazioni più intense del normale». Tuttavia, egli ha sottolineato, il governo della Bassa Sassonia non può sostenere la spesa di 11 miliardi di marchi (oltre cinquemila miliardi di lire italiane).

A Bonn il ministro federale degli interni, Gerhard Baum, ha dichiarato che il governo della Repubblica federale tedesca resta tuttavia fermo nella sua determinazione: malgrado l'opposizione del governo locale, verrà realizzato l'impianto «integrato» per il riciclaggio e per il seppellimento dei residui fissili. Baum ha detto che il governo federale deplora la decisione presa da Albrecht, motivata principalmente — ha dichiarato il ministro degli interni — «da motivazioni politiche». Baum ha aggiunto che il cancelliere Schmidt e il governo federale proseguiranno gli scambi di opinioni con Albrecht, in vista d'una realizzazione almeno parziale del progetto.

Rispondendo a un giornalista, Baum ha detto che il rifiuto della Bassa Sassonia non comporterà un'atomatica sospensione delle licenze necessarie per poter costruire altre centrali nucleari. Ha tuttavia riconosciuto che la presa di posizione della Bassa Sassonia è senza dubbio destinata a far salire il numero dei divieti di costruzione pronunciati fin qui dai tribunali.

---

Nel quarto anniversario della morte del

PRESIDE PROF.

**Nicolò Mogavero**

i familiari Lo ricordano con immutato affetto e rimpianto.

Monfalcone, 17 maggio 1979

---

†

Ci ha lasciato improvvisamente il nostro caro

**Ornello Barzan**

Ne danno il triste annuncio la moglie ANNA (assente), il figlio MAURIZIO, il padre LUIGI e parenti.

Sentitamente ringraziamo gli amici che Gli sono stati vicino.

I funerali seguiranno oggi alle ore 11.15 dall'ingresso del cimitero S. Anna.

**Non fiori ma opere di bene**

Trieste, 17 maggio 1979

Partecipano al dolore:
— EUGENIO
— ADELAIDE
— LUIGI
— CRISTINA
— MARIELLA
— PINO
— LIDIA
— DENISE
— RITA
— GALLIANO
— ANDREA
— PAOLA
— BRUNA
— ALBERTO
— LUISA
— RUGGERO

Trieste, 17 maggio 1979

Lo «SCI CLUB 70» piange in

**Nello Barzan**

la perdita di un altro suo figlio, animatore instancabile e membro del consiglio direttivo.

Trieste, 17 maggio 1979

Partecipano:
— LIVIO MANZIN
— fam. GALLOPIN
— fam. RIZZIAN
— fam. GENNA
— famiglie HLAVATY
— fam. TELLINI
— fam. PIERI
— fam. PAGGIARO
— fam. GRABAR
— fam. MAURO
— fam. COMUZZI
— fam. PETRINA
— fam. ZOCH
— fam. LEGOVINI
— MARINO e MARINA ZANON
— fam. SCUKA
— fam. RENATO FONDA
— fam. LUCCHESI
— fam. CANZIO
— GIOVANNI DEGOL
— BRUNA BRESCIANI
— fam. MANIA'
— fam. BATTISTA
— fam. GHERSETTI
— fam. BEAN
— fam. RAVALICO
— fam. GABRIELLI
— fam. SERAFINI
— fam. ZARA
— fam. SILA
— ENNIO MAGRIS e fam.
— fam. CAUTO
— fam. SCUBIN
— fam. MALUSA'
— fam. SIDERINI
— fam. MOHORCIC
— fam. PAROVEL
— fam. PINAMONTI
— fam. DEVESCOVI
— fam. MILIANI
— fam. PESTEL
— fam. SLUGA
— fam. MARION
— famiglie NINO e CARMELO DI NATALE

Trieste, 17 maggio 1979

Si associano al lutto dei familiari
— SERGIO e ROSY BACCHELLI

Trieste, 17 maggio 1979

Partecipa al lutto
— Ditta F.lli NASCIMBEN

Trieste, 17 maggio 1979

Partecipano al lutto:
— zia TINA
— i cugini FABIO, LAURA, ROBERTA e TOMASO
— fam. TURETTA
— fam. BASSI

Trieste, 17 maggio 1979

Il direttivo unito a tutti i soci del Gruppo autoriparatori di Trieste «ANTAR» partecipano per la grave perdita del loro vicepresidente.

Trieste, 17 maggio 1979

Profondamente addolorati partecipano al lutto della famiglia per la morte di

**Ornello Barzan**

— LUIGI, SILVANA, STEFANO TONEGUTTI
— NIDIA NATOLI

Trieste, 17 maggio 1979

Gli amici PAOLO, LINA, VITTORIO, STEFANIA e PIERO si uniscono al dolore di ANNA e MAURIZIO per la perdita del padre

**Nello Barzan**

Udine, 17 maggio 1979

Partecipano al lutto
— ROSANNA BRUNI
— EZIO MILONI

Trieste, 17 maggio 1979

Si associano al lutto della famiglia BARZAN
— CLAUDIO MATTEONI
— NEVIO DANIELI

Trieste, 17 maggio 1979

Partecipa al lutto
— fam. DROZINA

Trieste, 17 maggio 1979

Partecipano al lutto
— NINO e MARY GROPAZZI
— WILLI ed ETTA MURRI

Trieste, 17 maggio 1979

---

L'avv. ALDO TERPIN partecipa al dolore per la scomparsa dell'amico

**Ornello Barzan**

Trieste, 17 maggio 1979

Partecipa al lutto
— famiglia SLUGA

Trieste, 17 maggio 1979

Partecipano al lutto le famiglie:
— CUM
— BABICH
— GIUSEPPE, ERMINIO BAIS
— COMELLI
— FIRMINO, MIRO MATELICH
— BILOSLAVO
— BERGAMASCO
— BOSSI
— GIULIO MACOR
— LIVIO, BRUNO ZORZUT
— ZERIALI
— FURLANI
— PIETRO, ALDO MACOR
— PAROVEL
— LUBIANA
— JERCOG
— PREGARC
— PECCHIARI
— GARDINA
— GUERRINO, ANTONIO VIDONIS
— SINCOVIC
— COSLANI
— ERMANNO, GIOVANNA BUBOLA
— JEREBICA

Trieste, 17 maggio 1979

Partecipano al lutto le Ditte
— LUIGI GOMEZEL
— AUTOCOLOR

Trieste, 17 maggio 1979

Partecipa al lutto
— famiglia PITTONI

Trieste, 17 maggio 1979

AURELIO, ANNAMARIA e LIVIA AMODEO partecipano commossi al dolore della famiglia per la perdita del caro

**Ornello Barzan**

Trieste, 17 maggio 1979

Il Consiglio direttivo e gli atleti dello Sci Cai Trieste partecipano con cordoglio al lutto per la scomparsa di

**Nello Barzan**

Trieste, 17 maggio 1979

Partecipano al dolore della famiglia
— PAOLO e CARLA DI PAOLI

Trieste, 17 maggio 1979

---

†

Il giorno 13 maggio mi ha lasciato per sempre il mio adorato

**Francesco Filograna**

Ne dà il doloroso annuncio a tumulazione avvenuta la moglie LINA unitamente ai fratelli, sorelle, cognati e nipoti.

Un grazie vada ai medici e personale della III Geriatria e in particolare al medico curante dott. LOVRECIC.

Nel contempo ringrazio tutti coloro che in vario modo hanno preso parte al mio grande dolore.

Trieste, 17 maggio 1979

Partecipano al lutto:
— LUIGI CAMPLI
— RAFFAELE RIMOLI

Trieste, 17 maggio 1979

---

†

E' mancata al nostro affetto

**Giustina Danieli nata Gherlani**

Ne danno il triste annuncio il marito STANISLAO, i figli MARINO e RADO con le rispettive famiglie.

I funerali seguiranno oggi 17 maggio alle ore 16.30 dall'abitazione di Prosecco 108.

Trieste, 17 maggio 1979

---

Martedì è mancato all'affetto dei suoi cari

**Giovanni D'Alessandro**

Ne danno il triste annuncio la moglie ELISABETTA BONIFACIO, i figli ENNIO e SONIA, la nuora, il genero ed i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi alle ore 10 dalla Cappella dell'ospedale di Monfalcone.

Monfalcone, 17 maggio 1979

---

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

**Alferio Garbani**

ringraziamo sentitamente tutti coloro che in vario modo ci sono stati vicini in questa triste circostanza.

La S. Messa in suffragio sarà celebrata domani, venerdì 18 corrente, alle ore 16, nella Chiesa parrocchiale di S. Giovanni Decollato.

Trieste, 17 maggio 1979

---

Nel III triste anniversario della scomparsa del

GEOM.

**Aurelio Beccari**

lo ricordano con immutato dolore e rimpianto

I FAMILIARI

Trieste, 17 maggio 1979

---

†

Il 14 maggio si è spento serenamente dopo lunghe sofferenze il nostro caro

**Umberto Fassetta**
Commerciante

Ne danno il triste annuncio, a tumulazione avvenuta, la dolente moglie ANGELA in disperata solitudine, la suocera ELISABETTA REGGIO ved. CESCUTTI, il cognato LIBERO CESCUTTI con la moglie ALMA, le cognate MARIUCCIA con il marito BRUNO PACORINI e ZELMIRA ved. CESCUTTI, i cugini ELVIRA GODINA e GIANNI GIACOMELLO, nipoti, pronipoti e parenti tutti.

Si ringrazia vivamente il primario prof. BENEDETTI, dott. BERTOLISSI, dott. TABOGA e tutto il personale della III Medica dell'Ospedale civile di Udine.

Un particolare ringraziamento vada ai medici curanti dott. ROBERTO UMEK e PIERO DE FAVENTO.

**Si dispensa dalle visite di condoglianze**

Trieste, 17 maggio 1979

Partecipano al lutto i dipendenti della Ditta FASSETTA.

Trieste, 17 maggio 1979

EGLE LA ROSA e famiglia sono vicini al dolore di ANGY per la morte del marito

**Umberto Fassetta**

Trieste, 15 maggio 1979

---

†

Il 15 corrente si è spenta

**Teresa (Sina) Pizzinato in Skarabot**

Ne danno il doloroso annuncio il marito RUDI, il figlio FRANCO, la nuora ELIANA, la sorella LEDA, il cognato NINO, i nipotini PAOLA, ANDREA e DARIO unitamente a LUCIANA ed ai parenti tutti.

Si ringrazia il reparto di radiochemioterapia.

I funerali seguiranno oggi 17 corr. alle ore 10.30 dall'Ospedale Maggiore.

Trieste, 17 maggio 1979

Partecipa al lutto:
— Famiglia MARINELLI

Trieste, 17 maggio 1979

---

†

All'Ospedale Civile di Gorizia è mancato

**Emilio Zampedri**
di anni 69

Lo piangono la moglie, il figlio, la nuora e il nipote, con i congiunti.

I funerali seguiranno a Sagrado domani, venerdì 18 maggio, alle ore 16.

Gorizia - Sagrado, 17 maggio 1979

---

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossi per le grandi attestazioni di affetto, tributate alla nostra indimenticabile

**Bruna Pizzamei**

ringraziamo tutti coloro che, in vario modo, hanno partecipato al nostro grande dolore e, in particolare, tutte le mamme, la scuola materna di ZINDIS, don GINO e le suore, tutta la scuola elementare di ZINDIS, i titolari e le colleghe di lavoro della figlia ARIANNA, di G.S. FORTITUDO e il I Club FORTITUDO di Muggia.

I FAMILIARI

Muggia, 17 maggio 1979

---

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

**Letizia Venere ved. Turroni**

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno preso parte al loro dolore.

Trieste, 17 maggio 1979

---

Nel secondo anniversario della morte di

**Lidia Tamaro**

la famiglia La ricorda con immutato affetto.

Trieste, 17 maggio 1979

---

Ricorre oggi il VII anniversario della scomparsa di

**Ferruccio Piovesana**

I familiari Lo ricordano con affetto.

Trieste, 17 maggio 1978

---

†

Il giorno 16 maggio si è spenta serenamente la nostra cara mamma

**Valeria Simsig ved. Zeleznik**

Ne danno il doloroso annuncio il figlio ELIGIO con la moglie ALMA, i nipoti GIANFRANCO ed ENRICO, i fratelli RINALDO e FELICE unitamente ai parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi giovedì 17 corr. alle ore 10 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore direttamente alla Chiesa del Cimitero di Sant'Anna dove verrà celebrata la Santa Messa.

Trieste, 17 maggio 1979

Si associano al lutto le famiglie:
— BUDA
— BURGIO
— BELTRAME
— DEGRASSI
— RUBINO
— TRIVANI
— ZELESNIK
— CEREALI
— VALLON
— PICCO
— LENARDON
— MICHELINI

Trieste, 17 maggio 1979

Si associa al lutto
— FABIO FELLUGA

Trieste, 17 maggio 1979

NATASCA ricorderà sempre zia

**Valeria**

Si associano le famiglie:
— DELLA TORRE e CUNIA

Trieste, 17 maggio 1979

---

†

Dopo lunghe sofferenze è spirato

**Giorgio Zambonelli**
Ragazzo del '99

Ne danno il doloroso annuncio la moglie PINA, i figli MARGHERITA e RENZO, il genero WALTER GIACCONI, NIRVANA e il nipotino PIERPAOLO, e parenti.

Un grazie al dott. MAGRIS e al dott. RELJA e a tutto il personale del Policlinico Triestino.

I funerali seguiranno domani 18 corr. alle ore 9.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 17 maggio 1979

Partecipa al lutto EUGENIO GIACCONI.

Trieste, 17 maggio 1979

Esprimono il loro dolore per la scomparsa del caro amico

**Giorgio Zambonelli**

ROMEO, MARGHERITA, MARISA PRINCIVALLI.

Trieste, 17 maggio 1979

---

La DEMOCRAZIA CRISTIANA di Grado prende parte al cordoglio per la scomparsa dell'amico

**Ugo De Grassi**

che per tanti anni dedicò il suo impegno nell'attività pubblica.

Grado, 17 maggio 1979

Soci, dirigenti, tecnici e atleti dell'UNIONE SPORTIVA GRADESE profondamente addolorati partecipano la dipartita del

CAV.

**Ugo De Grassi**

che fu già per molti anni presidente effettivo ed ora presidente onorario della Società rossoscudata.

Grado, 17 maggio 1979

La COOPERATIVA PESCATORI di Grado partecipa al cordoglio per la scomparsa del

CAV.

**Ugo De Grassi**

che per oltre trent'anni è stato membro del Collegio dei Sindaci.

Grado, 17 maggio 1979

---

RINGRAZIAMENTO

Il marito di

**Carla Krasna in Kobal**

ringrazia sentitamente tutti coloro che presero parte al suo dolore.

Trieste, 17 maggio 1979

---

II ANNIVERSARIO

**Carlo Tosti**

Viviamo nel ricordo come Tu fossi sempre con noi.

La moglie, i figli e parenti tutti.

Trieste, 17 maggio 1979

Il sistema "6 cilindri in linea" è senz'altro uno degli schemi costruttivi più indovinati per un motore a scoppio, una soluzione in grado di rispondere alle attese anche dei critici più severi.

Già la fisica teorica mostra, a priori, che né il motore 6 cilindri a V, né il 5 cilindri in linea possono competere con le sue caratteristiche.

C'è persino da chiedersi come mai questo principio tecnico tanto vantaggioso non sia stato adottato già nella classe 2 litri, neppure in gamme automobilistiche di notevole prestigio: tra l'altro niente vieta ai clienti di pretenderlo.

Insomma, se desiderate 2 litri di cilindrata, 6 cilindri, 4 porte e l'esclusività di una grande marca, cercherete invano una vettura che possa competere con la BMW 520.

| BMW Serie 5 | Cilindrata litri | Potenza CV/DIN | Accelerazione 0-100 km/h | Velocità massima km/h |
|---|---|---|---|---|
| 4 cilindri | | | | |
| 518 | 1,8 | 90 | 13,9 | 160 |
| 6 cilindri | | | | |
| 520 | 2,0 | 122 | 12,4 | 180 |
| 525 | 2,5 | 150 | 10,1 | 193 |
| 528i | 2,8 | 184 | 9,3 | 208 |

**BMW 518, 520, 525, 528i: anche con il Leasing BMW Italia. Conveniente ed economico.**

Per informazioni rivolgetevi al vostro concessionario BMW o direttamente al Servizio Leasing BMW Italia S.p.A. - Via G. Fara, 41 - 20124 Milano - Tel. 632941 - 652596

**BMW-Gioia di guidare**


Segue da pagina 14

**GEOM.** SBISA' vende UNIVERSITA' in recente palazzina saloncino 3 camere grande cucina bagno poggioli cantina box. Tel. 775700. 8401 S

**GEOM.** SBISA' CERCA VILLA prestigiosa anche da restaurare con vasto terreno intorno posizione valida periferica; pagamento contanti. Telefono 775700. 8401 S

**GEOM.** SBISA' vende AURISINA ultimo piano primo ingresso soggiorno 3 camere cucina doppi servizi terrazza soffitta posto auto GIARDINO proprio 55.000.000, Telefono 775700. 8401 S

**GEOM.** SBISA' vende BARCOLA rustico prestigioso taverna cucina 3 camere cantina terreno edificabile 7000 mq vista dominante golfo. Telefono 775700. 8401 S

**GEOM.** SBISA' vende DEL MESTRI vista mare soggiorno cucina camera cameretta bagno poggioli cantina posto macchina 34.000.000. Telefono 775700. 8401 S

**GRADO** Pineta vendesi appartamento arredato 6 posti letto giardino e posto macchina propri inintermediari. Telefono 790466. 895 S

**GRIM** S.p.a. 764952-3-4, SAN DORLIGO DELLA VALLE, libero, soggiorno, camera, cucinotto, servizi, lire 28.500.000. 1000-5 S

**GRIM** S.p.a. 764952-3-4 TRIESTE, soggiorno, camera, cucina, servizi, L. 25.200.000. 1000-5 S

**GRIM** S.p.a. 764952-3-4 PIANCIAVALLO in località sciistica, proponiamo soggiorno, camera, cameretta, servizi, box, lire 22.500.000. 1000-5 S

**GRIM** S.p.a. 764952-3-4 TRIESTE, Scorcola, ottimo appartamento con vista mare, soggiorno, 2 camere, cucina, servizi, balcone, ripostiglio, lire 31.700.000. 1000-5 S

**GRIM** S.p.a. 764952-3-4 TRIESTE, Valmaura, soggiorno, 2 camere, cucina, servizi, cantina, lire 22.500.000. 1000-5 S

**GRIM** S.p.a. 764952-3-4 TRIESTE, via Giulia, libero, soggiorno, camera, cucina, servizio, L. 11.300.000. 1000-5 S

**GRIM** S.p.a. 764952-3-4 TRIESTE, propone nella centralissima via Milano, libero, soggiorno, camera, cameretta, cucina, servizio, cantina, solo L. 16.000.000. 1000-5 S

**GRIM** S.p.a. 764952-3-4 TRIESTE, Valmaura, in costruzione recentissima, soggiorno, camera, cucinotto, servizi, ripostiglio, L. 19.500.000. 1000-5 S

**GRIM** S.p.a. 764952-3-4 TRIESTE, via Tigor, 7 vani e servizi, L. 25.500.000. 1000-5 S

**GRIM** S.p.a. 764952-3-4 TRIESTE, San Vito, soggiorno, camera, cucina, servizi, ripostiglio, L. 13.500.000. 1000-5 S

**IMMOBILIARE DOMUS** combinazione miniappartamento in zona centrale nuovo prima entrata: camera, cucina, bagno, poggiolo. Quota contanti lire 10.500.000 rimanenza mutuo approvato. Tel. 69210 - 61763. 1-5 S

**IMMOBILIARE DOMUS** vende magazzino zona piazza Perugino adatto anche attività artigianali, mq 200. Tel. 69210 - 61763. 1-5 S

**IMMOBILIARE DOMUS** vende ville di varie grandezze anche nuove prima entrata in posizioni interessanti. Telefono n. 69210 - 61763. 1-5 S

**IMMOBILIARE DOMUS OCCASIONI** vendonsi appartamenti affittati a prezzi notevolmente ridotti all'inizio della via Udine. Visite sul posto giorni feriali in via Udine 18 dalle 15 alle 17 oppure informazioni telefoniche al 69210. 1-5 S

**IMMOBILIARE DOMUS** vende magazzino di 90 mq coperti con parcheggio proprio in zona Rozzol. Tel. 69210 - 61763.

**IMPRESA** Mattioli vende appartamenti in ville bifamiliari a Opicina, via Refosco. Informazioni telefonando al 827636, ore 15-19. 8456 S

**IMMOBILIARE DOMUS** vende RAFFAELO SANZIO iniziata costruzione appartamenti di varie grandezze con tutti i moderni comforts condominiali. EVENTUALI PERMUTE. Tel. 69210 - 61763. 1-5 S

**IMMOBILIARE DOMUS** vende in via Commerciale zona verde e panoramica: camera, tinello con cucinino, bagno, terrazza, posto macchina in autorimessa, costruzione recentissima. Tel. 69210 - 61763. 1-5 S

**LOCALI VASTE DIMENSIONI** vendonsi: ZONA RIVE 2000 mq; FABIO SEVERO 1400 mq; ZONA OSPEDALE 160 mq. Scrivere Publikompass cassetta n. 31 T - 34100 Trieste.

**MONFALCONE GABETTI** vende attico centralissimo: salone, 3 stanze, cucina, doppi servizi, ampio terrazzo, rifiniture signorili. Tel. 040-764664. 050158 S

**MONFALCONE AGENZIA IMMOBILIARE VITTORIA** vende centro, periferia, diversi APPARTAMENTI nuovi, in costruzione da 21.000.000 in poi. UFFICI, NEGOZI, ANCHE CENTRALISSIMI. VILLE in periferia. Tel. 41569, largo Anconetta primo piano. 444 S

**OPICINA** — via di Basovizza, vende direttamente impresa, n. 2 ville adiacenti, centrale termica e ingressi indipendenti, 5 stanze, salone, 3 servizi, cucina, office, taverna, garage per 2 macchine, mansarda, ampie terrazze, portico, giardino, finiture extra lusso, consegna giugno - luglio telef. 60098. 8145 S

**PANORAMICO** tre stanze cucina, bagno, comfort, 20.000.000 contanti, resto mutuo. Telef. 227228. 8445 S

**PONTEROSSO** libero 175 mq III piano 5 stanze bagno cucina poggioli vista mare autoriscaldamento ascensore vende privato. Tel. 414398.

**PRIVATO** vende casa stalla terreni zona Rupinpiccolo centro. Telefonare 422419. 8338 S

**PRIVATO** cerca per acquisto immediato terreno edificabile circa 500-600 metri quadri, vista mare possibilmente zone Barcola, Miramare, strada del Friuli. Inintermediari, scrivere a Publikompass, cassetta 38 T 34100 Trieste o telefonare pomeriggi 229311 Trieste. 8391 S

**ROIANO** vendo seminuovo stanza stanzetta bagno ripostiglio soggiorno cucinino e grande terrazza. Altro centro 5 stanze 3.o piano da restaurare. Tel. 60413 - 31291. 898 S

**ROSSETTI** 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo, completamente restaurato Immobiliare CIVICA vende, via San Lazzaro 10. Tel. 61712. 8359 S


**OCCASIONI ZERIAL: UNA SERIE DI MOBILI SOLIDI. GARANTITI DA NOI. SCONTATI DEL 30% E PIU'. CONVIENE, NON VI PARE?**

Per esempio: soggiorno Piper L. 995.000 (invece di 1.418.000) / Cucina ampezzana Mobiam L. 2.700.000 (invece di 3.965.000) / Poltrona letto L-75 L. 160.000 (invece di 234.000) / Cucina completa Noalex L. 3.900.000 (invece di 6.330.000) / Letto matrimoniale e comodini Archiutti L. 450.000 (invece di 902.000) / Soggiorno in palissandro Fama L. 765.000 (invece di 1.276.000) Divano letto Panda Pilo L. 450.000 (invece di 722.000) / Cucina Noalex di Tobia Scarpa L. 2.500.000 (invece di 4.094.000).

ZERIAL mobili garantiti fino all'ultima vite.

ARREDAMENTI SPA / TRIESTE VIA SETTEFONTANE, 62 / TEL. 772731

Graphis


**ROTONDA** Boschetto vendesi libero tutti comforts, 2 stanze, cucina, poggiolo, libero. Tel. 793090. 8426 S

**SARDEGNA** in posizione incantevole e suggestiva stiamo realizzando un villaggio turistico completo di servizi ed attrezzature a 200 metri dal mare; vendiamo monovani, bivani e trivani. Interessantissimo investimento (rendita 9 per cento). Prezzi a partire da L. 10.600.000 di cui minimo contanti 4.000.000. Tel. 764664 Informazioni Gabetti, via Carducci 20. 050158 S

**SETTEFONTANE** 42, appartamenti bellissimi occupati, 3-4 stanze, cucina, camerino bagno, riscaldamento MINIMO CONTANTI 10.000.000, VISITARE FERIALI SUL POSTO ORE 10 - 12. Informazioni Tel. 750777. 8134 S

**SU** di un'area di oltre 22 mila mq dei quali due terzi destinati a zona verde, è in corso di realizzazione il più bel complesso edilizio degli anni 80, «LE AGAVI»: palazzine con appartamenti di ogni tipo e dimensione, rifiniture signorili, boxses, posti macchina, zona verde, campi gioco (tennis, bocce, piste ciclabili) cucine arredate, mutui agevolati, contributo regionale, facilitazioni massime di pagamento, rincari concordati. Zona asservita di autobus, negozi, scuole. Inintermediari: per informazioni e prenotazioni presso gli uffici di via Carpineto n. 5. Orario: 9-11, 14.30-18.30, Sabato 9.30-11. Tel. 812219. 8241 S

**«TRIESTE MIA»** vende appartamenti Giardino Pubblico 100 mq 25.000.000; 135 mq 30 milioni. Telefonare 768800 mattinata. 8398 S

**«TRIESTE MIA»** vende nuova bellissima villa Aquileia lire 100.000.000. Telefonare 768800 mattina. 8398 S

**«TRIESTE MIA»** vende negozio 80 mq viale alto con licenza abbigliamento, calzature, pelletteria 70.000.000. Telefonare 768800 mattina. 8398 S

**UFFICI** centralissimi, quattro stanze, servizi, edificio moderno signorile, ottimo prezzo, facilitazioni pagamento. Telef. 775735. 8450 S

**VENDESI** appartamento stanza, cucina, bagno, ripostiglio, cantina, riscaldamento adatto ambulatorio. Tel. 795828. 899 S

**VENDO** Rigolato Carnia nuovo tricamere, biservizi, giardino. Telefonare 750777 Agenzia Esperia. 45 S

**VIA** Ronchetto vendesi appartamento, tutti comfort, camera, cameretta, cucina, poggiolo, 24.000.000. Tel. 793090. 8426 S

**VIA Rossetti-Porta appartamenti signorili in avanzata costruzione finiture accuratissime agevolazioni di pagamento mutuo. Telefonare impresa Puia tel. 732489 10-12.30 17-19.30.** 8423 S

**VIA COLOGNA** 25.000.000 70 mq soleggiatissimo saloncino matrimoniale cucina abitabile bagno 2 poggioli sul verde tranquillo. 766676. 8335 S

**VILLETTA** SAN GIOVANNI con due appartamenti di cui uno occupato con 300 mq giardino vende Immobiliare CIVICA via S. Lazzaro 10. Tel. 61712. 8359 S

**ZONA** Rossetti alta — impresa costruzioni prenota appartamenti in palazzina di prossima costruzione, disponibili appartamenti con mansarda o giardino privato, posizione soleggiatissima, panoramicissima, grande giardino condominiale tel. 60279. 8145 S

**ZONA** Valmaura vendesi libero appartamento tristanze, servizi. Tel. 744639. 8143 S

**ZONA** ospedale 3 stanze cucina servizi completamente a nuovo vendo tel. 751805 - 61161. 8442 S

## TURISMO E VILLEGGIATURE

T Lire 300 per parola

**AFFITTIAMO** Campolongo di Cadore camere luglio, agosto, settembre con pensione completa. Telefonare n. 0435 - 62456. 8418 T

## DIVERSI

V Lire 300 per parola

**CASA** di riposo per anziani e convalescenze tel. 764244. 8439 V

**CHEIRO PARAPSICOLOGIA** - chiromanzia, magnetismo, oniromanzia e introspezione. Amori, affari. Telef. 775453. 8181 V

**ESPERTO equo canone offresi conteggi, misurazioni, verifiche contratti. Telef. 209057.**

## ROULOTTE, NAUTICA, SPORT

Z Lire 230 per parola

**A. ROULOTTES USATE:** per cessazione reparto «tempo libero» vi offriamo vere occasioni nuove e usate. Chiedete del signor. Russo. Nuova Concessionaria, via Caboto 24. 10-5 Z

**CENTRO** vacanze Opicina via nazionale 119 tel. 212626 vasto assortimento roulottes usate accessoriate visitateci! 8436 Z

**MOTORCARAVAN** concessionaria Arca esposizione vendita via Rio Primario 2. Occasioni motorcaravan Anaconda Midi, Fiat 242. Roulottes Elnagh 435. Sabato aperto. 8415 Z

**OCCASIONE** motore Johnson 2 cv cendesi. Telefonare ore ufficio 51225. 050157 Z

**OCCASIONE** pilotina Cranchi 580 Volvo Penta diesel 13 HP ancora da iscrivere vendo con sconto 25-30 per cento prezzo di listino 1979 compresi accessori d'uso. Telefonare al 273338 Rossini dalle 9-13 20.30 - 22.00. 8285 Z

**OCCASIONE** vendesi roulotte Laika m 4,40 seminuova ogni confort. Telefonare 69571 ore 13-15. 8343 Z

**PILOTINA** Gobbi 4,99. Poche ore di navigazione con motore Crysler 35 hp, avviamento elettrico ed ausiliario Tomos 4 hp completamente accessoriata pronta navigazione vendesi. Telefonare dopo le 14 208510. 8403 Z

**ROULOTTE** Caravelair mai usata vera occasione vendesi via Flavia 55 Concessionaria Lancia. Tel. 820214. 8340 Z

**VENDESI** 420 da regata seminuovo L. 1.400.000 0432 25639.

**VENDO** Cocaletta 7 metri, 4 vele, 4 letti, cucina, lavello, wc marino, Evinrude 9,5 senza immatricolazione, dotazioni, ormeggio 8.000.000 telef. 422965, ore serali. 8437 Z

**VENDO** imbarcazione Alpa 6.70 ottimo stato wc separato 4 letti accessoriata prezzo conveniente tel. 272080. 8390 Z

**VENDO** roulotte kg 740 vero affare tel. 271971 ore serali.


studio battistella trieste P 17579

le superofferte solo nei SUPERCOOP COOPERATIVE OPERAIE

470 assorbenti Lines Liberty conf. 10 pz.
750 marmellata bulgara g.500
750 Colussi biscotti Gran Rubino g.500
690 bagno schiuma Ely al pino g.500
790 lacca Ely fiss. normale g.300

958 parmigiano reggiano marchiato 1977 etto
220 margarina Coop g.200
395 mozzarella Zignago g.120
590 vienna Principe Dukcevich conf. 2 paia
520 pasta all'uovo Tomadini conf. nido g.500

1990 Campari soda 10 bott. cl.10
920 Prosecco spumante Maschio 3 bott. cl.20
760 succo pompelmo Sunland lt.1
1490 Stixi mix salatini conf. 3 pz. x g.175
170 bibite Appia drinkpack cc.180